

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO Fermo	10/01/2017	15	Anziana cade e resta bloccata dentro casa Redazione	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	10/01/2017	13	Subito interventi per salvare gli allevamenti Redazione	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	10/01/2017	13	Siamo isolati, apriteci una strada Alessandra Bruno	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	2	Norcia - Protezione civile in prima linea Redazione	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	2	Norcia - Tutti al capezzale delle macerie della basilica di San Benedetto Redazione	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	18	Magione - La Misericordia cresce ancora con due nuovi mezzi Al.gue	12
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	20	Todi - Il sindaco respinge le accuse "Macchina comunale ok" Redazione	13
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	20	Todi - Continuano i disagi legati al freddo record Ancora impercorribili alcuni tratti delle mura Aldo Spaccatini	14
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	22	Umbertide - Centro salute evacuato per un'ora per l'incendio di un cassonetto Redazione	15
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	24	Nocera Umbra - Resta il ghiaccio sulle strade ma la situazione migliora Oggi riaprono le scuole Eirene Mirti	16
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	26	Foligno - Schianto tra due auto Ferita una 38enne Redazione	17
CORRIERE DELL'UMBRIA	10/01/2017	31	Terni - Stalattiti pericolose lungo i balconi Redazione	18
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	10/01/2017	11	Auto ribaltata in viale Europa Redazione	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	10/01/2017	11	La solidarietà va di corsa = Di corsa per i terremotati Redazione	20
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	10/01/2017	29	Campo da basket sul tetto della sede dei vigili del fuoco = Il tetto della sede dei Vigili del fuoco diventa un campo da calcetto e basket Redazione	21
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	10/01/2017	33	La Befana della pubblica assistenza ha donato 400 calze Redazione	22
GAZZETTA DI MODENA	10/01/2017	29	Incendio doloso all'Acer: 3 intossicate e un contuso Daniele Montanari	23
GAZZETTA DI REGGIO	10/01/2017	8	Allerta per neve in pianura da Nord a Sud Redazione	24
GAZZETTA DI REGGIO	10/01/2017	22	Bigi nuovo presidente dell'Unione Redazione	25
LIBERTÀ	10/01/2017	4	Maltempo, scuole ancora chiuse al sud E oggi deboli nevicate anche al nord Redazione	26
LIBERTÀ	10/01/2017	11	Piacenza - Tra oggi e domani i primi fiocchi Redazione	27
LIBERTÀ	10/01/2017	18	La cucina semina discordia in paese Marcello Pollastri	28
LIBERTÀ	10/01/2017	20	Principiante al volante blocca la sua auto: scontro a catena Fabio Lunardini	29
LIBERTÀ	10/01/2017	21	Muore schiacciato da un carrello elevatore Redazione	30
MESSAGGERO RIETI	10/01/2017	3	Stalle: la Regione ora corre ai ripari = Allevamenti, ora si corre ai ripari Alessandra Lancia	31
MESSAGGERO RIETI	10/01/2017	3	Trozzato dalla sciarpa impigliata nel motore dell'auto i funerali dell'uomo Redazione	33
MESSAGGERO UMBRIA	10/01/2017	5	Umbertide - Centro salute evacuato per l'incendio W.rond	34
MESSAGGERO UMBRIA	10/01/2017	5	Todi- Protezione Civile Interventi e polemiche Redazione	35
MESSAGGERO UMBRIA	10/01/2017	8	Foligno - La neve si combatte col Gps I segreti del piano comunale Gio.ca	36
NAZIONE	10/01/2017	32	La foto del giorno Redazione	37
NAZIONE FIRENZE	10/01/2017	66	Incendio nella notte Va a fuoco un box Redazione	38

NAZIONE VIAREGGIO	10/01/2017	50	Le porte del Comune sono aperte E li trova riparo il primo clochard <i>Redazione</i>	39
NUOVA FERRARA	10/01/2017	13	Condannato lo stalker dell' Ariostea <i>Daniele Predieri</i>	40
NUOVA FERRARA	10/01/2017	24	Il paese si mobilita per i terremotati <i>Redazione</i>	41
NUOVA FERRARA	10/01/2017	25	Poligono, tre morti per superficialità <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO ANCONA	10/01/2017	21	Casette di legno, basta ritardi. Ma arriveranno a maggio <i>Lucia Gentili</i>	43
RESTO DEL CARLINO ANCONA	10/01/2017	22	I faldoni giudiziari sono inquinati Il tribunale di Pesaro va in tilt <i>Elisabetta Rossi</i>	44
RESTO DEL CARLINO ANCONA	10/01/2017	53	Gelo, il prefetto fa aprire la stazione = Il prefetto sblocca la situazione: La stazione apra ai clochard <i>Pierfrancesco Curzi</i>	45
RESTO DEL CARLINO ANCONA	10/01/2017	54	Il ministro Martina in Regione per le aziende agricole <i>Redazione</i>	46
RESTO DEL CARLINO ANCONA	10/01/2017	56	Tartaruga salvata al porto <i>Redazione</i>	47
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/01/2017	51	Tutti a casa = Tubi rotti, allagamenti e termo spenti Il gelo mette a casa novecento bimbi <i>Federica Gieri Samoggia</i>	48
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/01/2017	66	Il dono della calza con la musica Small Band <i>Redazione</i>	49
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/01/2017	69	Canna fumaria a fuoco, tetto distrutto <i>A.c.</i>	50
RESTO DEL CARLINO FERMO	10/01/2017	54	Cade in casa, soccorsa un'anziana = Brutta caduta dentro casa, 90enne soccorsa dal 118 <i>Paola Pieragostini</i>	51
RESTO DEL CARLINO FERMO	10/01/2017	59	Tre tartarughe spiaggiate a Fontespina <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO FERRARA	10/01/2017	50	Ariostea, condannato lo stalker Rotunno = Condannato lo stalker dell' Ariostea Giustizia fatta per Ferrara <i>Nicola Bianchi</i>	53
RESTO DEL CARLINO IMOLA	10/01/2017	56	Il dono della calza con la musica Small Band <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	10/01/2017	55	L'area protetta si candida a diventare 'geoparco' <i>Oscar Bandini</i>	55
RESTO DEL CARLINO MACERATA	10/01/2017	57	Treia, i marò montano la chiesa <i>Redazione</i>	56
RESTO DEL CARLINO MACERATA	10/01/2017	57	Il ministro Fedeli inaugura la scuola fatta in tempo record <i>Silvia Luciani</i>	57
RESTO DEL CARLINO MACERATA	10/01/2017	60	Tre tartarughe spiaggiate a Fontespina <i>Redazione</i>	58
RESTO DEL CARLINO MODENA	10/01/2017	62	Degrado e cantiere senza fine Casinalbo è abbandonata <i>G.a.</i>	59
RESTO DEL CARLINO MODENA	10/01/2017	64	Rogo doloso, paura nel condominio Acer <i>Milena Vanoni</i>	60
RESTO DEL CARLINO PESARO	10/01/2017	53	Primo giorno di trasloco, ressa e tutti rinvii <i>Redazione</i>	61
RESTO DEL CARLINO PESARO	10/01/2017	60	Carnevale e terrorismo, la mappa dei divieti <i>Anna Marchetti</i>	62
RESTO DEL CARLINO RIMINI	10/01/2017	60	Protezione civile, i volontari in aiuto nelle zone terremotate <i>Redazione</i>	63
RESTO DEL CARLINO RIMINI	10/01/2017	62	Donati 5.500 euro a Ussita <i>Redazione</i>	64
TIRRENO	10/01/2017	9	Allerta per neve in pianura da Nord a Sud <i>Redazione</i>	65
TIRRENO MASSA CARRARA	10/01/2017	30	A fuoco il tetto di una casa famiglia inglese evacuata <i>Redazione</i>	66
VOCE DI ROMAGNA	10/01/2017	11	I privati autorizzati alla raccolta <i>Redazione</i>	67
VOCE DI ROMAGNA	10/01/2017	13	Terremoto per i volontari della Valconca capodanno nel campo base di Calderola <i>Redazione</i>	68
VOCE DI ROMAGNA	10/01/2017	25	Lo spettacolo del fiume Santerno ghiacciato con la colonnina sotto lo zero <i>Redazione</i>	69

CENTRO TERAMO	10/01/2017	21	Uffici finanziari allagati, il gelo rompe un tubo = Tubi spaccati, allagati gli uffici finanziari <i>D.p.</i>	70
CIOCIARIA OGGI	10/01/2017	19	Non risponde da tre giorni Trovata morta in cucina <i>Carmela Di Domenico</i>	71
CIOCIARIA OGGI	10/01/2017	22	Sinistra unita bacchetta l'amministrazione <i>Ciro Altobelli</i>	72
CIOCIARIA OGGI	10/01/2017	27	Si infiammano i cassonetti E anche auto e polemiche <i>Nicoletta Fini</i>	73
CIOCIARIA OGGI	10/01/2017	30	Protezione civile: terza trasferta a campo Torrita <i>S.s.</i>	74
CIOCIARIA OGGI	10/01/2017	31	Travolto e ucciso sull'autostrada <i>Alessandra Cinelli</i>	75
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	10/01/2017	2	Per l'opera di De Carlo una lunga odissea <i>Redazione</i>	76
CORRIERE DELLA SERA ROMA	10/01/2017	1	Nessuna emergenza, è inverno <i>Gianna Fregonara</i>	77
CORRIERE DI SIENA	10/01/2017	37	Il generale inverno continua a stringere la morsa Anche oggi gelo ovunque e nevicate in alcune regioni <i>Elena Andreasi</i>	78
CORRIERE DI RIETI	10/01/2017	3	Gli alunni della elementare di Villa Reatina a scuola all'Ater <i>Redazione</i>	79
CORRIERE DI RIETI	10/01/2017	4	"Abbiamo bisogno di ripari, acqua e corrente" = "Servono ripari, acqua e corrente" <i>Marzio Mozzetti</i>	80
CORRIERE DI RIETI	10/01/2017	5	Il centro antiviolenza "Il nido di Ana" si mobilita per acquistare una casa alla piccola Aurora <i>Redazione</i>	81
CORRIERE DI RIETI	10/01/2017	7	Rieti Provincia - Chiesa gremita e silenziosa per l'ultimo saluto a Mario Desideri <i>F.s.</i>	82
CORRIERE DI VITERBO	10/01/2017	4	"A Mammaglia una situazione sempre più esplosiva" <i>Redazione</i>	83
CORRIERE DI VITERBO	10/01/2017	29	Il generale inverno continua a stringere la morsa Anche oggi gelo ovunque e nevicate in alcune regioni <i>Elena Andreasi</i>	84
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	10/01/2017	10	Aperto il Britannia decine di senzatetto trovano una "casa" = in strada al gelo: aperto l'hotel Britannia in 60 trovano un letto caldo <i>Redazione</i>	85
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	10/01/2017	31	La Protezione civile della Valconca torna sui luoghi del terremoto: montati tre campi per l'accoglienza <i>Redazione</i>	86
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	10/01/2017	32	Il comitato sul Parco eolico: Le turbine ridotte a dieci <i>Redazione</i>	87
GAZZETTA DI PARMA	10/01/2017	8	Cerimonia all'auditorium Paganini <i>R.c.</i>	88
GAZZETTA DI PARMA	10/01/2017	8	Premio Sant'Illario: il totonomi = Premi Sant'Illario: iniziato il conto alla rovescia <i>Gian Luca Zurlini</i>	90
GAZZETTA DI PARMA	10/01/2017	15	Scontro tra auto: tre persone all'ospedale <i>C.cal.</i>	91
GAZZETTA DI PARMA	10/01/2017	16	Tanti giocattoli per i bimbi dei paesi colpiti dal terremoto <i>Bianca Maria Sarti</i>	92
GAZZETTA DI PARMA	10/01/2017	20	Santa Maria del Taro, finanziati i lavori per il ponte di via Casello <i>Mattia Camisa</i>	93
GAZZETTA DI PARMA	10/01/2017	25	Le corali fidentine unite: concerto per i terremotati <i>Redazione</i>	94
GIORNALE DELLA PROVINCIA	10/01/2017	6	Gelo e guasti idrici in collina ma Acea non risponde <i>Alberto Sava</i>	95
GIORNALE DELLA PROVINCIA	10/01/2017	10	Manziana, vandali nella scuola <i>Redazione</i>	96
GIORNALE DELLA PROVINCIA	10/01/2017	11	Volontari in azione contro il gelo <i>Dentro Magazine</i>	97
GIORNALE DELLA PROVINCIA	10/01/2017	12	Aule gelate, è caos nelle scuole <i>Dentro Magazine</i>	98
GIORNALE DELLA PROVINCIA	10/01/2017	18	Segnalate rotture di tubature su utenze private <i>Redazione</i>	99
GIORNALE DELLA PROVINCIA	10/01/2017	18	Disagi nelle scuole Case senz'acqua <i>Marco Caroni</i>	100

Rassegna Stampa

10-01-2017

GIORNALE DI LATINA	10/01/2017	19	Paura ad Al Karama, distrutta una roulotte <i>D.a.</i>	101
GIORNALE DI LATINA	10/01/2017	19	Cucina avvolta dalle fiamme <i>Domenico Antonelli</i>	102
GIORNALE DI LATINA	10/01/2017	27	Fuori strada per colpa del ghiaccio <i>Daniele Ronci</i>	103
GIORNALE DI LATINA	10/01/2017	28	Scuole fredde, saltano le lezioni <i>Redazione</i>	104
LATINA OGGI	10/01/2017	30	Animali al pascolo nelle aree incendiate Scatta la sanzione <i>Redazione</i>	105
MANIFESTO	10/01/2017	6	Lo Stato ci ha abbandonati = Lo Stato ci ha abbandonati, terremotati allo stremo <i>Mario Di Vito</i>	106
MESSAGGERO ABRUZZO	10/01/2017	9	Sisma, i due "cluster" che mettono paura <i>Stefano Dascoli</i>	107
MESSAGGERO ABRUZZO	10/01/2017	10	Travolto e ucciso nell'area di sosta dell'autostrada A25 <i>Manlio Biancone</i>	109
MESSAGGERO ABRUZZO	10/01/2017	13	Uffici finanziari allagati Il personale evacuato <i>Valentina Procopio</i>	110
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	10/01/2017	3	Riscaldamento guasto, chiuse due scuole = L'emergenza gelo arriva nelle scuole <i>Giulia Amato</i>	111
MESSAGGERO FROSINONE	10/01/2017	5	Donna trovata morta in casa dopo tre giorni: fatale un malore = Trovata morta dopo tre giorni <i>Redazione</i>	113
MESSAGGERO FROSINONE	10/01/2017	5	Scuole al gelo, bambini con i giubbotti: polemiche = Scuole al gelo, alunni con i piumini e coda di polemiche <i>Em.pap. Rob.pug.</i>	114
MESSAGGERO FROSINONE	10/01/2017	5	Cassonetti in fiamme <i>Redazione</i>	116
MESSAGGERO LATINA	10/01/2017	3	Brucia una roulotte, tutti illesi <i>Redazione</i>	117
MESSAGGERO LATINA	10/01/2017	5	Sezze e Aprilia, piromani scatenati = Sezze, un piromane scatenato <i>Alessandro Mattei</i>	118
MESSAGGERO LATINA	10/01/2017	5	Pontinia e Latina Scalo <i>Redazione</i>	119
MESSAGGERO LATINA	10/01/2017	5	Incendi dolosi, una scia senza fine: tre veicoli in fiamme in pochi minuti <i>Raffaella Patricelli</i>	120
MESSAGGERO METROPOLI	10/01/2017	1	Ariccia, riapre la scuola danneggiata dal terremoto <i>Enrico Valentini</i>	121
MESSAGGERO METROPOLI	10/01/2017	5	Raid vandalico: materna allagata <i>Va.r.</i>	122
MESSAGGERO OSTIA	10/01/2017	3	Pomezia va ko nella morsa del gelo <i>Maira Di Mario</i>	123
MESSAGGERO ROMA	10/01/2017	9	Selfie e curiosi, traffico in tilt Adesso c'è l'incubo sciaccali <i>A-mat-</i>	125
MESSAGGERO ROMA	10/01/2017	10	Ghiaccio e fuoco, traffico rallentato <i>Redazione</i>	126
METRO ROMA	10/01/2017	15	Le "scuole calde" solo sulla carta <i>Redazione</i>	127
NAZIONE AREZZO	10/01/2017	54	Temperature polari fino a domani poi la minitregua <i>Redazione</i>	128
NAZIONE EMPOLI	10/01/2017	50	Grazie al mondo del volontariato che ha risposto al nostro appello <i>S.p.</i>	129
NAZIONE EMPOLI	10/01/2017	52	In Valdelsa a lezione di protezione civile Oppure di imprenditoria e marketing <i>G.c.</i>	130
NAZIONE EMPOLI	10/01/2017	63	Allerta gelo: pasti dai frati e un letto al centro notturno <i>Carlo Baroni</i>	131
NAZIONE GROSSETO	10/01/2017	50	Dismissione del Corpo forestale In otto passano coi vigili del fuoco <i>Amfa</i>	132
NAZIONE GROSSETO	10/01/2017	57	Corri con Alessio non si fermerà La manifestazione diventerà annuale <i>Redazione</i>	133
NAZIONE LIVORNO	10/01/2017	49	Nella morsa del gelo = Nella morsa del gelo fino a giovedì Scongiurato (per ora) il rischio neve <i>Paolo Biagioni</i>	134
NAZIONE LUCCA	10/01/2017	62	Le porte del Comune sono aperte E lì trova riparo il primo clochard <i>Redazione</i>	135

Rassegna Stampa

10-01-2017

NAZIONE PISA	10/01/2017	59	Logli, istanza al giudice dei difensori per la revoca dell'obbligo di dimora <i>Federico Cortesi</i>	136
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/01/2017	5	Perugia - Da Gemona un grande aiuto ai terremotati <i>Redazione</i>	137
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/01/2017	7	Perugia - In aula torna il terremoto del 1997 <i>Redazione</i>	138
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/01/2017	14	Umbertide - Fiamme al Centro Salute Attività interrotta per un'ora <i>Redazione</i>	139
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/01/2017	16	Valtopina - Incidente sulla Flaminia Ferita una donna <i>Redazione</i>	140
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	10/01/2017	16	Norcia - Castelluccio reclama la sua strada Petizione con quindicimila firme <i>Redazione</i>	141
REPUBBLICA FIRENZE	10/01/2017	4	Grassi: "Publiacqua ha speso 25 mila euro per la perizia Torrigiani" <i>E.f.</i>	142
REPUBBLICA BOLOGNA	10/01/2017	3	Intervista a Luca Rizzo - "Aiutateci a convincere tutti i senza fissa dimora a mettersi al riparo" <i>Silvia Bignami</i>	143
RESTO DEL CARLINO	10/01/2017	22	I faldoni giudiziari sono inquinati Il tribunale di Pesaro va in tilt <i>Elisabetta Rossi</i>	144
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/01/2017	58	Terremoto, il comune di buggiano al fianco di rotella <i>Redazione</i>	145
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/01/2017	59	Sparsi ventisei quintali di sale sulle strade, ma non è finita <i>G.d.</i>	146
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/01/2017	62	Messi in salvo 40 gatti e 20 cani <i>Redazione</i>	147
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	10/01/2017	65	Per chiedere l'agibilità serve una perizia tecnica <i>Redazione</i>	148
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	10/01/2017	56	Incidente, un'auto con le ruote all'aria = Incidente in viale Europa Auto finisce ruote all'aria <i>Redazione</i>	149
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	10/01/2017	63	Abbiamo portato 8mila razioni di cibo ai terremotati di Camerino, nelle Marche <i>Lu.sca.</i>	150
TIRRENO LUCCA	10/01/2017	25	Anpana cerca cibo per cani e gatti <i>Redazione</i>	151
TIRRENO LUCCA	10/01/2017	29	Misericordia offre la sede ai senzatetto <i>Redazione</i>	152
TIRRENO LUCCA	10/01/2017	31	Tubature gelate: gli alunni restano a casa <i>Redazione</i>	153
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	10/01/2017	6	Allerta meteo nelle Marche Da oggi neve e ancora gelo = Neve e gelo, ci risiamo <i>Federica Buroni</i>	154
ansa.it	09/01/2017	1	Saldi, falsa partenza per il maltempo - Abruzzo <i>Redazione</i>	156
ansa.it	09/01/2017	1	Terremoto: Coldiretti, consegnate solo il 15% delle stalle - Politica <i>Redazione</i>	157
ansa.it	09/01/2017	1	Terremoto: M5s, emergenza allevamenti, cosa fa il governo? - Politica <i>Redazione</i>	158
ansa.it	09/01/2017	1	Terremoto magnitudo 3.4 vicino L'Aquila - Cronaca <i>Redazione</i>	159
ansa.it	09/01/2017	1	Terremoto magnitudo 3.4 vicino L'Aquila - Abruzzo <i>Redazione</i>	160
ansa.it	09/01/2017	1	A via recupero macerie Basilica Norcia - Ultima Ora <i>Redazione</i>	161
ansa.it	09/01/2017	1	A via il recupero delle macerie della Basilica di Norcia - Umbria <i>Redazione</i>	162
ansa.it	08/01/2017	1	Scossa terremoto 3.2 a Fabriano - Cronaca <i>Redazione</i>	163
ansa.it	09/01/2017	1	Scuola: gi? si lavora per prossimo anno - Cronaca <i>Redazione</i>	164
ansa.it	09/01/2017	1	Maltempo: Strada Trignina in Molise, solo 4 tir bloccati - Abruzzo <i>Redazione</i>	165
ansa.it	09/01/2017	1	Car, alcuni ortaggi spariti causa gelo - Lazio <i>Redazione</i>	166
ansa.it	08/01/2017	1	Da Tokyo casetta legno per Campi Norcia - Marche <i>Redazione</i>	167
ansa.it	08/01/2017	1	Ghiaccio terreno, soccorse escursioniste - Toscana <i>Redazione</i>	168

Rassegna Stampa

10-01-2017

ansa.it	09/01/2017	1	Maltempo: Strada Trignina in Molise, solo 4 tir bloccati - Molise <i>Redazione</i>	169
ansa.it	08/01/2017	1	Da Tokyo casetta legno per Campi Norcia - Cronaca <i>Redazione</i>	170
ansa.it	08/01/2017	1	Back to Campi per far rivivere turismo - Umbria <i>Redazione</i>	171
askanews.it	09/01/2017	1	Emergenza neve, le situazioni più difficili in Molise e in Puglia <i>Redazione</i>	172
askanews.it	09/01/2017	1	Sisma Centro Italia, Hausmann: rimborso a spese allevatori Lazio <i>Redazione</i>	173
askanews.it	09/01/2017	1	Terremoto: nuovo modulo dell'Esercito per l'ospitalità <i>Redazione</i>	174
askanews.it	09/01/2017	1	Terremoto, Aurigemma (FI): Lazio in ritardo sugli allevatori <i>Redazione</i>	175
firenze.repubblica.it	10/01/2017	1	Terremoto: 9 scosse stanotte in Centro Italia, piu' forte 2.7 <i>Redazione</i>	176
repubblica.it	10/01/2017	1	Terremoto: 9 scosse stanotte in Centro Italia, piu' forte 2.7 <i>Redazione</i>	177
tiscali.it	10/01/2017	1	Dopo le feste si torna in forma con la canapa <i>Redazione</i>	178
abruzzoweb.it	10/01/2017	1	ELEZIONI 2017, 50 COMUNI ABRUZZESI AL VOTO: LA NUOVA ERA DELL'AQUILA È TUTTE LE SFIDE <i>Redazione</i>	179
ilgiornaledirieti.it	10/01/2017	1	Terremoto, Zingaretti: bene i provvedimenti di Hausmann <i>Redazione</i>	182
viterbonews24.it	10/01/2017	1	A fuoco negozio di vestiti per bambini <i>Redazione</i>	183
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: neve ora anche a nord, e ancora sud e regioni adriatiche <i>Redazione</i>	184
agi.it	09/01/2017	1	Terremoto: sindaco Teramo emette 7 nuove ordinanze sgombero <i>Redazione</i>	185
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: interrogazione Pezzopane su disagi chiusura SS 17 <i>Redazione</i>	186
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: Abruzzo, atteso graduale aumento temperature <i>Redazione</i>	187
agi.it	09/01/2017	1	Maltempo: Hera, in E.Romagna 7000 chiamate per emergenza gelo <i>Redazione</i>	188
agi.it	09/01/2017	1	Terremoto: scossa nella notte di magnitudo 3.4 nell'Aquilano <i>Redazione</i>	189
dire.it	09/01/2017	1	Al via la demolizione del palazzo crollato a via della Farnesina VIDEO <i>Redazione</i>	190
ilfattoquotidiano.it	09/01/2017	1	Scuole al freddo, a Roma disagi in molti istituti. Presidi: "Impossibile fare lezione, dal Comune provvedimenti tardivi" - <i>Redazione</i>	191
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	10/01/2017	3	Temperature ancora rigide: problemi per il ghiaccio che si forma sulle numerose perdite idriche <i>Redazione</i>	193
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	10/01/2017	7	Perdite idriche pericolose <i>Romina Mosconi</i>	194
ANCONATODAY.IT	10/01/2017	1	Interventi a favore delle popolazioni colpite dal sisma, attivo un front office <i>Redazione</i>	195
24emilia.com	10/01/2017	1	Dopo il gelo in Emilia attesa la neve anche a bassa quota <i>Redazione</i>	196
CENTRO L'AQUILA	10/01/2017	22	Sciame sismico le notti insonni in Alto Aterno = Sciame sismico e notti insonni per tanti aquilani <i>Marianna Gianforte</i>	197
CENTRO L'AQUILA	10/01/2017	24	Residenti fermi a quota 42.599 Ma ci sono 126 famiglie in più <i>Roberto Raschiatore</i>	198
sabiniatv.it	10/01/2017	1	TERREMOTO, AURIGEMMA (FI)*SU ALLEVATORI ZINGARETTI ARRIVA CON NOTEVOLE RITARDO" <i>Redazione</i>	199
viveremacerata.it	09/01/2017	1	Energia elettrica, gas e sistema idrico: accolte le richieste dell'Aato3 a favore dei terremotati <i>Redazione</i>	200

Anziana cade e resta bloccata dentro casa

[Redazione]

Anziana cade e resta bloccata dentro casa I familiari hanno allertato i vigili del fuoco che hanno risolto tutto in pochi minuti PORTO SAN GIORGIO L'allarme è partito da alcuni familiari, intorno alle 11 di ieri mattina, da un appartamento in via IV novembre. All'interno dell'abitazione c'era una donna anziana che a seguito di una rovinosa caduta è rimasta bloccata a terra. I familiari della donna hanno provato in tutti i modi di aprire la porta dell'abitazione per prestare i soccorsi all'anziana ma non ci sono riusciti. Così hanno fatto scattare l'allarme e si sono rivolti al 118 che a sua volta ha allertato i vigili del fuoco. I timori dei familiari erano legati alla caduta e alle possibili serie conseguenze che potevano impedire all'anziana di aprire da sola la porta. E così sul posto sono arrivati subito i pompieri di Fermo con al seguito i sanitari del pronto intervento. I vigili del fuoco si sono messi al lavoro e in pochissimi minuti hanno risolto il problema aprendo la porta dell'appartamento. Una operazione che ha subito consentito anche l'accesso dei sanitari del 118 i quali sono resi conto che per fortuna le condizioni della donna non erano gravi e che quindi non aveva riportato traumi significativi dalla caduta. Insomma alla fine tutta la vicenda si è risolta solo con tanto spavento per i familiari che a tratti avevano temuto conseguenze ben più serie. L'anziana è stata medicata e tranquillizzata. RIPRODUZIONE RISERVATA/ Gli operatori del 118 sono intervenuti in via IV Novembre per soccorrere un'anziana caduta dentro casa -tit_org-

Subito interventi per salvare gli allevamenti

[Redazione]

) La consigliera regionale di Fdi Elena Leonardi Ceriscioli incontra Errani CAMERINO La capogruppo di Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale in consiglio regionale, Elena Leonardi, chiede di accorciare i tempi di intervento per garantire la sopravvivenza delle attività residue nell'entroterra, in particolare modo gli allevamenti e le attività legate all'agricoltura. La consigliera definisce condizioni disumane e inaccettabili quelle in cui stanno trascorrendo queste giornate di freddo intenso gli sfollati rimasti nelle zone martorate dal sisma e sistemati in alcune roulotte. Sono sommersi dalla neve, mancano le stufe per riscaldarli adeguatamente e l'acqua gela rendendo praticamente impossibile lavarsi e difficile persino cucinare. Chi è già duramente provato dal terremoto non dovrebbe vivere così. Leonardi ricorda pure che, non sono migliori le condizioni degli allevamenti col bestiame al gelo che rischia di morire dal freddo per l'assenza delle stalle, rese inagibili dal sisma. Dopo quattro mesi prosegue - non sono stati allestiti ricoveri o tensostrutture per riparare il bestiame dal gelo. Non è stato nemmeno consentito agli allevatori di provvedere autonomamente, altrimenti non sarebbero stati rimborsati così, oltre alle stalle, ora rischiano di perdere anche il bestiame, aggravando ulteriormente il danno economico non solo per loro ma per tutta l'economia regionale. La consigliera regionale chiede interventi subito. Il presidente Ceriscioli e l'assessore Sciapichetti, che dovrebbero conoscere bene queste situazioni delle quali si parlava già dopo la prima scossa del 24 agosto, devono adoperarsi con il commissario Errani per trovare soluzioni urgentissime. Ringraziamo la generosità e la grande opera di tanti, volontari, Protezione civile, vigili del fuoco, Esercito, Cri e di tutti gli italiani che si sono adoperati (si prodigano per aiutare la nostra popolazione. Tutti questi sforzi non possono essere vanificati dalla burocrazia - conclude la Leonardi - chiediamo pertanto di prendere le decisioni adeguate ed urgenti che questa emergenza richiede. RIPRODUZIONE RISERVATA; La consigliera regionale di Fdi Elena Leonardi -tit_org-

Siamo isolati, apriteci una strada

[Alessandra Bruno]

I titolari della Trattoria del pescatore di Visso: Non abbiamo danni e i clienti non possono arrivare. La famiglia non ha altri redditi: Il calo degli incassi è del 90%, ma vogliono dare un'eredità alle figlie VISSO. La strada Valnerina è chiusa e lo storico ristorante non vede più clienti: Il fatturato è quasi a zero, sono passati oltre due mesi e nessuno si è mosso. È sopravvissuta allo sciame sismico la Trattoria del Pescatore, eppure le sue sorti sono in pericolo. A raccontare il declino dell'attività gastronomica di Visso, arrivata alla terza generazione, è Sonia Fiorelli, che la gestisce insieme al marito Fulvio, alla madre Maria Pia e alla figlia ventenne Martina: Ci troviamo in località Molini, a pochi passi da Visso - racconta la titolare - esattamente al di là della frana che blocca la Valnerina, causata dal sisma del 30 ottobre. Il mio locale non ha neanche una crepa, ma visti i disagi della viabilità le persone non riescono a venire facilmente. Le perdite economiche sono del 90%. L'odissea Poi prosegue: Se prima i clienti impiegavano cinque minuti oggi le opzioni sono solo due, entrambe difficoltose: o si percorrono 70 km di strade di montagna piene di buche da Colfiorito, che ora sono quasi completamente ghiacciate e innevate, oppure si prende la superstrada a Muccia, si esce a Foligno per risalire a Spoleto e percorrere il tratto di Valnerina aperto: sono 260 chilometri tra andata e ritorno. Il ristorante aperto dai primi anni '60, per la famiglia oggi è l'unica fonte di sussistenza: Mio marito aveva un negozio di articoli sportivi a Visso - dice - con la scossa del 24 agosto ha dovuto spostarsi in un altro locale, ma anche questo con il sisma del 26 ottobre è stato danneggiato e ora è chiuso. Non è stato un anno fortunato, ma io in futuro vorrei lasciare l'eredità alle mie due figlie. La coraggiosa titolare ha lanciato una petizione online per sostenere la riapertura della Valnerina: Sono passati 70 giorni e nessuno ha ancora portato via un sasso dalla strada - continua - adesso è arrivato il maltempo, ma si poteva intervenire prima. La voglia di resistere. Nonostante la battaglia, Sonia e i suoi rimangono in piedi: Apriamo regolarmente alle 10 di mattina - spiega - per dare un servizio ai tanti che ci chiedono informazioni, non c'è una segnaletica puntuale per arrivare a Visso. Si legge che la Valnerina è aperta, ma questo riguarda la parte umbra della strada, perché Castelsantangelo sul Nera, Visso e Ussita non sono servite a causa della frana. Ci siamo anche per accogliere gli anziani delle frazioni e per i vigili del fuoco che dopo lavoro vogliono mangiare una pizza. E conclude: Nel '97 i sindaci avevano più spazio di manovra, ora non più. Dalla Regione non ci hanno saputo dare risposta né sugli interventi né sulle tempistiche. Il sindaco Giuliano Pazzagliani, infatti, ha sposato l'appello di Sonia, sperando di sciogliere i nodi della burocrazia e di vedere riaprire un importante accesso ai centri colpiti. Camerino non molla. Ragioni diverse, ma lo stesso filo conduttore, quello che unisce Visso a un altro dei comuni straziati dalle scosse, Camerino. L'amministrazione della città ducale, fin dall'inizio, è scesa in campo per tutelare le attività produttive, uno dei volani della città. Il Villaggio di Natale sarà prorogato per altri quattro mesi, a carico del Comune: Sul sito è disponibile il modello di adesione - spiega l'assessore alle attività produttive Erika Cervelli - con una duplice funzione per chi ne ha bisogno: fare richiesta dei moduli provvisori e, in attesa che questi arrivino, proseguire l'attività del Christmas Park. Tra studi professionali e attività commerciali Camerino ne conta circa 200. Alessandra Bruno RIPRODUZIONE RISERVATA/ Anche a Camerino non si vuole mollare il Villaggio di Natale aperto ancora 4 mesi. La raccolta di firme. La petizione online per la riapertura della Valnerina in pochi giorni ha raccolto 2200 firme, parallelamente è in corso una raccolta firme cartacea. Superata la soglia delle 2500 adesioni, il documento sarà consegnato alla Prefettura di Macerata, alla Regione Marche, alla Regione Umbria e alla Protezione civile, affinché si accelerino i tempi degli interventi. La famiglia titolare della Trattoria del pescatore non molla nonostante la situazione drammatica -tit_org-

Al momento assiste 2.311 persone terremotate

Norcia - Protezione civile in prima linea

[Redazione]

Al momento assiste 2.311 persone terremotate Protezione civile in prima linea NORCIA - Sono 11.114 le persone assistite dal Servizio Nazionale della protezione civile in seguito alle forti scosse di terremoto che hanno colpito il territorio dell'Italia centrale il 24 agosto, il 26 e il 30 ottobre: 7.201 nelle Marche, 2.311 in Umbria, 596 nel Lazio e 1.006 in Abruzzo. In particolare, sono circa novemila le persone ospitate in alberghi e strutture ricettive, di cui 3.257 sul proprio territorio e 5.705 lungo la costa adriatica e sul lago Trasimeno. Sono oltre novecento gli alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione di terremoti del passato, in Umbria, nelle Marche e in Abruzzo, mentre sono quasi trecento coloro che trovano accoglienza nel proprio comune. -tit_org-

Avviate le prime operazioni propedeutiche al recupero vero e proprio del materiale fin qui coperto con teloni neri

Norcia - Tutti al capezzale delle macerie della basilica di San Benedetto

[Redazione]

Avviate le prime operazioni propedeutiche al recupero vero e proprio del materiale fin qui coperto con teloni. Tutti al capezzale delle macerie della basilica di San Benedetto di Chiara Fabrizi ^ NORCIA - Via alla rimozione delle macerie della basilica di San Benedetto. Ieri il freddo ha allentato la morsa polare su Norcia e dintorni dove dopo quattro giorni si è tornati a registrare temperature sopra allo zero, seppur di pochi gradi. E a rimettersi all'opera dopo tre giorni di stop non sono stati soltanto gli operai dei cantieri della Regione, per la consegna entro la fine di gennaio delle prime 37 cassette, ma anche i tecnici della Soprintendenza che insieme ai vigili del fuoco hanno avviato le prime operazioni propedeutiche al recupero delle macerie della basilica fin qui coperte con teloni neri. Per avviare il complesso intervento è stato necessario realizzare le condizioni di sicu- FINALMENTE ieri il freddo ha allentato la morsa polare su Norcia e dintorni rezza con l'installazione della seconda mastodontica gabbia di ponteggi che abbraccia la facciata di San Benedetto. In particolare la soprintendente Marica Mercalli ha spiegato che "i resti verranno recuperati e dapprima adagiati in piazza San Benedetto dove occorrerà classificarli in base alle indicazioni ministeriali". Le macerie, infatti, saranno catalogate in tipo A e B (mentre le sono destinate allo smaltimento) e trasportate in un luogo sicuro, molto probabilmente l'area in cui prende posto l'immobile della Soprintendenza distrutto dal terremoto e su cui nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno eseguito una demolizione controllata delle parti pericolanti. "A occuparsi del recupero delle macerie - spiega la soprintendente Mercalli - sono i restauratori della dell'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del Ministero dei Beni culturali, affiancati dai volontari dell'associazione Restaurato ri senza frontiere, che inizieranno a operare dalla parte più sicura ossia quella dietro alla facciata". Al momento non è stata formalizzata una previsione delle settimane che occorreranno per completare l'intervento a cui seguirà quello di messa in sicurezza di ciò che resta del campanile di San Benedetto, Il tutto permetterà anche la completa riapertura di Porta Ascolana. La prossima settimana, poi, la soprintendente Mercalli conta di affidare nuovi incarichi per la realizzazione di opere provvisorie a Sant'Antonio e Sant'Agostino, entrambi nel centro storico di Norcia, nella chiesa cimiteriale di Santa Scolastica, sempre nel capoluogo ma fuori dalle mura, e infine a Sant'Andrea nella frazione di Campi alto. In corso, invece, gli interventi di messa in sicurezza della cattedrale di Santa Maria Argentea, di San Francesco e di San Salvatore a Campi, mentre sono conclusi i cantieri della torre civica del municipio e di Porta Romana, riaperta prima di Natale. Intanto, però, l'ondata di gelo e più in generale l'inverno fanno patire ulteriori disagi ai terremotati. Tre container collettivi sono stati consegnati a Norcia, almeno altri tre lo saranno progressivamente nei prossimi giorni, ma ancora una trentina di persone risultano assistite in tende e alcune centinaia patiscono il freddo con l'autonoma sistemazione in camper e roulotte. Sulle condizioni degli sfollati attacca duro il capogruppo del M5S consiglio regionale, Andrea Liberati. PARTICOLARE Lavoro certosino e assai delicato Difficile stabilire i tempi che sarà necessario Al lavoro Si studia come recuperare le macerie della basilica che poi verranno ricatalogate - tit_org-

Magione

Magione - La Misericordia cresce ancora con due nuovi mezzi

[Al.gue]

Magione. ' associazione ha festeggiato il 27esimo anno di volontariato all'insegna dell'emergenza terremoto e delle altre attiv La Misericordia cresce ancora con due nuovi mez MAGIONE E' stato un anno impegnativo per la Misericordia di Magione: il terremoto, l'accoglienza dei nursini al Trasimeno e le tante attività quotidiane a favore della cittadinanza. Non si sono tirati indietro, ma hanno affrontato i disagi del 2016 con coraggio e determinazione, i volontari dell'associazione che è arrivata a spegnere 27 candeline. Un compleanno che come di consueto si è svolto nel giorno dell'Epifania e che ha visto la presenza di numerose consorelle sia umbre che provenienti da regioni limitrofe. Il corteo, accompagnato dalla filarmonica di Agello e dalle numerose associazioni del territorio, è partito come da tradizione da piazza Matteotti con a capo il sindaco Giacomo Chiodini, il capitano della compagnia di Città della Pieve, Andrea Caneschi e il presidente della Misericordia, Roberto Dolciami che durante la santa messa, officiata dal parroco don Stefano Orsini, ha ringraziato il grande impegno dei volontari nell'anno appena trascorso con un pensiero particolare al "gruppo cinofilo della Misericordia di Magione - ha commentato - e in particolare un grazie ad Alessia Malloni e al cane Maya. Pochissimi sanno quali sacrifici e quanti addestramenti continui, comporta stare sempre pronti e rispondere a eventuali chiamate di soccorso per il ritrovamento di persone scomparse. Grazie Alessia per il tuo impegno continuo, ma estremamente importante e vanto dell'associazione, sicuri che il tuo esempio venga presto seguito da altri volontari cinofili. Ovviamente non potevano mancare da parte del presidente, parole di solidarietà e vicinanza alle zone colpite dal sisma, dove Misericordia e Protezione civile si sono trovate a intervenire in diverse occasioni "per le popolazioni di Norda siamo riusciti - ha detto Dolciami - grazie al coordinamento tra forze dell'ordine, Comune, Caritas, cittadini e altre associazioni, a dare immediato sostegno a 300 persone riuscendo a sistemarle nelle strutture alberghiere del lago e procurando tutto il necessario. Anche nel futuro, il nostro impegno per dare risposta alle loro esigenze non verrà meno". Parole di ringraziamento sono state pronunciate anche dal sindaco Chiodini e dal volontario Sauro Ferri. Al termine della santa messa sono stati inaugurati due nuovi mezzi acquistati grazie al 5 per mille venuto dalla cittadinanza, vicina alle attività della Misericordia: un'ambulanza e un'auto. L'azienda Claudio Baffetti ha donato uno strumento per il monitoraggio d'emergenza e un defibrillatore. Al. Gue. Cerimonia La Misericordia di Magione da 27 anni è ogni giorno al servizio della comunità -tit_org-

Maltempo

Todi - Il sindaco respinge le accuse "Macchina comunale ok"*[Redazione]*

Haitempo Il sindaco respinge le accuse "Macchina comunale ok" TODI Carlo Rossini, sindaco di Iodi, non ci sta a essere messo sotto accusa e con lui l'intera macchina comunale, per i disagi sopravvenuti a causa delle temperature polari. "La macchina comunale - commenta il primo cittadino - ha funzionato correttamente. Avevamo predisposto scorte di sale nei magazzini, preparato i mezzi con le attrezzature antineve. Nella serata di giovedì, grazie al servizio di reperibilità istituito dallo scorso anno e alla pronta disponibilità di altro personale, tecnici e operai comunali sono immediatamente intervenuti. Per tutta la notte macchine e operatori si sono mossi nel territorio, proseguendo senza sosta, coadiuvati da volontari e polizia municipale, fino alla cessazione delle criticità nel pomeriggio di domenica. Ringrazio il nostro personale e i volontari di Protezione civile per l'impegno profuso e per il lavoro prestato con grande disponibilità. Ora stiamo ricostituendo le scorte di sale e verificando la possibilità di aumentare le dotazioni di mezzi, considerando il sostegno che la macchina comunale ha dovuto dare anche su strade di altra competenza". A. S. - tit_org- Todi - Il sindaco respinge le accuse Macchina comunale ok

La temperatura abbondantemente sotto lo zero ha creato problemi soprattutto nelle vie del centro storico

Todi - Continuano i disagi legati al freddo record Ancora impercorribili alcuni tratti delle mura

[Aldo Spaccatini]

La temperatura abbondantemente sotto lo zero ha creato problemi soprattutto nelle vie del centro storico. Continuano i disagi legati al freddo record. Ancora impercorribili alcuni tratti delle mura. TODI Domenica mattina in qualche zona del centro storico e in alcune frazioni il termometro segnava un raggelante -6, freddo record per Todi. Le conseguenze ci sono state e non avrebbe potuto essere diversamente, a cominciare dalle polemiche politiche sollevate dai 5 Stelle e da Casa Pound, che hanno denunciato interventi inadeguati da parte dell'amministrazione comunale sulle strade e sulle frazioni. In effetti disagi ce ne sono stati al punto che è stata chiusa al traffico la discesa che da porta Perugina conduce a Ponte Rio e alcuni tratti del camminamento intorno alle mura urbane, in particolare quello vicino ai giardini Oberdan, sono ancora impercorribili. Una conclusione disagiata di un periodo di per sé poco felice iniziato con il terremoto che a Todi ha portato pesanti danni indiretti. Il turismo di fine d'anno, solitamente importante per la città, ha subito una flessione molto significativa. Per fortuna hanno riscosso un buon successo le iniziative promosse dalla giovane associazione Loop Events, in particolare la pista di pattinaggio su ghiaccio in piazza del Popolo e la casa di Babbo Natale, che hanno contribuito non poco ad animare il centro cittadino, altrimenti pressoché deserto. Vanno elogiati i vigili del fuoco di Todi che, insieme all'amministrazione comunale, hanno voluto mantenere in vita, malgrado il freddo polare, l'ormai tradizionale festa della Befana, che vede la simpatica vecchietta scendere dal campanile del duomo per distribuire dolciumi ai bambini. Il tutto corredato da musica e fuochi d'artificio. Ci si chiede ora se questa situazione atmosferica di grande emergenza potrà condizionare la tempistica dei numerosi cantierattività. Si fa riferimento in particolare al nuovo polo scolastico del centro storico, all'ufficio turistico e alla ripavimentazione di alcuni tratti di via Ciuffelli. Per non farsi mancare niente anche Todi è stata investita da una sindrome influenzale particolarmente debilitante. Il gran freddo ha congelato, per il momento, anche il vivace dibattito politico che però dovrebbe riprendere in tempi molto brevi, visto che balza c'è la futura amministrazione della città. Aldo Spaccatini Neve e freddo Anche Todi nella morsa del gelo di inizio 2017 -tit_org-

Vigili del fuoco**Umbertide - Centro salute evacuato per un'ora per l'incendio di un cassonetto***[Redazione]*

Vigili del fuoco Centro salute evacuato per un'ora per l'incendio di un cassonetto UMBERTIDE Un cassonetto dei rifiuti ha preso fuoco ieri intorno alle 11 vicino al Centro salute e l'attività dei servizi sanitari (tra cui le prenotazioni al Cup) è stata interrotta per circa un'ora. Passanti e utenti hanno notato il fumo che si sprigionava da un cassonetto e alcuni volontari hanno tentato di intervenire con gli estintori, ma visto che l'operazione si stava rivelando più complicata del previsto è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Il fumo e le polveri hanno invaso il primo piano e la struttura è stata evacuata. E' stata chiusa anche la farmacia comunale a piano terra. Dopo mezzogiorno è ripresa l'attività regolare, anche se a finestre aperte per smaltire il cattivo odore. -tit_org- Umbertide - Centro salute evacuato per un ora per incendio di un cassonetto

Nocera Umbra - Resta il ghiaccio sulle strade ma la situazione migliora Oggi riaprono le scuole

[Eirene Mirti]

Problemi soprattutto nelle frazioni più alte Resta il ghiaccio sulle strade ma la situazione migliora Oggi riaprono le scuole
NOCERA UMBRA Il paesaggio nocerino resta innevato. Le basse temperature di questi giorni e soprattutto delle notti, infatti, non hanno consentito alla neve e al ghiaccio formatosi dopo le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi di sciogliersi. Ma grazie al sole di ieri e anche all'intervento dei mezzi spazzaneve e spargisale, la situazione sulle strade del Nocerino sembra migliorare. Il comune di Nocera Umbra assicura che la condizione delle strade sta migliorando ed è sotto controllo e fa sapere che continua il lavoro di spargimento del sale per sciogliere il ghiaccio da parte dei mezzi comunali. Intanto oggi le scuole torneranno a essere aperte dopo il lungo ponte delle feste natalizie, al quale si è aggiunta la giornata di ieri, durante la quale gli istituti scolastici del territorio erano rimasti chiusi proprio a causa del persistere del ghiaccio. E' sgombra la Flaminia nuova. Sono transitabili, ma solo con catene montate o pneumatici da neve, le strade provinciali che da Casebasse salgono verso le frazioni più alte, come Bagnara o Collecroce, dove la carreggiata resta quasi completamente ricoperta di ghiaccio. L'amministrazione comunale fa sapere di aver sollecitato interventi da parte dei gestori proprio per questi tratti, così come per la Flaminia vecchia, dove il tratto che resta più critico è quello che va da Nocera fino a Salmata, e per la strada che dalla Mei-Ioni si congiunge alla 444 per Assisi. In questi giorni, a lavorare sulle strade, oltre ai mezzi del Comune, anche i volontari del Gruppo comunale di protezione civile, che durante il maltempo hanno aiutato a monitorare la situazione, hanno soccorso alcune autopanne e sparso salealcuni abitati, dove erano presenti degli anziani. Il consiglio, per chi si mette alla guida, è sempre quello di guidare con prudenza e con mezzi adeguati. 4 Eirene Mirti -tit_org-

San Giovanni Profiamma

Foligno - Schianto tra due auto Ferita una 38enne

[Redazione]

San Giovanni Profiamma Schianto tra due auto Ferita una 38enne > FOLIGNO, mi.) Ennesimo incidente lungo la Ss3 Flaminia all'altezza di San Giovanni Profiamma dove intorno alle 17 di ieri due auto si sono scontrate. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, intervenuti sul posto per rilevare la dinamica dell'incidente, una delle due auto sarebbe sbandata andando a urtare il guardrail per poi finire contro un'altra automobile che procedeva lungo la corsia opposta. Un impatto frontale. Sul posto, oltre ai militari della compagnia folignate, sono intervenuti un'ambulanza del 118, i vigili del fuoco di Foligno e una pattuglia della polizia chiamata come ausilio per regolare il traffico che nel corso del pomeriggio ha subito dei rallentamenti. Ferita in maniera non grave una trentottenne di origine bulgara (H.G.M. le iniziali), residente a Fossato di Vico. La donna è stata trasportata subito al pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni Battista di Foligno dove le sono stati riscontrati una contusione e un trauma cranico minore. Tuttavia, fortunatamente, le sue condizioni non desterebbero preoccupazioni. Una strada, la Flaminia, che all'altezza di San Giovanni Profiamma continua a essere caratterizzata da un'alta incidentalità. -tit_org-

Terni - Stalattiti pericolose lungo i balconi

[Redazione]

Stalattiti pericolose lungo i balconi TERNI Vigili del fuoco in azione ieri mattina per rimuovere stalattiti dalla facciata di un palazzo. Non è successo a Mosca o a Oslo ma a Terni, nella centralissima via I Maggio. Causa gelo nella notte si è rotto un tubo condominiale, l'acqua è percolata lungo la facciata e per le temperature sotto lo zero si è immediatamente ghiacciata generando stalattiti in ogni balcone condominiale. Stalattiti lunghe e affilate. Vere spade acuminate che se precipitate al suolo avrebbero potuto ferire i passanti o danneggiare le auto in sosta. Per cui qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco che sono accorsi prontamente; hanno isolato via Primo Maggio e salendo sulla scala di servizio hanno rimosso le stalattiti una ad una. Il tutto sotto lo sguardo stupito dei passanti che, sotto il sole, si godevano lo spettacolo insolito per Terni. 11 tutto mentre i commercianti, con cassette di frutta vuote disseminate lungo il marciapiede, impedivano il passaggio. Qualcuno intanto chiamava un idraulico per riparare il tubo fessurato e il problema condominiale si è risolto. -tit_org-

Strada chiusa per consentire i soccorsi e i rilievi dell ' incidente
Auto ribaltata in viale Europa

[Redazione]

Strada chiusa per consentire i soccorsi e i rilievi dell'incidente RAVENNA. Mentre percorrevano viale Europa, per evitare di sbattere con un'auto che si stava immettendo sono finite su un fianco a ruote all'aria dopo aver urtato il cordolo che ha fatto da trampolino. Nonostante lo scenografico incidente, le due occupanti della Ford Ka che ieri mattina si è ribaltata non hanno riportato gravi conseguenze. Sul posto, oltre al 118, sono intervenuti anche i vigili del fuoco e gli agenti della Municipale. Per consentire i rilievi e i soccorsi la strada è stata temporaneamente chiusa. - tit_org-

La solidarietà va di corsa = Di corsa per i terremotati

In 600 hanno preso parte alla gara podistica per Castelluccio

[Redazione]

Di corsa per i terremotati In 600 hanno preso parte alla gara podistica per Castelluccio RAVENNA. Quasi 600 podisti hanno preso parte sabato scorso all'edizione zero della gara indetta da Atmosphere Ayurvediche in collaborazione con Ravenna Runners Club per aiutare la popolazione di Castelluccio di Norcia nella ricostruzione della frazione dopo il devastante terremoto del 30 ottobre. Numeri di rilievo per un evento imbastito in soli 40 giorni e che ha per messo di raccogliere una cifra che, tolte le spese, si aggira intorno a 1.500 euro (si attende di aver consegnato anche le ultime confezioni di Lenticchie di Castelluccio Igp, perché continuano ad arrivare richieste, in favore del pregiato premio di partecipazione). La quota totale del ricavato verrà versata alla onlus "Per la Vita di Castelluccio di Norcia", verso la quale è possibile anche fare un versamento ulteriore all'Iban IT 83 Ñ 08871 38720 013000000672. Antonella Valletta e Stefano Righini, presidenti dei due sodalizi sportivi, si sono dichiarati orgogliosi del risultato; soddisfatto anche l'assessore allo sport Roberto Fagnani così come i volontari della Croce rossa e della Uisp, impegnati nella realizzazione dell'evento insieme agli imprenditori "colleghi" della famiglia Coccia, alla Pro loco di Punta Marina Terme e alle numerose società che hanno dato una mano in termini organizzativi e partecipativi. Consegnati anche 180 euro raccolti al "Gala di Capodanno". -tit_org- La solidarietà va di corsa - Di corsa per i terremotati

Campo da basket sul tetto della sede dei vigili del fuoco = Il tetto della sede dei Vigili del fuoco diventa un campo da calcetto e basket

Saranno installate reti di protezione sui lati esterni e risorse permettendo anche porta fari per illuminare l'area

[Redazione]

Campo da basket sul tetto della sede dei vigili del fuoco SERVIZIO a pagina 29 Il tetto della sede dei Vigili del fuoco diventa un campo da calcetto e basket Saranno installate reti di protezione sui lati esterni e risorse permettendo anche porta fari per illuminare l'area CASOLA VALSENIO. Un campo da calcetto e basket sul tetto della sede del Distaccamento dei vigili del fuoco di Casola. Dopo la manutenzione straordinaria degli spogliatoi del parco Pertini a servizio del campo di calcio del settore giovanile e del campo da tennis, l'amministrazione comunale realizzerà nei primi mesi di quest'anno il ripristino della pavimentazione del solaio di copertura dell'immobile che ospita i pompieri e il magazzino comunale. L'intervento di manutenzione straordinaria consiste nell'asportazione dello strato superficiale di calcestruzzo per una profondità di circa 15 millimetri, fino a raggiungere lo strato integro e coeso del calcestruzzo industriale, per provvedere, poi, alla posa di materiale idoneo di malta strutturale di spessore di circa 15 millimetri. Questa nuova superficie sarà marcata con le righe per la creazione di un campo da calcetto e da basket, verranno posizionati i canestri e l'area sarà utilizzabile esclusivamente a fini sportivi. Inoltre saranno installate reti di protezione sui lati esterni e se le risorse lo permetteranno si installeranno alcuni pali porta fari per illuminare l'area. L'importo totale dei lavori è di 95mila euro, divisi in due stralci: il primo è finanziato con un contributo conto capitale di 55mila euro concesso dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale Protezione civile e con risorse proprie del Comune per 5mila euro. I lavori sono già stati appaltati. Il secondo stralcio è finanziato con un ulteriore contributo in conto capitale di 40mila euro concesso dalla Regione Emilia Romagna - Agenzia Regionale Protezione civile. L'affidamento dei lavori avverrà nelle prossime settimane. Si prevede di terminare l'intervento entro maggio o giugno prossimi. L'importo totale dei lavori è di 95mila euro, divisi in due stralci Il primo è finanziato con 55mila euro dalla Regione e 5mila dal Comune 11 secondo è finanziato con un ulteriore contributo regionale di 40mila euro -tit_org- Campo da basket sul tetto della sede dei vigili del fuoco - Il tetto della sede dei Vigili del fuoco diventa un campo da calcetto e basket

La Befana della pubblica assistenza ha donato 400 calze

Tanti i bimbi di Castel San Pietro che hanno partecipato alla distribuzione

[Redazione]

Tanti i bimbi di Costei San Pietro che hanno partecipato alla distribuzione CASTEL SAN PIETRO. Ha donato ben 400 calze la Befana giunta in piazza XX Settembre nella mattina dell'Epifania presso lo stand dell'Associazione Volontari Pubblica Assistenza e Protezione Civile onius, che quest'anno ha avuto anche la collaborazione dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri. In più, la distribuzione delle calze ai bambini castellani è stata accompagnata dalla colonna sonora della Small Band, la formazione dei giovani del Corpo Bandistico di Castel San Pietro Terme. - tit_org-

Incendio doloso all'Acer: 3 intossicate e un contuso

Pavullo. Danno fuoco a vecchie tv nel sottoscala e il palazzo si riempie di fumo Scene di panico. Inquilino si cala dal tubo e si fa male. Indagano i carabinieri

[Daniele Montanari]

Incendio doloso all'Acer: 3 intossicate e un contuso Pavullo. Danno fuoco a vecchie tv nel sottoscala e il palazzo si riempie di fumo Scene di panico. Inquilino si cala dal tubo e si fa male. Indagano i carabinieri di Daniele Montanari

PAVULLO Panico per un incendio presumibilmente doloso, scoppiato ieri nella palazzina popolare di via Serra di Porto, a pochi metri dal Centro Frutta. Erano le 10.20 quando da un sottoscala al piano terra (dove erano accatastati due vecchie tv con tubo catodico, spugne e altro materiale) si sono sprigionate fiamme e un intenso fumo nero che si è propagato in tutta la tromba delle scale. È scattato l'allarme, con scene di tutti i tipi. Una 49enne marocchina che si trovava sola in casa al terzo piano (bambine a scuola e marito a lavorare) quando ha aperto la porta d'ingresso si è spaventata al punto da correre in strada, lasciando spalancate porte e finestre. Circostanza che avuto un inesorabile "effetto-camino", rinvigorendo le fiamme. La donna ha accusato un principio di intossicazione, così come una 48enne e una 47enne, condotte dai volontari dell'Avap Croce Verde all'ospedale di Pavullo per accertamenti, senza casi gravi. Un 31enne al primo piano quando ha visto il fumo si è calato giù dai tubi del gas per mettersi in salvo, ma così facendo si è procurato una brutta lesione a una caviglia. Si è anche temuto per una 93enne allettata al secondo piano, ma non c'è stato bisogno di evacuarla perché le fiamme sono state domate in pochi minuti dai vigili del fuoco di Pavullo. Sul posto però anche i carabinieri, allertati da un collega del nucleo radiomobile fuori servizio ma di passaggio. I militari della stazione hanno dato assistenza alla quindicina di persone sfollate tra i nove appartamenti (uno era vuoto), mentre i loro colleghi dell'aliquota operativa - riparati dalle mascherine hanno condotto ulteriori accertamenti, oltre a quelli dei vigili del fuoco. Che i tubi catodici esplosi nelle due tv abbiano dato forza all'incendio, è fuori di dubbio. Ma non è di certo stato un malfunzionamento degli apparecchi a far partire le scintille, visto che giacevano con spina staccata in un sottoscala, senza prese. E dove peraltro da un primo controllo i quadri elettrici sono risultati in ordine. Tanto che anche dopo l'incendio nella palazzina la corrente c'era. Il sospetto dunque, è di un gesto doloso. Per quale scopo non si sa, perché alla fine ne è derivato solo un gran danno per tutti (e per Acer, che gestisce gli appartamenti), con in più significative spese di pulizia da sostenere. Sul posto anche la polizia municipale e il sindaco Biolchini, assieme al presidente del Consiglio comunale Cintori. Pur con una significativa presenza straniera, la palazzina (come quella attigua al 16) è abitata anche da italiani, da decine d'anni in alcuni casi. Non sembrano esserci particolari problemi di convivenza: la "folle idea" di chi ha appiccato l'incendio, ha spiazzato tutti. L'edificio Acer al civico 14 di via Serra Di Porto dove ieri è scoppiato l'incendio. A destra i residenti nella palazzina evacuati dopo il primo intervento -tit_org-

Incendio doloso all'Acer: 3 intossicate e un contuso

maltempo

Allerta per neve in pianura da Nord a Sud

[Redazione]

Ancora neve e temperature polari sull'Italia, in particolare sul sud e sulle regioni adriatiche colpite dalla perturbazione proveniente dall'est Europa. Il gelo, in particolare, sta creando molti problemi in tanti territori. In Abruzzo è emergenza idrica: oltre ad alcuni guasti e rotture, difficili da individuare a causa della neve che nell'entroterra supera anche il metro, il problema principale è rappresentato dai contatori ghiacciati per le basse temperature, un po' ovunque al di sotto dello zero. Ad Enna, dopo la nevicata del 6 gennaio, la situazione nel capoluogo è difficile: da tre giorni, a causa di un problema elettrico alla diga Ancipa, la città è senz'acqua; ieri l'erogazione è ripresa solo in alcune zone e le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Tanti i disagi a Salerno, Potenza e rispettive province per carenze idriche dovute al congelamento degli impianti: con udienze rinviate nei tribunali e lezioni sospese in diversi atenei del Sud. A causa delle anomale e proibitive condizioni meteo in Puglia (in foto), lo stabilimento di Gioia del Colle della azienda Granarolo è bloccato da sabato scorso. Le organizzazioni agricole lamentano nel Mezzogiorno, In Puglia, nel Lazio, in Sicilia, danni gravissimi all'agricoltura. E Il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina si è detto pronto a dichiarare lo stato di calamità naturale non appena la richiesta arriverà dalle Regioni. Problemi di riscaldamento sono emersi ieri alla riapertura di numerose scuole, da Nord a Sud, mentre la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo: da ieri sera previste nevicate fino a quota di pianura su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, Calabria, Sicilia e da oggi su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche. -tit_org-

Bigi nuovo presidente dell'Unione

Il sindaco di Vezzano guida l'ente che comprende Albinea e Quattro Castella

[Redazione]

Bigi nuovo presidente Il sindaco di Vezzano guida l'ente che comprende Albinea e Quattro Castella ALBI ÁÁ Dal 1 gennaio Mauro Bigi, sindaco di Vezzano sul Crostolo, è succeduto al sindaco di Quattro Castella alla presidenza dell'Unione Colline Matildiche, come previsto dallo statuto che stabilisce come i sindaci debbano assumere a turno la carica di presidente dell'unione per la durata massima di 18 mesi. Siamo in un momento storico e spero di assolvere al meglio questo mio nuovo impegno che vado ad assumere ha dichiarato il sindaco Mauro Bigi - Da una parte è necessario rafforzare i servizi attuali, per migliorarne sempre più l'efficienza e l'efficacia per i nostri cittadini e per i comuni stessi. Dall'altra, all'interno di una dibattito, serve costruire una nuova identità e dare una finalità all'unione dei comuni stessi, visto il permanere di fatto delle province, Prosegue poi il sindaco Bigi: La finalità deve rimanere il ruolo insostituibile di servizio da parte del Comune, l'istituzione più riconosciuta e vicina ai cittadini, all'interno di un quadro istituzionale che punti a diminuire i livelli e non ad aumentarli, per aumentare così l'efficienza e l'efficacia dei servizi, ma salvaguardando la democraticità delle istituzioni. L'Unione tra i comuni di Vezzano sul Crostolo, Albinea e Quattro Castella, che ha avuto inizio nel 2009, ha tra le sue finalità statutarie la gestione associata di alcune delle fun- Mauro Bigi zioni e dei servizi di competenza dei comuni membri dell'unione, al fine di promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i comuni stessi. Ad oggi rientrano nell'unione Colline Matildiche l'area servizi sociali e il centro per le famiglie, l'ufficio personale, la stazione unica appaltante, i servizi informatici e telematici, il catasto, il Suap, la gestione recupero crediti, la polizia municipale e il servizio unico notifiche, la protezione civile. ' - -tit_org- Bigi nuovo presidente dell'Unione

Maltempo, scuole ancora chiuse al sud E oggi deboli nevicate anche al nord

[Redazione]

ROMA - Ancora neve e temperature polari sull' Italia, in particolare sul sud e sulle regioni adriatiche colpite dalla perturbazione proveniente dall'est Europa. Il gelo, in particolare, sta creando molti problemi in tanti territori. In Abruzzo è emergenza idrica: oltre ad alcuni guasti e rotture, difficili da individuare a causa della neve che nell'entroterra supera anche il metro, il problema principale è rappresentato dai contatori ghiacciati per le basse temperature, un po' ovunque sotto lo zero. Ad Enna, dopo la nevicata del 6 gennaio, la situazione nel capoluogo è difficile: da tre giorni, a causa di un problema elettrico alla diga Ancipa, la città è senz'acqua; ieri l'erogazione è ripresa solo in alcune zone e le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Tanti i disagi a Salerno e nel salernitano per carenze idriche dovute al congelamento degli impianti. Problemi di riscaldamento sono emersi alla riapertura delle scuole dopo la pausa natalizia, in tutta Italia: da Roma, dove molti studenti hanno trovato aule gelide, a Bologna, per il guasto al circuito di distribuzione del calore in una scuola primaria; al Torinese e all'Astigiano, dove due scuole, per la rottura della caldaia, rimarranno chiuse; al Veneziano, dove il gelo ha fatto saltare i tubi degli impianti idrici d'emergenza in alcune scuole; a Pietrasanta (Lucca) dove ben 7 istituti hanno evidenziato guasti agli impianti di riscaldamento. La Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che prevede nevicate fino in pianura su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Da questa mattinata sono previste nevicate, ma deboli, anche a quote di pianura su Piemonte, Liguria, Lombardia e Veneto. Neve nelle campagne di Altamura (Bari) -tit_org-

Piacenza - Tra oggi e domani i primi fiocchi

Meteo Valnure: "spolverata" a macchia di leopardo. Minime a -7

[Redazione]

Tra oggi e domani i primi fiocchi Meteo Valnure: "spolverata" a macchia di leopardo. Minime a -7 (sim.seg.) Il gelo, soprattutto nelle ore notturne, continuerà il suo assedio, mentre tra oggi pomeriggio e domani mattina potrebbero arrivare i primi fiocchi bianchi dell'inverno 2017. Il servizio di Meteo Valnure non esita a parlare di possibili nuove giornate di ghiaccio all'orizzonte dei piacentini, con temperature minime notturne che toccheranno i -7 o - 8 gradi sotto lo zero termico (area extraurbana) fino a risalire durante il giorno a non più di zero-2 gradi. Dopo la tregua di oggi (ieri, ndr.) - dichiara Vittorio Marzio (Meteo Valnure) - arriverà una nuova perturbazione, la terza da inizio anno, di origine atlantica, che si inserirà nel contesto artico presente. Dal pomeriggio di martedì (oggi, ndr.) e fino alla mattina di mercoledì assisteremo a deboli precipitazioni di carattere nevoso, a macchia di leopardo, sia in città che in provincia. Non sono previsti accumuli. Oggi il termometro continuerà a farci battere i denti, con minime attorno ai - 6 o - 7 gradi, e massime a zero, quadro termico che dovrebbe tener banco anche domani. Da giovedì - spiega Marzio - potremo godere di un breve rialzo, con massime fino a 4 o 5 gradi, ma minime ancora sottozero. **PROTEGGERE I CONTATORI** Il repentino abbassamento delle temperature e le previsioni di un clima sempre più rigido rendono necessari alcuni accorgimenti per garantire il corretto funzionamento del contatore dell'acqua ed impedire spiacevoli rotture a causa del gelo con la conseguente interruzione dell'erogazione e possibili perdite. Il consiglio di Iren è quello di controllare l'ubicazione del proprio contatore e le sue protezioni contro le basse temperature anche nelle seconde case o nelle case vuote. Se il contatore risulta scoperto o in luoghi troppo esposti alle variazioni climatiche è necessario provvedere alla coibentazione con materiali isolanti. E' possibile proteggere il contatore con stracci, anche se è un sistema meno efficace. Per i contatori posti in fabbricati disabitati si consiglia di chiudere il rubinetto generale e provvedere allo svuotamento delle tubature. Nel caso il contatore congeli, non tentare di sbloccarlo con l'utilizzo di fiamme o fonti intense di calore, ma utilizzare acqua tiepida sui raccordi metallici e successivamente limitarsi a coprirlo. **POMPIERI IN AZIONE** I vigili del fuoco sono intervenuti due volte ieri pomeriggio in città per effetti del gelo. In via Veneto il sistema di irrigazione sul terrazzo di un palazzo ha subito la rottura di una tubatura, con conseguente perdita di acqua che si è rapidamente ghiacciata cadendo sul selciato. In via Colombo vigili ancora in azione per la rottura di una caldaia esterna, al secondo piano, la cui fuoriuscita di acqua aveva prodotto insidiose formazioni di ghiaccio. **PM10 IN RIALZO** Dopo 7 giorni consecutivi di sforamenti, le polveri sottili hanno concesso una tregua. Il 5,6 e 7 gennaio infatti, complice l'arrivo di correnti artiche, il rimescolamento dell'aria ha avuto come effetto anche l'abbassamento della concentrazione di polveri fini. Che tuttavia domenica, nonostante la concomitanza della prima festa ecologica dell'anno, sono tornate a salire, con un valore di 57 microgrammi per metro cubo registrati da Arpae sullo Stradone. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco sono intervenuti due volte per gli effetti del gelo in città (foto Lunini) - tit_org-

farini -

La cucina semina discordia in paese

Malumori per la festa privata negli

[Marcello Pollastri]

- Il sindaco Mazzocchi: angolo cottura a servizio della comunità, non facciamo concorrenza ai privati Malumori per la festa privata negli spazi del municipio a Capodanno FARINI - A Farini, anche se un po' sottovoce, l'hanno ribattezzata la "cucina della discordia". E' quella voluta dal Comune e dal sindaco di Farini, Antonio Mazzocchi in primis, nei locali del municipio nell'ambito del restyling del palazzo. Una cucina che però oggi, dopo il Capodanno, fa infuriare i titolari dei bar e dei ristoranti della zona che tuonano: È un mezzo per farci concorrenza e ci toglie clienti. Era proprio necessario farla?. E' una cucina piuttosto piccola, praticamente ancora nuova di pacca, costata al Comune circa 20mila euro e realizzata vicino a dove una volta c'era l'anagrafe insieme con tutto il salone e l'ala che erano stati devastati dall'alluvione del settembre del 2015. Il bubbone è scoppiato nel paese della Valnure nei giorni successivi al Capodanno, dopo che per la notte di San Silvestre la Pro loco del paese aveva chiesto e ottenuto il consenso per organizzare una festa privata nel salone e a usufruire dei fornelli, delle dispense e di tutto il necessario per organizzare al meglio il cenone dell'ultimo dell'anno. Alla festa hanno partecipato alcune decine di persone e tutto è filato per il meglio: zampone, lenticchie, brindisi e via. La cucina e il salone hanno fatto il loro dovere. Ma dopo qualche giorno ecco serpeggiare i malumori in giro per il paese. Un barista e un ristoratore del paese si incontrano e non esitano a esprimere il proprio disappunto all'interno di una conversazione "rubata": Adesso ci organizzano pure le feste di Capodanno, afferma il primo con un sorriso un po' amaro. Ribatte il collega: Per fortuna che l'amministrazione ci tiene all'economia del paese e alla salute del proprio commercio. Il timore diffuso è che la "cucina della discordia" - così la definiscono ormai i farinesi con quella punta di sarcasmo tipica dei commenti a denti stretti che si fanno nei paesi - rischi di togliere potenziali clienti agli avventori di bar e ristoranti del paese che, come ovunque, non vivono periodi di vacche grasse. Eppure Mazzocchi, il sindaco, non riesce a comprendere questa rabbia diffusa: Ma come? A Capodanno tutti i ristoranti di Farini erano pieni - esclama - Non capisco chi e perché si lamenti. Quella organizzata dalla Pro loco era una festa privata, hanno fatto richiesta ed è stata concessa. La cucina è stata costruita per avere a disposizione una struttura per le varie feste e manifestazioni del paese, specialmente quelle che si svolgono in estate, visto che anche le cene di gala non si fanno più ai Sassi Neri, bensì in piazza. Non capisco tutto questo rumore. Marcello Pollastri -tit_org-

Principiante al volante blocca la sua auto: scontro a catena

[Fabio Lunardini]

CASTELVETRO - Attorno alle 13.20 di ieri un incidente ha bloccato la strada ex statale 10 nel tratto che precede il centro commerciale Bennet arrivando da Cremona: due i feriti e tre i veicoli coinvolti. Si è trattato di un tamponamento, probabilmente causato dall'inesperienza alla guida di un'auto che precedeva la colonna e che da alcuni chilometri stava procedendo a velocità eccessivamente lenta e con continue frenate. Un andamento che ha un po' indisposto e un po' preoccupato chi viaggiava dietro, fino al culmine che è stato raggiunto quando la vettura, una Dacia con targa della Romania e la "P" sul lunotto posteriore che sta a significare "principiante", si è all'improvviso fermata al centro della carreggiata. Forse per una brusca frenata o forse perché si è spento il motore. Le due auto che erano dietro, una Volkswagen Polo e una Fiat Punto, sono state costrette a frenare in modo repentino e così ha fatto anche un camion carico di ghiaia che stava arrivando. L'autotrasportatore, un bergamasco di 69 anni, non è però riuscito ad evitare la colonna e ha così urtato la Punto. Questa ha quindi urtato la Polo che la precedeva e che è finita contro il guard rail. Nessuna conseguenza invece per le due donne, probabilmente straniere, che erano sulla Dacia e che sono ripartite senza neppure chiedere informazioni sulle condizioni dei passeggeri degli altri mezzi, probabilmente impaurite dal tamponamento a catena. Le due conducenti delle auto incidentate, una 20enne di Monacelli e una 59enne di Piacenza, sono state ricoverate in ospedale a Cremona. Le loro condizioni non risultavano gravi. Illeso, invece, il 48enne piacentino che viaggiava sulla Punto assieme alla 59enne. Dei rilievi si è occupata la Polizia di Piacenza; i vigili del fuoco di Cremona hanno messo in sicurezza mezzi e strada. Fabio Lunardini CASTELVETRO - La "Punto" colpita da un camion e finita contro un'altra auto (f. Lunardini) -tit_org-

elettricista di secugnago -

Muore schiacciato da un carrello elevatore

[Redazione]

DI - Carmelo Padellaro aveva 49 anni. Il fatale infortunio ieri pomeriggio in uno stabilimento di Massalengo SECUGNAGO - (pa) Schiacciato contro il soffitto dal carrello elevatore che stava manovrando. Così ha perso la vita ieri Carmelo Padellaro, 49 anni, elettricista di Secugnago. L'infortunio mortale è avvenuto alle 15 nella ditta Compatech di Massalengo, che produce leghe di zinco e alluminio. L'artigiano - originario di Caltanissetta, ma che per anni aveva risieduto a Secugnago ed era ora domiciliato a Lodi, in zona Albarola - si trovava nello stabilimento per eseguire alcuni interventi di sua competenza. Saliva e scendeva verso il soffitto manovrando da solo un carrello elevatore. Durante l'intervento, secondo quanto accertato dalle forze dell'ordine, si è trovato schiacciato contro il soffitto prima che la sua mano potesse fermare il macchinario. Arrivati con un'automedica i soccorritori hanno purtroppo potuto soltanto constatarne il decesso. In lacrime è accorso subito un caro amico e poco dopo anche la madre di Carmelo Padellaro, subito circondata da un cordone di affetto in un momento per lei così terribile. Hanno compiuto un sopralluogo i tecnici dell'Azienda sanitaria locale di Lodi, preposti alle verifiche in caso di infortuni sul lavoro, e i carabinieri di Borghetto Lodigiano. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Lodi con un'autopompa e un'autogru, la polizia locale e alcuni amministratori locali, tutti stretti in un rispettoso silenzio. Prima che il magistrato di turno autorizzasse la rimozione della salma, si è reso necessario eseguire tutti i rilievi del caso benché la dinamica sia parsa subito chiara. Poi il corpo è stato portato nella camera mortuaria di Lodi dove è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria. Padellaro lascia la compagna e due figli. Lavorava da tempo nel Lodigiano ed era apprezzato per la sua professionalità e per il carattere cordiale. -tit_org-

Stalle: la Regione ora corre ai ripari = Allevamenti, ora si corre ai ripari

Allevatori senza ripari per i propri animali e Regione che corre ai ripari: ultimatum alla ditta che ha vinto la gara: se entro il 16 non consegna i moduli, si rescinde il contratto. L'assessore Hausmann garantisce poi il rimborso totale a chi acquista un modulo privatamente. Servizio a pag. 45

[Alessandra Lancia]

Stalle: la Regione ora corre ai ripari Allevatori senza ripari per i propri animali e Regione che corre ai ripari: ultimatum alla ditta che ha vinto la gara: se entro il 16 non consegna i moduli, si rescinde il contratto. L'assessore Hausmann garantisce poi il rimborso totale a chi acquista un modulo privatamente. Servizio a pag. 45 L'emergenza, alla per chi ta da solo Allevamenti, ora si corre ai ripari Stalle provvisorie: la Regione da tempo alla ditta che ha vinto róei 98 moduli previsti, al momento ne sono disponibili solo 54 la gara fino al 16 gennaio per la consegna, poi contratto rescisso I ritardi sono concentrati tutti sui bovini, gli ovini sono al riparo L'EMERGENZA Regione Lazio sul banco degli imputati per i ritardi nell'allestimento di stalle e ricoveri per gli animali dei paesi terremotati. Ma dall'assessorato all'Agricoltura di Carlo Hausmann, in effetti tra i più attivi e presenti sulla scena del sisma sin dalla prima scossa di agosto, si respingono le accuse. La linea è evitare polemiche, tanto con la Coldiretti tanto con il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi, che in questi giorni hanno criticato duramente i ritardi accumulati sull'assistenza degli allevatori. Tant'è che nella nota ufficiale diramata ieri da Hausmann, l'assessore si limita a ricordare che è operativa la nuova determina della Regione che dando attuazione all'ordinanza del Commissario Vasco Errani di fine novembre, consente ad agricoltori e allevatori di provvedere direttamente all'acquisto di stalle e attrezzature con la garanzia di un rimborso al 100%. Ma dall'assessorato ci tengono a precisare che nonostante i ritardi nessun animale è morto per il freddo o per gli stenti e che le reiterate proposte agli allevatori di trasferire momentaneamente a valle il bestiame sono tutti caduti nel vuoto. LA DIFESA In questi cinque mesi i funzionari della direzione Agricoltura, il personale dell'assessorato, i veterinari e il servizio di Protezione civile della Regione Lazio hanno garantito un lavoro costante di vicinanza ad agricoltori e allevatori - dice l'assessore Hausmann - Hanno seguito passo passo il montaggio delle stalle, il rifornimento del mangime, dei gruppi elettrogeni, del mangime. Uno sforzo che merita un encomio. Invece, queste ore stanno piovendo solo critiche, per i tanti animali ancora all'addiaccio tra neve e gelo per non di re dei disagi per gli allevatori. Il tema, scivolosissimo, è quello dell'appalto per l'allestimento delle stalle: un appalto monstre da 7 milioni di euro che la Regione Lazio ha bandito in accordo e per conto anche delle regioni Abruzzo, Marche e Umbria, rispettato solo in parte dai vincitori ma che non può essere fatto o disfatto a piacimento. LATEMPISTICA In base al capitolato di gara, chiuso il 15 ottobre, il montaggio delle tensostrutture doveva iniziare entro la fine di ottobre per concludersi il 30 novembre. Ma il 30 ottobre c'è stata la seconda, gravissima scossa di terremoto che ha ampliato ulteriormente il raggio dei comuni colpiti anche nel reatino e il numero degli allevatori da aiutare. Ad oggi risultano consegnati 54 moduli stalla sui 98 previsti per le imprese coinvolte nel primo sisma. I ritardi sono concentrati tutti sulle stalle per i bovini, mentre gli ovili risultano tutti allestiti. Alla ditta appaltatrice la Regione Lazio ha dato tempo fino al 16 gennaio per rispettare i suoi obblighi. Solo dopo quella data si potrà eventualmente rescindere il contratto e passare alla seconda ditta classificata nella gara d'appalto. Ieri la ditta vincitrice della gara si è impegnata con la Regione a montare entro três giorni (condizioni meteo permettendo) altri 10 moduli stalla. LA SECONDA OPZIONE Nel frattempo però è la Regione stessa a premere anche sull'altra opzione riservata agli allevatori, ovvero provvedere da sé a stalle e attrezzature previo rimborso delle spese sostenute. Al momento nessuna richiesta è stata ancora presentata ma oggi l'assessorato all'Agricoltura riunirà un tavolo tecnico con i

e organizzazio ni professionali degli agricoltori perché mobilitino le proprie strutture periferiche per informare e assistere le imprese nella presentazione delle domande. Alessandra LanciaRIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSESSORE HAUSMANN ASSICURA; CHI COMPRERÀ AUTONOMAMENTE LE ATTREZZATURE SARÀ RIMBORSATO AL CENTO PER CENTO Un bovino al pascolo tra la neve -tit_org- Stalle: la Regione ora corre ai ripari

- Allevamenti, ora si corre ai ripari

Trozzato dalla sciarpa impigliata nel motore dell'auto i funerali dell'uomo

[Redazione]

BORGOROSE STROZZATO DALLA SCIARPA IMPIGLIATA NEL MOTORE DELL'AUTO I FUNERALI DELL'UOMO
Ultimo saluto, ieri pomeriggio, a motore acceso. La sciarpa è stata Mario Desideri, 40 anni, morto presa nella puleggia dietro la sabato scorso nella frazione di ventola, stringendolo alla gola e Corvaro. Il feretro è uscito dalla soffocandolo all'istante. E' stata la sua abitazione portato a spalla dai moglie a chiamare i soccorsi non volontari dell'associazione di vedendolo rientrare, ma era protezione civile Noe-Rieti, troppo tardi. distaccamento Salto Cicolano, di cui Mario faceva parte. E' stato difficile anche per il parroco, don Francesco Salvi, trovare le parole giuste per una morte che può definirsi solo assurda. Sabato, nel tardo pomeriggio, Mario stava mettendo l'antigelo nella macchina, nel piazzale sotto casa, lasciando inspiegabilmente il -tit_org- Trozzato dalla sciarpa impigliata nel motore dell'auto i funerali dell'uomo

Umbertide - Centro salute evacuato per l'incendio

[W.rond]

Centro salute evacuato per incendio UMBERTIDE L'incendio di un cassonetto rifiuti della differenziata ha mandato in tilt l'attività del centro salute, in via Cimabue. Il contenitore si trovava all'esterno dell'edificio, sulla rampa d'accesso ai garage. Intorno alle 11 sono divampate le fiamme per cause in corso di accertamento. Mentre qualcuno ha cercato di intervenire con gli estintori di servizio, altri hanno chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco. Prima dell'arrivo a tempo di record dei pompieri di Città di Castello, il fumo ha reso irrespirabile l'aria al primo piano, dove hanno sede uffici e servizi. Di qui l'evacuazione cautelativa della struttura. Lo stesso provvedimento ha interessato gli operatori del Cup ed i clienti in fila per una prenotazione. Chiusa anche la farmacia comunale che si trova nel medesimo stabile. Tutti fuori, in attesa sugli scalini, il tempo necessario, un'oretta circa, perché la situazione si normalizzasse. W.Rond. -tit_org- Umbertide - Centro salute evacuato per incendio

Todi- Protezione Civile Interventi e polemiche

[Redazione]

Todi TODI Le temperature sono andate sotto zero e ci sono rimaste per diversi giorni, ma il clima in città si è surriscaldato intorno ai falò accesi con le polemiche. C'è, infatti, chi sostiene che gli interventi dell'apparato comunale per liberare le strade dal ghiaccio siano stati, nei casi migliori, tardivi, in altri addirittura assenti. Molte zone come le frazioni di Fiore, Camerata, Duesanti sono rimaste impraticabili dal punto di vista della viabilità protestano alcuni aderenti al Movimento Civico - tanto che sulla strada provinciale verso Duesanti, sono avvenuti anche tre incidenti stradali. E precisano: Ci siamo messi in contatto con Claudio Serrani, il Capo della Protezione Civile locale, che è intervenuto con i volontari de La Rosa dell'Umbria ed ha risolto mentre il sindaco attraverso facebook, informava i cittadini sul duro lavoro di alcuni operai Protezione Civile Interventi e polemiche comunali che, durante la notte, hanno dato prova di grande impegno. La macchina comunale - commenta il sindaco, Carlo Rossini, nella sua qualità di responsabile della Protezione Civile locale che ha seguito direttamente le operazioni per l'emergenza neve e ghiaccio - ha funzionato correttamente. Avevamo predisposto scorte di sale nei magazzini, preparato i mezzi con le attrezzature antineve. Nella serata di giovedì, grazie al servizio di reperibilità istituito dallo scorso anno ed alla pronta disponibilità di altro personale, tecnici ed operai comunali sono immediatamente intervenuti. Per tutta la notte macchine ed operatori si sono mossi nel territorio, proseguendo senza sosta, coadiuvati da volontari e Polizia Municipale, fino alla cessazione delle criticità nel pomeriggio di domenica considerando il sostegno che abbiamo dovuto dare anche su strade di altra competenza. Luigi Foglietti SI RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Foligno - La neve si combatte col Gps I segreti del piano comunale

[Gio.ca]

La neve si combatte col Gps I segreti del piano comunale In 16 tra e in in il a per in 1 ÆÏÏÐÏ7ß Emergenza neve, il Comune di Foligno tiene sotto controllo 420 chilometri di strade. L'allerta, diramata dalla protezione civile il 5 gennaio scorso con l'attivazione dei mezzi operativi nella zona di montagna e da primo pomeriggio seguente anche in quella di collina. "Nei tre giorni - spiega l'assessore Graziano Angeli - tra il 5 e il 7 gennaio sono entrati in azione, per spazzamento neve e spargimento sale, in totale 16 mezzi, 14 dei quali privati e due comunali. L'8 gennaio, per spargimento sale, hanno operato due mezzi comunali e ieri, sempre per il sale, un mezzo del Comune. In questo contesto sono stati utilizzati complessivamente 200 quintali di sale". IL SISTEMA OPS "Il servizio è stato svolto - prosegue Angeli - sulle basi del piano di emergenza neve del Comune di Foligno che individua, per ogni mezzo operativo, un percorso già delineato da seguire sia per le strade comunali che per i paesi. In seguito allo spazzamento della neve si provvede allo spargimento del sale. Il tutto avviene tramite il controllo in remoto dei mezzi L'EMERGENZA attraverso il sistema Gps. Ciò consente ai nostri tecnici di verificare l'azione d'intervento ottimizzando così l'attività che risulterà definitivamente rispondente alle indicazioni di percorso date. Oggi ditta, tranne per l'Agenzia Forestale (ex comunità montana), ha sul proprio mezzo un rilevatore Gps che ne individua la posizione, il percorso, il tempo impiegato". IL PIANO Il piano di emergenza neve viene redatto dal Comune nei mesi di settembre, ottobre e novembre di ogni anno. "Viene indetta una gara - sottolinea l'assessore - mirata alla ricerca di ditte private che danno la disponibilità del proprio mezzo per svolgere il servizio di spazzamento neve nella stagione invernale che comprende il periodo dal 15 novembre al 15 aprile di ogni anno". Un'azione fondamentale in questo contesto viene svolta dal Comando della Polizia Locale guidato dalla comandante Pierà Ottaviani. Nell'ambito delle'emergenza neve la macchina dei controlli prevede l'intervento operativo delle pattuglie del Comando di viale Marconi iparticolare sulle zone montane e nelle aree collinari più disagiate. L'intervento primario punta a verificare le condizioni della popolazione che vive in quelle aree, spesso anziani che hanno la casa in punti piuttosto isolati. C'è poi l'attività di soccorso in favore di quegli automobilisti che restano in panne durante le tormentate di neve o che imboccano strade innevate avendo poi difficoltà alla guida. L'azione preventiva ha dato i suoi frutti con il piano antineve che ha funzionato e ad oggi non si sono registrate situazioni di particolare difficoltà. Contestualmente alle attività di soccorso gli agenti della polizia locale effettuano anche verifiche merito alla correttezza della presenza in strada dei veicoli in panne sia di quelli in transito. Sono infatti obbligatorie gli pneumatici da neve e le catene a bordo. Ad oggi tutto è risultato regolare e in tal senso non sono state riscontrate violazioni e quindi non sono state elevate le conseguenti sanzioni. Gio.Ca. RIPRODUZIONE RISERVATA INTERVENTI- i. LUNGO 420 CHILOMETRI DI STRADE MONTANE E COLLINARI UTILIZZATI 200 QUINTALI DI SALE -tit_org-

La foto del giorno

[Redazione]

LA FOTO DEL GIORNO PAURA ieri mattina a Licciana (Massa Carrara) per l'incendio che ha semidistrutto un'abitazione: salvi per miracolo i proprietari che si sono trovati di fronte le fiamme sprigionatesi dalla stufa -tit_org-

CALENZANO IN VIA PONCHIELLI

Incendio nella notte Va a fuoco un box*[Redazione]*

FIRENZE CITTA7 METROPOLITANA IN VIA PONCHIELLI FIAMME nella notte, all'interno di un garage sul territorio di Calenzano. L'incendio è scoppiato, per cause accidentali, in un box di via Ponchielli, nell'area di via del Molino-via Cilea e il fuoco si è rapidamente propagato attaccando i materiali presenti all'interno del locale. Sul posto, dopo l'allarme scattato rapidamente, sono intervenuti poco prima delle una di lunedì i vigili del Fuoco di Firenze presenti con due veicoli antincendio e sette uomini in totale. Le operazioni di spegnimento sono durate per circa un'ora e mezzo e si sono concluse intorno alle 2,20 del mattino dopo la bonifica. Per fortuna non sono registrati danni a persone: il box, infatti, si trova sotto una abitazione. Anche i locali della casa non avrebbero riportato alcun danno tanto che non è stata disposto alcun provvedimento di inagibilità per le stanze dell'abitazione. Dichiarato inagibile, per il momento, invece il garage. Quello di Calenzano è uno dei molteplici interventi di soccorso, di diverso ordine ed entità, effettuati dai vigili del Fuoco di Firenze nella notte tra domenica e lunedì: in totale sono stati ben 221 in tutta la Toscana. -tit_org-

L'INVITO IL SINDACO DELLA PICCOLA ATENE RACCOGLIE IL MONITO DEL PAPA

Le porte del Comune sono aperte E lì trova riparo il primo clochard

[Redazione]

L'INVITO IL SINDACO DELLA PICCOLA ATENE RACCOGLIE IL MONITO DEL PAPA TRÉ POSTI letto, coperte e bevande calde. Raccogliendo l'appello di Papa Francesco, il comune di Pietrasanta ha allestito infatti un punto di ricovero per i senzatetto sistemando alcuni locali nel seminterrato del municipio di piazza Matteotti. E i risultati sono già arrivati visto il soccorso prestato ad un clochard rumeno, trovato in grosse difficoltà viste le temperature polari registrate in questo periodo. La mobilitazione dell'amministrazione comunale, attivata tramite la Protezione civile, nel frattempo prosegue anche lungo le strade del territorio con lo spargimento di copiose quantità di sale per liberare le carreggiate dal diffuso e pericoloso ghiaccio. IL PUNTO di ricovero è stato allestito al Centro operativo comunale di Protezione civile, nel seminterrato del municipio, seguendo l'invito del Papa ad aprire tutte le porte alle persone che vivono, per scelta o per disgrazia, all'addiaccio. Anche ieri il punto di ricovero è rimasto aperto tutta la notte, dalle 20 fino alle 7 di stamani. A presidiarlo c'è un operatore volontario della Protezione civile. Finora - spiega Emanitele Campuccio, coordinatore del servizio di Protezione civile - abbiamo registrato un solo caso. Si tratta di un clochard di nazionalità rumena che da alcuni anni vive nel comune di Pietrasanta. E' stato raggiunto dai volontari del servizio e subito rifornito di coperte, fino all'invito a seguirli al punto di ricovero. L'IMPORTANZA di questo provvedimento viene sottolineata anche dal sindaco Massimo Mallegni, rimasto colpito dall'alto numero di senzatetto morti nei giorni scorsi in varie zone del Paese per colpa del gelo. L'emergenza in corso - ricorda - dimostra che bisogna pensare a chi sul territorio c'è già e vive in condizioni di grave disagio. Non possiamo permettere che anche qui si verifichino casi di assideramento. Come amministratori e come cittadini è un nostro dovere aiutare il prossimo. La macchina dei soccorsi sta funzionando molto bene. Il primo cittadino estende poi il discorso ai disagi e alle preoccupazioni per la popolazione che ha dovuto fare i conti con ghiaccio e temperature sotto lo zero. Emergenza, stando alle previsioni, destinata a farsi sentire anche nelle prossime 48 ore. Le squadre hanno cosparso il sale nei punti critici - conclude - oltre a delimitare la carreggiata laddove si sono presentate situazioni di potenziale pericolo. Nel frattempo continua anche il pattugliamento del territorio da parte della polizia municipale: abbiamo messo in campo tutte le forze a disposizione per gestire questa fase acuta di criticità, sperando finisca presto. IL SINDACO Massimo Mallegni -tit_org-

Condannato lo stalker dell'Ariostea

Un anno e 7 mesi ad Andrea Rotunno: nell'estate 2015 dopo i suoi atti persecutori la biblioteca venne chiusa al pubblico

[Daniele Predieri]

Condannato lo stalker dell'Ariostea Un anno e 7 mesi ad Andrea Rotunno: nell'estate 2015 dopo i suoi atti persecutori la biblioteca venne chiusa al pubblico. Cita anche l'Ariosto, il suo avvocato Giuseppe Rago, nell'arringa per difendere Antonio Rotunno, 34 anni, il vandalo-incendiario-stalker della biblioteca Ariostea, per bilanciare la stangata che il pm ha chiesto (2 anni di carcere). Il legale invita il giudice a non soffermarsi sul Rotunno furioso, bensì a prendere in prestito l'altro aggettivo dell'Orlando del Matteo Mario Boiardo, perché alla base del processo che si è concluso ieri c'era soltanto il Rotunno innamorato, un ragazzo in crisi sentimentale che aveva perso il controllo e che ancora oggi ha molti problemi. Nessuna indulgenza o attenuante, però, ha applicato il giudice Luca Marini condannando Rotunno ad una pena di 1 anno e 7 mesi per danni, incendio, minacce e stalking. Per aver trasformato l'estate 2015 in un incubo per la città, per chi lavorava all'interno e chi usava i servizi della biblioteca Ariostea, che per i continui vandalismi e atti di Rotunno venne chiusa al pubblico. Perché Rotunno era diventato un vero pericolo sociale, e come tale è stato processato e condannato, pur con tutte le attenuanti, delle sue condizioni psichiche, tanto che ora oltre la pena decisa dal giudice, potrà allontanarsi dagli arresti domiciliari (confermati) nella casa della famiglia nel Ferrarese, "solo" per curarsi e sottoporsi a terapie psichiatriche a Policoro in provincia di Matera dove è nato e vissuto prima di arrivare a Ferrara, in servizio civile alla biblioteca Ariostea. In quell'estate Rotunno arrivò a bruciare e danneggiare il portone, con la vernice. Ultimi atti di una persecuzione che - secondo le accuse - aveva prima messo in atto, per mesi, su ragazze della Caritas e poi sul direttore della Biblioteca Ariostea, Enrico Spinelli, che si è costituito parte civile. E ieri Spinelli che al processo era "vittima" non solo in veste privata ma proprio pubblica, per il ruolo che rivestiva di direttore della biblioteca ha preso atto della sentenza che chiude una vicenda che di "letterario", sempre spaziando tra il "furioso" dell'Ariosto e l'"innamorato" del Boiardo non aveva granché. Rotunno ha inoltre risarcito i danni di 15 mila euro al Comune di Ferrara costituito parte civile, con l'avvocato Stefano Scandi. Sul perché il giudice non abbia ritenuto di accogliere le attenuanti letterarie della difesa, occorrerà attendere 60 giorni per la motivazione. Daniele Predieri ieri in aula, l'arringa del difensore di Andrea Rotunno davanti al giudice Luca Marini -tit_org- Condannato lo stalker dell'Ariostea

BANDO

Il paese si mobilita per i terremotati

[Redazione]

Il paese si mobilita per i terremotati Per la festa in onore del patrono San Macario, Bando ha un pensiero per le popolazioni colpite dal terremoto. Domenica 15 gennaio, infatti, a partire dalle 12 nei locali della società polisportiva Bando avrà luogo un pranzo di solidarietà dal titolo "Bando per loro nella festa di San Macario". Il menù precede: antipasti misti; bis di primi piatti; grigliata mista con contorno, dolci e bevande. Offerta minima 20 euro a persona. L'organizzazione è a cura dalla rappresentanza cittadina, dalla parrocchia, dal circolo "La Zanzara" e dalla società polisportiva Bando. -tit_org-

Poligono, tre morti per superficialità

Portomaggiore, un anno dopo l'inchiesta continua. Dai permessi ai materiali usati: pare tutto abusivo

[Redazione]

Poligono, tre morti per superficialità Portomaggiore, un anno dopo l'inchiesta continua. Dai permessi ai materiali usati: pare tutto abusivo. PORTOMAGGIORE Il dolore torna a galla oggi a Portomaggiore. E passato un anno dalla tragedia del Poligono di tiro e intere famiglie non trovano pace. Quelle delle vittime, Lorenzo Chiccoli, 73 anni, pensionato e cacciatore, di Masi San Giacomo; Paolo Masieri, 47 anni, appassionato di soft air, fornaio e Maurizio Neri, 66 anni, di Borgo Sant'Anna (Masi Torello), pensionato. Quelle che ancora oggi non possono tornare a casa perché dichiarata inagibile, come la famiglia di Elis Benini ma anche quella dei titolari, la famiglia Ghesini e di tutti coloro che quel giorno hanno visto la morte in faccia. Oggi alle 16, nella chiesa di Masi San Giacomo sarà ricordato Maurizio Neri, mentre alle 18 nella chiesa Collegiata di Portomaggiore i familiari ricorderanno Paolo Masieri. Le indagini intanto vanno avanti e più si scava più i parti colari diventano importanti. Perché, alla fine, le tre vittime ci sono state per superficialità da parte di tutti. Di chi non ha avuto cura nella scelta dei materiali, di chi non si è attenuto scrupolosamente alle norme e di chi avrebbe dovuto controllare e non lo ha fatto. L'inchiesta aperta dalla procura dopo la tragedia, dunque, sta già avanzando. E dovrà accertare se siano state rispettate tutte le norme di sicurezza, spiegare perché i tre, che si trovavano al piano superiore, siano rimasti intrappolati, tentando di uscire: l'indagine dovrà accertare se vi fossero i maniglioni antipánico che aprono dall'interno le porte, anche se nel caso di poligoni di tiro vi sarebbe una normativa differente da quella antincendio e di sicurezza, che prevede che non vi debbano essere: per ragioni di sicurezza infatti l'apertura dei portoni sarebbe azionata (per impedire a persone, in questo modo sotto controllo, di uscire con un'arma) da chi controlla la struttura e che dovrebbe però sganciarsi in casi di emergenza. I poligono di Portomaggiore vedeva due linee di tiro al piano terra e altre quattro al piano superiore. Al momento dell'incendio le tre vittime non sarebbero riuscite a scappare. Il motivo, ancora da capire anche se si potrebbe pensare ad un cattivo funzionamento delle porte tagliafuoco ma può anche darsi che le vittime abbiano perso i sensi prima dell'arrivo dei soccorsi e di conseguenza sarebbero rimaste intrappolate. La prima squadra dei vigili del fuoco è arrivata dopo pochi minuti e due uomini si sono precipitati immediatamente all'interno, proprio nel momento in cui parte del solaio è crollata, ferendoli in maniera lieve. Capita la gravità e la portata dei fatti, tutti i distaccamenti della provincia hanno mandato rinforzi e sul posto sono giunte anche diverse ambulanze che hanno portato i feriti all'ospedale Sant'Anna di Cona. 11 Poligono di Portomaggiore: quello che resta oggi -tit_org-

DOPO IL SISMA INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE CARLONI. SONO 13MILA LE PERSONE SFOLLATE SOLO NEL MACERATESE

Casette di legno, basta ritardi. Ma arriveranno a maggio

[Lucia Gentili]

IL INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE REGIONALE CARLONI. SONO 13MILA LE PERSONE SFOLLATE SOLO NEL MACERATE Casette di legno, basta ritardi. Ma arriveranno a maggio Lucia Gentili MACERATA BISOGNA contare fino a sette. Sette sono i mesi di attesa per l'arrivo delle casette di legno da quando scatta l'emergenza, considerati dalla Protezione civile nazionale un tempo congruo tra l'urbanizzazione delle aree e il trasferimento dei terremotati. La conta era partita a fine agosto, dopo la tragica scossa del 24, prevedendo l'inizio della primavera come scadenza. Ma la terra due mesi dopo ha tremato di nuovo, e si è ripartiti dallo zero. Novembre, dicembre, gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio: ecco, maggio sarebbe - il condizionale è d'obbligo - il nuovo termine ultimo. Intanto, a tam- IL CONSIGLIERE regionale Mirco Carloni (Area popolare, foto a destra) ha presentato un'interrogazione sui tempi e sulle modalità di consegna delle casette di legno nelle zone terremotate. Serve un impegno certo sulla tempistica per la consegna delle case temporanee, perché rappresentano l'unica soluzione dignitosa per le persone colpite dal terremoto afferma. In questi giorni di emergenza per il maltempo prosegue Carloni - molte persone, pur di svolgere la propria attività lavorativa, sistemate in rifugi mobili, sono costrette a subire forti disagi causati da neve e gelo. Il ritardo nell'assegnazione è inaccettabile. Questo tipo di strutture può essere improntato in tempi brevi. L'aspettativa era vedere un numero adeguato di casette già allestito per chi non è in albergo. penare, nei Comuni che ne hanno fatto richiesta nella provincia di Macerata, come Tolentino e Camerino (con più abitanti), sono arrivati i moduli abitativi. Perché paesi come Ussita, Castelsant'Agata sul Nera, Pievebovigliana e Bolognola, con 12 gradi sotto lo zero e 20 centimetri di neve, vogliono le casette di legno. In pochi hanno fatto richiesta di container, arrivati con un po' di ritardo, dopo le feste mentre erano previsti per Natale. Proprio adesso che arriva il grande freddo però e sembra finita la parata dei politici, capitanata dal presidente della repubblica Sergio Mattarella, gli sfollati pretendono che i riflettori non si spengano e comincino ad arrivare risposte concrete. LA CATASTROFE è avvenuta appena due mesi e mezzo fa - esordisce il capo dipartimento della Protezione civile regionale CesaSpuri, nominato direttore è Disagi enormi a causa di gelo e neve: serve un impegno certo per la consegna delle strutture, unica soluzione dignitosa dell'Ufficio speciale per la ricostruzione-. Parliamo di 40 Comuni coinvolti e di 50-60 aree da urbanizzare per predisporre l'arrivo delle casette. Da agosto a ottobre si è passati da 40mila a 200mila danneggiamenti. E previsto un numero superiore al migliaio per le casette nella nostra regione e molte di queste sono destinate al Maceratese, la zona più penalizzata, con 12-13mila persone fuori casa. I primi ad averle saranno i comuni più piccoli, tra aprile e maggio, ma per l'estate saranno accontentati tutti. Resta un rebus: la ricostruzione. Anche per chi, in base alla scheda Aedes, ha avuto l'esito B, ovvero casa temporaneamente inagibile ma agibile con provvedimenti di pronto intervento. Riparare a proprie spese o aspettare? Tra un mese e mezzo arrivano nuove ordinanze - conclude Spuri -. Serve calma, altrimenti si rischia di mettere un cerotto ad un malato di polmonite. LÀ LUNGA ATTESA Sarà di sette mesi, calcolati a partire dallo scorso ottobre Poche richieste di container -tit_org-

I faldoni giudiziari sono inquinati Il tribunale di Pesaro va in tilt

[Elisabetta Rossi]

I faldoni giudiziari sono inquinati. Il tribunale di Pesaro va in tilt. Un mini incendio di dieci giorni fa sta paralizzando tutta l'attività. Elisabetta Rossi *PESARO TUTE bianche, cappucci e maschere al posto di toghe e pettorine. È un paesaggio lunare quello che si vede all'interno del Tribunale di Pesaro. Dove da una settimana si aggirano tra aule e uffici vuoti, uomini chiusi in scafandri di stoffa bianca. Sono gli angeli delle polveri. Hanno apparecchi con cui catturano la fuliggine nera soffiata tutta intorno dalle lingue di fuoco che lo scorso 30 dicembre si sono sprigionate al secondo piano del Tribunale, per un corto circuito ad una plafoniera. L'incendio, scoppiato alle 22 e domato poco dopo dai vigili del fuoco, ha divorato giusto una lampadina, una stampante, due tavolini e un computer. Il fumo invece ha lasciato la sua coltre densa su pavimenti, scrivanie, computer e faldoni che raccolgono tutta la vita giudiziaria del Palazzo. Ed è su questi che si concentra ora il lavoro degli acchiappapolveri specializzati delle due ditte incaricate della bonifica dal Comune: la Belfor e la Per. Una mission che richiede la pazienza e meticolosità degli amanuensi. Si tratta di pulire foglio per foglio, di liberarlo dal più piccolo granello di polvere grazie a una speciale pellicola. Se le carte non tornano linde e profumate, è vietato toccarle. E niente processi. Si è cominciato dai primi 200 faldoni. Quelli delle cause più urgenti. MA IERI mattina, nel piccolo ufficio dei giudici di pace di via Americo Di Ventura, non è stato semplice sistemare magistrati, cancellieri, avvocati sfollati dal grande palazzo di piazzale Carducci. E non tutti i faldoni bonificati sono arrivati in tempo per le udienze in calendario per la mattina. Tra le proteste e i disagi di legali e addetti ai lavori. Si è riusciti a fare qualche processo civile. Rinviato in blocco il penale. Navighiamo a vista dicono gli operatori della giustizia, che provano a cannare gli animi. I magistrati per primi indossano la tuta per entrare nei loro uffici off limits. Controllano che la pulizia dei fascicoli sia fatta a regola d'arte e senza che qualcosa rischi di essere perso o distrutto. UFFICIALI giudiziari e ordine degli avvocati si sono separati dal resto del Palazzo, prendendo alloggio in Provincia. Intanto il Comune segue i conti della bonifica. Che, secondo delle stime, costerà in totale un milione di euro, comprendendo le opere di risistemazione dell'impianto elettrico, di riverniciatura delle pareti, di sistemazione dei pavimenti. Ma se fosse stato un privato, tempo una settimana, e si ritornava tutti al lavoro commentavano ieri mattina gli avvocati pigiati negli angusti spazi provvisori del giudice di pace. Il rogo Il 30 dicembre le fiamme si sono sprigionate al secondo piano del Palazzo di Giustizia: nulla di grave, ma tanto fumo. La bonifica. Secondo gli esperti il fumo ha lasciato polveri inquinanti. Magistrati e impiegati entrano in tribunale con tute speciali. Il caos di ieri. Anche i faldoni delle varie cause devono essere 'disinfestati': ieri rinviati in blocco i processi penali, non c'è stato il tempo. Si stanno 'ripulendo' tutte le pratiche ma serve molto tempo e anche i costi sono elevati: si parla addirittura di un milione di euro. EMERGENZA Silvia Cecchi, procuratore capo facente funzioni di Pesaro con tuta e mascherina: a sinistra, l'incendio del 30 dicembre -tit_org-

Gelo, il prefetto fa aprire la stazione = Il prefetto sblocca la situazione: La stazione apra ai clochard

[Pierfrancesco Curzi]

Gelo, prefetto fa aprire la stazione D'Acunto: C'è un'emergenza, bisogna agire. Ancora maltempo, nevicato in arrivo Servizi A pagina 5 prefetto sblocca la situazione La stazione apra ai clochard D'Acunto: Chiamerò subito Polfer e Trenitalia. Via libera da oggi di PIERFRANCESCO CURZI SALA D'ATTESA della stazione off-limits per i clochard nonostante l'emergenza freddo: il prefetto dà il via libera all'apertura permanente a tempo indeterminato: Nessuno mi ha contattato per rendermi noto il problema della stazione ferroviaria - dice al Carlino il prefetto di Ancona, Antonio D'Acunto -. Ho letto il vostro giornale e il suo contatto arriva giusto in tempo. Sarà mia premura avvisare chi di dovere e risolvere questo problema, chiamerò la Polfer di Ancona affinché sia possibile collegarmi con Trenitalia per dare il via al provvedimento. E' assolutamente necessario garantire un luogo caldo dove magari alcuni dei senza fissa dimora possono proteggersi dai morsi del freddo. Non conosco nel dettaglio realtà degli homeless in città, ma so che esistono associazioni che lavorano molto bene sul territorio, dalla Caritas al Servizio di Strada. Da stasera stessa, dunque, la sala d'attesa della stazione ferroviaria resterà aperta h24 invece di chiudere i battenti alle 24 e riaprire alle 5. Le ore cruciali, quelle più fredde in cui chi vive in strada rischia di più. Fino a ieri chi veniva trovato all'interno della sala di seconda classe veniva allontanato dagli agenti della polizia ferroviaria e messi fuori. Sigillato anche l'androne centrale della stazione, con i bivacchi non consentiti. Una decisione che, con il freddo polare degli ultimi giorni, rischiava di uccidere diversi clochard. Il Comune ha fatto la sua parte, raddoppio ASSOLUTAMENTE NECESSARIO Nuova allerta meteo Un avviso meteo della Protezione civile regionale prevede oggi deboli nevicate a intermittenza lungo la fascia costiera delle Marche. Si tratta di precipitazioni che interesseranno in maniera irregolare il territorio. L'allerta maltempo è valido dalle ore 6 del 10 gennaio alle 12 di mercoledì 11 gennaio. Bisogna garantire un luogo caldo dove alcuni dei senza fissa dimora possono proteggersi dal freddo Non sono certo bivacchi piando i posti letto nella struttura di sua competenza 'Un tetto per tutti', portati a 42, ma ancora non basta. L'apertura della sala d'attesa, certo non per bivaccare, servirà comunque per i senza fissa dimora che dormono all'addiaccio di trovare quanto meno un riparo. La decisione di aprire la sala d'attesa poteva arrivare soltanto dal prefetto della città, Trenitalia lo aveva chiarito. Alla base della decisione, motivi di ordine pubblico e di sicurezza, anche se il grosso dei clochard cerca soltanto un posto al riparo. Difficile fare un conto preciso dei senza tetto in città, una stima parla di una ottantina di persone nel complesso. Tra loro anche molti italiani, sebbene la maggior parte siano stranieri, in particolare maghrebini, africani e dell'Est Europa. -tit_org- Gelo, il prefetto fa aprire la stazione - Il prefetto sblocca la situazione: La stazione apra ai clochard

LA VISITA

Il ministro Martina in Regione per le aziende agricole

[Redazione]

LA VISITA Il ministro Martina in Regione per le aziende agricole IL MINISTRO per le Politiche agricole Maurizio Martina sarà oggi pomeriggio ad Ancona per un incontro nella sede della Regione Marche volto a fare il punto sulla situazione delle aziende agricole e degli allevamenti nelle aree terremotate, in particolare dopo l'ondata di freddo e neve di questi giorni. All'incontro prenderanno parte il presidente della Regione Luca Ceriscioli, il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio e il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Trovare una soluzione rapida al problema degli allevatori del Maceratese, che da troppo tempo sono in attesa della consegna delle strutture dove ricoverare i loro animali, dopo la distruzione e il danneggiamento delle stalle provocata dal sisma. Lo chiede al Commissario alla ricostruzione Vasco Errani, un'interpellanza urgente presentata al Governo, il deputato marchigiano di Sinistra Italiana, Lara Ricciatti. La vicenda dei ritardi nell'arrivo dei moduli nelle zone montane delle Marche investite dal terremoto, sta causando forti polemiche sul territorio locale, da parte sia delle associazioni di categoria che degli operatori del settore. -tit_org-

BANCHINA 7**Tartaruga salvata al porto***[Redazione]*

NUOTAVA nel mare gelido nel cuore del porto dorico, tartaruga tratta in salvo ieri. I vigili del fuoco del distaccamento del porto di Ancona hanno recuperato nelle acque antistanti la banchina 7 una tartaruga Caretta caretta. L'animale, in buone condizioni, è stato consegnato al personale della Capitaneria di porto che ora provvederà al rilascio in mare aperto dello splendido esemplare. L'estate scorsa, in occasione 7° del primo anniversario della riapertura del porto antico di Ancona, una tartaruga Caretta caretta è stata rilasciata in mare. L'esemplare era dotato di antenna satellitare. L'esemplare di Caretta caretta, proveniente dal Centro specializzato di Riccione, che l'ha curato e rimesso in salute dopo essere stato recuperato ferito in una rete da pesca, era dotato dell'avanzato dispositivo per la trasmissione satellitare di nuova generazione, con l'obiettivo di aumentare la conoscenza sulle sue abitudini e sulle modalità di interazione con l'ambiente. Tante le persone presenti a quell'evento. IL RECUPERO I vigili del fuoco e la tartaruga -tit_org-

Tutti a casa = Tubi rotti, allagamenti e termo spenti Il gelo mette a casa novecento bimbi

Riapertura disastrosa. Deledda e Piaget chiuse anche oggi

[Federica Gieri Samoggia]

Tubi rotti, allagamenti e termo spento gelo mette a casa novecento bimbi. Riapertura disastrosa. Deledda e Piaget chiuse anche oggi di FEDERICA GIERI SAMOGGIA. TUBI ROTTI, allagamenti e termosifoni ko: rientro sotto zero per circa 900 bambini della materna Deledda, dell'elementare Jean Piaget e della media Rolandino che, a causa della debacle degli impianti danneggiati dal gelo, si sono potuti crogiolare in un giorno extra di vacanza. Anzi due, per ch  i bimbetti della materna Deledda di via Domodossola e gli alunni dell'elementare Piaget di via Arno (che per l'assenza improvvisa e forzata non pagheranno la mensa) staranno a letto anche questa mattina poich , nonostante il guasto sia stato riparato, oggi non si riesce a riportare la temperatura al giusto livello, spiega il preside del comprensivo 22, Luca Prono che ha dovuto gestire la doppia emergenza, essendo le due scuole nello stesso comprensivo e riscaldate dallo stesso impianto. Impianto, peraltro nuovissimo, ma che gi  ad ottobre, in occasione della prima ondata di gelo, aveva lasciato tutti al freddo. MA IERI mattina il bollettino dei termosifoni ko era un'ecatombe e tutta in quota al Comune: Rolandino di via Pascoli allagate; media Guido Reni di vicolo Bolognetti, con aria frizzantina, allagamento e palestra fuori uso fino a che non si ripara il guasto; elementare Armandi Avogli, materna Portobello (Porto-Saragozza) e nido Fava (Reno-Borgo) senz'acqua a causa dei tubi gelati. Aperte, ma al freddo anche le medie Dozza. E ancora, ma questa volta in quota alla Citt  metropolitana, liceo Copernico con rientro in classe a 18 gradi e il guasto riparato per tempo (ovvero domenica) e alberghiero Scappi a Castel San Pietro con tubo rotto-riparato e lezioni regolari. Gelo improvviso per qualcuno; previsto per altri. Alle Piaget domenica mattinata - spiega il Comune -   stato fatto un controllo durante il quale i tecnici hanno riscontrato un'anomalia in un circuito di distribuzione del calore. E' partito un intervento per ripristinare la rottura alle tubazioni che si   concluso in modo positivo alle 4 della notte scorsa. Purtroppo quando l'impianto   entrato in servizio, si   verificata una seconda perdita, individuata nella zona esterna al fabbricato e su cui i tecnici sono intervenuti. Tradotto, tutti casa. Alle Rolandino, l'acqua ha dato il benvenuto ai suoi studenti. Si   verificato un guasto alla tubazione di alimentazione dei radiatori che ha causato una perdita di acqua all'interno del plesso determinandone la parziale inagibilit  puntualizza il Comune. Non appena abbiamo aperto la scuola e vista l'acqua, abbiamo chiamato i vigili del fuoco - racconta la preside Rosa Liguoro - che ci hanno vietato di entrare poich  dovevano essere fatti tutti i controlli del caso (oltre a riparare il guasto). Ho messo subito a disposizione l'elementare Carducci. Al liceo Laura Bassi il guasto   di ieri pomeriggio, con avviso dell'ultimo momento sul sito della scuola da parte della preside Claudia Castaldin: Il 10 gennaio nella sede di via Broccaindosso, il riscaldamento non sar  in funzione. Dunque scuola in teoria aperta, ma al freddo per tutte le 20 classi (da 20-25 ragazzi ciascuno). E* UNA VERGOGNA - accusano i consiglieri comunali di Forza Italia, Marco Lisei e Francesco Sassone -. Ancora una volta, questa amministrazione non riesce a prevenire ne tanto meno a gestire eventi, come l'ondata di gelo, ampiamente annunciati. ITALIA Marco Lisei: Incredibile che il Comune non riesca a gestire situazioni cos  MOLTISSIME ANCHE LE ROTTURE DEI CONTATORI: IN REGIONE, BOLOGNA E LA COLLINA TRA LE ZONE PI  COLPITE IL PRESIDE DELL'ISTITUTO COMPRESIVO 5 E 21, MARIO MARIA NANNI, LASCIA E DIVENTA DIRETTORE TECNICO ALL'USR DISAGI Rolandino chiuse per un allagamento da tubo rotto Nella foto piccola. Marco Lisei capogruppo di Forza Italia -tit_org- Tutti a casa - Tubi rotti, allagamenti e termo spenti Il gelo mette a casa novecento bimbi

PUBBLICA ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE

Il dono della calza con la musica Small Band

[Redazione]

E' il dono della calza con la musica Small Band -CASTELSANNEJRO- HA DONATO ben 400 calze la Befana giunta in piazza XX Settembre nella mattina dell'Epifania nello stand dell'Associazione Volontari Pubblica Assistenza e Protezione Civile onlus, che quest'anno ha avuto anche la collaborazione dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri. In più, la distribuzione delle calze ai bambini castellani è stata accompagnata dalla colonna sonora della Small Band, la formazione dei giovani del Corpo Bandistico di Castel San Pietro Tenne. -tit_org-

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO PAURA NELLA NOTTE IN UN'ABITAZIONE

Canna fumaria a fuoco, tetto distrutto

[A.c.]

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO PAURA NELLA NOTTE IN UN'ABITAZIONE Canna fumaria a fuoco, tetto distrutto - SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO SONO STATE ore di duro lavoro quelle dei vigili del fuoco che sabato notte sono intervenuti a Cà di Borelli, nel Comune di San Benedetto Val di Sambro, a causa di un incendio sviluppatosi in un'abitazione privata. Poco dopo le 20 i caschi rossi sono corsi in una casa dove era stato lanciato l'allarme a causa della canna fumaria di un camino, dalla quale sembra si siano sviluppate le lingue di fuoco. Sul posto sono intervenute tre squadre: una da Bologna con l'autoscala, una da Monghidoro con la botte e una da Monzuno in supporto. Dopo ore i caschi rossi sono riusciti a domare le fiamme e a mettere in sicurezza l'abitazione, anche se il violento incendio ha parzialmente distrutto il tetto dell'abitazione. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Nel tardo pomeriggio di sabato però, i pompieri avevano già eseguito un intervento simile a Loiano, dove era stato segnalato un principio di incendio dovuto sempre alla canna fumaria di un camino. In questo caso però, non sono stati registrati ingenti danni perché l'intervento dei pompieri è stato immediato, scongiurando gravi danni all'abitazione. a. e. L'intervento dei caschi rossi a San Benedetto val di Sambro -tit_org-

Cade in casa, soccorsa un'anziana = Brutta caduta dentro casa, 90enne soccorsa dal 118

Servizio A pagina 6

[Paola Pieragostini]

L'incidente Cade in casa, soccorsa un'anziana Servizio A pagina 6 IL L'ALLARME E STATO LANCIATO DALLA SUA BADANTE Brutta caduta dentro casa, 90enne soccorsa dal 118 IL PERSONALE medico e sanitario unitamente ai vigili del fuoco, ha soccorso un'anziana donna, caduta in casa mentre si trovava da sola ed impossibilitata ad alzarsi. Il fatto è accaduto in via 4 Novembre a Porto San Giorgio, intorno alle 11 di ieri. A lanciare l'allarme ai soccorsi è stata la badante dell'anziana quasi novantenne, sprovvista delle chiavi dell'appartamento e preoccupata per essere a conoscenza del fatto che la donna fosse sola in casa e che non rispondesse alle ripetute chiamate. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco per l'apertura della porta e permettere l'accesso ai soccorsi prestati dal personale medico e sanitario del 118 e della Croce Verde Valdaso. Entrati in casa, i soccorritori hanno trovato l'anziana riversa sulle scale, impossibilitata ad alzarsi ma vigile e cosciente seppur spaventata. Dopo le prime cure prestate sul posto, la donna è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Fermo per i dovuti accertamenti clinici. L'accadimento ha richiamato l'attenzione di residenti e passanti che hanno assistito alle operazioni di soccorso. Paola Pieragostini Porto S.Giorgio -tit_org- Cade in casa, soccorsa un'anziana - Brutta caduta dentro casa, 90enne soccorsa dal 118

MARE SONO ESEMPLARI DI CARETTA CARETTA

Tre tartarughe spiaggiate a Fontespina

[Redazione]

MARE SONO ESEMPLARI DI CARETTA CARETTA Tré tartarughe spiaggiate a Fontespina ANCHE sulla nostra spiaggia, come altrove nelle Marche (otto nel Pesarese) e in altre regioni adriatiche, stanno spiaggiando in queste ore numerose tartarughe morte, scagliate dalle mareggiate sul bagnasciuga e sull'arenile. Ieri si sono registrati tré casi a Fontespina in rapida successione, tra le 15 e le 16: esemplari di Caretta caretta evidentemente stressati dalle condizioni climatiche estreme, al punto da non riuscire a reggerle. Chi ci si è imbattuto ha informato la Capitaneria di porto che, monitorata sul posto la situazione, ha poi avvertito il Comune affinché incarichi chi di dovere alla rimozione delle carcasse, qualificate come rifiuti speciali di origine animale. Quanto alla tartaruga rinvenuta viva la settimana scorsa a Scossicci, è stata trasferita da Numana a Rimini. Sta meglio e se la caverà. Presto verrà restituita al mare. La Guardia costiera non è ancora riuscita a rintracciare i proprietari delle tré barchette semiaffondate o spiaggiate in porto durante la burrasca della notte della befana. Tré e non quattro, come era sembrato a un certo punto. La vox populi di radio-porto attribuisce due di questi piccoli natanti (quattro metri circa di lunghezza) a immigrati cinesi, o comunque dell'estremo oriente, tutt'altro che benestanti. Difficile possano provvedere coi denari propri al recupero degli scafi e al loro ricovero sulla terraferma. Almeno in questa fase il comandante del porto De Tommasi non intende scomodare i vigili del fuoco. Chiederà una mano a un sub e ai cantieri navali. IL PRECEDENTE L'ultimo ritrovamento a ottobre -tit_org-

Un anno e 7 mesi

Ariostea, condannato lo stalker Rotunno = Condannato lo stalker dell'Ariostea Giustizia fatta per Ferrara

Un anno e sette mesi oltre alla conferma dei domiciliari. Parla Spinelli

[Nicola Bianchi]

Un anno e 7 mesi Ariostea, condannato lo stalker Rotunno Servizio A pagina 2 Rotunno aveva dato fuoco al portone d'accesso all'Ariostea Condannato lo stalker dell'Ariostea Giustizia fatta per Ferrara Un anno e sette mesi oltre alla conferma dei domiciliari. Parla Spinelli di NICOLA BIANCHI E FINITA. E il direttore della biblioteca Ariostea, Enrico Spinelli, lo sa bene. Ha il volto teso, provato. Andrea Rotunno, il trentenne lucano, lo stalker che gli ha fatto vivere giorni da incubo, è appena stato condannato a 1 anno e 7 mesi. Giustizia è compiuta - dice sussurrando il direttore accompagnato fuori dall'aula dall'avvocato Andrea Toschi - Giustizia per Ferrara, soprattutto. Tira un sospiro di sollievo per poi riprendere con un'altra breve dichiarazione: Ho voluto difendere la biblioteca Ariostea, i suoi lavoratori, il suo pubblico e tutti i valori della civiltà contro la violenza. Rotunno rimarrà ai domiciliari nella sua abitazione di Montalbano Jonico ma con la possibilità di essere curato da un medico a Policoro, nella provincia di Matera. STALKER E VANDALO. Di guai ne aveva combinati parecchi: aveva appiccato fuoco al portone dell'ingresso principale dell'Ariostea, imbrattato i muri con vernice blu, rotto un vetro con una sassata e, soprattutto, aveva 'ristretto' il direttore Spinelli - capro espiatorio del mancato rinnovo del suo contratto di lavoro, secondo la sua perversa versione - in un angolo fatto di persecuzioni. Dopo un primo allontanamento a Montalbano Jonico, dove vive la famiglia, Rotunno aveva proseguito lo stalkeraggio, tanto che, a fine maggio scorso, era in alto Spinelli con l'avvocato Toschi, qui sopra Andrea Rotunno Siamo soddisfatti di questa decisione, il mio assistito ha confessato ma non può essere definito uno stalker Valuteremo se fare appello finito in manette. Ma i domiciliari, ben presto, si trasformarono in carcere. Motivo? Nonostante i divieti a cui era sottoposto, dal pc di casa aveva inviato messaggi minacciosi sul profilo Facebook dell'Ariostea diretti a Spinelli. COMUNE RISARCITO. Anche ieri, come nelle precedenti udienze, era al suo posto, accanto all'avvocato Giuseppe Rago. Aveva pronte alcune dichiarazioni spontanee, poi ci ha ripensato e ha atteso la sentenza ENRICO SPINELLI senza in silenzio. Un anno e sette mesi senza condizionale, oltre alle spese legali e ai 15mila euro già risarciti al Comune di Ferrara (rappresentato dall'avvocato Stefano Scafidi) per i danni al portone della biblioteca e per una lapide imbrattata di vernice. Siamo soddisfatti - spiega l'avvocato Giuseppe Rago - della buona decisione del tribunale perché ha mostrato equilibrio e buon senso, riducendo le richieste esorbitanti del pm. PATTEGGIAMENTO. Di confessioni, Rotunno, ne aveva fatte. Non quella, però, dell'incendio del portone dell'Ariostea. Ha confessato le altre condotte tenute - continua Rago - contro Spinelli, anche se alcune accuse sono apparse eccessive, come quella di essere il suo stalker. Può avere infastidito, certo, ma non parliamo di stalker. GIUSEPPE RAGO Sessanta giorni per le motivazioni, poi insieme decideranno se proporre appello oppure accettare che la condanna diventi definitiva. L'avvocato, infine, non dimentica le due proposte di patteggiamento che si è visto rigettare dalla Procura e che oggi continua a criticare. Il pubblico ministero che non voleva patteggiare a tre anni - chiosa -, questa mattina di anni ne ha chiesti due; molto meno nonostante la modifica delle imputazioni. Potevamo concludere tutto questo processo molto prima. RIGETTATE LE DUE RICHIESTE DI PATTEGGIAMENTO, QUESTO PROCESSO POTEVA FINIRE PRIMA IL LEGALE DI ANDREA ROTUNNO I danni al Comune Ho deciso di difendere la biblioteca Ariostea, i suoi lavoratori, il suo pubblico e i valori civili contro la violenza Siamo soddisfatti di questa decisione, il mio assistito ha confessato ma non può essere definito uno stalker Valuteremo se fare appello ANDREA Rotunno ha già risarcito 1 Smila euro al Comune di Ferrara per i continui vandalismo all'Ariostea. Soprattutto l'incendio al portone messo a segno nella notte tra il 25 e il 26 maggio scorso. Pochi giorni prima l'uomo imbrattò una lapide di vernice blu per poi rompere un vetro con un sasso. -tit_org- Ariostea, condannato lo stalker Rotunno - Condannato lo stalker dell'Ariostea Giustizia fatta per Ferrara

PUBBLICA ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE

Il dono della calza con la musica Small Band

[Redazione]

E' il dono della calza con la musica Small Band -CASTELSANNEJRO- HA DONATO ben 400 calze la Befana giunta in piazza XX Settembre nella mattina dell'Epifania nello stand dell'Associazione Volontari Pubblica Assistenza e Protezione Civile onlus, che quest'anno ha avuto anche la collaborazione dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri. In più, la distribuzione delle calze ai bambini castellani è stata accompagnata dalla colonna sonora della Small Band, la formazione dei giovani del Corpo Bandistico di Castel San Pietro Tenne. -tit_org-

PARCO NAZIONALE

L'area protetta si candida a diventare 'geoparco'*[Oscar Bandini]*

PARCO NAZIONALE L'area protetta si candida a diventare 'geoparco' IL PARCO nazionale delle Foreste casentinesi monte Falterona e Campigna si candida a diventare un 'geoparco' a livello internazionale per le sue peculiarità geologiche. Si apre una nuova opportunità per la nostra area protetta toscano-romagnola - commenta il direttore del Parco, Sergio Pagliarunga che è famosa in tutto il mondo per le sue foreste millenarie, gli eremi e i monasteri, meno per i paesaggi di pietra che la contraddistinguono e quindi, a partire da monitoraggi e ricerche degli scorsi anni, abbiamo affidato ai ricercatori del dipartimento di scienze della terra dell'università La Sapienza di Roma di preparare il dossier necessario per la candidatura a geoparco di interesse mondiale. Da anni, soprattutto per il versante romagnolo, diverse ricerche curate dalla Regione hanno infatti messo in rilievo peculiari forme del paesaggio che custodiscono le testimonianze sul passato della terra. LUNGO i sentieri e le strade del parco infatti la geologia si rivela in moltissimi luoghi - precisa il direttore Pagliarunga -, tra le foreste, lungo i crinali sino agli eremi, nelle cascate, nelle frane o nelle rocce solitarie come a La Verna, questi geositi catturano la nostra attenzione. Come hanno evidenziato nei loro sopralluoghi Giovanna Daniele e Mariangela Cazzoli del servizio geologico dell'Emilia Romagna nel Parco nazionale sono presenti ben tre geositi di rilevanza regionale come la valle e la cascata dell'Acquacheta nella valle di Montone, le Scalacce lungo la strada dei Mandrioli e la formazione di Poggio Montironi lungo la Bidentina prima dell'abitato di Berietta di Santa Sofia e altri 59 di interesse più locale ma altrettanto suggestivi agli occhi dei visitatori e degli escursionisti. UN ELENCO di grande interesse che ci ha spinto - aggiunge Pagliarunga - a candidarci con la finalità di far conoscere a livello più alto anche queste particolarità che in alcuni casi sfuggono agli occhi meno esperti. Dalla frana di Poggio Baldi di Corniolo, un vero e proprio libro aperto sui movimenti della terra in questa parte di appennino, al lago degli Idoli dalle parti del massiccio del Falterona, alla fonte solforosa della La Ma, alle grotte di Castel dell'Alpe o di Monte Marino passando per i canyon del Bidente di Celle e Pietrapazza e alle cascate del Ponte nuovo o del torrente Rio Borsia tanti gli angoli suggestivi da scoprire. La conclusione l'affido - conclude il direttore - al grande poeta Diño Campana che attraversò lungo e in largo il nostro parco ai primi del '900 e che scrisse nei Canti Orfici: 'Ecco le rocce, strati su strati, monumenti di tenacia solitaria che consolano il cuore degli uomini'. Oscar Bandini PAESAGGI SITI DI INTERESSE Una nuova opportunità all'orizzonte per il territorio -tit_ora-area protetta si candida a diventare geoparco

Treia, i marò montano la chiesa

[Redazione]

Treia, i marò montano la chiesa REALIZZATA a Chiesanuova di Treia una tensostruttura, richiesta dal Comune al dipartimento di Protezione civile nazionale per ospitare i fedeli della parrocchia dei Santi Vito e Patrizio, inagibile dal 6 dicembre. I marò del battaglione San Marco hanno montato la struttura in poche ore e grazie al sistema di riscaldamento potrà essere utilizzata sia la domenica sia per le altre attività parrocchiali. EMERGENZA Una tensostruttura al posto della parrocchia di Chiesanuova.' -tit_org-

CORRIDONIA LA STRUTTURA A PASSO DEL BIDOLLO DONATA DA SAVE THE CHILDREN Il ministro Fedeli inaugura la scuola fatta in tempo record

[Silvia Luciani]

LA STRUTTURA A PASSO DEL BIDOLLO DONATA DA SAVE THE CHILDREN ministro Fedeli inaugura la scuola fatta in tempo record TEMPI record per la nuova scuola antisismica a passo del Bidello. Sabato verrà consegnata con una inaugurazione speciale: al taglio del nastro, alle 15, sarà presente il ministro dell'istruzione Valeria Fedeli. Il progetto è stato realizzato con la Protezione civile nazionale, il Miur e il Comune di Corridonia, grazie al sostegno finanziario di Save the children e al contributo della Bulgari. L'arredo delle aule è stato finanziato dal Miur, mentre la Fanteria di Cesano ha regalato i giochi per il giardino. Sarà una festa per riportare gioia e serenità ai nostri bambini - afferma il sindaco Nella Calvigioni -. Sono molto felice e commossa. Abbiamo potuto realizzare la struttura grazie alla collaborazione di tutti, guidati e supportati in ogni fase dal Dicomac della protezione civile. La struttura di 600 metri quadri ha cinque aule per le elementari, una per la materna, un laboratorio, una palestra, una sala mensa, una sala insegnanti e bagni. Può contenere fino a 120 alunni. Il vecchio istituto a Colbuccaro era inagibile dal 24 agosto. I 20 bambini della materna erano stati ospitati alla scuola di Campogiano, mentre i 64 delle elementari nelle aule dell'oratorio della chiesa della Natività e in un edificio privato di passo del Bidello. Abbiamo avviato le pratiche il 30 settembre - continua il primo cittadino -. Considerando che le scosse di ottobre hanno rallentato i lavori, è un miracolo il completamento di questo istituto sicuro, spazioso e luminoso in tre mesi. Il 30 dicembre è avvenuto il passaggio delle chiavi da Save the children al Comune, eccoci finalmente all'avvio dell'attività didattica. Da ieri invece i ragazzi della media Manzonni sono tornati nella loro scuola in piazza del Popolo, dopo il trasferimento all'Ipsia durante i lavori nella loro sede. Silvia Luciani Provincia -tit_org-

MARE SONO ESEMPLARI DI CARETTA CARETTA

Tre tartarughe spiaggiate a Fontespina

[Redazione]

MARE SONO ESEMPLARI DI CARETTA CARETTA Tré tartarughe spiaggiate a Fontespina ANCHE sulla nostra spiaggia, come altrove nelle Marche (otto nel Pesarese) e in altre regioni adriatiche, stanno spiaggiando in queste ore numerose tartarughe morte, scagliate dalle mareggiate sul bagnasciuga e sull'arenile. Ieri si sono registrati tré casi a Fontespina in rapida successione, tra le 15 e le 16: esemplari di Caretta caretta evidentemente stressati dalle condizioni climatiche estreme, al punto da non riuscire a reggerle. Chi ci si è imbattuto ha informato la Capitaneria di porto che, monitorata sul posto la situazione, ha poi avvertito il Comune affinché incarichi chi di dovere alla rimozione delle carcasse, qualificate come rifiuti speciali di origine animale. Quanto alla tartaruga rinvenuta viva la settimana scorsa a Scossicci, è stata trasferita da Numana a Rimini. Sta meglio e se la caverà. Presto verrà restituita al mare. La Guardia costiera non è ancora riuscita a rintracciare i proprietari delle tré barchette semiaffondate o spiaggiate in porto durante la burrasca della notte della befana. Tré e non quattro, come era sembrato a un certo punto. La vox populi di radio-porto attribuisce due di questi piccoli natanti (quattro metri circa di lunghezza) a immigrati cinesi, o comunque dell'estremo oriente, tutt'altro che benestanti. Difficile possano provvedere coi denari propri al recupero degli scafi e al loro ricovero sulla terraferma. Almeno in questa fase il comandante del porto De Tommasi non intende scomodare i vigili del fuoco. Chiederà una mano a un sub e ai cantieri navali. IL PRECEDENTE L'ultimo ritrovamento a ottobre -tit_org-

FORMIGINE IL M5S: SI PENSA SOLO AL CENTRO**Degrado e cantiere senza fine Casinalbo è abbandonata**

[G.a.]

FORMIGINE IL M5S: SI PENSA SOLO AL CENTRO -FORMKSINEMURI sbrecciati, nfiuti sparsi, strada dissestate. E poi la rotonda, che doveva essere terminata per fine anno, ma il cantiere è ancora lì. In questi giorni - spiega il consigliere comunale Rocco Cipriano - abbiamo fatto un sopralluogo nella frazione di Casinalbo. Ricordiamo che agli inizi di agosto, in tutta fretta, l'amministrazione aveva dato il via all'abbattimento di diversi tigli per attuare un intervento, da molti giudicato invasivo e costoso, ovvero la costruzione della nuova rotonda tra via bassa Paolucci e via Giardini. Ebbene, sottolineano i pentastellati di Formigine, ad oggi i lavori appaiono tutt'altro che finiti e nel frattempo i disagi per pedoni e commercianti appaiono evi denti. Il M5s ha raccolto una serie di fotografie che documentano lo stato di degrado in cui versa il comparto ex Maletti adiacente la stazione dei treni. Lontana dai fasti del passato, ormai della storica trattoria che tutti conoscevano è rimasto solo un fatiscante sarcofago su cui oggi, ironia della sorte, è possibile leggere questo epitaffio 'Antica Rattoria (sic) del portico', quasi a voler sottolineare lo sfacelo della frazione. Per esempio è di poche settimane la notizia dell'incendio doloso al circolo sportivo a la Bertola. Da due anni e mezzo, conclude Cipriano, registriamo un eccessivo impiego di fondi ed energie finalizzate a dare lustro al Castello e le vie del centro storico, ma il sinda co è bene che inizi a rendersi conto che anche Casinalbo, Magreta, Corlo, Colombaro e Ubersetto fanno parte a pieno titolo di Formigine. g.a. Stabili in stato di abbandono alle ex Maletti -tit_org-

Rogo doloso, paura nel condominio Acer

Pavullo, a fuoco dei televisori lasciati nel sottoscala. Lievemente intossicate 4 persone

[Milena Vanoni]

Rogo doloso, paura nel condominio. A Pavullo, a fuoco dei televisori lasciati nel sottoscala. Lievemente intossicate 4 persone - PAVULLO PANICO e tanto spavento ieri mattina in via Serra di Porto a Pavullo. Intorno alle 10.30 è divampato un incendio di origine dolosa nelle scale comuni di un condominio al civico 14, dove si trovano 9 appartamenti (si tratta di alloggi popolari gestiti da Acer). Dall'edificio in poco tempo si è alzata una colonna di fumo nero che ha fatto temere il peggio. Sono accorsi i vigili del fuoco di Pavullo insieme ai carabinieri del Radiomobile. Non appena arrivati davanti alla palazzina, i pompieri hanno subito ipotizzato che il rogo avesse coinvolto uno degli appartamenti al terzo piano. Ma dopo l'accesso nello stabile, i vigili del fuoco, intervenuti con due mezzi, hanno capito che il rogo si era sviluppato da alcuni vecchi televisori, depositati nel sottoscala al piano terra insieme a altri oggetti di scarto. Il fumo salito nelle scale è riuscito però a raggiungere anche il terzo piano. Intorno alle 10.30 di ieri le fiamme si sono propagate nel sottoscala e un fumo denso ha invaso l'edificio. Tutti gli inquilini a rischio sono usciti dallo stabile. I carabinieri, intervenuti assieme ai pompieri, hanno raccolto elementi per risalire agli autori del raid: sembra del tutto esclusa l'accidentalità che l'ultimo piano, invadendo gran parte degli appartamenti, alimentato dall'apertura di una porta di ingresso di un alloggio: i residenti, sentendo odore di fumo, avevano spalancato porta e finestre dell'appartamento nella speranza di far uscire il cattivo odore, ottenendo in realtà l'effetto opposto. L'aria, a causa dell'effetto 'camino', ha infatti alimentato fuoco e fumo, peggiorando la situazione. I vigili del fuoco sono comunque riusciti a spegnere in poco tempo le fiamme. Tutti gli appartamenti sono stati evacuati per sicurezza. Si sono riversate in strada nel panico circa una quindicina di persone, uscite dagli appartamenti già prima dell'arrivo dei pompieri. Rimasta all'interno di un alloggio soltanto un'anziana signora con la propria assistente, perché il fumo non aveva interessato i locali dell'appartamento. Quattro le persone residenti visitate al pronto soccorso di Pavullo per lieve intossicazione: tre donne marocchine di 17, 48 e 49 anni, e una venezuelana di 54 anni. Per quanto riguarda le cause del rogo, sempre esclusa l'ipotesi accidentale (un corto circuito sembra improbabile): i vigili del fuoco stileranno quindi un'informazione di reato contro ignoti e sarà aperto un fascicolo in Procura per incendio doloso. Sul posto ieri anche gli agenti della polizia municipale e il sindaco di Pavullo, Luciano Biolchini. Milena Vanoni I muri anneriti dall'incendio nel condominio di via Serra di Porto e il sottoscala da cui sono partite le fiamme -tit_org-

I DISAGI UDIENZE SENZA FASCICOLI, IL MUGUGNO DEGLI AVVOCATI
Primo giorno di trasloco, ressa e tutti rinvii*[Redazione]*

I UDIENZE SENZA FASCICOLI, IL MUGUGNO DEGLI AVVOCATI Primo giorno di trasloco, ressa e tutti rinvii E CAOS. Se in Tribunale ci si può muovere per le polveri sottili bardati con mascherine e tute bianche degne del reparto di radiologia non è da meno la polvere delle polemiche in via Almerico di Ventura, sede dei giudici di pace. Il primo giorno da sfollati in questa sede dell'intero tribunale si è aperto tra i disagi e le proteste di avvocati e addetti ai lavori. Intanto il pm Valeria Cigliola ha dissequestrato il secondo piano del Palazzo di Giustizia da dove è partito l'incendio. I bonificati fascicoli, attesi ieri mattina per le udienze davanti al giudice Elisabetta Morosini appena traslocata negli uffici provvisori, non sono mai arrivati. Problemi di comunicazione con le imprese addette alla bonifica dicono. E così tutte le udienze di ieri sono state rinviate al 20 febbraio. ARRABBIATISSIMI gli avvocati che, stretti guancia a guancia lungo il corridoio, hanno fatto un viaggio a vuoto. Tutto questo è una presa in giro commenta un legale. Ma non era meglio rinviare di un mese invece che farci ammassare qui? ribatteva un altro. Se l'incendio fosse scoppiato nel mio ufficio, dopo una settimana eravamo tutti di nuovo al lavoro. Altro che polveri la riflessione sul confronto pubblico-privato offerta da altri. Di sicuro, sul fronte dell'attività giudiziaria, gennaio è andato tutto perso. Si lavora solo sulle urgenze. Ma quando e come non si sa. -tit_org-

Carnevale e terrorismo, la mappa dei divieti

Cinque varchi totalmente interdetti al traffico tramite il posizionamento di mezzi pesanti

[Anna Marchetti]

Carnevale e terrorismo, la mappa dei divieti. Cinque varchi totalmente interdetti al traffico tramite il posizionamento di mezzi pesanti di ANNA MARCHETTI CARNEVALE sicuro. Ieri pomeriggio summit tra Carnevalesca e Amministrazione comunale: sono stati individuati cinque accessi che saranno totalmente interdetti al traffico e da tre a cinque varchi di ingresso per il pubblico a piedi. Questa mattina il piano sicurezza sarà esaminato dalla Prefettura a cui spetta dare il via libera, mentre il 12 gennaio tavolo tecnico con tutti i soggetti interessati e il 16 nuovo incontro con il Commissariato. I PUNTI interdetti al traffico, con il posizionamento di mezzi pesanti, saranno viale Buozzi all'altezza del monumento dei caduti, via Roma angolo via Palazzi, via Negusanti, via IV Novembre via Montegrappa, via XII Settembre all'altezza della palestra Venturini. Per quanto riguarda i varchi di accesso a viale Gramsci per assistere alla sfilata dei carri allegorici (12, 19, 26 febbraio) sono stati individuati: viale Buozzi, viale Roma, Arco d'Augusto. Se ci sarà personale sufficiente potranno essere attivati anche quelli di via XII Settembre e via Monte Grappa. LUNGO tutto il percorso, ma questo già avveniva anche negli anni passati, saranno posizionate tre telecamere. Le immagini saranno controllate dalle forze dell'ordine nella centrale operativa organizzata sul posto dalla Protezione civile. Dobbiamo garantire sicurezza - fanno sapere gli organizzatori - ma non dare l'impressione di militarizzare la manifestazione. Non ci sono pericoli - assicura il sindaco Massimo Seri - già per Capodanno avevamo posizionato le fioriere in centro storico. Il Carnevale porta una forte concentrazione di persone ed è giusto che nulla sia lasciato al caso. Sono precauzioni che hanno anche la funzione di deterrente. Ognuno farà la sua parte senza creare psicosi. LE STESSHE telecamere - aggiunge il vicesindaco e assessore al Turismo, Stefano Marchegiani - già negli anni precedenti hanno portato ad un crollo dei borseggi e sono state d'aiuto nel caso di smarrimento dei bambini. Il nostro impegno è quello di garantire i controlli in un clima di ospitalità. Per quanto riguarda i maggiori costi, per Marchegiani non fanno tremare i polsi. Dobbiamo fare in modo - conclude la presidente della Carnevalesca Maria Flora Giammarioli - che tutto funzioni senza creare inutili allarmismi, per il bene della manifestazione e della città. IL RAFFORZAMENTO del piano sicurezza per il Carnevale, che raccoglie nelle domeniche delle sfilate dei carri allegorici migliaia di persone (l'anno scorso furono addirittura 70mila), è la conseguenza dell'allerta antiterrorismo scattata in tutta Italia anche e soprattutto dopo i fatti di Berlino, quando un tir - nel dicembre scorso - si schiantò contro un affollato mercato natalizio. Già per la Festa di Capodanno, per impedire l'accesso di qualsiasi mezzo in piazza XX Settembre dove c'era la maggiore concentrazione di folla, erano state posizionate delle fioriere lungo le strade del centro storico. GLI Non vogliamo creare allarmismi, né dare l'idea di una città militarizzata CAUTELA Il sindaco Seri: Non c'è alcun pericolo. Ma è giusto che nulla sia lasciato al caso IN EVIDENZA Gli accessi Aperti al pubblico a piedi viale Buozzi, viale Roma, Arco d'Augusto.. Se ci sarà personale; sufficiente potranno; essere attivati anche; quelli di via XII Settembre e via Monte Grappa Punti vietati Viale Buozzi all'altezza del monumento ai caduti via Roma angolo via Palazzi, via Negusanti, / via IV Novembre" via Montegrappa, via XII Settembre all'altezza:: della palestra Venturoti MIGLIAIA DI PERSONE Il rafforzamento del piano sicurezza è la conseguenza dell'allerta antiterrorismo scattata in tutta Italia -tit_org-

SOLIDARIETA'**Protezione civile, i volontari in aiuto nelle zone terremotate***[Redazione]*

Protezione civile, i volontari in aiuto nelle zone terremotate IN QUESTI giorni i volontari del gruppo di Protezione Civile dell'Unione della Valconca sono di nuovo presenti presso il campo base di Caldarola, zona del maceratese flagellata dal terremoto. Le prime squadre erano partite nelle ore immediatamente successive al sisma del 24 agosto scorso, che aveva duramente colpito il centro Italia. Sono stati montati tre campi per l'accoglienza realizzati in alcune frazioni di Montegallo, precisamente due ad Uscerno e uno a Balzo di Montegallo in provincia di Ascoli Piceno. In particolare i volontari della Valconca hanno collaborato con i colleghi delle altre associazioni nella gestione della cucina, della logistica per l'allestimento dei campi stessi e per la gestione della segreteria d'emergenza. Il Gruppo è stato presente alternativamente fino alla chiusura dei campi stessi lo scorso 15 ottobre. Ma il giorno 30 dello stesso mese la terra ha tremato di nuovo e la Regione Emilia Romagna ha subito risposto alla nuova emergenza montando un campo a Caldarola di Macerata dove vi è stata la presenza degli uomini della Valconca in diversi periodi. -tit_org-

Donati 5.500 euro a Ussita

[Redazione]

E' UN NATALE che fa bene... Grazie alle varie iniziative organizzate durante gli eventi natalizi, Santarcangelo è riuscita a raccogliere ben 5.500 euro. Soldi che verranno interamente devoluti ai residenti del comune di Ussita (in provincia di Macerata), tra i più colpiti dal terremoto del 26 ottobre scorso. La rassegna di iniziative solidali si è aperta con lo spettacolo Damare `la vita per proseguire con le tombole e altri eventi e concludersi sabato scorso con la Befana dei pompieri. Un evento, quello in piazza Ganganelli, che ha richiamato centinaia di persone e ha permesso di raccogliere in poche ore ben 3.687 euro. Complessivamente sono stati raccolti 5.500 euro: un risultato non scontato, e il merito va dato - osserva il sindaco Alice Parma - a tutta la città. -tit_org-

maltempo

Allerta per neve in pianura da Nord a Sud

[Redazione]

Ancora neve e temperature polari siili' Italia, in particolare sul sud e sulle regioni adriatiche colpite dalla perturbazione proveniente dall'est Europa. Il gelo, in particolare, sta creando molti problemi in tanti territori. In Abruzzo è emergenza idrica: oltre ad alcuni guasti e rotture, difficili da individuare a causa della neve che nell'entroterra supera anche il metro, il problema principale è rappresentato dai contatori ghiacciati per le basse temperature, un po' ovunque al di sotto dello zero. Ad Enna, dopo la nevicata del 6 gennaio, la situazione nel capoluogo è difficile: da tré giorni, a causa di un problema elettrico alla diga Ancipa, la città è senz'acqua; ieri l'erogazione è ripresa solo in alcune zone e le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Tanti i disagi a Salerno, Potenza e rispettive province per carenze idriche dovute al congelamento degli impianti: con udienze rinviate nei tribunali e lezioni sospese in diversi atenei del Sud. A causa delle anomale e proibitive condizioni meteo in Puglia (in foto), lo stabilimento di Gioia del Colle della azienda Granarolo è bloccato da sabato scorso. Le organizzazioni agricole lamentano nel Metapontino, in Puglia, nel Lazio, in Sicilia, danni gravissimi all'agricoltura. E il ministro dell'Agircoltura, Maurizio Martina si è detto pronto a dichiarare lo stato di calamità naturale non appena la richiesta arriverà dalle Regioni. Problemi di riscaldamento sono emersi ieri alla riapertura di numerose scuole, da Nord a Sud, mentre la Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo: da ieri sera previste nevicate fino a quota di pianura su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, Calabria, Sicilia e da oggi su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche. -tit_org-

A fuoco il tetto di una casa famiglia inglese evacuata

Paura e danni a Torre di Monte Vignale (Licciana), pompieri al lavoro per 5 ore Le fiamme sono partite dalla canna fumaria di una stufa alimentata a legna

[Redazione]

L'INCENDIO Paura e danni a Torre di Monte Vignale (Licdana), pompieri al lavoro per 5 ore Le fiamme sono partite dalla canna fumaria di una stufa alimentata a legna LICCIANA NARDI Era il loro buen retiro, la casa dei sogni costruita con amore per una vita italian-style nel verde della Lunigiana. Ieri, ha rischiato di trasformarsi in cenere. È l'abitazione di una famiglia inglese che è stata gravemente danneggiata da un incendio divampato ieri mattina che ha reso inagibile lo stabile e costretto la famiglia che la abitava a cercare un altro alloggio di fortuna. Le fiamme sono divampate ieri mattina, attorno alle 9,30 sul tetto della casa di proprietà di Karen Hargadon-Feney, di nazionalità inglese. La villetta si trova in una zona di campagna: a Torre di Monte Vignale, vicino alla frazione di Panicale, nel comune di Ucciana Nardi. Secondo le prime ricostruzioni, l'incendio è partito dalla canna fumaria di una stufa alimentata al legna che si trova nel piano sottotetto della casa, adibito a zona notte. Il fuoco si è propagato con rapidità su tutto il tetto anche in virtù del fatto che la struttura è dotata di un'intercapedine per favorire l'aerazione dei locali che in questo caso ha però favorito la combustione. La famigliola inglese, tre persone in tutto, è stata messa in allarme dal fumo e si è subito messa in salvo. Nel frattempo partivano i vigili del fuoco. Una squadra del distaccamento di Aulla è corsa a Panicale ed è stata poi raggiunta da un'autobotte di rinforzo inviata dal comando di Massa. I pompieri hanno lavorato a lungo per spegnere le fiamme e per mettere poi in sicurezza il tetto: il loro intervento è iniziato attorno alle 10 ed è terminato non prima delle 15. I danni sono notevoli, anche se non è ancora possibile stimarne il valore. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, sono stati interessati dall'incendio più di 40 metri quadrati di tetto che non è crollato ma presenta danni pesanti. I locali dell'abitazione, invece, hanno subito soltanto danni modesti provocati dal fumo e non dalle fiamme. L'abitazione, comunque, che è di recente costruzione (è stata edificata all'incirca otto anni fa attorno a un corpo antico già esistente) è stata dichiarata inagibile e i tre inglesi hanno dovuto lasciarla e cercare un altro posto in cui dormire in attesa di ulteriori interventi di messa in sicurezza e di rifacimento del tetto danneggiato dal fuoco. I Un vigile del fuoco al lavoro -tit_org-

LEGNAME NEGLI ALVEI DEI FIUMI VIA LIBERA DALLA REGIONE, MA CI SONO DELLE PRESCRIZIONI DA RISPETTARE
I privati autorizzati alla raccolta

[Redazione]

LEGNAME NEGLI ALVEI DEI FIUMI VIA LIBERA DALLA REGIONE, MA CI SONO DELLE PRESCRIZIONI DA RISPETTARE L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile della Regione Emilia Romagna comunica che, a firma del responsabile dell'Area Romagna, è autorizzata la raccolta del legname caduto in alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali del bacino idrografico dei fiumi Marecchia e Conca (fiume Conca, torrente Maraño, Rio Melo, torrente Ventena, torrente Tavollo, Piume Marecchia, torrente Ausa, Fiume Uso) e affluenti minori. L'autorizzazione viene concessa previa semplice comunicazione scritta indirizzata all' Agenzia regionale sicurezza territoriale e Protezione civile area Romagna - Sede di Rimini - Via Rosaspina 7 - 47923 Rimini, oppure via email all'indirizzo stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it o al fax 0541 365413 e per conoscenza al Comune territorialmente interessato. Nella comunicazione si dovrà indicare: il nominativo del richiedente e il relativo indirizzo e numero di telefono, il corso d'acqua e il tratto interessato, il periodo in cui si svolgerà la raccolta. La modalità di raccolta individuale dovrà essere esclusivamente per uso familiare (personali e domestici) e dovrà rispettare alcune prescrizioni. La modalità di raccolta individuale dovrà essere esclusivamente per uso familiare (personali e domestici) e dovrà rispettare le seguenti prescrizioni: 1. Per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate le piste e strade esistenti e non dovrà essere assolutamente alterato lo stato dei luoghi; non potranno essere utilizzate macchine operatrici (escavatore, pala, ruspa, carro con autogrù). 2- Il taglio delle piante cadute, per ridurne le dimensioni, potrà essere eseguito unicamente mediante motosega o altro strumento di taglio manuale. 3. la raccolta del legname dovrà comprendere anche l'allontanamento della ramaglia connessa. 4 Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per garantire la sicurezza degli operatori e della pubblica incolumità con particolare riguardo alla presenza di piene improvvise. 5. Tutte le attività inerenti e conseguenti la raccolta saranno a totale carico di coloro che eseguono la raccolta medesima. 6. La presente vale unicamente per gli aspetti idraulici indipendentemente dalle autorizzazioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni interessate. 7. Il risarcimento per eventuali danni che venissero arrecati nel corso di tale raccolta saranno a totale carico degli esecutori della raccolta medesima. 8. Per le aree ricadenti all'interno del sistema regionale delle aree protette dovrà essere acquisito preventivamente all'inizio dei lavori il parere dell'Ente competente. -tit_org-

PROTEZIONE CIVILE**Terremoto per i volontari della Valconca capodanno nel campo base di Caldarola***[Redazione]*

PROTEZIONE CIVILE Terremoto Per volontari della Valconca Capodanno nel campo base di Caldarola I volontari della Protezione Civile dell'Unione della Valconca sono di nuovo nel campo base di Caldarola, zona del maceratese colpita dal terremoto. Il 24 agosto, quando il sisma ha colpito l'Italia, l'Emilia Romagna si è subito mobilitata e all'interno della Protezione della Provincia di Rimini, ha dato il suo prezioso contributo anche il Gruppo della Valconca. Sono stati montati tre campi in alcune frazioni di Montegallo, due ad Uscerno e uno a Balzo di Montegallo (Ascoli Piceno). In particolare i volontari hanno collaborato alla gestione della cucina, della logistica e della segreteria d'emergenza. Quando la terra ha tremato di nuovo, la Regione ha subito risposto alla nuova emergenza montando un campo a Caldarola di Macerata dove vi è stata la presenza degli uomini della Valconca in diversi periodi. -tit_org-

Lo spettacolo del fiume Santerno ghiacciato con la colonnina sotto lo zero

[Redazione]

Temperature estreme Temperature estreme e il Santerno si ghiaccia. E' successo nella notte di ieri: gli imolesi hanno così assistito ad uno spettacolo che non sempre capita in inverno. Intanto, viste le sempre più frequenti ed eccezionali avversità atmosferiche che causano repentini e violenti livelli di piena nei corsi d'acqua del territorio, ai fini della riduzione del rischio idraulico il Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione EmiliaRomagna ha rinnovato per l'anno 2017 l'autorizzazione, per uso familiare, alla raccolta del legname caduto nell'alveo o trasportato in prossimità delle sponde in aree demaniali del bacino idrografico del fiume Lamone, dei suoi affluenti e rii. tomi -; JJ I -tit_org-

teramo

Uffici finanziari allagati, il gelo rompe un tubo = Tubi spaccati, allagati gli uffici finanziari

[D.p.]

TERAMO Uffici finanziari allagati, il gelo rompe un tubo Il ghiaccio spacca la conduttura sul tetto del palazzo. A PAGINA 21 EMERGENZA MALTEMPO NUOVI DANNI Tubi spaccati, allagati gli uffici finanziari Il gelo è la causa della rottura di uno scambiatore sul tetto dell'edificio, rimandati a casa tutti i duecento dipendenti TERAMO Locali allagati, servizi chiusi e dipendenti rimandati a casa. E' successo ieri mattina negli uffici finanziari di largo Madonna delle Grazie dove al rientro dalla pausa del fine settimana i lavoratori si sono trovati uffici pieni d'acqua. Una emergenza legata al maltempo perché è da attribuire molto probabilmente alla rottura di uno scambiatore sul tetto dell'edificio, dovuta al congelamento per le temperature rigide di questi giorni, l'ingente perdita d'acqua che nei giorni scorsi è fuoriuscita. L'acqua ha allagato i quattro piani dell'edificio, danneggiando gli uffici di Catasto, Conservatoria, Ragioneria e parte dell'Agenzia delle Entrate. Dopo il primo intervento dei vigili del fuoco è stato necessario interrompere l'erogazione dell'energia elettrica per motivi di sicurezza e dunque anche i dipendenti di tutti gli altri servizi dell'ala est sono stati rimandati a casa. In totale ne sono stati sgomberati circa 200. Sul posto, transennato e chiuso, in mattinata è arrivata una ditta di manutenzioni che dovrà provvedere ad asciugare tutto - l'acqua ha invaso alcuni locali dove sono conservati documenti e dove sono tenuti gli archivi - per poi avviare una bonifica e una ristrutturazione laddove i danni hanno interessato solai e intonaci. Per oggi, intanto, resteranno chiusi gli uffici della direzione provinciale dell'ufficio territoriale della città. E mentre l'ondata di maltempo sembra attenuarsi, anche se le previsioni danno in arrivo una nuova perturbazione, restano i disagi legati alle basse temperature. A cominciare dai danni che il gelo ha provocato ai contatori dell'acqua. Il ghiaccio ne ha messi fuori uso a centinaia, costringendo l'acquedotto del Ruzzo a richiamare in servizio tutti i tecnici. E la situazione non tornerà alla normalità prima di qualche giorno, viste le dimensioni del problema e le tante richieste. Ha detto il presidente della Ruzzo Reti Antonio Forlini: Accade che il freddo particolarmente intenso congela i contatori non posizionati correttamente, ovvero esposti alle intemperie, che congelandosi bloccano l'afflusso dell'acqua nelle case. Quando il contatore sgela si rompe il vetro che lo copre e a quel punto si verifica una perdita. Si tratta di un'emergenza per certi versi annunciata, noi almeno giorni fa avevamo fornito pubblicamente delle indicazioni all'utenza su come proteggere il contatore, specialmente se esposto ai venti gelidi da nord, coprendolo con panni o plastica. Un problema che riguarda anche le tante abitazioni lesionate per il terremoto e sgombrate, quindi in questo momento disabitate. (d.p.) CRIPRODUZIONE RISERVATA Gli uffici finanziari di piazza Madonna delle Grazie allagati e chiusi al pubblico (foto Luciano Adrian!) Alcuni particolari: in alto calcinacci e sotto l'acqua nei locali -tit_org- Uffici finanziari allagati, il gelo rompe un tubo - Tubi spaccati, allagati gli uffici finanziari

Non risponde da tre giorni Trovata morta in cucina

Il dramma Un malore fatale ha stroncato la donna di 54 anni A far scattare l'allarme lo strano silenzio notato dai familiari

[Carmela Di Domenico]

Non risponde da tre giorni Trovata morta in cucina Il dramma Un malore fatale ha stroncato la donna di 54 anni A far scattare l'allarme lo strano silenzio notato dai familiari CARMELA DI DOMENICO È stata trovata senza vita nella sua abitazione di via Dante, in centro, a Pontecorvo. Non rispondeva da tre giorni ai famigliari che hanno lanciato l'allarme. Inutile ogni tentativo di farla salva la vita: R.C., 54 anni, è stata stroncata da un malore risultato fatale. A mettere in moto i soccorsi sono stati i suoi parenti a cui la donna, che viveva da sola, non rispondeva da almeno tre giorni. Anche i vicini di casa, insospettiti da quello strano silenzio e non vedendola da qualche tempo, hanno avvisato i suoi cari. Quando i carabinieri di Pontecorvo sono arrivati sul posto hanno intuito la gravità della situazione. E hanno allertato i vigili del fuoco di Cassino, che hanno sfondato la porta di casa. La cinquantatreenne è stata trovata in cucina, ormai priva di vita. Accertata la morte naturale con un'ispezione esterna, l'Autorità giudiziaria non ha ritenuto necessario procedere in un'autopsia: lampanti le cause del decesso. La salma è stata restituita ai famigliari per le dolorose esequie. L'annus horribilis Un periodo nero, quello registrato nel Cassinate, per quanto riguarda le persone scomparse in meno di un mese a causa di un malore fatale. Prima un sessantenne che a seguito di un malore è finito sul fuoco con la parte posteriore del corpo. A fare la terribile scoperta la sorella in via Cretaccio, a Sant'Angelo in Theodice. Immediato l'arrivo sul posto di carabinieri, 118, vigili e medico legale. Forte la commozione dei tanti vicini di casa e conoscenti. Poi la scoperta di un trentaduenne ghanese colto da asfissia nel suo letto, all'interno di una struttura d'accoglienza a San Vittore del Lazio: a trovarlo i suoi compagni di stanza. Qualche giorno un minore sempre all'interno di un'altra struttura d'accoglienza, a Roccasecca - si è accasciato a terra nella sua stanza da letto, dopo pranzo. Immediato anche in quel caso l'intervento degli operatori della struttura d'accoglienza in cui il ragazzino viveva da almeno un paio d'anni. Inutile ogni tentativo di rianimarlo. Una volta in via Dante i vigili del fuoco hanno dovuto sfondare la porta Poi la scoperta -tit_org-

L ' affondo Il movimento boccia la Giunta De Donatis: Ha il solo obiettivo di tirare a campare
Sinistra unita bacchetta l'amministrazione

[Ciro Altobelli]

L'affondo Il movimento boccia la Giunta De Donatis: Ha il solo obiettivo di tirare a campare Sinistra unita bacchetta l'amministrazione CIROALTOBELL1 Giudizi e pregiudizi. Solo cenere e carbone per la giunta comunale da Sinistra Unita Sora che, nel giudicare negativamente i primi sei mesi dell'esecutivo cittadino guidato dal sindaco Roberto De Donatis, parla di un'amministrazione che ha come unico obiettivo quello di tirare a campare. Con le critiche si parte dal definire la Piattaforma civica una favola preelettorale perché, vista la presenza di Fdi e di Forza Italia, si tratta invece di una amministrazione di destra-centro trasformista e opportunisticamente camuffata, con furbeschi ammiccamenti al Partito socialista, con il chiaro intento di galleggiare, confondere, imbrogliare, insomma un modo per lasciarsi una porta aperta anche dall'altraparte. Pollice verso poi su quei provvedimenti che forniscono chiari segnali di continuità amministrativa con la precedente giunta Tersigni, come sui Contratti di quartiere con il centro storico bloccato da anni. Nessun cambiamento anche sul cantiere universitario nell'ex Tornassi, con critica all'accordo con l'Ati Simar. L'aggiornamento del piano di protezione civile era invece un obbligo di legge che per Sinistra Unita presenta comunque l'aspetto censurabile dell'affidamento attraverso un'ordinanza diretta del sindaco di un incarico di 14.000 euro a una società romana senza sentire il parere degli uffici. Sulla questione Ambiente Suri viene poi demolita la destra sorana, con certi signori che hanno fatto e disfatto e ora, in piena continuità ideologica, si rendono conto di avere enormi difficoltà di gestione. Stilettate anche sulla "alleanza con i Vinciguerra boys" e l'incarico di presidente della Commissione sanità. Bacchettate anche sui voti contro Acea e il piano aziendale della Asi: per Sinistra Unita atti dovuti. Un'immagine del Consiglio comunale Sullo sfondo la Giunta bocciata sonoramente da Sinistra Unita -tit_org- Sinistra unita bacchettaamministrazione

Si infiammano i cassonetti E anche auto e polemiche

[Nicoletta Fini]

Cronaca Incendio ieri mattina a Collepero Danneggiata una Fiat Cinquecento. La rivolta è social NICOLETTAFINI Cassonetti avvolti dalle fiamme. Fiamme che hanno raggiunto anche un'auto parcheggiata sulle strisce bianche a Collepero, nel centro storico. È mistero sulle cause che hanno provocato l'incendio. Per molti cittadini, dopo gli atti vandalici e i furti dei giorni scorsi, si è trattato di dolo. Qualcuno avrebbe appiccato il fuoco incendiando i secchi dell'immondizia. Per altri si tratterebbe dell'incoscienza di qualche residente che ha gettato la cenere provocando il rogo. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato un giovane, Vincenzo, che ha subito chiamato il 115. Nel frattempo ha cercato il proprietario della Fiat Cinquecento, gridando e urlando per farlo intervenire quanto prima a rimuovere il veicolo. Un tam tam partito anche su Facebook. I vigili del fuoco intervenuti hanno domato le lingue di fuoco che hanno distrutto i cassonetti e quanto contenuto all'interno. Purtroppo non è stata risparmiata neppure la macchina, danneggiata dalle fiamme. Rintracciato, il proprietario, che ha sentito le urla del ragazzo che invitava a spostare una Cinquecento bianca vicino a cassonetti in fiamme, è subito corso per spostarla. Ma non ha potuto fare molto, in quanto l'incendio aveva già preso il sopravvento. Il fatto non è passato inosservato ai cittadini, i tanti che soprattutto in questi giorni stanno portando all'attenzione il problema della sicurezza nella città gigliata con i continui furti e atti vandalici che stanno interessando il territorio. Per molti dei quali è stato anche denunciato un giovane della zona, un ventiquattrenne. Torna alla ribalta il funzionamento delle telecamere di videosorveglianza. Tanti i commenti di protesta su Facebook. In tanti si chiedono se a Collepero funzionino, per cercare di capire se quello di ieri sia stato un incendio doloso o un errore umano. -tit_org-

Protezione civile: terza trasferta a campo Torrita

[S.s.]

Protezione civile: terza trasferta a campo Torrit I volontari di Pasquale Rossi tornano ancora una volta nelle zone colpite dal sisma Terza trasferta a campo Torrita per i volontari del gruppo di Protezione civile coordinato da Pasquale Rossi. È coperto dai volontari della provincia di Frosinone il turno dal 7 al 14 gennaio per la gestione della cucina a campo Torrita. Sono sette i gruppi Fepivoi in servizio, precisamente: gruppo comunale di Ceprano, Vrs Paliano, Gc Piglio, Gc Supino, Boville emergency, Aver Frosinone e Gc Frosinone. Preparano 500 pasti al giorno assicurandoli alle famiglie colpite dal terremoto che sono rimaste nella loro terra per non abbandonare gli animali e le aziende. Campo Torrita è uno dei due, oltre a quello allestito ad Amatrice. Due punti di riferimento importanti anche in termini di supporto umano in questo periodo davvero difficile, in cui il gelo non aiuta di certo ad affrontare l'emergenza post terremoto. Presso i campi tre chef cucinano quotidianamente e si alternano per assicurare ininterrottamente il servizio. Rossi coordina le operazioni sul territorio frusinate, dal mese di novembre gestisce il campo Torrita, prima con gli interventi di emergenza e sicurezza, attività continue, professionali e fondamentali. Coprano ha dimostrato grande solidarietà e vicinanza alle famiglie colpite dal terremoto, già poche ore dopo il sisma e le attività proseguono nonostante siano trascorse settimane perché l'emergenza resta in termini di assistenza, precarietà delle situazioni, disagio e rischio di sciacallaggio. I gruppi di protezione civile sono ben addestrati alle emergenze hanno, infatti, affrontato anche altre situazioni gravi, in questi casi poi bracciaforti e capacità organizzative e risolutive sono fondamentali per affrontare le situazioni con metodo ed efficacia, s. s. Il gruppo dei volontari della protezione civile coordinato da Pasquale Rossi -tit_org-

Travolto e ucciso sull'autostrada

[Alessandra Cinelli]

Travolto e ucciso sull'autostrada Incidente su D'A25 Tarcisio Paniccia stava riposando nella sua auto in un'area di sosta quando è avvenuta la tragedia. L'uomo, urologo, aveva sessantasei anni e insegnava all'Università di Chieti. Lascia la moglie e una figlia ALESSANDRA CINEULI. Travolto nell'area di sosta dell'A25, tra la stazione di Pescina e Celano (L'Aquila). Tragico incidente, ieri pomeriggio, costato la vita a Tarcisio Paniccia, noto urologo e docente dell'Università di Chieti. La notizia si è presto diffusa nella cittadina dove Tarcisio era nato sessantasei anni fa. Uomo brillante e solare, tutti lo conoscevano e lo stimavano. La dinamica La tragedia si è verificata nel pomeriggio di ieri, poco prima delle ore 16. Tarcisio si era fermato nella piazzola di sosta ai bordi dell'autostrada, tra le stazioni di Pescina e Celano. Colto evidentemente da un momento di stanchezza, aveva accostato l'auto per riposare qualche minuto prima di rimettersi in viaggio. Ma la saggia decisione gli è stata purtroppo fatale. Le dinamiche del sinistro sono ancora in fase di verifica e accertamento da parte della Polizia Stradale della sottosezione di Pratola Peligna. Stando a una prima ricostruzione, il conducente dell'Alfa Romeo che transitava sull'A25 in direzione Roma, probabilmente a causa di un colpo di sonno o di un malore, avrebbe perso il controllo del veicolo finendo fuori strada. Il caso ha voluto che il mezzo finisse la sua corsa proprio contro l'Honda Civic della vittima, auto che era ferma all'interno di una piazzola di sosta, posta a margine della corsia di emergenza. Subito si è attivata la macchina dei soccorsi. Ai sanitari prontamente intervenuti sul posto le condizioni del docente universitario sono apparse da molto gravi. L'uomo è stato immediatamente trasportato con un'ambulanza del 118 al vicino Pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Purtroppo le sue condizioni si sono presto aggravate e per il professore non c'è stato niente da fare. È spirato qualche ora più tardi a seguito delle ferite riportate. Sgomento e dolore nella cittadina che conosceva bene il docente universitario dell'Università degli Studi "D'Annunzio" di Chieti. Ancora da stabilire le date dei funerali. Paniccia lascia la moglie e una figlia. -tit_org- Travolto e ucciso sull'autostrada

Per l'opera di De Carlo una lunga odissea

[Redazione]

Undici anni di guai Per L'opera di De Carlo una lunga odissea IL Palazzo di Giustizia di Pesaro oggi inagibile è una delle ultime opere dell'architetto Giancarlo De Carlo, uno dei maestri dell'architettura contemporanea. Realizzato dall'impresa montagna è stato inaugurato alla presenza del ministro agli inizi del 2006. La superficie coperta del corpo principale dell'edificio è pari a 2.060 mq, per uno sviluppo complessivo di 7.500 mq. L'incendio è solo l'ultima vicissitudine che ha colpito il Palazzo di Giustizia. In 11 anni di apertura lTribunale ha conosciuto i guai dell'acqua, del vento edel fuoco. Nel marzo 2015 l'emergenza maltempo con forti raff che di vento, aveva creato problemi alla copertura esterna, nella parte più alta, dove si trova la biblioteca. Danneggiata allora la copertura a cono rovesciato che ancora oggi, risistemata, sovrasta il Tribunale dove si erano staccati alcuni pezzi di lamiera. Prima ancora nel giungo del 2009 si era avuto l'allagamento di gran parte della struttura, per l'attivazione accidentale del sistema antincendio: qualcosa nella programmazione del dispositivo non aveva funzionato come doveva. -tit_org- Peropera di De Carlo una lunga odissea

Nessuna emergenza, è inverno

di *Gianna Fregonara*

[Gianna Fregonara]

Alcune centinaia di bambini e ragazzi romani pensavano ieri di tornare a scuola e si sono invece ritrovati nella grotta di Betlemme, al gelo. Hanno vissuto un'esperienza unica, certo, forse anche formativa: coperte in classe, calze doppie, il freddo che punge e non ti lascia pensare. Come i clochard. Altri sono tornati a casa per uno scampolo in più di vacanza e saranno stati anche contenti. Ma come possiamo spiegare ai giovani abitanti della Capitale che il termometro a -i non è un'emergenza che la città non sa affrontare? Un'ondata di freddo, peraltro in pieno inverno, non è la neve, ne tantomeno e per fortuna il terremoto. Il Comune ha provato ad attivarsi. Li* (tei NESSUNA EMERGENZA È INVERNO di Gianna Fregonara accendendo i riscaldamenti delle scuole in anticipo, ma è certo che qualcosa non abbia funzionato se - come denuncia il capo della associazione presidi del Lazio Mario Rusconi - ieri mattina almeno un ragazzo su cinque era al freddo. In più di 60 scuole gli impianti non si sono accesi ammette il Comune - e in altre i dirigenti hanno dovuto rimandare a casa i bambini e chiudere. È vero che per quanto riguarda le scuole dal 2014 siamo stati bombardati dagli annunci di finanziamenti miliardari per il piano per l'edilizia del governo e forse ci eravamo fatti l'idea che le vecchie scuole Umbertine, piene di spifferi, fossero diventate strutture moderne e adeguate. Ma questo non esime dalle responsabilità chi deve far funzionare la città e garantire i diritti, anche quello di andare a scuola senza avere freddo. Compito non svolto, esame da rifare. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Almeno fino a domani non sono previsti miglioramenti. Tutta colpa dell'aria che arriva sull'Italia dai Balcani

Il generale inverno continua a stringere la morsa Anche oggi gelo ovunque e nevicate in alcune regioni

[Elena Andreasi]

sull'Italia dai Balcani. Almeno fino a domani non sono previsti miglioramenti. Tutta colpa dell'aria che arriva sull'Italia dal generale inverno continua a stringere la morsa. Anche oggi gelo ovunque e nevicate in alcune regioni. CO O 1 cT di Elena Andreasi. L'ROMA - La morsa del gelo tiene ancora sotto scacco l'Italia e, secondo le previsioni, la situazione non migliorerà almeno fino a domani. La vasta depressione che si è isolata col proprio carico di aria gelida in corrispondenza dei Balcani, resterà pressoché stabile sulla propria posizione fino a mercoledì, mantenendo un clima decisamente rigido sulle nostre regioni: nonostante qualche timido rialzo termico, quindi, le temperature resteranno su livelli al di sotto della media, con minime sottozero in maniera diffusa, fanno sapere i meteorologi del centro Epson Meteo. Intanto continuano i disagi, concentrati soprattutto nelle regioni del Centrosud. Al momento, fanno sapere da Viabilità Italia, le maggiori difficoltà si registrano in Molise ed in Puglia lungo le strade statali e provinciali che ricadono nella competenza territoriale delle province di Bari e Taranto. Con riferimento alle condizioni meteorologiche il Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte e sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso meteo che prevede il persistere di venti forti, con raffiche di burrasca, su Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Su queste regioni e sull'Abruzzo sono previste ancora nevicate e basse temperature con gelate. Intanto per oggi la Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve. 4 -tit_org-

**Ripresa delle lezioni per i bambini la cui scuola era stata dichiarata inagibile. Gli altri sistemati a Campoloniano
Gli alunni della elementare di Villa Reatina a scuola all'Ater**

[Redazione]

Ripresa delle lezioni per i bambini la cui scuola era stata dichiarata inagibile. Gli altri sistemati a Campoloniano Gli alunni della elementare di Villa Reatina a scuola all'Ater > RIETI Il commissario straordinario dell'Ater, Eliseo Maggi, e il sindaco Simone Petrangeli hanno partecipato ieri mattina alla ripresa delle lezioni delle classi della scuola di Villa Reatina, che hanno trovato accoglienza nella struttura polifunzionale dell'Ater in via Amelotti, messa a disposizione dal commissario straordinario a seguito dell'inagibilità dell'edificio scolastico del quartiere, causata dalle scosse di terremoto dei mesi scorsi. La struttura polifunzionale di Villa Reatina, con una superficie coperta di 600 mq e un'area esterna disponibile di 800 mq, è stata interessata da lavori interni realizzati dal Comune per renderla funzionale alle esigenze scolastiche. Petrangeli e Maggi hanno espresso soddisfazione per la collaborazione raggiunta. "Abbiamo messo a disposizione immediata mente, dopo il terremoto, la struttura polifunzionale di Villa Reatina, auspicando che potesse servire a mitigare i problemi degli edifici scolastici e che potesse essere utile alle popolazioni del quartiere e di quelli limitrofi. Oggi possiamo dire che le nostre richieste sono state accolte. Vorrei inoltre assicurare le associazioni che attendevano di poter utilizzare la struttura che, non appena sarà terminata l'emergenza che ha portato a concedere la stessa per le esigenze scolastiche, l'Ater procederà all'assegnazione degli spazi alle associazioni, come previsto e programmato", ha sottolineato Maggi. Le altre classi della scuola elementare di Villa Reatina, dichiarata inagibile dai tecnici della protezione civile, sono state sistemate presso la scuola media di Campoloniano. "Le emergenze si risolvono insieme e con la collaborazione e la partecipazione di tutti. Un ringraziamento speciale ai genitori degli alunni e al personale docente e non docente dell'istituto comprensivo di Villa Reatina", il commento del sindaco. -tit_org- Gli alunni della elementare di Villa Reatina a scuola all'Ater

"Abbiamo bisogno di ripari, acqua e corrente" = "Servono ripari, acqua e corrente"

[Marzio Mozzetti]

La testimonianza di un allevatore diazzane (Amatrice) alle prese coi gelo e altre mille difficoltà "Abbiamo bisogno di ripari, acqua e corrente" La testimonianza di un allevatore di Faizzone (Amatrice) alle prese col gelo e altre mille difficoltà, "Servono ripari, acqua e corrente di Marzio Mozzetti I AMATRICE-Allevatori nel gelo. Anche ieri le temperature ad Amatrice si sono mantenute sotto lo zero pure di giorno. "Cerchiamo di andare avanti - dice Luca Guerrini nella frazione Faizzone - i problemi ci sono, specialmente ora che è arrivata la neve: infatti il montaggio delle stalle per i bovini diventa complicato ed è anche difficile provvedere per conto nostro a fare interventi se dura questa situazione". Paradossalmente la qualità del latte è addirittura migliorata in questo mese: "Abbiamo ricevuto un incremento di qualche centesimo sul costo del latte - aggiunge Guerrini - questo perché dobbiamo dar da mangiare di più alle nostre bestie per poterle tenere all'esterno". La situazione è variegata. Con ripari per ovini e stalle per il fieno montate, il problema riguarda i ricoveri per i bovini, molti hanno già provveduto di tasca propria a realizzare ripari di fortuna. Certamente gli allevatori del posto sono i primi a pensare alla situazione dei propri capi. Il freddo non è mai stato un problema da queste parti, ma ora con il terremoto ci sono stalle crollate e spesso i posti dove vengono sistemate sono lontani dalle aziende alle quali sono destinate: "Volevano farci spostare le nostre vacche nel ricovero - conclude Guerrini -, ma lì per il momento non abbiamo acqua e luce". Questo è un problema di molti allevatori, perché non basta solo un ricovero, ma anche opere di urbanizzazione che possano consentire di abbeverare gli animali e di avere corrente per la mungitura. Ora arriva uno spiraglio con questo provvedimento dalla protezione civile. Molti ne hanno già sentito parlare, ma i dubbi rimangono soprattutto in relazione alle condizioni meteo. Se il gelo continua la neve non si scioglierà, e questo complicherà non poco la situazione, anche gli allevatori dovranno provvedere con ditte proprie per risolvere il problema. "Era meglio pensarci prima" dicono in molti. Di certo gli allevatori e gli agricoltori sono gli unici che dal 24 agosto resistono sul posto nonostante innumerevoli disagi e l'impossibilità di aver potuto scegliere. Gli animali non si possono abbandonare. -tit_org- Abbiamo bisogno di ripari, acqua e corrente - Servono ripari, acqua e corrente

La responsabile incontra la casa delle donne di Viterbo

Il centro antiviolenza "Il nido di Ana" si mobilita per acquistare una casa alla piccola Aurora

[Redazione]

La responsabile incontra la casa delle donne di Viterbo Il centro antiviolenza "Il nido di Ana" si mobilita per acquistare una casa alla piccola Aurora > RIETI Oggi, alle 15, il centro antiviolenza "Il Nido di Ana" incontrerà, nella sala del consiglio della Provincia di Viterbo (palazzo Gentili, via Saffi 49), la casa delle donne di Viterbo. Saranno presenti le espositrici e gli espositori della mostra fotografica collettiva "Figure di donna", tenutasi nella sala Anselmi e organizzata dalla Casa delle donne di Viterbo a beneficio delle donne dei Paesi colpiti dal sisma. Prima della consegna della donazione a favore del Centro, interverranno: Vanda Fontana, presidente di Pa-r.v.a., e le sode Maria Grazia Palombi, Rosa Riggio e Lena Sbocchia; Alberta Tabbo, responsabile del centro antiviolenza "Il Nido di Ana" di Rieti; Lucianna Argentino, poetessa. Il Cav di Rieti, che da anni è presente sul territorio per la difesa e la promozione dei diritti dei minori in difficoltà, devolverà la donazione ricevuta per contribuire all'acquisto di una casetta per Aurora, una bambina di 14 anni, che viveva a Colleposta, una delle frazioni di Accumoli distrutte dal terremoto di agosto. Aurora ora vive a Castiglione di Montereale, a 1.200 mt. di altitudine, in una roulotte in mezzo alla neve. casa delle donne è ' è è è -tit_org- Il centro antiviolenza Il nido di Ana si mobilita per acquistare una casa alla piccola Aurora

Borgorose**Rieti Provincia - Chiesa gremita e silenziosa per l'ultimo saluto a Mario Desideri**

[F.s.]

Borgorose A San Francesco a Corvara Chiesa gremita e silenziosa per 1 ultimo saluto a Mario Desideri I - BORGOROSE (f. s.) C'è ancora il presepe nella chiesa di San Francesco a Corvaro, cosa che ha reso più doloroso l'ultimo saluto, ieri pomeriggio, a Mario Desideri, 40 anni, morto tragicamente sabato scorso. Salutato da un lungo applauso, il feretro è uscito dalla sua abitazione portato a spalla dai volontari dell'associazione di protezione civile Noe - Rieti, distaccamento "Salto Cicolano, di cui Mario taceva parte. In una chiesa gremita e silenziosa, è difficile anche per il parroco, don Francesco Salvi, trovare le parole giuste per una morte così improvvisa, le cui modalità possono definirsi soltanto "assurde" e dure da accettare ("solo la fede nella resurrezione può venirci in soccorso e chiediamo perdono a Dio per non riuscire sempre a capire e accettare il suo disegno"). Sabato, nel tardo pomeriggio, Mario stava mettendo l'antigelo nella macchina, proprio sotto casa, lasciando inspiegabilmente il motore acceso. La sciarpa è stata presa nella puleggia dietro la ventola, stringendolo alla gola e soffocandolo all'istante. E' stata la moglie a chiamare i soccorsi non vedendolo rientrare, ma era troppo tardi. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il corpo forestale di Borgorose. Mario mancherà alla sua famiglia di cui era il sostegno materiale e morale e resterà per sempre nel cuore di tutti i suoi amici e concittadini ("aveva un sorriso per tutti, nonostante le difficoltà della vita che non era stata molto generosa, una persona sempre disponibile e discreta"). L'uomo scomparso sabato scorso per una tragica fatalità mentre metteva l'antigelo nell'auto Il feretro portato a spalla dai volontari del Noe -tit_org- Rieti Provincia - Chiesa gremita e silenziosa perultimo saluto a Mario Desideri

Dopo l'incendio di Capodanno

"A Mammagialla una situazione sempre più esplosiva"

[Redazione]

Dopo l'incendio di Capodanno 'AMammagialla una situazione sempre più esplosiva VITERBO Si fa sempre più esplosiva la situazione all'interno del carcere di Mammagialla, soprattutto dopo l'ultimo episodio avvenuto il 1 gennaio, quando alcuni detenuti hanno dato alle fiamme dei materassi utilizzando i fornelli del gas in dotazione alle celle. Quattro guardie penitenziarie hanno riportato una forte intossicazione, e uno in particolare ha dovuto ricorrere all'ossigeno. Lievi ustioni per due detenuti, mentre un terzo, cardiopatico, ha avuto un malore ed è stato sottoposto ad accertamenti. Sull'episodio interviene Massimo Costantino, segretario regionale della Cisl Fns: "A nostro avviso gli incendi - dichiara il sindacalista - potrebbero essere evitati attraverso un'unica soluzione: togliere queste maledette bombolette di gas all'interno delle celle. Nel Lazio, negli istituti penitenziari di più recente costruzione, come quello di Rieti, sono state tolte, e in altri istituti messi a norma sono state realizzate delle cucine comuni per i detenuti. Oltre agli incendi, come quello del 1 gennaio, si possono creare anche altre situazioni pericolose, come l'accumulo di più bombole all'interno della cella con l'intento di farle scoppiare. Andrebbero fatte sparire definitivamente, non solo dal reparto di isolamento ma in tutto l'istituto, sia a Viterbo che nel resto d'Italia. Abbiamo scritto al Dap (Dipartimento amministrazione penitenziaria) chiedendo di rivedere la normativa che ne permette l'utilizzo". Costantino punta poi il dito su altre problematiche all'interno del carcere viterbese: "Abbiamo riscontrato delle infiltrazioni d'acqua e, peggio ancora, dei veri e propri buchi dovuti alla ruggine. Fino ad oggi il problema non è stato ancora risolto. Si tratta pur sempre di un posto di lavoro, dove il personale di polizia penitenziaria è lì per espletare un servizio pubblico. Per non parlare poi della mancanza di termosifoni". A -tit_org- A Mammagialla una situazione sempre più esplosiva

Almeno fino a domani non sono previsti miglioramenti. Tutta colpa dell'aria che arriva sull'Italia dai Balcani

Il generale inverno continua a stringere la morsa Anche oggi gelo ovunque e nevicate in alcune regioni

[Elena Andreasi]

Almeno fino a domani non sono previsti miglioramenti. Tutta colpa dell'aria che arriva sull'Italia dai Balcani. Il generale inverno continua a stringere la morsa. Anche oggi gelo ovunque e nevicate in alcune regioni. Lo dice Elena Andreasi. ROMA - La morsa del gelo tiene ancora sotto scacco l'Italia e, secondo le previsioni, la situazione non migliorerà almeno fino a domani. La vasta depressione che si è isolata col proprio carico di aria gelida in corrispondenza dei Balcani, resterà pressoché stabile sulla propria posizione fino a mercoledì, mantenendo un clima decisamente rigido sulle nostre regioni: nonostante qualche timido rialzo termico, quindi, le temperature resteranno su livelli al di sotto della media, con minime sottozero in maniera diffusa, fanno sapere i meteorologi del centro Euronews Meteo. Intanto continuano i disagi, concentrati soprattutto nelle regioni del Centrosud. Al momento, fanno sapere da Viabilità Italia, le maggiori difficoltà si registrano in Molise ed in Puglia lungo le strade statali e provinciali che ricadono nella competenza territoriale delle province di Bari e Taranto. Con riferimento alle condizioni meteorologiche il Dipartimento della protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte e sulla base delle previsioni disponibili, ha emesso un avviso meteo che prevede il persistere di venti forti, con raffiche di burrasca, su Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia. Su queste regioni e sull'Abruzzo sono previste ancora nevicate e basse temperature con gelate. Intanto per oggi la Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio neve. 4 -tit_org-

EMERGENZA GELO**Aperto il Britannia decine di senzatetto trovano una "casa" = in strada al gelo: aperto l'hotel Britannia in 60 trovano un letto caldo***[Redazione]*

EMERGENZA GELO Aperto il Britannia decine di senzatetto trovano una "casa" SERVIZIO a pagina 10 STANZE GRATIS CONTRO IL FREOOO Senzatetto in strada al gelo: aperto Photel Britannia in 60 trovano un letto caldo RIMINI. Sono arrivati alla spicciolata, a partire dall'ora di pranzo. Alcuni di loro hanno chiesto conferma, se era vero quello che avevano saputo o letto. Ovvero che l'hotel tré stelle Britannia, in viale Parisano, aveva aperto le porte per accogliere gratuitamente chi dormestrada. La conferma ai tanti senzatetto che adesso hanno trovato un letto caldo, una sessantina circa, l'ha data la stessa titolare della struttura a pochi passi dal mare, Antonietta Curcio, che anche quest'anno ha deciso di dare le sue 33 stanze. L'albergatrice non ha atteso l'appello fatto ieri dalla Papa Giovanni XXIII, che ha esortato gli hotel ad aprire le porte per ospitare i senza fissa dimora, ma si è mossa in autonomia, contattando prima la Capanna di Betiemme, ma anche la protezione civile e la Caritas. Il passaparola poi ha fatto il resto e l'albergo ha iniziato a riempirsi con il passare delle ore. La titolare ha auspicato che altri possano seguire il mio gesto perché questi soggetti, al contrario di ciò che comunemente si pensa, non sono invisibili, sono persone. Parole, queste, che la generosa albergatrice, proprietaria della catena Cimino che comprende altre cinque strutture, aveva già espresso il 26 gennaio del 2006, quando per la prima volta aveva aperto le porte della propria struttura ai senza fissa dimora, un successo clamoroso che aveva visto con il passare dei giorni, susseguirsi circa duecento ospiti in quelle stanze. Ma non solo: il Britannia, oltre a dare riparo alle persone quando fuori le temperature scendono sotto lo zero, nel 2012, durante l'emergenza neve, aveva dato ospitalità ai ventisei cinesi, tra i quali un bambino di due anni, trovati che vivevano in condizioni precarie in un capannone industriale di Coriano. Tutti gesti di generosità partiti, aveva chiarito la titolare tempo fa, dopo che il figlio, scomparso prematuramente a causa di un incidente stradale, le era comparso in sogno per "consigliarle" di aprire le porte dell'albergo. E la stessa Antonietta ha ribadito: Se tutti i clienti che pagano fossero educati e rispettosi come i clochard che ospitiamo il nostro lavoro sarebbe molto più semplice. L'unica difficoltà, come hanno aggiunto i proprietari della struttura in viale Parisano, è stata la paura di disturbare da parte di queste persone, che non sono abituate a ricevere senza che gli sia chiesto nulla in cambio. E intanto la Caritas lancia l'appello: Servono coperte, vestiti, scarpe invernali, impermeabili, giacche e k-way per la pioggia. Ma non solo: Occorrono anche farmaci che saranno distribuiti a chi è in difficoltà. Servono soprattutto sciroppi per la tosse, colliri, antiinfiammatori e antidolorifici, antinfluenzali e collutori. I medicinali devono essere in confezioni non iniziate, prodotti da banco, non soggetti a prescrizione medica, e tutto va portato alla sede della Caritas, in via Madonna della Scala, al numero civico 7. E' possibile fare anche offerte e delle donazioni alla sede della Caritas, oppure al conto corrente postale numero 13243472 Caritas diocesana - Rimini. O ancora, al conto corrente bancario IT 67 Å 06285 24206 ÑÑ0027459084, Cassa di Risparmio di Rimini, filiale di San Giuliano. Per offerte deducibili: associazione di volontariato Madonna della Carità, Cassa di Risparmio di Rimini, filiale di San Giuliano, al conto IT 0806285 24206 CC0023951506. Come causale: emergenza freddo. RIPRODUZIONE RISERVATA La signora Antonietta Curcio accoglie due senzatetto all'hotel Britannia -tit_org- Aperto il Britannia decine di senzatetto trovano una casa - in strada al gelo: apertohotel Britannia in 60 trovano un letto caldo

Una delegazione si trova al campo base di Caldarola (Macerata)

La Protezione civile della Valconca torna sui luoghi del terremoto: montati tre campi per l'accoglienza

[Redazione]

Una delegazione si trova al campo base di Caldarola (Macerata) La Protezione civile della Valconca torna sui luoghi del terremoto: montati tre campi per l'accoglienza MORCIANO. In questi giorni volontari del Gruppo di protezione civile dell'Unione della Valconca sono di nuovo presenti e operativi presso il campo base di Caldarola, zona del Maceratese colpita dal terremoto, dove già era presente nelle scorse settimane. Sono stati montati tre campi per l'accoglienza realizzati in alcune frazioni di Montegallo, precisamente due ad Uscerno e uno a Balzo di Montegallo in provincia di Ascoli Piceno. In particolare i volontari della Valconca hanno collaborato con i colleghi delle altre associazioni nella gestione della cucina, della logistica per l'allestimento dei campi stessi e per la gestione della segreteria d'emergenza. Il Gruppo era presente alternativamente fino alla chiusura dei campi stessi lo scorso 15 ottobre. Ma due settimane dopo la terra ha tremato di nuovo e la Regione Emilia Romagna ha subito risposto alla nuova emergenza montando un campo a Caldarola di Macerata dove c'è stata la presenza degli uomini della Valconca in diversi periodi, sempre per collaborare con i colleghi nella gestione della cucina, segreteria e logistica, e dove c'è la presenza proprio in questi giorni. Il Gruppo della Valconca conta circa 50 volontari - dichiara la coordinatrice Elena Castiello - con diverse specializzazioni acquisite. Il nostro obiettivo è quello di essere utili verso i cittadini bisognosi per non lasciarli soli di fronte a quelle che a volte sono per loro le prove più dure a cui la vita li ha messi di fronte. -tit_org- La Protezione civile della Valconca torna sui luoghi del terremoto: montati tre campi per l'accoglienza

Il comitato sul Parco eolico: Le turbine ridotte a dieci

[Redazione]

comitato sul Parco eolico: Le turbine ridotte a dieci CASTELDELICI. Nel 2010, quando prese avvio l'iter autorizzativo dell'impianto eolico di Poggio Tré Vescovi (a cavallo tra i territori comunali di Verghereto, Casteldelci e Badia Tedalda), il progetto, presentato dalla Geo Italia, prevedeva l'installazione di 36 turbine. Turbine che oggi sarebbero state ridotte a 10. Questa vicenda - afferma Anna Missiroli, portavoce del comitato cittadino Salviamo Poggio Tré Vescovi - si sta trascinando oltre i tempi imposti dalle disposizioni di legge a causa di una strana inerzia dell'organo di governo. La ditta proponente continua a sfornare nuove proposte al ribasso. Nel 2015 presentò una versione ridotta dell'impianto da 36 a 31 turbine, avvertendo però che questo avrebbe portato il progetto sulla soglia della non-bancabilità, cioè al limite minimo della sostenibilità finanziaria. Malgrado ciò, l'anno successivo ridusse ulteriormente il numero delle turbine a 27. Con l'ultima proposta, emersa durante la recente Conferenza dei servizi, lo scorso 19 dicembre, le turbine si riducono addirittura a 10. Alla faccia della non-bancabilità. Ormai siamo al discount dell'eolico. Il sindaco di Casteldelci - afferma il comitato ha già espresso un netto diniego all'installazione delle gigantesche turbine della Geo Italia, alte 180 metri, sul territorio amministrato dalla sua giunta, in una zona (la testata del torrente Senatello, in alta Valmarecchia) che è ad alto rischio sismico e interessata da frequenti episodi franosi. E conclude: Se non si fossero sollevate voci contrarie a questa operazione, come quella del nostro comitato cittadino, la ditta proponente avrebbe portato avanti un progetto palesemente pericoloso. In ogni caso, dopo il 2012 la Geo Italia ha presentato solo delle ipotesi, mai un progetto definitivo. Di che cosa allora stanno ancora discutendo a Roma durante le varie Conferenze dei servizi? Con questa girandola di numeri, hanno perso la bussola? -tit_org-

**LE CELEBRAZIONI VENERDÌ MATTINA PER LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE
Cerimonia all'auditorium Paganini**

[R.c.]

LE CELEBRAZIONI VENERDÌ MATTINA PER LA CONSEGNA DELLE BENEMERENZE Cerimonia airauditorium PaganiniParma si appresta a celebrare come ogni anno il patrono, Santuario, fl prossimo 13 gennaio. Il Comune ha previsto così lo svolgimento della consueta cerimonia legata all'assegnazione della medaglia d'oro Sant'Ilario e delle civiche benemerenze. La premiazione del Santuario si svolgerà, come avviene dal 2013, all'auditorium Paganini nel Parco ex Eridania, la mattina di venerdì con inizio alle 11 e sarà aperta alla partecipazione di tutti i cittadini. A mezzogiorno seguirà, sempre al Paganini, l'inaugurazione di un nuovo mezzo della colonna mobile d'emergenza Barilla e del comitato provinciale di Parma organismi di volontariato della Protezione civile, con la distribuzione di tè caldo e delle tradizionali scarpette di Sant'Ilario. La Colonna mobile è una struttura di pronto intervento per persone colpite da calamità naturali, composta da un camion cucina che eroga fino a 500 pasti caldi all'ora, una tensostruttura con panche e tavoli, un modulo cucina dedicato a persone celiache e, infine, un nuovo camion frigo per la conservazione degli alimenti. La colonna è supportata da un gruppo speciale di volontari di protezione civile: gli Angeli Barilla, dipendenti dell'azienda di Pedrignano formati per prestare soccorso in caso di necessità e che quest'anno sono intervenuti, insieme a molte altre organizzazioni di volontariato, durante il terribile sisma che ha colpito 1 - talia centrale. Sempre venerdì, come da tradizione, è in programma la messa nell'Oratorio Santuario, alle 9.15, via D'Azeglio. La solenne celebrazione dedicata al santo patrono si terrà invece alle 17 in Duomo e la messa sarà officiata dal vescovo monsignor Enrico Solmi, serata, alle 20, la Famija Pramzana assegnerà invece nel corso di una cena all'Antica tenuta Santa Teresa di Beneceto, la Scarpèta Dora a un parmigiano ritenuto particolarmente benemerito nel portare avanti il prestigio della dttà. E' il quinto anno che la cerimonia si svolge airauditorium Paganini e non più nella sala del consiglio comunale del Municipio, come avveniva fino al 2012. Sono pervenute al Comune circa una trentina di nominativi proposti come possibili candidati per i riconoscimenti da diversi proponenti, considerando che alcune proposte di candidatura sono state sottoscritte da più sostenitori. Le proposte sono pervenute principalmente via mail. Il premio Santuario fu istituito nell'1986, dalla Giunta guidata dall'allora sindaco Lauro Grossi. La prima edizione della cerimonia si tenne in occasione del giorno di Sant'Ilario del 1987. Le modalità di presentazione delle candidature sono state ampiamente divulgate dal Comune per permettere la massima partecipazione. Le proposte di concessione, come da regolamento, sono state formulate da singoli cittadini, da enti, dai componenti del consiglio comunale e della Giunta al fine di segnalare l'attività di tutti coloro che abbiano in qualsiasi modo contribuito a migliorare la vita dei singoli e della comunità e ad elevare il prestigio della città. Le benemerenze cittadine sono destinate, infatti, a premiare le persone, gli enti o le associazioni e gli organismi che nell'ambito cittadino si siano particolarmente distinti nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'industria, del lavoro, dello sport, dell'assistenza, delle iniziative filantropiche, della collaborazione all'attività della pubblica amministrazione o che si siano distinti per atti di coraggio e di abnegazione in nome dei valori di umanità e solidarietà. In casi particolari, le dichiarazioni di benemerenza possono esser conferite alla memoria. Ogni anno l'Amministrazione, base al regolamento vigente, ha la possibilità di assegnare fino ad un massimo di 5 medaglie d'oro e 7 attestati di benemerenza. I segni di benemerenza possono essere: medaglia d'oro, attestato di civica benemerenza e sigillo della città di Parma, previsto però solo in casi eccezionali. Sant'Ilario di Poitiers - (Poitiers, 315 circa - Poitiers, 367) - è il Patrono de

lla città di Parma, teologo, filosofo e scrittore, è stato proclamato dottore della Chiesa da papa ÊÎ Ê nel 1851. La leggenda narra che un calzolaio, vedendo Sant'Ilario attraversare Parma scalzo durante una giornata di neve, impietosito, gli regalò un paio di scarpe. Il giorno dopo, l'uomo, ritrovò un paio di scarpe d'oro proprio dove si trovavano le scarpe donate a Sant'Ilario. Questa è la leggenda che ha dato origine alla tradizione secondo cui nel

giorno del patrono vengono preparate le famose "scarpette", tipici dolci legati alla festività del patrono. r. C.
RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Cerimonia all'auditorium Paganini

IL NOSTRO PATRONO RICONOSCIMENTI GIOVEDÌ LE SCELTE DEFINITIVE

Premio Sant'Ilario: il totonomi = Premi Sant'Ilario: iniziato il conto alla rovescia*Fra i papabili Giulia Ghiretti, Luigi Roncoroni l'associazione Seirs e Roberto Bonati**[Gian Luca Zurlini]*

IL NOSTRO PATRONO Premio Sant'Ilario: il totonomi PAG.8 RICONOSCIMENTI GIOVEDÌ LE SCELTE DEFINITIVE

Premi Sant'Ilario: iniziato il conto alla rovescia Fra i papabili Giulia Ghiretti, Luigi Roncoroni l'associazione Seirs e Roberto Boriati Gian Luca Zurlini Il E' iniziato il conto alla rovescia verso l'appuntamento con i premi Sant'Ilario assegnati dal Comune nel giorno dedicato al patrono della città. E, come sempre, nei giorni precedenti alla cerimonia organizzata all'Auditorium Paganini, inizia a imperversare il toto-nomi per scoprire a chi verranno assegnate le benemeritenze d'iviche e la probabile unica medaglia d'oro. Le segnalazioni al Comune Sono oltre una trentina i nominativi, soprattutto di associazioni più che di singole persone, ad essere stati segnalati al Comune, come ricorda il comunicato che riportiamo in alto nella pagina. Va però sottolineato che questi suggerimenti molto spesso vengono vagliati, ma solo qualcuno viene preso in considerazione dalla Giunta, che alla fine è l'organo che decide le assegnazioni. Sembra che quest'anno, comunque, si po trebbero anche assegnare due medaglie d'oro, mentre le benemeritenze sarebbero sempre comprese fra le cinque e le sette. Giovedì la scelta definitiva La scelta dei premiati non ci sarà quasi certamente prima di giovedì, data per la quale è stata anche convocata la conferenza dei capigruppo in consiglio comunale, sia per decidere le date dei primi consigli del 2017, ma presumibilmente anche per comunicare ufficialmente le scelte che saranno state fatte. Giulia Ghiretti quasi certa Un nome sul quale non sembrano esserci incertezze è quello della nuotatrice paralimpica Giulia Ghiretti, protagonista con le sue medaglie alle Paralimpiadi di Rio. E' però ancora incerta la tipologia del riconoscimento: dopo un iniziale orientamento verso la medaglia d'oro, vista la giovane età della nuotatrice e la possibilità di ottenere anchefuturo importanti successi, potrebbe esserci la preferenza per l'attestato di benemeritenza d'ivica. Un altro nome del mondo sportivo che potrebbe esserelizza per un attestato è quello dell'ex pallavolista Carlo Alberto Cova, alla luce della sua attività come organizzatore di eventi del minivolley e dell'impegno costante anche nel volontariato. Volontariato e medid E' certa anche l'assegnazione di un riconoscimento al mondo del volontariato: fra le associazioni che sono papabili ci sono il Seirs, che da anni si occupa dell'emergenza, ma anche la Protezione civile provinciale, nel 2016 impegnata anche a lungo nelle zone terremotate del Centro Italia. Altro nome che circola è quello di Giacomino Vezzani, anima dell'Emporio solidale che negli ultimi anni ha visto incrementata la propria attività a causa dell'aumento di persone bisognose. Per quanto riguarda il mondo della medicina, due i nomi che sono circolati, entrambi di medid universitari del Maggiore molto noticità e vicini, fra l'altro, al pensionamento: sono il chirurgo ed ex pallavolista Luigi Roncoroni e il cardiocirurgo pediatrico Aldo Agnetti, esponente di una scuola importante come quella parmigiana. Ma si fa anche il nome di un reparto, quello di Oncologia, che negli ultimi anni ha saputo mantenere livelli di eccellenza nella cura dei pazienti. Nomi legati airalimentare Due altri nomi circolati sono legati a due eccellenze di Parma in campo alimentare e gastronomico. È primo è quello delle chef stellato Massimo Spigaroli, che ha contribuito in modo importante all'assegnazione a Parma del titolo Unesco di atta creativa della gastronomia. Laltro è quello di Silvano Romani, che con il marchio della catena di negozi Noi di Parma ha fatto crescere la diffusione dei prodotti tipici del nostro territorio. Cultura, poche indiscrezioni Poche le indiscrezioni, ma anche le proposte, sul fronte della cultura. Si parla di un possibile riconoscimento alle organizzatrici della prima edizione dell'innovativo evento Parma360Festival, ma anche di Roberto Bonati, fondatore e anima di Parma Jazz Frontiere, festival giunto al lasedicesima edizione e ormai di notorietà nazionale. -tit_org- Premio Sant'Ilario: il totonomi - Premi Sant'Ilario: iniziato il conto alla rovescia

SISSA L'INCIDENTE IERI ALL'ORA DI PRANZO

Scontro tra auto: tre persone all'ospedale

[C.cal.]

SISSA L'INCIDENTE IERI ALL'ORA DI PRANZO Scontro tra auto: tre persone all'ospedale il Uno scontro tra tre auto e tre persone che finiscono al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma con ferite di media gravita. Tanta paura- mafortunatamente senza gravi conseguenze per le persone coinvolte - ieri all'ora di pranzo lungo viale ai Caduti in guerra, non lontano dal centro sportivo di Sissa, all'altezza dell'incrocio con via Berlinguer e via Testi. La dinamica dell'incidente, anche per l'assenza di testimoni, non è ancora del tutto chiara agli agenti della polizia municipale di Sissa Trecasali e San Secondo intervenuti sul posto. Utili saranno le dichiarazioni delle tre persone coinvolte che tuttavia ieri, subito dopo lo scontro, non sono state grado di fornire indicazioni poiché trasportate al pronto soccorso per i controlli di rito. In ogni caso, secondo una prima sommaria ricostruzione, il primo impatto è avvenuto all'altezza dell'incrocio tra una Rover, condotta da un 59enne sissese, e un'Opel Insignia guidata da una Sienne, anch'egli residente a Sissa. In seguito al primo scontro l'Opel è poi finita contro una Volvo, guidata da una 32enne di Sissa, ferma all'incrocio con via Berlinguer. La dinamica dell'incidente ha fatto subito temere il peggio tanto che sul posto si sono precipitate le ambulanze della Croce rossa di San Secondo e dall'ospedale Maggiore di Parma si è alzato in volo anche l'elisoccorso, poi atterrato a fianco de campo da calcio. Presenti anche i vigili del fuoco di Parma. Poi, però, l'emergenza è rientrata e, nonostante la tanta paura, le tre persone a bordo delle tre auto sono state trasportate al pronto soccorso con ferite di media gravita, tutto sommato non preoccupanti. Abbiamo sentito un grande botto e ci siamo precipitati in strada - la testimonianza di alcuni residenti di viale ai Caduti in guerra -. Vedendo le lamiere accartocciate e l'arrivo dell'elisoccorso abbiamo temuto il peggio, ma poi l'emergenza è in buona parte rientrata. e. cai. A Sissa Ieri, lungo viale ai Caduti in guerra, lo scontro tra una Volvo e una Opel Insignia. -tit_org- Scontro tra auto: tre persone all'ospedale

TRAVERSETOLO LA DONAZIONE**Tanti giocattoli per i bimbi dei paesi colpiti dal terremoto***[Bianca Maria Sarti]*

TRAVERSETOLO LA DONAZIONE Bianca Maria Sarti il L'associazione L'Abete ha raccolto, in collaborazione con la parrocchia, un centinaio di giocattoli da donare ai bambini delle famiglie terremotate del centro Italia. Annamaria Delfante, presidente de L'Abete spiega come è nata l'iniziativa. Dopo la donazione che abbiamo fatto nei mesi scorsi all'associazione traversetolese Il Pellicano, che si occupa di minori spiega la Delfante - abbiamo pensato di allietare il Natale dei bambini che hanno vissuto l'esperienza del terremoto. Tramite la Gazzetta di Parma abbiamo scoperto che la Croce Rossa di Scurano era presente ad Ancarani di Norcia per svolgere il servizio mensa ed era in contatto con tante famiglie. Per raccogliere i giocattoli abbiamo coinvolto i catechisti della parrocchia di Traversetolo che hanno saputo coinvolgere molti bambini, sensibili al momento difficile dei loro coetanei. Abbiamo, così, raccolto oltre un centinaio di giocattoli, che abbiamo selezionato, lavato e suddiviso base all'età. Alcuni giocattoli sono stati donati alla Caritas, altri li abbiamo impacchettati e donati ai bambini di Ancarani, accompagnati dai bigliettini firmati dai bambini del catechismo. Nei giorni scorsi le famiglie di Ancarani hanno ringraziato noi e la Croce Rossa per il gesto di solidarietà. (& RIPRODUZIONE RISERVATA I giochi sono stati raccolti dai volontari dell' Abete e dalla parrocchia - tit_org-

**TORNOLO STANZIATI 110MILA EURO. L'INTERVENTO ERA ATTESO DA TEMPO DALLA COMUNITA'
Santa Maria del Taro, finanziati i lavori per il ponte di via Casello***[Mattia Camisa]*

TORNÓLO STANZIATI 110MILA EURO. L'INTERVENTO ERA ATTESO DA TEMPO DALLA COMUNITÀ' Santa Maria del Taro, finanziati i lavori per il ponte di via Caselli Era stato necessario rinforzarlo con ponteggi: ora verrà rifatto ex novo Mattia CamisaL'amministrazione comunale di Tomolo ha programmato un investimento di 110mila euro per il ripristino del ponte di via Casello sul Taro a Santa Maria del Taro. Un finanziamento elargito dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile per le misure urgenti finalizzate a risolvere le situazioni di emergenza della nostra montagna. L'opera, tanto attesa quanto estremamente necessaria, era stata promessa da tempo agli abitanti della frazione del comune di Tornólo ai confini con la Liguria che avevano sollecitato più volte alle autorità un radicale intervento sul manufatto che permette di passare da una sponda all'altra del Taro proprio nel centro del paese, diventato ormai fatiscente e pericoloso. Con le ultime intemperie, la corrente ha eroso le due colonne centrali provvisoriamente rinforzate con punteggi incrociati imbragati tra di loro e ancorati alle sponde laterali. Preoccupazioni anche per il sindaco Maria Cristina Cardinali che, vista la relazione tecnica, aveva emesso un'ordinanza di divieto della circolazione sul ponte del Casello a tutti i veicoli con peso totale superiore a 1,50 tonnellate. Il primo cittadino di Tomolo aveva pure ordinato di evidenziare con apposita segnaletica le precarie condizioni delle protezioni laterali. Il progetto definitivo e il quadro economico, redatto e predisposto dal geometra Giovanni Bruschi, responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Tomolo, e dai tecnici del Consorzio della Bonifica Parmense, l'ingegner Gregorio Necchi e il geometra Paolo Gardelli, è stato approvato all'unanimità dai consiglieri e dalla giunta municipale e a presto verranno assegnati i lavori a un'impresa specializzata. Il sindaco e la giunta hanno deliberato di dare corso con urgenza alle opere previste onde evitare ulteriori peggioramenti delle strutture che sorreggono ancora il ponte. L'opera prevede la totale demolizione dell'impalcato esistente composto da due colonne centrali e da una copertura malmessa e quindi la ricostruzione totale con un'unica soletta in cemento armato dello spessore netto non inferiore a 60 centimetri. tutto sostenuto da otto pali spinti a pressione fino alla profondità di 12 metri. Il piano di lavoro, nella parte conclusiva, prevede anche di installare delle moderne protezioni laterali a salvaguardia del passaggio dei pedoni e un guardrail in acciaio con curvature protettive per i veicoli. ci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SOLIDARIETA' IN CATTEDRALE**Le corali fidentine unite: concerto per i terremotati***[Redazione]*

SOLIDARIETÀ' IN CATTEDRALE 11 Tutte le corali fidentine insieme, una cattedrale gremita, per abbracciare, cantando con la voce del cuore, le popolazioni terremotate. Domenica pomeriggio si è realizzato un grande evento. La scintilla è partita da I Cantori di Santa Margherita che si sono chiesti se non fosse il caso di fare qualcosa per le popolazioni terremotate, colpite a più riprese, da un sisma che sembra non finire mai. Il coinvolgimento dei cori di Fidenza è stato immediato e senza titubanze. Con l'appoggio incondizionato del vescovo monsignor Carlo Mazza e del parroco della cattedrale, don Stefano Banchi, che hanno messo a disposizione lo splendido tempio fidentino, si è subito partiti con l'organizzazione del Concerto del cuore. Quindi domenica si sono ritrovati in un duomo gremito, il Coro Voci Bianche di San Michele, diretto da Maria Laura Di Gennaro, i Pueri Cantores della cattedrale di Fidenza, diretti da Luca Pollastri, il Chorus Laetus, diretto da Luca Pollastri, I Cantori di Santa Margherita, diretti da Germano Boschesi, il Coro Unitre, diretto da Maria Laura Di Gennaro e la Corale San Donnino Città di Fidenza, diretto da Giovanni Chiapponi. Questi cori hanno riunito un pubblico numerosissimo che concretamente ha risposto all'appello della solidarietà, riuscendo a raccogliere 2310 euro: sono stati versati sul conto corrente intestato a Fidenza Solidale IBAN: IT 7 0623065730000036664912 aperto dall'amministrazione comunale, che raccoglie i fondi di tutte le iniziative delle associazioni di volontariato del territorio e che saranno gestiti dalla Protezione Civile su progetti per le popolazioni terremotate del Centro Italia. Il vescovo Carlo Mazza, insieme al vicesindaco Giancarlo Castellani e al presidente del consiglio comunale Amedeo Tosi ha salutato con soddisfazione l'iniziativa. S. I. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Gelo e guasti idrici in collina ma Acea non risponde

[Alberto Sava]

TOLFA - ALLUMIERE Gli abitanti di Allumiere e Tolfa hanno dovuto fare i conti con la neve che si è ghiacciata a causa delle temperature rigide. Le squadre di volontari hanno sparso il sale per le vie dei due paesi, purtroppo però ci sono state zone dove c'era tanto ghiaccio a causa di rotture e perdite di acqua. Ad aggravare la situazione il mancato intervento di Acea, nonostante le segnalazioni. Anche il sindaco di Allumiere Battilocchio più volte ha chiamato la multiservizi senza ottenere alcuna risposta. Infuriati i cittadini: È vergognoso - hanno detto - che l'Acea che non sia intervenuta su nessuna segnalazione guasti. I volontari della Protezione Civile di Allumiere sono stati all'opera 24 su 24 e il vice coordinatore del gruppo collinare, Alfonso Superchi ha fatto il punto della situazione. Da domenica sera - ha raccontato - ha smesso di nevicare ma la neve si è gelata for mando lastre di ghiaccio. Siamo operativi e continueremo ad esserlo. Le nostre squadre hanno sparso il sale e sono pronte per intervenire. A Tolfa - ha spiegato invece il responsabile della Protezione Civile di Tolfa, Antonio Filabozzi - domenica ha nevicato copiosamente e nella mattinata di oggi (lunedì, ndr) abbiamo sparso il sale. La situazione per ora è sotto controllo. Le vie di circolazione sono libere. Lo stato di allerta prosegue e continueremo a lavorare pronti anche a metterci al servizio dei nostri concittadini se avranno problemi. Sulle strade la circolazione procede tranquilla, ma le forze dell'ordine invitano a circolare sulle strade solo se strettamente necessario; a moderare la velocità; a guidare con prudenza e ad essere muniti di catene o ruote termiche. In alcune case si sono bloccate le caldaie e sono scoppiate le tubature dell'acqua. La Prociv continua quindi a esortare tutti a tenere al minimo le caldaie. Domenica ci sono stati infine due incidenti sulla Braccianese Claudia e uno sulla provinciale Tolfa-Santa Severa: auto fuoristrada a causa del ghiaccio; illesi i conducenti. Intorno alle 12 di domenica sono scesi i fiocchi di neve anche nella frazione di Santa Severa nord. Le scuole di Tolfa e Allumiere hanno aperto regolarmente. Alberto Sava Sos scuole: impianti U di riscaldamento feo "x - tit_org-

IL CASO

Manziana, vandali nella scuola

[Redazione]

IL CASO Danneggiata una delle saracinesche dell'impianto anti incendio, aule allaga Manziana, vandali nella scuole L'istituto è rimasto comunque aperto. Il sindaco Bruni: Atto gravissimo Vandali in azione nella scuola dell'infanzia di Manziana. Nella notte tra domenica e lunedì, prima della riapertura effettiva della scuola, ignoti si sono introdotti all'interno del plesso scolastico manomettendo una delle saracinesche dell'impianto anti incendio e provocando così l'allagamento di alcune classi. Su tutte le furie il sindaco Bruno Bruni: Reputo davvero gravissimo quello che è successo la scorsa notte - ha detto il primo cittadino di Manziana - Non possono esistere giustificazioni per un atto senza senso che non solo ha arrecato dei danni a delle strutture pubbliche, ma soprattutto ha simbolicamente e di fatto violato uno spazio che vede protagonisti i nostri figli e nipoti. Abbiamo già provveduto ad allertare le autorità competenti e spero vivamente che in qualche modo si possa risalire ai responsabili. Come sempre dal 2012, nel giorno precedente la riapertura delle scuole tecnici del Comune avevano provveduto a fare dei sopralluoghi e ad accendere i riscaldamenti per rendere il più confortevole possibile il rientro sui banchi dei bambini. Ieri mattina però la sorpresa: Come d'abitudine in questi giorni sono stato in contatto con il Dirigente scolastico per organizzare al meglio la riapertura della scuola, mai ci saremmo immaginati un risveglio di questo tipo - continua il sindaco Bruni - Presa coscienza della situazione, abbiamo fatto il possibile per evitare che i bambini dovessero tornare a casa, mettendo in difficoltà soprattutto i genitori che lavorano e che magari non possono contare sull'aiuto dei nonni. Abbiamo quindi di comune accordo deciso di non chiudere ma di spostare le attività didattiche in altri locali disponibili all'interno del plesso scolastico, provvedendo nel frattempo a risolvere il problema. Un grazie va quindi sia al personale comunale che ha gestito la primissima emergenza, intervenendo tempestivamente e poi anche a quello scolastico che si è messo a disposizione. L'unica cosa buona di questa triste vicenda è infatti stata la collaborazione e la volontà di non fare vincere l'idiozia di coloro che hanno ideato e messo in atto questo scempio. Mi spiace per voi ma - ha concluso parlando direttamente ai vandali - non siete riusciti a interrompere il regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni sono stati spostati in altri locali della scuola -tit_org-

Volontari in azione contro il gelo

[Dentro Magazine]

Nottate dure per i volontari della protezione civile alle prese con il ghiaccio a Tivoli. Temperature in picchiata fino a raggiungere i -7 C. L'attività di spargimento sale nel fine settimana è durata fino alle ore 3.20, con un richiesta di intervento ai vigili del fuoco per lo scoppio di una tubatura principale dell'acquedotto. In molte zone della città si sono formati lastroni di ghiaccio tutti dovuti allo scoppio di tubature dell'acqua. Domenica più di dieci segnalazioni di perdite d'acqua con relative lastre di ghiaccio. Il freddo di Burian è stato all'altezza delle aspettative producendo una girandola di disagi. Anche la notte tra domenica e lunedì sono stati effettuati interventi in tutte le zone di Tivoli. Dentro Magazine

-tit_org-

DISAGI

Aule gelate, è caos nelle scuole

Bambini al freddo in diversi istituti. E niente termosifoni anche al liceo: chiusa la sede centrale

[Dentro Magazine]

DISAGI Emergenza ghiaccio, diversi interventi della protezione civile sulle strade. Aule gelate, è caos nelle scuole. Bambini al freddo in diversi istituti. E niente termosifoni anche al liceo: chiusa la sede centrale di GEA PETRINI. Aule freezer, bambini con i cappucci in testa e le sciarpe al collo, disagi ieri mattina per il rientro a lezione nella morsa del gelo e con i termosifoni spenti. Mentre a Roma infiammava la polemica sull'operazione "scuole calde" del sindaco Raggi naufragata in un mare di guai, il lunedì è stato nero anche in provincia. Riscaldamenti fuori uso in diversi istituti, appena varcata la soglia delle classi in tanti hanno avuto l'amara scoperta. Stanze gelate, mentre in diversi comuni (come nella Capitale e Tivoli) gli impianti sono stati accesi dalla domenica per consentire agli ambienti di intiepidirsi, a Guidonia Montecelio l'accensione è partita alle 5 di mattina e così sarà nei prossimi giorni. Dove però i termosifoni funzionano. Una raffica di segnalazioni, infatti, sono diventate un bollettino. A cominciare dalla scuola dell'infanzia di via Colleferro che fa parte dell'istituto comprensivo Don Milani. I piccoli alunni imbacuccati a più non posso nelle aule, sono stati prelevati dai genitori a metà mattina per essere portati al caldo. A quanto pare a causare il malfunzionamento, la rottura di una tubatura. All'ora di pranzo i Lavori Pubblici erano in azione per le riparazioni ma nell'incertezza delle tempistiche. Sempre problemi sono stati registrati anche alla Montelucci di Albuccione e presso il liceo scientifico Majorana al Bivio di Guidonia. Anche qui la rottura di una tubatura ha messo fuori uso i riscaldamenti. Risultato, niente lezione oggi per gli studenti della sede centrale di via Roma, mentre la campanella suonerà normalmente per gli altri due plessi. Non sono nemmeno entrati, invece ieri, gli alunni dell'istituto Manzi di via Trento a Villalba, sempre stessa dinamica: tubature in tilt ma l'Acea è già intervenuta e per oggi dovrebbe essere tutto in funzione. Le condutture dell'acqua sono state il punto dolente ovunque. Da sabato i gruppi di protezione civile sono al lavoro con lo spargimento di sale e per gli interventi sulle strade diventate trappole di ghiaccio. I Volontari Valle Aniene Associati diretti da Serena Di Paolo sono entrati in azione in diversi quartieri. A via Rosata, a Colle Fiorito, con la rimozione del ghiaccio dalla sede stradale che si era formato per una perdita, qui insieme a Nvg, il Nucleo Volontari Guidonia. E poi a via Romana, la strada per Montecelio, e ancora nei pressi di via delle Genziane. Ancora ieri durante la giornata, tante le telefonate alla protezione civile di Di Paolo per l'esplosione di contatori, a Guidonia centro e La Botte. Dentro Magazine -tit_org-

Segnalate rotture di tubature su utenze private

[Redazione]

Continua senza sosta il monitoraggio del territorio da parte di polizia locale e Protezione Civile di Albano con diversi interventi per lo spargimento sale e assistenza. Segnalate ieri dallo stesso Comune di Albano Laziale numerose rotture delle tubature su utenze private che hanno generato perdite di acqua in strada o carenze idriche presso le singole abitazioni. "È bene sottolineare che Acea - recita la nota ufficiale - interviene solo in caso di rotture che si verificano sulle tubature al di fuori delle utenze private, eccezion fatta per i contatori. Si consiglia, pertanto, l'utilizzo di materiali isolanti, come polistirolo o poliuretano espanso, comunque materiale che non trattenga umidità, a protezione dei contatori e delle condutture esterne". Nel frattempo il sindaco Nicola Marini ha disposto l'accensione continua, anche in orario notturno, dei riscaldamenti in tutte le scuole di competenza comunale. -tit_org-

Disagi nelle scuole Case senz'acqua

Ma adesso il problema si sposta nel privato: tantissime famiglie sono con i rubinetti a secco

[Marco Caroni]

Disagi nelle scuole Case senz'acqua Ma adesso il problema si sposta nel privato: tantissime famiglie sono con i rubinetti a secco di MARCO CARONI Un rientro in aula a dir poco complicato per molti studenti dei Castelli romani. Ma non solo. L'ondata di gelo che continua ad interessare il comprensorio e che pur allentandosi di poco con temperature in leggero rialzo, soprattutto nelle ore diurne continua a provocare disagi. Problemi e non pochi ieri per gli alunni di Frascati, Monte Compatri e Marino costretti, a vario modo, a fare i conti con le problematiche provocate dal freddo. A Marino disagi alla Primaria "Sandro Pertini" di via Santa Rosa Venerini, dove ieri mattina si sono lamentate mancanze di acqua e luce: la situazione dovrebbe essere stata superata ed oggi le lezioni dovrebbero essere normali anche se quanto accaduto è stato sufficiente a scatenare una vera e propria bagarre verbale sui social tra favorevoli e contrari all'Amministrazione comunale. Strumentalizzato anche quanto accaduto a Monte Compatri dove ieri mattina la rottura di un pressostato dell'impianto di riscaldamento alla Materna del centro, ha fatto abbassare la temperatura nelle aule fino ai 16 gradi secondo quanto comunicato dallo stesso sindaco Marco De Carolis. In questo caso ad attaccare l'Amministrazione era stato il Partito democratico che aveva messo nel mirino proprio il sindaco che sabato aveva annunciato l'accensione dei termosifoni nei plessi comunali proprio per evitare problemi alla ripresa delle attività. Problemi che non sono invece mancati alla scuola media di via Massimo D'Azeglio a Frascati, dove non tanto il freddo quanto la mancanza di acqua ha costretto molti genitori ad andare a riprendere i figli. Aule gelate invece presso l'istituto tecnico commerciale "Buonarroti". Se col giorno le temperature sembrano destinate comunque lentamente a risalire, il termometro scenderà ancora sotto lo zero di notte. Ancora dunque super lavoro per le squadre della protezione civile, soprattutto nei Comuni a quota più elevata. Quintali di sale sono stati gettati sulle strade di Ariccia e Rocca di Papa: ieri problemi in via dei Castelli romani, proprio nel comune rocchegiano, dove la rottura di una tubatura aveva creato un blocco di ghiaccio che aveva bloccato il cancello di un residence. A Grottaferrata, infine, chiusa per quasi tutta la mattinata per la formazione di una lastra di ghiaccio via degli Ulivi, a ridosso del campo sportivo. Problemi simili in molte strade anche di Rocca Priora, ma adesso l'emergenza riguarda le utenze: in moltissimi comuni, infatti, le fa-Il liceo Foseólo ad Albano -tit_org- Disagi nelle scuole Case senz'acqua

Paura ad Al Karama, distrutta una roulotte

[D.a.]

NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA DI BORGO BAINSBZA L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 8 di ieri e nonostante il tempestivo intervento dei vigili il fuoco la roulotte è stata completamente distrutta dalle fiamme. Sono ancora in fase di accertamento le cause dell'incendio che è divampato alle prime luci dell'alba di ieri all'interno del centro di accoglienza di Al Karama, alle porte di Borgo Bainsizza. Le fiamme hanno completamente avvolto una roulotte che era posteggiata all'interno del centro. Non è da escludere che il rogo sia partito dal cucinino del Ufficiale di polizia giudiziaria al lavoro per capire le cause mezzo. Mancava una manciata di minuti alle 8 quando di Aprilia è intervenuta in via Monfalcone. All'interno del centro di accoglienza di Al Karama, i vigili hanno trovato il mezzo avvolto dalle fiamme. Le Operazioni di spegnimento sono state immediate ma non sono bastate per salvare la roulotte, ridotta ad un ammasso di "lamiere bruciate. A quel punto da parte dell'ufficiale di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco è stato effettuato Michele un accurato sopralluogo della scena per cercare di stabilire le cause dell'incendio. L'attuale situazione è però risultata ancora sconosciuta. Sul posto si sono portate anche le forze dell'ordine. Fortunatamente nella roulotte non vi erano persone e nessuno è rimasto intossicato o ferito, tanto che non è servito neanche l'intervento del personale medico dell'Ares 118. D. A. -tit_org-

LATINA SCALO

Cucina avvolta dalle fiamme*[Domenico Antonelli]*

LATINA SCALO | L'intervento alle prime luci dell'alba di ieri in via dei Glicini. Numerosi i danni. Il rogo, probabilmente dovuto a un cortocircuito, è divampato in un'abitazione al terzo piano di DOMENICO ANTONELLI. Potrebbe essere stato il freddo la causa primaria dalla quale è poi scaturito l'incendio che ha parzialmente distrutto un'abitazione di Latina Scalo. Nonostante le cause del rogo siano ancora in corso di accertamento da parte dei vigili del fuoco e della Polizia, da una preliminare ricostruzione sembra che l'incendio sia avvenuto nella cucina di un'abitazione al terzo piano di una palazzina di via dei Glicini - a poca distanza dalla stazione dei carabinieri di Latina Scalo - sia stato causato da un corto circuito del frigorifero. Un problema dovuto ad una perdita d'acqua proveniente da un impianto di irrigazione presente sull'attico della palazzina, il cui tubo si è rotto a causa del freddo degli ultimi giorni. L'acqua, a quanto pare, sarebbe arrivata fino alla cucina per poi raggiungere il frigorifero e mandare in cortocircuito l'elettrodomestico. Una ricostruzione non ancora ufficiale ma probabile, che sarebbe avvenuta nel corso della notte tra domenica e lunedì. Ad accorgersi dell'incendio è stato lo stesso proprietario di casa, ma solo intorno alle 6.30 di ieri mattina, ovvero nel momento in cui è rientrato a casa dopo il turno di lavoro. È stato lo stesso proprietario così a contattare i soccorsi. In via dei Glicini si sono portate ben tre squadre dei vigili del fuoco: la 7A di Aprilia, l'autobotte e l'autoscala, queste ultime due direttamente dalla sede operativa di Piazzale Carturanella al capoluogo. Hanno raggiunto Latina Scalo anche il personale medico dell'Ares 118 - anche se fortunatamente nessuna persona è rimasta intossicata o ferita - e gli agenti della squadra Volante della Questura. La cucina dell'abitazione, posta al terzo piano di una palazzina, è stata gravemente danneggiata dalle fiamme. Fortunatamente, però, considerando anche il fatto che la casa era in quel momento disabitata, nessuna persona è rimasta ferita o è dovuta ricorrere alle cure del personale medico. | L'intervento dei vigili del fuoco in via dei Glicini a Latina Scalo - tit_org -

CISTERNA

Fuori strada per colpa del ghiaccio*Illesa la donna di Velletri che viaggiava a bordo della Fiat 600. Accertamenti sulla dinamica**[Daniele Ronci]*

CISTERNA Perde il controllo dell'auto e si ribalta in prossimità della curva di via Reyno Fuori strada per colpa del ghiaccio Illesa la donna di Velletri che viaggiava a bordo della Fiat 600. Accertamenti sulla dinamica Spaventoso incidente automobilistico, per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina intorno alle 7 a Cisterna di Latina a causa di una lastra di ghiaccio che si è creata in prossimità di una curva su via Reynold nella zona periferica di Isolabella. Una donna di Velletri che si stava recando presso il luogo di lavoro, dopo aver perso il controllo della propria auto ha finito la sua corsa ribaltandosi in un canaletto di scolo per il recupero delle acque piovane. L'incidente è accaduto intorno alle 7, la donna era alla guida di una Fiat 600 ed ha perso il controllo della vettura a causa di una lastra di ghiaccio che si era formata durante la notte sulla strada. Sul posto oltre ai sanitari del 118 che hanno soccorso la donna, sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Locale del comandante Luciano Bongiorno i quali in queste ore stanno indagando sull'origine della lastra di ghiaccio per capire la provenienza dell'acqua che ha creato l'insolito ostacolo che ha provocato la perdita di controllo dell'auto da parte della donna di Velletri. Una situazione creata dalla morsa di freddo che da diversi giorni sta facendo registrare delle temperature bassissime sulla colonnina di mercurio della patria dei butteri. L'auto incidentata è stata recuperata dai mezzi di soccorso specializzati, mentre per la viabilità oltre al normale intervento della Canciello Group che si è occupata del recupero di residui so- Polizia locale al lavoro per cercare la perdita d'acqua lida e liquida è stato necessario anche l'intervento dei volontari della Protezione Civile di Cisterna che hanno lavorato per eliminare il ghiaccio dalla carreggiata. Gli uomini del presidente Marcello Meddi hanno poi sparso del sale per evitare che si formasse altro ghiaccio. Una situazione di emergenza che ha causato l'incidente per la donna di Velletri che forse mai avrebbe pensato di correre un rischio così alto nel percorrere una strada di campagna in piena pianura, certo che è da capire l'anomala presenza di acqua in quel tratto di strada senza la quale la signora avrebbe raggiunto il posto di lavoro senza nessun imprevisto. Un fatto che suggerisce di fare molta attenzione mentre si è alla guida in un periodo così freddo per gli insoliti imprevisti che si possono incontrare sulla strada, il suggerimento è quello di fare sempre molta attenzione. di DANIELE RONCI; "S.; -;-',", ".y- ',', ' L'incidente avvenuto ieri a Cistei -tit_org-

Scuole fredde, saltano le lezioni

[Redazione]

Aumentano i contatori fuori uso e manca l'acqua Ieri notte le temperature sono tornate a scendere a Sozze e nei dintorni e al mattino le sorprese non, sono xaaicatè nonostante le precauzioni prese nei giorni precedenti. Qualche altro contatore dell'acqua congelato si è aggiunto alla lunga lista degli apparati mandati too dall'ondata di Ireddo ' aübattutasi sui Lepim tra lwterdi è sabato mentre alpune tubature, - ' 8tidQsfc '; Anno..l ' a a us interi.i. l - ' é à -, 3,j Rin 'nélla 11 mattinata di ieri che a causa di un.;;, - prèsto tf serbatoio Montenéro, nel Comune di Sozze si sàirèbbe verificata un'intérruzione idrica che si sarebbe protratta fino aUe20, Si è andati invece anche e gli effetti chiusura si sono aggiunti ail'imgidunento delle temperature della notte appena trascorsa. A Soffrire sono state in particolare le zone di Montenéro, Via Foresta, Via Bertonia e ColU. Ha costituito labile palliativo il posizionamento di un mezzo autobotte in Via Foresta daUe ore 14.30. Anche ieri intanto sono continuati gli interventi della task force dei volontari della Protezione Civile VVA e della Guardia Nazionale Ambientale che hanno giratolungo e in largo il territorio comunale per chiudere alcuni contatori esplosi di utenze non residenziali o comunque case della vacanze di persone che non abitano a Sezze, spargere sale sulle strade e segnalare situazioni di criticità come alberi in procinto di cadere in via Roccagorga proprio al confine con Roccagorga e in via Carizia. Sul fronte scuole invece, nonostante gli intenti di prevenzione dell'Amministrazione che ha provveduto a far accendere i riscaldamenti nei plessi sparsi sul territorio, qualcosa è andato storto; a Melogrosso, causa guasto dell'impianto di riscaldamento della scuola, il rientro è stato rimandato di un giorno. Presso L'ISS Pacifici De Magistris invece, la Preside ha autorizzato l'uscita anzitempo di alcune classi in cui i termosifoni facevano le bizze non assicurando temperature consone per lo svolgimento delle lezioni. -tit_org-

Animali al pascolo nelle aree incendiate Scatta la sanzione

[Redazione]

Il provvedimento del Comune dopo il verbale elevato dalla Forestale Poco più di cento euro di multa per attività di pascolo nelle aree percorse da incendi nel territorio di Monte San Biagio. Questo l'ammontare della sanzione elevata dal Comune dopo i controlli della Forestale, essendo ormai trascorsi i termini per il pagamento in misura ridotta. Il provvedimento è stato emesso ieri dall'ufficio Attività produttive e fa seguito a un verbale redatto dai Forestali nel mese di febbraio. La violazione riscontrata, come si diceva, è quella del pascolo nelle aree percorse da incendio. Una pratica espressamente vietata dalla legge per prevenire roghi dolosi, ma che fin troppo spesso viene messa in atto. Motivo per cui gli agenti del Corpo Forestale dello Stato - ora accorpato ai carabinieri - hanno da sempre mantenuto alta la guardia sul territorio. A febbraio i Forestali di Fondi hanno "pizzicato" una 68enne intenta a praticare tale attività. La legge (è la 353 del 2000) prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da 10mila lire a 120mila lire per ciascun capo di bestiame. Nei confronti della donna di Monte San Biagio, come si legge nell'ordinanza pubblicata ieri sull'albo pretorio, è stato elevato un verbale da 123 euro. A dicembre il Corpo Forestale ha trasmesso al Comune il verbale di constatazione per gli ulteriori atti consequenziali. Questo perché - si legge - il trasgressore ha fatto trascorrere il termine previsto per avvalersi della facoltà di pagare in misura ridotta. Di qui l'ordinanza con cui si impone alla donna di pagare entro 30 giorni il totale della sanzione amministrativa elevata nei suoi confronti per il pascolo nelle aree percorse da incendio. Con la somma che finirà nelle casse della Regione Lazio. provvedimento, essendo un atto amministrativo, può comunque essere impugnato al Tribunale. -tit_org-

Terremoto

Lo Stato ci ha abbandonati = Lo Stato ci ha abbandonati, terremotati allo stremo

Dalla ricostruzione alle casette di legno ai fondi: le questioni ancora irrisolte

[Mario Di Vito]

Terremoto LO Stato ci ha abbandonati MARIO DI VITO PAGINA 6 Lo Stato ci ha abbandonati; terremotati allo stremo Dalla ricostruzione alle casette di legno ai fondi: le questioni ancora irrisolte MARIO DI VITO Ascoli Piceno 11 Non è successo niente. Quando ormai siamo entrati nel quinto mese dall'inizio della crisi sismica che ha devastato l'Appennino a cavallo tra Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo, l'emergenza è ancora in corso, e tutte le questioni fondamentali restano aperte: dalla ricostruzione alle casette di legno, passando per la sistemazione degli sfollati e i provvedimenti di natura economica, che nel decreto terremoto erano quasi interamente demandati a dei futuri provvedimenti attuativi da parte del Mef. Proprio sul fronte dei coltivatori, la questione sta cominciando a farsi davvero pesante, anche perché si tratta del principale comparto economico del vasto territorio colpito dal sisma. Coldiretti, dopo aver lanciato l'allarme nei giorni scorsi, fornisce un dato che è tutto un programma: Stimiamo che sia stato realizzato appena il 15% delle strutture di protezione degli animali. Il problema sarebbe di ordine burocratico: Bisogna alleggerire il percorso per l'arrivo delle strutture, risolvendo al contempo i problemi dell'allac cio dell'energia elettrica e dell'acqua, senza le quali le stalle montate non possono ospitare gli animali. Sul tema sono intervenuti anche il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi e la deputata civitana Beatrice Brignone, entrambi concordi nel definire allo stremo gli allevatori. Nella giornata di ieri, a Norcia, è stato inaugurato il terzo blocco abitativo, un container collettivo in grado di ospitare una quarantina di persone, realizzato con il contributo del Genio pionieri dell'esercito. La struttura va ad aggiungersi agli altri due blocchi aperti in fretta e fùria prima di Natale a Camerino e ancora in Umbria. Sul punto si procede a macchia di leopardo, e se appare confermata la previsione del commissario Vasco À òã sulla realizzazione delle casette di legno tra Arquata del Tronto, Accumoli e Amatrice (ad aprile la consegna), desta qualche preoccupazione la situazione nel maceratese, dove non sono date certe ma continuano a circolare voci su un colossale slittamento dei tempi, forse addirittura fino all'estate inoltrata. Errani in proposito è stato assai vago: Per il terremoto del 30 ottobre stiamo adesso realizzando il fabbisogno, ha detto all'inizio dell'anno. L'ultimo report della protezione civile sul numero degli sfollati è stato diffuso il giorno dell'Epifania: le persone assistite sono 11.222, delle quali 7.244 nelle Marche, 2.387 in Umbria, 585 nel Lazio e 1.006 Umbria. Di queste, 8.997 sono ancora negli alberghi della costa adriatica e del lago Trasimeno. Altri 900 invece sono stati alloggiati nei moduli e negli appartamenti realizzati in occasione dei terremoti del passato e 300 hanno trovato accoglienza nei container. Gli ultimi mille, dal canto loro, continuano a vivere nei palazzetti e nelle strutture allestite dai vari comuni. Emblematica la situazione di Visso, dove una trentina di persone ha messo su una specie di villaggio di roulotte, con i servizi in comune realizzati nell'impianto sportivo del paese: bagni, docce, cucina. Lo Stato ci ha abbandonati, questo il grido dei residenti affidato alle cronache locali. Per il resto, gli altri sono un numero incalcolabile, tra chi ha provveduto a trovare alloggio da parenti o amici e chi ha richiesto il contributo per l'autonoma sistemazione. Qui arrivano anche le situazioni più pesanti, che riguardano il costo degli affitti che, secondo diverse testimonianze, sarebbe aumentato a dismisura in un drammatico esempio di speculazione sul terremoto. Inoltre cominciano a farsi sentire anche le associazioni degli albergatori, che vorrebbero mandare via i terremotati entro la primavera, non volendo rinunciare ai ben più remunerativi turisti della stagione estiva. E c'è chi specula sugli affitti di chi ha scelto l'autonoma sistemazione Amatrice sotto la neve foto LaPre

sse -tit_org- Lo Stato ci ha abbandonati - Lo Stato ci ha abbandonati, terremotati allo stremo

' èl- SW ' '...'. ' ': ' '; -..;" Pi tr c.i'n la llitno Amiierne.; ' ie ' - Le scosse nelle ultime 72 ore nella zona tra Pizzoli e Montereale (elaborazione Ingv) -tit_org- Sisma, i due cluster che mettono paura

Travolto e ucciso nell'area di sosta dell'autostrada A25

[Manlio Biancone]

Travolto e ucciso nell'area di sosta dell'autostrada A25 > Nell'assurdo incidente perde la vita il docente di Urologia dell'Università di Chieti, Tarcisio Panicela di 67 anni CELANO Tragico incidente sull'autostrada A/25, tra Pescara e Celano, dove un noto docente universitario dell'Università di Chieti è morto all'ospedale di Avezzano. Lui 66 anni, docente di Urologia, Tarcisio Panicela, si era fermato su una piazzola di sosta per riposare quando è stato violentemente investito da un'auto che sopraggiungeva poco dopo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Avezzano che hanno lavorato alcune ore prima di tirare fuori dalle lamiere il docente che vive a Francavilla ma è originario di Veroli (Prosinone). Il personale dell'ambulanza del 118 ha prestato le prime cure e poi lo ha trasferito al pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano dove è morto a tarda sera per una emorragia interna. Per i rilievi è intervenuta la Polstrada di Pratola. Così l'Autostrada dei parchi ricostruisce l'incidente. Stava riposando dentro la sua auto, una Honda Civic, parcheggiata in una delle piazzole di sosta ai margini della corsia d'emergenza dell'A25, quando è stato violentemente tamponato da un'auto, un'Alfa, il cui conducente aveva perso il controllo, forse per un malore. L'incidente insolito è accaduto intorno alle ore 15,50, ed è costato la vita a Tarcisio Panicela. L'uomo si era fermato con la sua Honda nella piazzola di sosta ai bordi dell'autostrada in un tratto rettilineo, tra le stazioni di Pescara e Celano. Con ogni probabilità si era slacciato la cintura per riposare con più comodità. E questo particolare forse gli è stato fatale. Da una prima sommaria ricostruzione dell'incidente, la cui dinamica è ancora in fase di verifica e accertamento a cura della Polstrada, risulterebbe che il conducente di un'Alfa Romeo che transitava sull'A25 in direzione Roma, a causa di un probabile colpo di sonno o di un malore, ha perso il controllo della traiettoria del suo veicolo, che ha violentemente tamponato la Honda della vittima. Le condizioni della vittima sono apparse subito molto gravi. L'uomo che guidava l'Alfa invece non ha riportato gravi conseguenze. La sua Alfa dopo aver centrato il veicolo in sosta nella piazzola, ha terminato la sua traiettoria andando a sbattere contro la barriera centrale spartitraffico dell'autostrada. Manlio Biancone RIPRODUZIONE RISERVATA LA SUA AUTO AI MARGINI DELLA CORSIA D'EMERGENZA TAMPONATA DA UN MGZO IL CUI CONDUCENTE HA PERSO IL CONTROLLO La vittima Tarcisio Panicela e come si è ridotta la sua Honda Civic dopo la carambola -tit_org- Travolto e ucciso nell'area di sosta dell'autostrada A25

Uffici finanziari allagati Il personale evacuato

[Valentina Procopio]

Uffici finanziari allagati Il personale evacuato MALTEMPO/I Il ghiaccio continua a fare danni anche negli uffici pubblici. Ieri mattina, a causa della rottura dello scambiatore che si trova sul tetto dell'edificio, gli uffici finanziari di Porta Madonna sono stati evacuati. L'acqua che è colata giù dal tetto ha allagato quattro piani dell'ala ovest dell'immobile: sono stati colpiti gli uffici del Catasto, della Ragioneria e di parte dell'Agenzia delle entrate. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco che hanno constatato l'entità del problema: i dipendenti sono stati fatti uscire e gli uffici sono stati chiusi al pubblico. Il padiglione ovest è stato danneggiato: solai ed intonaci hanno subito le problematiche maggiori, l'acqua è entrata anche all'interno di locali con archivi e documenti cartacei. Continuano anche le segnalazioni di contatori rotti a causa del gelo, che stanno lasciando centinaia di famiglie della provincia senza acqua. Ieri mattina il call center esterno del Ruzzo è rimasto isolato, a causa di un problema alla centrale della Telecom che interessato tutta la provincia: all'azienda acquedottistica, che ha smistato le telefonate all'interno, sono arrivate ben 1500 chiamate. Un numero estremamente rilevante, afferma il presidente del Ruzzo, Antonio Forlini, che conferma, come, nella sola giornata dell'altro ieri sono arrivate circa 100 segnalazioni l'ora. Gli interventi in corso, e quelli che dovremo realizzare nei prossimi giorni, ammontano a diverse migliaia: credo che ci vorranno settimane per terminarli, aggiunge Fiorlini. Una criticità forte è quella relativa agli immobili sgomberati: Fortini ha lanciato un appello ai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, raccomandando sopralluoghi nelle case evacuate, al fine di verificare la presenza di contatori che perdano acqua. E proprio la dispersione della risorsa idrica, oltre alla sua mancanza per le famiglie con i contatori rotti, è l'altro aspetto critico di questa situazione. Valentina Procopio RIPRODUZIONE RISERVATA IL GHIACCIO CONTINUA A FARE DANNI FORLINI DEL RUZZO: CENTO SEGNALAZIONI OGNI ORA CHE PASSA Gli uffici finanziari interdetti -tit_org-

Riscaldamento guasto, chiuse due scuole = L'emergenza gelo arriva nelle scuole

Il gelo mette ko il sistema di riscaldamento della scuola media Flavioni, ma non solo. E continua anche l'emergenza per il ghiaccio sulle strade. (nella foto, una perdita gelata in via Maroncelli). Amato a pag. 45

[Giulia Amato]

Riscaldamento guasto, chiuse due scuole Il gelo mette ko il sistema di riscaldamento della scuola media Flavioni, ma non solo. E continua anche l'emergenza per il ghiaccio sulle strade, (nella foto, una perdita gelata in via Marón ce Ili). Amato a pag. 45 L'emergenza, di con il L'emergenza gelo arriva nelle scuoi ^ Riscaldamento guasto alla Flavioni, lezioni sospese per una settimana. E alla Manzi in aula con il cappotto Chiuse anche le medie di Tolfa. Intanto sulle strade continuano i problemi causati dalle lastre di ghiaccio FREDDO/I Il gelo mette ko il sistema di riscaldamento della scuola media Flavioni, che rimarrà chiusa per almeno una settimana. Il tempo di eseguire i lavori di ripristino, ha detto l'assessore alla Scuola, Gioia Perrone, che ieri mattina dopo il sopralluogo con i tecnici del Comune, ha deciso di emettere un'ordinanza per disciplinare l'interruzione delle lezioni. Già prima delle festività natalizie - ha spiegato l'esponente della giunta - c'erano stati segnalati problemi dell'impianto e, nello specifico, di una parte di esso. Avevamo predisposto un intervento con la ditta ma, rientrati dalle ferie, a causa molto probabilmente dell'ondata di gelo, ci si è resi conto che l'intero sistema di riscaldamento era bloccato. L'intervento non è comunque semplice, e da come riferito dalla Perrone servirà sostituire buona parte della conduttura. Quindi i ragazzi, che già da ieri sono stati ri mandati a casa, non potranno tornare a scuola che prima della prossima settimana, se non si creeranno ulteriori intoppi. Disagi, poi, si sono registrati anche nella scuola media Manzi, dove gli studenti sono stati costretti a seguire le lezioni con cappotto e cappello. A quanto pare, i termosifoni erano tiepidi perché dalla Provincia, proprietaria del plesso, si erano dimenticati di ripristinare il sistema dopo le feste di Natale, e quindi, per l'intera giornata di ieri le aule della scuola sono rimaste al freddo. La preside ci ha subito informati del problema - ha spiegato la Perrone - e abbiamo immediatamente sollecitato la Provincia affinché ripristini il servizio e speriamo che domani (oggi per chi legge, ndr) la situazione sia migliorata. Anche a Tolfa problemi alle scuole medie per le tubature danneggiate: ieri gli alunni sono tornati a casa, oggi scuole chiuse e, forse, anche domani. Le temperature, comunque, nel la giornata di ieri sono tornate a salire, ma le strade cittadine rimangono in diversi punti ancora ghiacciate. Sono una decina a Civitavecchia le situazioni che risultano più pericolose e dove, a causa dell'acqua che sgorga copiosa dalle crepe dell'asfalto, si sono formate pericolose lastre di ghiaccio. Tra venerdì e domenica sono state cosparse ben 4 tonnellate di sale sulle strade cittadine e il personale della Protezione civile in alcuni casi ha dovuto usare il piccone per rompere lo spesso strato di ghiaccio. Come è accaduto in via della Vite, dove da settimane sgorga una copiosa perdita proprio a ridotto dell'ingresso di un'abitazione privata. E domenica mattina, quando la famiglia ha tentato di uscire da casa, il cancello era bloccato dal ghiaccio e gli operai, oltre che con il sale, si sono aiutati con un piccone. Situazione al limite anche nel quartiere Boccelle, dove sono almeno due le strade pericolose. In via D'Avenia, da settimane, si è creata una voragine a causa di una perdita d'acqua che costeggia l'intera carreggiata fino all'ingresso del centro commerciale e, in questi giorni, il ruscello si è trasformato in una pista di pattinaggio naturale. Dopo un sopralluogo, poi, i tecnici del Comune hanno deciso di transennare via Ezio Marroncelli, per lo stesso motivo. L'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Ceccarelli, spiega che la ditta appaltatrice sta proseguendo con gli interventi di riparazione e che per la fine della settimana è previsto un nuovo tavolo tecnico, per fare il punto della situazione e ridefinire le priorità. Stiamo proseguendo - ha detto - non senza difficoltà. Da una parte stiamo riattivando la squadra di manutenzione comunale, così che sia di supporto alle ditte private, dall'altra stiamo facendo i conti con numerosi guasti su tubature private. Dobbiamo immediatamente esegui re una mappatura completa e capire quali impianti sono di proprietà del Comune e quali ancora no. La collettività non può pagare anche per i privati. Giulia Amato RPRODUZIONE RISERVATA TRA VENERDÌ E DOMENICA USATE 4 TONNELLATE DI SALE,

PROTEZIONE CIVILE AL LAVORO PURE CON I PICCONI GHIACCIO Perdite d'acqua congelate in via della Vite e a Boccelle (Foto GIOBBÌ) -tit_org- Riscaldamento guasto, chiuse due scuole -emergenza gelo arriva nelle scuole

Donna trovata morta in casa dopo tre giorni: fatale un malore = Trovata morta dopo tre giorni

A pag. 47

[Redazione]

Pontecorvo Donna trovata morta in casa dopo tre giorni: fatale un malore A pag. 47 Trovata morta dopo tre giorni Per una donna di 53 anni fatale un malore in casa Una donna di 53 anni. Rosa Colozzi, è stata trovata morta, dopo tre giorni, nella tarda mattina di ieri a Pontecorvo all'interno di un alloggio in via Dante Alighieri. Si tratta di morte naturale. La salma, dopo gli accertamenti medico-legali, è stata restituita alla famiglia per i funerali. Ormai da giorni non la vedevano uscire e così amici e parenti si sono allarmati. Sul posto sono arrivati i carabinieri della Compagnia di Pontecorvo e i vigili del fuoco del distaccamento di Cassino che, una volta aperta la porta, hanno fatto la triste scoperta: la donna era già priva di vita. A stroncarla è stato un malore. Il medico intervenuto ha indicizzato l'epoca del decesso a tre giorni prima; una morte in solitudine, che ha rattristato tutti. Si tratta, dai primi accertamenti, di morte naturale. Molti in queste ore si stanno stringendo al dolore della famiglia della donna originaria di Esperia, ma che, ormai da anni, viveva a Pontecorvo. NEL CAPOLUOGO, UN ARRESTO Qualche giorno fa era stato denunciato, ora è stato arrestato. Si tratta di un trentanovenne, finito nei guai due volte in pochi giorni. Nel corso di un'attività di controllo nei confronti di persone sottoposte ai domiciliari, gli agenti delle Volanti della Questura di Frosinone, ieri mattina, lo hanno arrestato con l'accusa di evasione. Qualche giorno fa era stato denunciato per furto, evasione e resistenza a pubblico ufficiale: in base alla ricostruzione si era introdotto in un supermercato della zona bassa del capoluogo e aveva portato via calze della Befana e altri dolciumi. Al momento del controllo l'uomo non era nel suo domicilio, poi è stato intercettato mentre stava rincasando. Per lui, questa mattina, è previsto il processo con il rito direttissimo. In città, inoltre, dopo un ulteriore incremento disposto in occasione delle festività natalizie, i controlli di prevenzione della polizia continuano senza sosta per contrastare i cosiddetti reati di tipo predatorio, come i furti. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Donna trovata morta in casa dopo tre giorni: fatale un malore - Trovata morta dopo tre giorni

Nel capoluogo e ad Arpino

Scuole al gelo, bambini con i giubbotti: polemiche = Scuole al gelo, alunni con i piumini e coda di polemiche

Nel capoluogo bimbi al freddo all'asilo Maiuri e alle Elementari De Matthaeis, in un istituto di Arpino riscaldamento a secco

[Em.pap. Rob.pug.]

Nel capoluogo e ad Arpino Scuole al gelo, bambini con i giubbotti: polemiche La protesta dei genitori al rientro in classe dopo le vacanze di Natale A Ferentino chiusi tre plessi, ieri alunni a casa a San Donato per il ghiaccio A pag. 47 Scuole al gelo, alunni con i piumini e coda di polemiche Nel capoluogo bimbi al freddo all'asilo Maiuri e alle Elementari De Matthaeis, in un istituto di Arpino riscaldamento a secco i Ritorno a scuola all'insegna del gelo e delle polemiche per centinaia di alunni della Ciociaria. E' accaduto in due plessi di Frosinone e ad Arpino. Lo scenario, ieri, era lo stesso: termosifoni spenti e aule fredde. Così non sono mancate le proteste dei genitori degli studenti. A Ferentino, invece, il sindaco, a causa del blocco degli impianti di riscaldamento, ha ordinato la chiusura di tre plessi. All'asilo della Maiuri, in via Arno, e alle Elementari De Matthaeis, nel capoluogo, i nostri figli hanno trovato le aule gelide, si battevano i denti. Hanno dovuto indossare piumini, guanti e sciarpe. Come è stato possibile? Eppure già da giorni le temperature erano sotto lo zero, si domanda un padre. ARPIÑO, 6 GRADI NELLE AULE Non è andata meglio ad Arpino, dove circa 200 bambini sono rimasti al gelo ieri mattina nella sede distaccata di Camello della scuola Pagnanelli: nelle aule c'era una temperatura di 6 gradi. Non è stato effettuato il rifornimento di gas all'impianto di riscaldamento e la scuola era ghiacciata. Così i genitori si sono recati nell'istituto per riprendere i propri figli e portarli a casa. La scuola è la seconda casa dei miei figli e di tanti altri bambini che saranno gli uomini e le donne di domani - protesta una mamma - e per questo che devono trovare sempre un ambiente degno di accoglierli per permettere alle maestre e ai bambini di lavorare al meglio. Dal Comune hanno subito chiarito: Il gas è stato regolarmente ordinato nel momento in cui è stata fatta richiesta dalla scuola, ma la consegna non è stata ultimata in quanto l'operatore incaricato si è recato presso la Pagnanelli in un giorno feriale compreso tra le tante attività natalizie, trovando chiuso - ha chiarito il consigliere Bruno Biancale -. Non avendo a disposizione le chiavi dell'edificio, pertanto, non abbiamo potuto avviare alla risoluzione del problema in tempo utile per la riapertura delle scuole. A partire da domattina (oggi) tutto tornerà alla normalità e i bambini saranno di nuovo al caldo. Una dichiarazione che non è piaciuta al dirigente scolastico Diño Giovannone, che ha voluto dire la sua: La scuola ha fatto in tempo utile la richiesta di fornitura di gas, seguita anche da una serie di telefonate agli uffici preposti. Il gas non è mai arrivato e quindi sono stato costretto a mandare a casa gli alunni perché stavano al freddo. Smentisco quindi le dichiarazioni di Biancale. Noi non abbiamo notizia di questo evento e comunque sarebbe stato normale trovare la scuola chiusa in un periodo festivo. Inoltre voglio anche sottolineare che al Comune hanno tutti i numeri dei responsabili della scuola e se effettivamente avessero portato il gas avrebbero potuto contattarci come normalmente fanno. FERENTINO, TRE PLESSI CHIUSI Problemi anche a Ferentino. Ieri mattina il sindaco Antonio Pompeo è stato costretto a emanare un'ordinanza di chiusura per oggi di tre plessi scolastici: Terravalle, Torre Noverana e Capoluogo. Già ieri era rimasta chiusa Terravalle poi nel corso della mattinata si sono registrati problemi anche alla Capoluogo e a Torre Noverana. In particolare l'abbassamento di temperatura ha provocato ingenti danni agli impianti termici e idraulici delle scuole tanto che non era possibile avere acqua calda e corrente. Il Comune si è subito attivato con la ditta che svolge le manutenzioni, ma i danni sono tali da non consentire per la giornata odierna l'apertura delle tre scuole. Gli ultimi controlli erano stati fatti nella mattinata di domenica dopo la chiusura per le festività natalizie. Tutto sembrava in ordine, ma nella notte tra domenica e lunedì si sono verificati i problemi. Tante le critiche sui social network da parte dei cittadini. SAN DONATO, GHIACCIO Alunni a casa ieri anche a San Donato, dove nei giorni scorsi sono caduti oltre venti centimetri di neve e sulle strade si è formato

ghiaccio. Nell'ordinanza di chiusura delle scuole, emessa dal sindaco Enrico Pittiglio, infatti, si è fatto riferimento proprio a tratti ghiacciati e all'impossibilità di effettuare il normale servizio di trasporto scolastico. In paese, inoltre, alcuni vicoli del centro storico, anche dove insistono le scale, sono ancora coperti da strati di ghiaccio. Ad ogni modo, la protezione civile si è messa da subito al lavoro per ripristinare la normale situazione. Em. Pap. e Rob. Pug. CRIPRODUZIONERISERVATA A FERENTINO DANNI ÄBLI IMPIANTI TERMICI: CHIUSI TRÉ PLESSI A SAN DONATO IERI STUDENTI A CASA PER IL GHIACCIO In alto gli alunni alla Maiuri, sopra un tratto ghiacciato -tit_org- Scuole al gelo, bambini con i giubbotti: polemiche - Scuole al gelo, alunni con i piumini e coda di polemiche

Cassonetti in fiamme

[Redazione]

Cassonetti dei rifiuti in fiamme, ieri intorno alle 13. Il fuoco ha avvolto e danneggiato anche un'auto, una Fiat Cinquecento, parcheggiata nei paraggi. A lanciare l'allarme è stato un cittadino. I vigili del fuoco sono riusciti a evitare il peggio, Si indaga sugli autori del gesto. Non è la prima volta che vengono incendiati cassonetti dei rifiuti a Ferentino. L'altro giorno è toccato ai contenitori in via Alfonso Bartoli, sempre in centro. Allora sono stati i residenti a spegnere le fiamme con secchi d'acqua ed estinto ri. In molti lanciano l'allarme sicurezza dopo i continui furti negli esercizi commerciali e nelle chiese e dopo l'attentato incendiario alla discoteca Area Disco. -tit_org-

Brucia una roulotte, tutti illesi

[Redazione]

Al Êàãàòà Ieri mattina prima delle 8 i vigili del fuoco sono dovuti intervenire al centro Al Kharama a Borgo Montello per un incendio sviluppatosi in una roulotte che è andata completamente distrutta. Illesi gli occupanti, ignote le cause.

-tit_org-

Sezze e Aprilia, piromani scatenati = Sezze, un piromane scatenato

[Alessandro Mattei]

Ancora auto bruciate Sezze e Aprilia, piromani scatenati Piromani senza sosta ad Aprilia e Sezze, dove la notte tra domenica e ieri cinque auto sono andate a fuoco e una è stata parzialmente danneggiata. Indagini a tutto campo. Mattel e Patricelli a pag. 47 Sezze, un piromane scatenato dopo il tentativo ai danni dell'assessore Eramomezzi erano parcheggiati nei pressi altre due auto incendiate dopo quella di un mese fa di un autolavaggio, indagano i Carabinieri L'ALLARME E' tornato a colpire il piromane di Via Piagge Marine. Nella notte di domenica, a distanza di pochi giorni dal fallito attentato incendiario nei confronti della macchina dell'assessore Enzo Eramo, sono state incendiate due automobili parcheggiate nella stessa zona. Le macchine, una Lancia e una Yaris, in sosta nei pressi di un autolavaggio, sono andate completamente distrutte dalle fiamme. La chiamata ai Vigili del Fuoco è partita intorno alle 2 ma, dalle testimonianze, le fiamme sarebbero partite circa un'ora prima, quando il vicinato ha sentito distintamente diverse esplosioni ravvicinate. Sulla dinamica dell'incendio ormai non ci sarebbero più dubbi, gli stessi carabinieri della locale stazione stanno visionando i filmati delle telecamere di videosorveglianza dell'autolavaggio perché la natura dolosa degli incendi è accertata. Quindi c'è dietro la mano di un piromane. Le operazioni di spegnimento da parte dei Vigili del Fuoco di Latina sono durate circa un'ora. L'acqua utilizzata per spegnere le auto ha reso impraticabile la strada comunale via Piagge Marine per un paio di ore a causa del ghiaccio formatosi per le basse temperature. Il piromane aveva tentato di incendiare l'auto dell'assessore pochi giorni fa durante la serata di gala della Vis Sezze presso il piazzale dell'Anfiteatro. La sua macchina si trovava in una zona del parcheggio meno esposta rispetto alle altre auto ma, comunque, al fianco di altre tantissime macchine posteggiate nel piazzale. In questo caso il tempestivo intervento di un passante, accortosi di una fiammella prodotta da un cubetto di diavolina accesa sotto una gomma, aveva evitato l'incendio. Stessa dinamica e stesso copione di circa 25 giorni fa, quando un'altra vettura parcheggiata nello stesso piazzale venne danneggiata da un incendio divampato sempre dagli pneumatici. L'altra notte però il piromane indisturbato e scatenato è riuscito ad incendiare le automobili di proprietà dei due ragazzi di Sezze. Tra gli abitanti del popoloso quartiere adesso c'è paura per quanto accaduto. Si chiedono a gran voce maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine della città. Il sindaco di Sezze Andrea Campoli, nella mattinata di ieri, ha convocato subito il Comandante della Polizia Locale Lidano Caldarozzi per pianificare un monitoraggio immediato e straordinario della zona.

Alessandro Mattei **NESSUN DUBBIO SULL'AZIONE DOLOSA AL VAGLIO LE RIPRESE DELLE TELECAMERE DI SORVEGLIANZA DELL'IMPIANTO** -tit_org- Sezze e Aprilia, piromani scatenati - Sezze, un piromane scatenato

Pontinia e Latina Scalo

[Redazione]

Gli altri episodi Incendio in via dei Glicini ieri mattina a Latina Scalo. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire con un'autoscala per spegnere le fiamme divampate al terzo piano di una palazzinaadiacente la stazione dei carabinieri. Nell'appartamento in quel momento non c'era nessuno. La strada è stata chiusa con disagi alla circolazione, in quel momento - erano da poco passate le 7 - particolarmente intensa. Fiamme anche a Pontinia, in un capanno ne agricolo. Lì i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per avere ragione dell'incendio divampato per cause da accertare in via Migliara 51, lato monte. Non si esclude un corto circuito, comunque il fuoco ha distrutto balle di fieno e la struttura di copertura. Le fiamme - favorite dalla presenza di balle- si vedevano anche a lunga distanza perché molto alte. I danni per l'azienda agricola sono ingenti.RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Incendi dolosi, una scia senza fine: tre veicoli in fiamme in pochi minuti

[Raffaella Patricelli]

Incendi dolosi, una scia senza fine: tre veicoli in fiamme in pochi minuti APRILIA Se il 2016 è stato l'anno degli incendi dolosi, il 2017 non è da meno. Ieri infatti per i vigili del fuoco del distaccamento di viale Europa è stata una notte di intenso lavoro. Attorno alla mezzanotte e mezza un paio di segnalazioni sono giunte dalla zona di via delle Regioni. Due auto stavano prendendo fuoco in via Sicilia, una Ford Fiesta ed una Smart sono state completamente distrutte. Un Citroën Berlingo, invece, è rimasto danneggiato nella parte anteriore. Poco dopo, nella vicinissima via Umbria, un altro incendio: ha preso fuoco un'altra Smart. Eventi anomali, dunque, soprattutto se si considera che in questi giorni sta facendo molto freddo. I pompieri non hanno trovato tracce evidenti di dolo, ma un cortocircuito in queste circostanze è quasi da escludere. Gli accertamenti comunque sono in corso. I carabinieri del Reparto Territoriale di Aprilia stanno vagliando ogni ipotesi possibile. Nella zona di via delle Regioni i residenti la scorsa settimana hanno segnalato una serie preoccupante di atti vandalici. Auto in sosta danneggiate a sfregio. Finestrini rotti, carrozzerie rigate e pneumatici a terra in più di un'occasione e senza motivo. Prende corpo, ora la pista dell'atto vandalico. Secondo i militari, infatti, ad agire potrebbe essere stato un gruppo di giovani teppisti che presi dalla noia hanno deciso di passare il tempo all'insegna dell'inciviltà. Già in passato fatti analoghi sono accaduti nella zona di via Ugo Foscolo. Un altro incendio ieri notte ha tenuto impegnati i vigili del fuoco attorno alle 2.30, in via della Primavera, nella zona di La Gogna. A causa di un corto circuito ha preso fuoco il condizionatore di un'abitazione privata. Un uomo e una donna, ed una neonata sono stati assistiti dal 118 per precauzione. Per loro per fortuna solo tanto spavento e nulla più. La situazione è rientrata in poco tempo. Raffaella Patricelli AL LAVORO I vigili del fuoco ad Aprilia -tit_org-

Ariccia, riapre la scuola danneggiata dal terremoto

[Enrico Valentini]

I disagi sono finalmente finiti. Ad Ariccia, ieri, i centoventi alunni delle materne e delle elementari nel plesso scolastico di via Pratolungo sono potuti ritornare nella loro scuola ritrovando le proprie aule così come le avevano lasciate, dopo essere stati costretti a "migrare" in altre strutture del territorio a seguito della scossa di terremoto del 30 ottobre scorso. Un intervento portato a termine a tempo di record quello dell'amministrazione comunale che, dopo aver trovato fra le pieghe di bilancio i 70 mila euro necessari agli interventi di manutenzione straordinaria più urgenti, è riuscita a riaprire il plesso alla periferia di Ariccia rifacendo la pavimentazione e trovando anche il modo di risistemare il giardino e aggiungere qualche altro gioco. Per permettere ai bambini di tornare nelle loro aule (in questi due mesi erano stati trasferiti in altre sedi al centro di Ariccia) oltre ai vari assessorati coinvolti, proprio durante le feste, hanno lavorato sodo anche i volontari della Protezione civile impegnati a traslocare nuovamente il mobilio, gli attrezzi e la strumentazione didattica per consentire la regolare riapertura della scuola in occasione del nuovo anno. Enrico Valentini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Raid vandalico: materna allagata

[Va.ri.]

Manziana Si sono introdotti di notte nella scuola dell'infanzia di Manziana, hanno manomesso l'impianto anti incendio e quindi allagato aule e corridoi. Inizio d'anno negativo per i piccoli alunni dell'istituto che ieri non sono potuti rientrare nelle loro classi, costretti a svolgere le attività didattiche in altri locali dell'edificio. Oggi la scuola riprende le normali lezioni, ma resta il rammarico: Mai-dice il sindaco di Manziana, Bruno Bruni- ci saremmo immaginati un risveglio di questo tipo. Reputo gravissimo quello che è successo. Un atto senza senso che ha arrecato danni a strutture pubbliche e ha simbolicamente, e di fatto, violato uno spazio che vede protagonisti i nostri figli e nipoti. Abbiamo già provveduto ad allertare le autorità competenti, spero che in qualche modo si possa risalire ai responsabili. Va. K. - tit_org-

Pomezia va ko nella morsa del gelo

[Moirà Di Mario]

Pomezia va ko nella morsa del rimpianti di riscaldamento andati in blocco in cinque scuole ^Giallo sullo spargimento di sale sulle principali arterie Biblioteca comunale chiusa a causa dei termosifoni fuori uso I vigili smentiscono la Protezione civile: Nessuna carenza; L'EMERGENZA Scuole e biblioteca al gelo, strade ghiacciate, genitori e pendolari infuriati ieri mattina a Pomezia e Torvaianica. Al freddo gli alunni delle due materne di via Dante Alighieri e Martin Pescatore, le elementari Margherita Hack di piazza Aldo Moro e la Trilussa di via Matteotti e il plesso Orazio. Gli impianti di riscaldamento sarebbero andati in blocco, nonostante già da domenica - dice il sindaco Fabio Fucci - ho dato disposizione di accendere le caldaie e lasciarle in funzione tutta la notte. Visto il freddo eccezionale, per i prossimi giorni ho programmato di anticipare l'orario di un'ora: dalle 6 alle 5. GLI ALUNNI Ieri mattina, però, in cinque scuole i termosifoni erano ghiacciati e molti genitori hanno preferito riportare a casa i bambini. Probabilmente domenica hanno solo fatto una verifica agli impianti replica Angela, la mamma di un bimbo che frequenta la Trilussa e non hanno tenuto acceso, altrimenti non si spiega per quale motivo siano andate in blocco 5 caldaie contemporaneamente. Il sindaco qualche giustificazione deve darla, ma è poco credibile. All'elementare di mio figlio tutte le aule del primo piano erano al freddo e dalla scuola ci hanno chiamato per andare a prendere i bambini. Altri alunni, invece, sono stati "ospitati" nei locali al piano terra, l'unico dove i riscaldamenti funzionavano regolarmente. Alle 8 però - racconta Giulio, il papà di Ludovica che frequenta la Trilussa - erano appena tiepidi e l'intero edificio sembrava un igloo. Solo in tarda mattinata la temperatura è salita di qualche grado. Situazione simile all'elementare Hack, dove già alle 8 la direzione didattica aveva avvisato con un cartello che la caldaia era fuori uso. Alle 12,30 ancora nessuno aveva risolto il problema - dice Laura, la mamma di una bimba - sono andata a prendere mia figlia e aveva i piedi gelati, mentre Giorgia ha preferito non lasciare a scuola la bambina dopo aver letto il cartello. Al freddo anche i piccoli alunni della materna di via Alighieri e quelli di Martin Pescatore dove gli impianti non hanno funzionato per quasi tutta la mattina. A dubitare sulla preventiva accensione delle caldaie, i genitori della materna di Colle Fiorito dove nonostante l'impianto funzionasse regolarmente i bambini sono rimasti in classe con cappotti, sciarpe e cappelli. I PENDOLARI Dopo 18 giorni di pausa - dice Alessandro - è normale che l'edificio fosse gelato. Se avessero davvero lasciato accesa la caldaia tutta la notte, probabilmente il disagio non ci sarebbe stato. Al freddo anche i ragazzi che studiano nella biblioteca comunale di largo Catone dove i termosifoni erano fuori uso. Alle 15 il Comune ne è stato costretto a chiuderla al pubblico in quanto - si legge sull'avviso - l'impianto di riscaldamento non è funzionante. Operai al lavoro e guasto riparato intorno alle 17,30. A meno di altri problemi, oggi la biblioteca dovrebbe riaprire regolarmente. Le strade ghiacciate hanno causato ritardi alle linee del trasporto pubblico locale, in particolare per il collegamento con la stazione ferroviaria. Il bus delle 7,35 è passato con 25 minuti di ritardo a causa del ghiaccio - dicono i viaggiatori - lo abbiamo fatto presente a Troiani (la ditta che gestisce il servizio ndr) che ci ha suggerito di chiamare la responsabile dell'ufficio Trasporti del Comune con cui è stato impossibile un dialogo civile. Abbiamo perso le coincidenze dei treni e siamo arrivati tardi in ufficio perché nessuno ha sparso il sale sulle strade. Sale che, invece, secondo la polizia locale sarebbe stato steso regolarmente in grande quantità. Nessuna carenza, insomma, nonostante 150 chili siano stati prestati alla protezione civile di Pomezia dai colleghi di Aprilia. Moirà Di Mario RIPRODUZIONE RISERVATA IL GHIACCIO SULL'ASFALTO HA COSTRETTO

TO I MEZZI PUBBLICI E GLI SCUOLABUS A RALLENTARE BUS A RILENTO Ritardi nei collegamenti: autisti costretti a ridurre la velocità per la presenza di lastre di ghiaccio sull'asfalto che non sarebbe stato irrorato a sufficienza di sale. NIENTE LIBRI Biblioteca comunale chiusa per impianto di riscaldamento guasto: oggi sarà regolarmente aperta. PIUMINO IN CLASSE In cinque istituti le caldaie sarebbero andate in blocco o avrebbero funzionato con difficoltà e gli studenti sono stati costretti a restare con il piuminoclasa. Disputa sulla scarsa

disponibilità di sale antighiaccio -tit_org-

Selfie e curiosi, traffico in tilt Adesso c'è l'incubo sciacalli

[A-mat-]

LA GIORNATA Selfie e curiosi, traffico in tilt Adesso c'è l'incubo sciacalli Selfie e curiosi hanno assediato Ponte Milvio durante le operazioni di demolizione della palazzina di via della Farnesina. Ma c'erano anche gli ex inquilini, i proprietari delle case buttate giù, a riprendere la scena con i telefonini: Ho chiesto ai cameraman delle tv le immagini dell'abbattimento per cercare prove, raccogliere indizi che altrimenti sparirebbero, circa le cause del crollo parziale di settembre, dice una signora. Il traffico intorno alla piazza è impazzito. Non c'è l'ombra di un vigile urbano, né un presidio della protezione civile comunale: la coda inizia dal lungotevere, via Cassia diventa un "imbuto" infernale. Per ore è tutto un suonare di clacson. C'è chi si ferma per scattare una foto-ricordo dal finestrino abbassato, chi sbraita, chi rallenta all'improvviso per non perdersi l'"evento". Due automobilisti si tamponano in cima alla strada ed è solo allora che appare una pattuglia della municipale. Alle quat- AUTO IN CODA FIN DAL LUNGOTEVERE PER UNA FOTO-RICORDO RONDE PER EVITARE CHE I LADRI ROVISTINO NELLE MACERIE tro del pomeriggio dell'edificio che per tre mesi è rimasto miracolosamente in piedi, reggendo anche i colpi del terremoto di Norcia, non resta che una grigia montagna di macerie. DANNI E TIMORI Avevamo messo anche uno strato di sabbia sull'asfalto - spiega un'inquilma - per evitare che i calcinacci rovinassero la strada, altrimenti il Comune ci avrebbe rifatto pagare pure quella. Ignazio, che abitava con la famiglia al secondo piano, è preoccupato. Stiamo valutando di ingaggiare un servizio di vigilanza privata per evitare che arrivino gli sciacalli. Non ci stupiremmo se ci fosse chi vuole approfittare del nostro dramma o comunque di provvedere con delle ronde. SPONSOR PER RICOSTRUIRE Non sarà facile recuperare oggetti personali tra i massi e la polvere, ma c'è chi ha la speranza di ritrova re vecchie foto, documenti di lavoro, piccoli gioielli, tutti frammenti di una vita da ricostruire. Da ricostruire insieme a un nuovo palazzo, in un'area che potrebbe essere appetibile per imprenditori del commercio. Speriamo in una sponsorizzazione, nel sostegno del Comune e del Municipio almeno per alleggerirci le pratiche - dicono dall'Associazione degli inquilini - perché la nostra situazione economica è pesante. Abbiamo perso tutto, qualcuno sta pagando ancora il mutuo, chi l'affitto per una nuova casa e abbiamo già versato la prima tranche per le spese di demolizione. Per chi può aiutare gli sfollati è stato aperto un conto corrente Iban: **ÃÃ94Ã 05034 03245 0000 0000 0874. A. Mar. BRIPIiOOUZIOIC RISERVATA** Una donna si ferma su via Cassia per scattare una foto del palazzo demolito (foto LAPRESSE) -tit_org- Selfie e curiosi, traffico in tilt Adesso c'è l'incubo sciacalli

Ghiaccio e fuoco, traffico rallentato

[Redazione]

Tangenziale Traffico rallentato ieri mattina in via Trionfale, tra la Galleria Giovanni XXIII e via del Colle di Sant'Agata, per l'incendio della canna fumaria di un villino prospiciente la strada. Il fumo ha provocato rallentamenti che si sono fatti sentire sull'Olimpica. Problemi anche sulla Tangenziale Est dove i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere il ghiaccio dai canali di scolo della strada. A quanto riferito dai pompieri, intorno alle 12 per consentire di effettuare l'intervento è stato sospeso il traffico per qualche minuto all'altezza di Porta Maggiore. La formazione di ghiaccio è prevista fino alla nottata di domani. Da giovedì le temperature dovrebbero risalire. -tit_org-

Le "scuole calde" solo sulla carta

[Redazione]

I presidi: al freddo circa il 30% degli istituti. Per il Comune i casi sono solo 62. Gelo sulla tangenziale CITTÀ Il piano del Comune per scongiurare il ritorno al gelo degli studenti nelle scuole romane non ha funzionato, secondo la denuncia dell'Associazione nazionale presidi (Anp): le classi con temperature da sciarpa e cappello sarebbero circa il 30% del totale. Le segnalazioni arrivano soprattutto da scuole medie e superiori, che hanno i riscaldamenti fuori uso, che funzionano a singhiozzo o che sono stati accesi troppo tardi e i ragazzi, mi dicono i colleghi, si stanno rifiutando di andare a scuola nei prossimi giorni, ha spiegato Mario Rusconi, vicepresidente Anp. a scatenare la polemica tra Campidoglio e dirigenti scolastici ci sarebbe proprio il ritardo con cui l'amministrazione ha disposto la riaccensione dei riscaldamenti nelle classi: solo 24 ore prima della ripresa delle lezioni, in edifici con i termosifoni rimasti spenti per due settimane. In molti istituti, soprattutto elementari e asili, i genitori sono stati costretti a riprendersi i figli. Da parte sua il Comune ha ribattuto che i casi di malfunzionamento o mancato avvio dei riscaldamenti hanno riguardato 62 istituti su un totale di 1.124, tralasciando però che l'accensione tardiva dei caloriferi non ha potuto scongiurare le temperature polari nelle classi. Il gelo ha creato problemi anche fuori delle scuole: sulla tangenziale Est i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere le stalattiti di ghiaccio dai canali di scolo. METBO

È11ñéÀ1Éà1ää É1É À -tit_org- Le scuole calde solo sulla carta

TERMOMETRO RECORD SOLO GIOVEDÌ UN RIALZO CON RISCHIO NEVE: QUINDI LA NUOVA STRETTA
Temperature polari fino a domani poi la minitregua*[Redazione]*

TERMOMETRO RECORD SOLO GIOVEDÌ UN RIALZO CON RISCHIO NEVE QUINDI LA NUOVA STRETTA/ Temperature polari fino a domani poi la minitregua. ANCORA temperature polari fino a domani, poi una piccola tregua giovedì. Ma sarà solo un intervallo da poco, visto che già da venerdì il termometro tornerà sotto lo zero, soprattutto nelle ore notturne e serali. E se tra giovedì e venerdì prossimi ci sarà un lieve rialzo delle temperature, con questo arriverà anche il rischio di precipitazioni e l'incubo della neve. Giovedì infatti dovrebbe transitare una debole perturbazione atlantica accompagnata da deboli precipitazioni e portare un po' di neve sui rilievi Appenninici oltre i 1200 metri. In seguito ci sarà un possibile arrivo di perturbazioni nord atlantiche seguite ed accompagnata da aria polare e artico marittima sempre piuttosto fredda ma non gelida. Da sabato e anche per la prossima settimana, anche se l'indice di affidabilità delle previsioni a lungo raggio è più basso, dovrebbe persistere il freddo con temperature sotto lo zero fino anche a meno 4 gradi. In generale siamo davvero di fronte ad un evento record. Un periodo così prolungato di giornate di ghiaccio non lo avevamo dal 1985 infatti, aveva ricordato Giovanni Baldini, responsabile della protezione civile del Comune, fresco di previsione centrata sulla mininevicata di giovedì scorso. UN EVENTO raro e a cadenza almeno trentennale e che per ora non accenna a lasciarci. Il ghiaccio porta con sé infatti non soltanto giornate fredde, ma con temperature che restano sotto lo zero non solo di notte ma anche di giorno. E se le previsioni indicano temperature polari almeno fino a tutto domani, un primo allentamento dovrebbe esserci giovedì, con un rialzo delle temperature grazie all'arrivo di correnti più calde. Ma a questo punto non sono da escludere delle piccole nevicate, questo sempre che resista la base fredda. E con la neve tornerà il pericolo del ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Il Comune intanto ha sempre attivo il piano neve. Presso la sede della Polizia Municipale, in via Setteponti, si è attivato il Centro Operativo Comunale per fronteggiare la possibile emergenza neve. Nell'area di via Tagliamento, presso gli uffici della Manutenzione, c'è il Centro secondario dove sono dislocati mezzi e materiali. Squadre già pronte per spargere sale e risetta nei sovrappassi, nei sottopassi e nelle strade maggiormente frequentate. Un pericolo quello della neve che però passa da un paio di fattori indispensabili. Uno è il rialzo delle temperature, che in questi giorni vanno ben sotto del classico zero gradi, e l'altro è l'arrivo di correnti umide che si vadano a incrociare con il freddo sia pur un po' meno rigido di quello attuale. GRANDE FREDDO La divisa per resistere a sei gradi sotto zero -tit_org-

Grazie al mondo del volontariato che ha risposto al nostro appello

Il sindaco Barnini soddisfatto per l'azione di sostegno ai senzatetto

[S.p.]

Il sindaco Bamini soddisfatto per azione di sostegno ai senzatetto QUANDO LE istituzioni chiamano, il mondo del volontariato risponde, con competenza e generosità. Parola del sindaco di Empoli, Brenda Barnini. Una riflessione semplice e concreta per raccontare il via alla task force anti gelo. Una macchina dei soccorsi scattata nel giorno dell'Epifania, quando il termometro a Empoli e dintorni ha fatto registrare temperature proibitive. Per tutti, peggio ancora per chi come letto ha panchine e marciapiedi e come coperte cartoni o poco altro. L'amministrazione comunale si è mossa per dare subito un rifugio caldo a chi purtroppo non ha una casa - continua il sindaco - Grazie alla Misericordia di Empoli per il suo impegno concreto, alla Protezione Civile dell'Unione e all'assessore comunale alle Politiche sociali, Arianna Poggi, per il prezioso lavoro di raccordo tra le responsabilità dell'amministrazione e la disponibilità dell'associazionismo. Il servizio di sostegno alle persone senza fissa dimora proseguirà per circa tre mesi: dunque, fino ad allora porte aperte al mini-dormitorio allestito nei locali della Caritas in via San Francesco, nel centro di Empoli. Un'opzione soltanto anticipata. Ci eravamo già attivati col bando ad hoc dell'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa - ENERGIA Il servizio di sostegno ai senza fissa dimora durerà circa tre mesi muni per l'emergenza freddo prosegue Bamini - L'arrivo del gelo ci ha visto anticipare l'apertura del locale riscaldato che era già stata pensata e in fase di avvio. Si tratta della prima esperienza di questo tipo a Empoli, fortunatamente dobbiamo dire che siamo di fronte a un fenomeno che si presenta ancora in modo marginale. I volontari, talvolta, devono anche confrontarsi con la volontà di queste persone di non accettare l'aiuto proposto dagli operatori. Per esempio sabato notte una persona, delle tre contattate alla stazione ferroviaria è voluta restare all'aperto nonostante l'insistenza dei volontari. Nel frattempo, la funzione dei servizi sociali dell'Unione dei Comuni Empolese Valdelsa sta predisponendo la convenzione con la Misericordia, unica partecipante al bando 'Emergenza freddo' che prevede risorse per settemila euro, distribuiti appunto in circa tre mesi. Di cosa si tratta? Il bando, in sostanza, prevede ciò che di fatto è stato già attivato in via emergenziale, viste le temperature sotto zero, dalla serata di sabato 7 gennaio. Sono impegnati, a turno, una decina di volontari della Misericordia che si occupano di cercare persone che dormono all'aperto, in particolare in zona stazione, e trasportarle e ospitarle in un locale riscaldato situato nel complesso della Collegiata di Sant'Andrea, di proprietà della Caritas, gestito dalla stessa Arciconfraternita empolesse. Sei i letti allestiti con annessi servizi igienici, coperte e generi di prima necessità, oltre a bevande calde. Il tutto aperto dalle 19.30 alle 9 del mattino seguenti. Sabato e domenica ha ospitato quattro persone la prima sera, più altre quattro la seconda, per un totale di sei diverse. Ma l'emergenza non è finita: da qui l'appello ai cittadini a segnalare allo 0571.7255, numero della Misericordia empolesse, senzatetto al freddo, così da poter attivare i soccorsi. S.P. LIHPEGNO SONO UNA DECINA I VOLONTARI CHE LAVORANO NEL SERVIZIO AL DORMITORIO IL UNA PERSONA SENZA DIMORA NON E' VOLUTA ANDARE A DORMIRE NEL 'RIFUGIO' Chiunque veda senzatetto al freddo può avvertire la Misericordia di Empoli chiamando lo 0571.7255 Cresciuti gli ospiti in soli due giorni Sabato e domenica, il nuovo dormitorio ha ospitato 4 persone la prima sera, altre 4 la seconda, per un totale di 6 diverse. Il locale affianca la casa albergo di via Puccini, sempre della Misericordia con 26 posti I volontari della Misericordia, come i colleghi di altre associazioni, perlustrano il territorio per soccorrere i senzatetto al freddo -tit_org-

CIRCONDARIO PROCIV, MISERICORDIA, POLIS, KATALIZE, CRI, 'TERRE DI BOCCACCIO'

In Valdelsa a lezione di protezione civile Oppure di imprenditoria e marketing

[G.c.]

CIRCONDARIO PROCIV, MISERICORDIA, TOUS, KATAUZE, CHI, TERRE DI BOCCACCIO' SE EDUCAZIONE permanente e formazione professionale troveranno grande spazio a Empoli in questo 2017, certamente non verranno trascurate nel resto degli undici comuni, anzi. Per fare solo qualche esempio della ricca serie di possibilità buona per grandi e piccini partiamo da Certaldo. Qui i corsi di informatica e lingua straniera dell'associazione Polis si vanno a sommare a quanto verrà organizzato già dai primi mesi dell'anno da Croce Rossa, Misericordia e Protezione Civile. Restando sempre in Valdelsa, per la precisione a Castelfiorentino, proseguirà l'impegno dell'associazione Katalize: gruppo di imprenditori al servizio di chi vuoi proporre una nuova forma di business. Nel specifico, entro il 31 gennaio sarà possibile partecipare a un bando pubblicato su www.katalize.it e proporre la propria idea di impresa. Infine Montesperto- e la sua ricca offerta. Nella cittadina valdelsana, nei prossimi mesi, saranno attivi corsi di lingue straniere, oltre a una serie di lezioni sui fumetti per tutti gli appassionati. Senza dimenticare quanto verrà organizzato dal consorzio turistico Terre di Leonardo e Boccaccio e colline del Chianti. L'ente proporrà incontri per imparare a dipingere per bambini e adulti, mentre il corso sui social media marketing, già proposto nel 2016, è in attesa di essere confermato. G.C. Le associazioni di volontariato sul territorio organizzano corsi di formazione per protezione civile e primo soccorso -tit_org-

SANTA CROCE**Allerta gelo: pasti dai frati e un letto al centro notturno***[Carlo Baroni]*

SANTA CROCE L'ALLERTA freddo è altissima. Anche se il Comprensorio del Cuoio è una terra dove senza tetto e vita di strada sono esperienze limitatissime. Tuttavia il Centro notturno di Santa Croce è pronto a dare un letto al caldo: Anche nelle sere scorse se qualcuno lo abbiamo visto fuori è stato fatto entrare, dice don Romano Maltinti. Aiuti anche dalla Misericordia di Santa Croce, come rileva il governatore Alessandro Marconcini, pur non avendo disponibilità per ospitare - precisa - se qualcuno bussa abbiamo a disposizione coperte. Un pasto caldo non manca mai al convento di San Francesco a San Miniato, gestito dalla cooperativa Nuovi Orizzonti. Il responsabile della struttura che per 800 anni è stata dei frati spiega: Siamo in stretto contatto con la Caritas diocesana e comunque operiamo nel solco tracciato dai frati - dice - Qui un pasto caldo c'è sempre per chi, anche in questi momenti di grande e pericoloso freddo, ha paura. Ci stiamo assestando, siamo arrivati da poco e il lavoro è tanto per dieci persone. Ma non ci tiriamo indietro. Anche il sindaco Gabbanini tiene gli occhi aperti sull'emergenza: In questi giorni sono stato in stretto contatto con la Protezione civile per sapere di urgenze particolari dice - All'occorrenza ci organizzeremo anche per dare un letto ed un tetto con il nostro ostello per pellegrini. Ma a San Miniato i posti non mancano e credo che, davanti ad un'emergenza, si mobiliterà anche la casa di riposo. Carlo Baroni -tit_org-

Dismissione del Corpo forestale In otto passano coi vigili del fuoco

Provenienti dal Nos di Ansedonia, adesso cambiano divisa

[Amfa]

Dismissione del Corpo forestale hi otto passano coi vigili del fuoco Provenienti dal Nos di Ansedonia, adesso cambiano divisa LA FAMIGLIA del Colpo dei Vigili del fuoco di stanza nella provincia di Grosseto cresce di otto unità. Da ieri sono ufficialmente entrati a far parte degli effettivi del comando provinciale otto forestali, sei uomini e due donne, provenienti dal Nucleo Operativo Speciale del Corpo Forestale dello Stato di Ansedonia. Professionalità specifiche, altamente preparate nel campo degli incendi boschivi e che proprio per questa particolarità saranno risorse preziose per il nostro lavoro, come ha voluto sottolineare il comandante provinciale dei vigili del fuoco Massimo Nazzareno Benfatti. Il passaggio al Corpo dei vigili del fuoco si è realizzato in conseguenza del decreto legislativo 177/2016 con il quale è stato disposto lo scioglimento del Corpo forestale dello Stato. Tutti i forestali in servizio sono stati assegnati alle altre forze dell'ordine, in particolare Polizia di Stato, Guardia di finanza, vigili del fuoco e, soprattutto, Arma dei carabinieri. GLI OTTO forestali che indosseranno la divisa dei vigili del fuoco proprio ieri hanno iniziato un corso di informazione/formazione per prendere conoscenza diretta delle attività e dei protocolli d'intervento del Corpo dei vigili del fuoco ed entreranno in servizio effettivo quanto prima. Con ogni probabilità resteranno distaccati ad Ansedonia, anche se al momento nessuna destinazione è certa in quanto si è in attesa dei decreti attuativi del decreto legislativo 177/2016 che, appunto, disciplinerà gli aspetti pratici della nuova normativa. Gli otto nuovi colleghi esprimono una professionalità che mancava al Corpo dei vigili del fuoco ha affermato in conferenza stampa il comandante Massimo Nazzareno Benfatti - L'incendio boschivo, infatti, non è di nostra competenza. Abbiamo sempre dato una grossa mano alle strutture competenti, cosa che ora potremmo fare ancora meglio con un gruppo specifico di uomini e donne specializzato in questo segmento di attività. La scorsa estate abbiamo vissuto un vero e proprio incubo, e quell'esperienza mi fa salutare con ancora maggior piacere l'arrivo di questi nuovi colleghi. L'incendio di Principiella mi ha fatto ulteriormente rendere conto di quanto noi si stia seduti su un'autentica polveriera. Credo quindi che quanto i colleghi dell'ex Corpo forestale dello Stato potranno insegnarci sarà per noi molto utile. QUESTI i nomi degli agenti Cfs, da ieri vigili del fuoco: Massimo Bernardini, ispettore antincendio Aib, Piero Buccianti, capo reparto, Claudia Massa, capo squadra, Alessia Agadio, vigile coordinatore Aib, Andrea Ceccarelli, vigile coordinatore Aib, Massimo Minichello, vigile coordinatore Aib, Mario Rezzonico, vigile coordinatore Aib, Claudio Scarinci, vigile coordinatore Aib. I FORESTALI portano in dote una professionalità specifica relativa agli incendi boschivi. IL Si tratta di sei uomini e due donne. Età media anni. Anche gli automezzi cambiano padrone. ANCHE alcuni mezzi in dotazione al Nos-Cfs dovrebbero passare al Comando provinciale dei vigili del fuoco. Ma solo i decreti attuativi del decreto legislativo 177/2016 diranno quando, come e dove. I VERTICI Il comandante dei vigili del fuoco di Grosseto, Massimo Nazzareno Benfatti, e il nuovo addetto stampa Massimo Galletti -tit_org-

SOLIDARIETA' SUCCESSO DI ADESIONI E DONAZIONI**Corri con Alessio non si fermerà La manifestazione diventerà annuale***[Redazione]*

SUCCESSO DI ADESIONI E DONAZIONI Coni con Alessio non si fermerà La manifestazione diventerà annuale LA MANIFESTAZIONE benefica Corri con Alessio diventerà un appuntamento annuale. E' quanto si apprende dalla pagina Facebook che porta lo stesso nome della manifestazione nata in ricordo del Benne follonichese Alessio Galgani, scomparso a dicembre per una grave malattia. Tantissime sono le richieste di organizzare anche in futuro la camminata-corsa, arrivate dai cittadini (e non solo) che hanno partecipato all'evento di domenica. A questo proposito gli organizzatori, la famiglia e gli amici che hanno contribuito agli aspetti logistici, ringraziano gli sponsor e i sostenitori. La lista è lunga e chissà che nelle prossime edizioni non lo diventi ancor di più: Pasticcerie Bianchi e Ceccarelli, Rifrullo Pizza, Caseificio Ranieri, panifici L'Imposto e Taddei, Salone Torino, Proloco, Partesa, Doreca, Scarpelli moto. Autosalone Torino Noleggio, Croce Rossa, Protezione civile, l'amministrazione comunale e le autorità che hanno reso possibile l'evento. Ci sono poi da ringraziare tutti coloro che hanno partecipato: un migliaio di persone della città del Golfo e dei dintorni, che si sono presentate sul lungomare nonostante il freddo e, alcuni, hanno lasciato una donazione devoluta in beneficenza. Intanto i palloncini gialli volati in cielo sono arrivati a destinazione. Alessio è nel cuore di tutti. -tit_org-

Alle pagine 2-3

Nella morsa del gelo = Nella morsa del gelo fino a giovedì Scongiurato (per ora) il rischio neve

Gonnelli, dirigente della Protezione Civile, fa il punto della situazione

[Paolo Biagioni]

Alle pagine 2-3 Nella morsa del gelo fino a giovedì Scongiurato (per ora) il rischio neve Gonnelli, (Dirigente della Protezione Civile, fa il punto della situazione di PAOLO BIAGIONI -LIVORNO- TEMPERATURE che non si vedevano da anni, fontane e fossi ghiacciati. E ovviamente un freddo da far battere i denti. Livorno da qualche giorno a questa parte è stretta nella morsa del gelo. E vista la situazione è arrivata anche l'ordinanza del sindaco (avrà valore fino al 12 gennaio) per consentire sei ore al giorno in più di accensione per gli impianti di riscaldamento. Ma fino a giovedì ci sarà da tenere duro. Sono previsti infatti altri due giorni di temperature rigide, così come ci illustra Leonardo Gonnelli, dirigente comunale della protezione civile e in prima linea sul fronte maltempo. Le temperature più basse sono state raggiunte la scorsa notte - ha spiegato -, e oggi probabilmente non andremo oltre i 6 gradi. Ma fino a giovedì dovrebbe esserci gelo in città, questo illustrano le previsioni. Diciamo che, passato il Natale, abbiamo avuto una diminuzione abbastanza costante delle temperature, calo che si è concentrato negli ultimi quattro-cinque giorni di gennaio. Tra sabato e domenica scorsi abbiamo toccato anche i -4 gradi. La situazione è costantemente monitorata da alcune centraline dislocate in città. L'ultima di queste è stata posizionata nella zona del Picchianti, che guarda i quartieri nord. Alla Valle Benedetta sono stati toccati i -6 gradi e insieme al Castellaccio e a Montenero è stata una delle zone dove è stato rilevato il freddo maggiore. La centralina al Picchianti è stata posizionata e funziona dalla fine di novembre ha aggiunto Gonnelli -. E collegata a tutte le reti delle stazioni meteorologiche ed è molto interessante per noi visto che rileva anche la qualità dell'acqua. Ci fornisce dati in diretta che leggiamo e analizziamo come protezione civile. Intanto però il rischio neve al momento appare scongiurato. L'umidità è molto relativa, siamo intorno al 50 per cento. Il tempo quindi è secco, la pressione è buona e stabile. Fino a quando la situazione è questa non c'è rischio. NEL 2016 Livorno ha avuto quasi 100 allerte meteo, 85 gialle e 11 arancioni. Non è una città abituata a gestire la neve, e anche nell'ultima occasione, era il 2012, emersero diversi problemi. In questi giorni però la macchina organizzativa si è mossa nella maniera opportuna e, davanti ad un'eventuale nevicata, sono state predisposte le contromisure opportune. Nelle varie zone che presidiamo come Protezione Civile è stato consegnato il sale, per esempio alla Valle Benedetta o a Montenero. La macchina spargisale dell'Aamps è pronta, e non dimentichiamoci quanto è importante il supporto che ci danno i volontari, strada per strada. Fin da Natale - ha concluso Gonnelli - ci siamo messi in moto per farci trovare pronti a questa evenienza. Ordinanza del sindaco Nogarini: gli impianti di riscaldamento potranno restare accesi 6 ore in più. LE NELLE ZONE PRESIDATE È STATO CONSEGNATO IL SALE. Macchine pronte ad agire. Le temperature più basse sono state raggiunte la scorsa notte. Passato il Natale c'è stata una forte diminuzione che si è concentrata negli ultimi 4-5 giorni di gennaio. Alla Valle Benedetta, al Castellaccio e a Montenero sono stati toccati i -6. L'HOTEL GIAPPONE HA MESSO A DISPOSIZIONE DEL COMUNE U POSTI LETTI DI CU112 PER UOMINI E 2 PER DONNE: RISERVATI A RESIDENTI A LIVORNO NEL 2016 100 NEL 2016 LIVORNO HA AVUTO QUASI 100 STATI D'ALLERTA METEO, DI CUI 85 GIALLE E 11 ARANCIONI, I GRADI PIÙ ELEVATI C'È QUELLA DELLA CARITAS, LA MENSA POPOLARE DELLA SVS, IL CAMPER BINARIO MOBILE, LA RONDA DI COTETO E LA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO IN PRIMA LINEA. Il responsabile della protezione civile comunale Leonardo Gonnelli con il sindaco di Livorno Filippo Nogarini -titolo org- Nella morsa del gelo - Nella morsa del gelo fino a giovedì Scongiurato (per ora) il rischio neve

L'INVITO IL SINDACO DELLA PICCOLA ATENE RACCOGLIE IL MONITO DEL PAPA

Le porte del Comune sono aperte E lì trova riparo il primo clochard

[Redazione]

L'INVITO IL SINDACO DELLA PICCOLA ATENE RACCOGLIE IL MONITO DEL PAPA TRÉ TOSTI letto, coperte e bevande calde. Raccogliendo l'appello di Papa Francesco, il comune di Pietrasanta ha allestito infatti un punto di ricovero per i senzatetto sistemando alcuni locali nel seminterrato del municipio di piazza Matteotti. E i risultati sono già arrivati visto il soccorso prestato ad un clochard rumeno, trovato in grosse difficoltà viste le temperature polari registrate in questo periodo. La mobilitazione dell'amministrazione comunale, attivata tramite la Protezione civile, nel frattempo prosegue anche lungo le strade del territorio con lo spargimento di copiose quantità di sale per liberare le carreggiate dal diffuso e pericoloso ghiaccio. IL PUNTO di ricovero è stato allestito al Centro operativo comunale di Protezione civile, nel seminterrato del municipio, seguendo l'invito del Papa ad aprire tutte le porte alle persone che vivono, per scelta o per disgrazia, all'addiaccio. Anche ieri il punto di ricovero è rimasto aperto tutta la notte, dalle 20 fino alle 7 di stamani. A presidiarlo c'è un operatore volontario della Protezione civile. Finora - spiega Emanuele Campuccio, coordinatore del servizio di Protezione civile - abbiamo registrato un solo caso. Si tratta di un clochard di nazionalità rumena che da alcuni anni vive nel comune di Pietrasanta. E' stato raggiunto dai volontari del servizio e subito rifornito di coperte, fino all'invito a seguirli al punto di ricovero. L'IMPORTANZA di questo provvedimento viene sottolineata anche dal sindaco Massimo Mallegni, rimasto colpito dall'alto numero di senzatetto morti nei giorni scorsi in varie zone del Paese per colpa del gelo. L'emergenza in corso - ricorda - dimostra che bisogna pensare a chi sul territorio c'è già e vive in condizioni di grave disagio. Non possiamo permettere che anche qui si verifichino casi di assideramento. Come amministratori e come cittadini è un nostro dovere aiutare il prossimo. La macchina dei soccorsi sta funzionando molto bene. Il primo cittadino estende poi il discorso ai disagi e alle preoccupazioni per la popolazione che ha dovuto fare i conti con ghiaccio e temperature sotto lo zero. Emergenza, stando alle previsioni, destinata a farsi sentire anche nelle prossime 48 ore. Le squadre hanno cosparso il sale nei punti critici - conclude - oltre a delimitare la carreggiata laddove si sono presentate situazioni di potenziale pericolo. Nel frattempo continua anche il pattugliamento del territorio da parte della polizia municipale: abbiamo messo in campo tutte le forze a disposizione per gestire questa fase acuta di criticità, sperando finisca presto. IL SINDACO Massimo Mallegni -tit_org-

Logli, istanza al giudice dei difensori per la revoca dell'obbligo di dimora

Richiesta-bis di carcerazione: l'appello della Procura al Riesame

[Federico Cortesi]

Logli, istanza al giudice dei difensori per la revoca dell'obbligo di dimora Richiesta-bis di carcerazione: L'appello della Procura al Riesame di FEDERICO CORTESI COME disposto dal giudice Elsa Iadaresta, Antonio Logli ha trascorso le feste di fine anno a casa. Dal 21 dicembre, infatti quando, con il rito abbreviato venne condannato a 20 anni (come chiesto dalla Procura) per aver ucciso volontariamente sua moglie Roberta Ragusa e averne distrutto il cadavere, Logli ha l'obbligo di dimora nei comuni di Pisa e San Giuliano Terme con il divieto di uscire dalla sua abitazione in via Ulisse Dini dalle 21 alle 6. I PUBBLICI ministeri Aldo Mantovani e Alessandro Crini avevano invece chiesto la custodia cautelare in carcere. E a questo proposito la Procura prima della fine dell'anno aveva presentato appello al Tribunale distrettuale del Riesame (che ha sede a Firenze ed è composto da tre giudici) contro la decisione del giudice per l'udienza preliminare Elsa Iadaresta (che aveva respinto la richiesta di carcerazione), reiterando la misura della custodia cautelare in carcere. La data dell'udienza non è stata ancora fissata, ma sarà a breve. A GIORNI, se non a ore, è invece attesa la decisione del giudice Iadaresta in merito all'istanza presentata lo scorso 29 dicembre dai difensori di fiducia di Logli - gli avvocati Roberto Cavani e Saverio Sergiampietri - in cui i due legali hanno chiesto al gup la revoca, motivandola, delle misure da lei stessa disposte a conclusione dell'udienza dello scorso 21 dicembre. INTANTO ieri trasmissione Pomeriggio Cinque condotta da Barbara D'Urso è tornata ancora un volta sul giallo di Roberta Ragusa. Le telecamere di Mediaset sono infatti andate alla ricerca del corpo in una zona paludosa asciutta, costeggiata da canali, a una quindicina di chilometri dall'abitazione di Roberta Ragusa, seguendo un'ipotesi avanzata da tempo e più volte su queste pagine: che il corpo di Roberta sia stato gettato nel lago di Massaciuccoli o, ancora più probabilmente, nella vastissima (tre volte l'area lacustre) palude circostante. L'ACQUA è stagnante e fa riemergere tutto. Ma se un corpo zavorrato precipita al fondo potrebbe essere ricoperto dalla melma e inghiottito, è testimonianza di un volontario della protezione civile. L'ASSENTEHA LO SCORSO 21 DICEMBRE, CON IL RITO ABBREVIATO, IL GIUDICE ELSA IADARESTA HA CONDANNATO A 20 ANNI ANTONIO LOGLI PER AVER UCCISO LA MOGLIE ROBERTA RAGUSA E AVERNE DISTRUTTO IL CADAVERE PROTAGONISTI L'avvocato Roberto Cavani (a sinistra) con Antonio Logli. A destra, il giudice Elsa Iadaresta -tit_org- Logli, istanza al giudice dei difensori per la revoca dell'obbligo di dimora

PORZI**Perugia - Da Gemona un grande aiuto ai terremotati***[Redazione]*

PORZI DaGemona un grande aiuto ai terremotati - PERUGIA - DA GEMONA, città del Friuli Venezia Giulia duramente colpita dal terremoto del 1976 e mirabilmente ricostruita, un forte impegno di solidarietà concreta alle nostre popolazioni che stanno affrontando la difficile fase post-emergenza causata dai recenti eventi sismici. A nome dell'Assemblea legislativa dell'Umbria un caloroso ringraziamento a chi ci rinnova l'offerta di collaborazione e vicinanza, rinsaldando un 'gemellaggio' istituzionale e umano nato e cementato nelle difficili prove affrontate dal 1976 ad oggi. Così la presidente Donatella Forzi che il 5 e 6 gennaio scorsi, insieme al presidente del Consiglio regionale dell'Abruzzo, Giuseppe Di Pangrazio, è stata in visita ufficiale a Gemona, Venzona e Cividale del Friuli su invito del presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop e del sindaco di Gemona, Paolo Urbani. - tit_org-

Perugia - In aula torna il terremoto del 1997

[Redazione]

INILDEL 1997 STAMATTINA IL CONSIGLIO REGIONALE, CON SEDUTA A PARTIRE DALLE 10, SI OCCUPERÀ DELLA RICOSTRUZIONE POST SISMA 1997 E DEI TERREMOTI PRECEDENTI. POI TOCCHERÀ AL QUESTION TIME -tit_org-

INCENDIO A FUOCO UN CASSONETTO**Umbertide - Fiamme al Centro Salute Attività interrotta per un'ora***[Redazione]*

A FUOCO UN CASSONETTO Fiamme al Centro Salute Attività interrotta per un'ora -UMBERTIDE- Î SERVIZI DEL CENTRO salute di Umbertide sono stati interrotti per un'ora a causa di un incendio scaturito dal cassonetto della raccolta dei rifiuti. L'incendio si è verificato ieri mattina nei pressi del Centro salute e l'attività dei servizi sanitari (tra cui le prenotazioni al Cup) è stata interrotta per circa un'ora, intorno alle ore 11. A notare per primi la colonna di fumo che si sprigionava dal cassonetto sono stati alcuni passanti e gli utenti che si stavano recando al centro salute. Subito è scattato l'allarme ed alcuni volontari che si trovavano nei locali hanno tentato di intervenire spegnendo il fuoco con gli estintori, ma l'operazione si è rivelata più complicata del previsto ed è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che in breve hanno risolto il problema. Il fumo e le polveri degli estintori avevano invaso il primo piano: per l'incolumità degli utenti la struttura è stata evacuata. L'attività è ripresa a mezzogiorno. -tit_org- Umbertide - Fiamme al Centro Salute Attività interrotta per un ora

VALTOPINA**Valtopina - Incidente sulla Flaminia Ferita una donna***[Redazione]*

ALTOPINA Incidente sulla Flaminia Ferita una donna -VAiJOPINA- E' STATA trasportata all'ospedale San Giovanni Battista la 38enne che ieri pomeriggio è rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto lungo la Flaminia nel tratto che collega Foligno con Valtopina. La donna, H.M.G. le iniziali del suo nome, residente a Fossato di Vico, ha riportato un trauma cranico minore e qualche contusione. Stando alle prime ricostruzioni dell'incidente, sembra che la 38enne abbia perso il controllo dell'auto finendo sulla carreggiata opposta, da cui sopraggiungeva un altro veicolo. Alla guida di quest'ultimo c'era un uomo che, da quanto si apprende, non ha riportato lesioni nell'impatto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Saranno ora i rilievi effettuati sul posto a consentire l'esatta ricostruzione della dinamica dell'incidente. -tit_org-

Norcia - Castelluccio reclama la sua strada Petizione con quindicimila firme

Norcia, dopo il terremoto ancora interrotte le vie di comunicazione

[Redazione]

Castelluccio reclama la sua strada Petizione con quindicimila firme Norcia, dopo il terremoto ancora interrotte le vie di comunicazione - NORCIA - UNA RACCOLTA di firme che ha superato quota 15 mila per chiedere la riapertura di almeno una strada per raggiungere Castelluccio di Norcia. Ad ospitare l'iniziativa lanciata dal castellucciano Daniele Testa è la piattaforma 'Change.org'. Prima vivevo a Roma - racconta Daniele - ma il mio padre è originario di Castelluccio e i miei parenti sono tutti qui. C'ero sia per il sisma del 26 che per quello del 30 e da subito mi sono messo in moto per portare aiuti alla popolazione che ne aveva bisogno. Ma adesso - spiega Testa ad avere bisogno di aiuto è anche Castelluccio (nella foto) perché non può essere semplicemente chiusa. E così, dal due novembre scorso, e finché a Roma non gli hanno rubato i camion del fratello che aveva iniziato ad usare per portare gli aiuti, due volte a settimana faceva un viaggio dalla Capitale per portare aiuti in Valnerina. NON SOLO, visto il suo lavoro nel marketing online, Testa ha anche pensato di mettere a disposizione le sue conoscenze per mettere in piedi una raccolta di abiti. Ero arrivato da Roma con molti vestiti, ma la protezione civile non li prende usati, allora ho lanciato l'idea della felpa con su scritto 'Io resto in piedi'. Ne abbiamo vendute 150 e le ho donate alla scuola il giorno della riapertura a Norcia. Poi ho iniziato ad occuparmi di Castelluccio: c'è un agricoltore che ha perso il raccolto nel magazzino schiacciato dal sisma, quindi, mentre tutti gli altri avevano i magazzini agibili e hanno comunque venduto, questo ragazzo non aveva nulla quindi ho attivato le donazioni per lui in massima trasparenza. E così ho pensato a delle nuove magliette e felpe con i colori di Castelluccio che stanno vendendo tantissimi. SEMPRE LUI l'organizzatore di 'Taxi per amore' 25 taxi partiti dalla Capitale per portare aiuti e adesso, dopo il furto del camion, ci sono altre persone che si occupano di distribuire gli aiuti. Ma una cosa lo preoccupa più di tutto il resto: Per le istituzioni Castelluccio ha solo una decina di residenti, invece siamo molti di più anche se non ci viviamo sempre. Franceses Marruco Per le istituzioni Castelluccio ha solo una decina di residenti - dice Testa -, invece siamo molti di più anche se non ci viviamo sempre, non possiamo essere lasciati da parte. Ma intanto, senza una strada non si possono iniziare neanche i controlli sulle case

-tit_org-

Grassi: "Publiacqua ha speso 25 mila euro per la perizia Torrigiani"

[E.f.]

__ - Grassi: "Publiacqua ha speso 25 mila euro per la perizia Torrigiani PUBLIACQUA ha speso quasi 25 mila euro più Iva per la consulenza collegiale sulle cause della voragine che si è aperta il 24 maggio 2016 in Lungarno Torrigiani. Una consulenza che ha attribuito il dissesto non alla rottura dei tubi dell'acquedotto ma piuttosto a una frana che farebbe scivolare a valle la collina del Forte Belvedere, e che è smentita dalle relazioni tecniche del Genio Civile, del Comune di Firenze, del Gruppo operativo regionale, del professor Nicola Gasagli del dipartimento di Scienze della terra e dei consulenti della procura. Per analizzare le cause delle deformazioni che hanno interessato il muro di sponda di Lungarno Torrigiani, Publiacqua ha firmato tre contratti di consulenza con il geologo Eros Aiello della Geo Eco Progetti (compenso: 8.160 euro), con il professor Paolo Spinelli, docente di tecnica delle costruzioni a Ingegneria, (compenso: 8.320 euro), e con il professor Enio Paris, docente di idraulica a Ingegneria (compenso: 8.320 euro). La loro relazione, che Publiacqua non ha mai voluto rendere pubblica, sostiene che il collasso del Lungarno ha forti correlazioni con una frana progressiva sviluppatasi in un arco di tempo pluriennale, che sarebbe stata innescata dalle intense piogge cadute nel periodo gennaio maggio 2016. Tutti gli altri esperti chiamati a valutare le cause della voragine hanno invece ritenuto che il crollo sia stato innescato dalla rottura improvvisa di un vecchio tubo di ghisa dell'acquedotto in avanzato stato di ossidazione. La procura, pur ritenendo impossibile individuare una specifica responsabilità penale, ha comunque censurato nella recente richiesta di archiviazione del fascicolo per crollo colposo la relazione dei consulenti di Publiacqua: se la loro diagnosi fosse esatta, se ne fossero convinti ha ragionato il pm Gianni Tei ci sarebbe il rischio di altri crolli o cedimenti, e allora non si capisce perché l'azienda dell'acquedotto o i consulenti stessi non abbiano sentito la necessità di interessare la Protezione Civile o altre autorità competenti in materia di crolli. Severo il giudizio di Tommaso Grassi, il consigliere comunale di Sinistra Italiana che ha trovato i tre contratti stipulati con i consulenti: Sono soldi spesi contro il Comune di Firenze per difendere il presidente e l'amministratore delegato di Publiacqua. (e.f.ef.s.) La consulenza ha attribuito il dissesto del lungarno non alla rottura dei tubi dell'acquedotto ma a una frana IL CROLLO Lungarno Torrigiani crollato a causa di una forte perdita d'acqua: Publiacqua e Comune hanno presentato perizie opposte -tit_org- Grassi: "Publiacqua ha speso 25 mila euro per la perizia Torrigiani"

L'emergenza. L'assessore comunale Luca Rizzo Nervo fa il punto sul piano per l'accoglienza con l'ondata di gelo

Intervista a Luca Rizzo - "Aiutateci a convincere tutti i senza fissa dimora a mettersi al riparo"

[Silvia Bignami]

L' emergenza. L'assessore comunale Luca Rizzo Nervo fa il punto sul piano per l'accoglienza con l'ondata di gelo "Aiutateci a convincere tutti i senza fissa dimora a mettersi al riparo" SILVIA BIGNAMI SIAMO preoccupati: l'emergenza freddo proseguirà ancora per diversi giorni. Così ci ha comunicato la Protezione Civile. Luca Rizzo Nervo fa il punto sul piano freddo, potenziato con 240 posti letto contro i 200 dello scorso anno. Il problema spiega è convincere i clochard ad andare nei dormitori. La strada è la loro casa, non vogliono abbandonarla. Da qui l'appello social: Usate Facebook per segnalarci chi è in difficoltà. Rizzo Nervo, perché un senza tetto preferisce la strada? Per tanti motivi. Prima di tutto, purtroppo, per una sorta di cronicizzazione dell'abitudine. La strada è il luogo della loro identità e nonostante il freddo non la vogliono lasciare. Come accade ai terremotati, che non vogliono lasciare la loro abitazione anche quando è danneggiata. Solo che a meno dieci gradi diventa un suicidio restare all'aperto. Alcuni lamentano che i dormitori non sono luoghi sicuri, a causa dei furti. È così? Sono luoghi gestiti da operatori qualificati. Forse ci sono questi timori, ma si tratta soprattutto di un problema psicologico. Per questo ha lanciato un appello sui social ai cittadini? Sì, invece che usarli per le solite banalità, usiamo questo mezzo di partecipazione per segnalare chi è in difficoltà. Noi abbiamo la nostra unità di strada, potenziata, al lavoro, ma tutti possono aiutarci. Inoltre passate parola: l'Help center per il freddo, che fa da punto di raccolta per le coperte e cui si può chiedere un posto per la notte, è in stazione centrale, al piazzale est. Comunque in mente altri interventi per rafforzare il piano? Abbiamo aperto in anticipo il dormitorio di via Fantoni, e la prossima settimana avremo altri posti a disposizione. Ma ripeto, il problema non sono i posti letto, che ci sono, ma convincere i senza dimora ad andarci. Anche molte scuole sono rimaste al gelo però. Lei come lo spiega? Non me ne sono occupato. Posso dire però che è così in molte parti d'Italia. Io vivo a Ferrara e a scuola di mio figlio c'erano 6 gradi. È stato rimandato a casa. Purtroppo la protezione civile prevede temperature ancora sotto lo zero -tit_org-

I faldoni giudiziari sono inquinati Il tribunale di Pesaro va in tilt

[Elisabetta Rossi]

I faldoni giudiziari sono inquinati Il tribunale di Pesaro va in tilt Un mini incendio di dieci giorni fa sta paralizzando tutta l'attività Elisabetta Rossi PESARO TUTE bianche, cappucci e maschere al posto di toghe e pettorine. E un paesaggio lunare quello che si vede all'interno del Tribunale di Pesaro. Dove da una settimana si aggirano tra aule e uffici vuoti, uomini chiusi in scafandri di stoffa bianca. Sono gli angeli delle polveri. Hanno apparecchi con cui catturano la fuliggine nera soffiata tutta intorno dalle lingue di fuoco che lo scorso 30 dicembre si sono sprigionate al secondo piano del Tribunale, per un corto circuito ad una plafoniera. L'incendio, scoppiato alle 22 e domato poco dopo dai vigili del fuoco, ha divorato giusto una lampadina, una stampante, due tavolini e un computer. Il fumo invece ha lasciato la sua coltre densa su pavimenti, scrivanie, computer e faldoni che raccolgono tutta la vita giudiziaria del Palazzo. Ed è su questi che si concentra ora il lavoro degli acchiappapolveri specializzati delle due ditte incaricate della bonifica dal Comune: la Belfor e la Per. Una mission che richiede la pazienza e meticolosità degli amanuensi. Si tratta di pulire foglio per foglio, di liberarlo dal più piccolo granello di polvere grazie a una speciale pellicola. Se le carte non tornano linde e profumate, è vietato toccarle. E niente processi. Si è cominciato dai primi 200 faldoni. Quelli delle cause più urgenti. MA IERI mattina, nel piccolo ufficio dei giudici di pace di via Americo Di Ventura, non è stato semplice sistemare magistrati, cancellieri, avvocati sfollati dal grande palazzo di piazzale Carducci. E non tutti i faldoni bonificati sono arrivati in tempo per le udienze in calendario per la mattina. Tra le proteste e i disagi di legali e addetti ai lavori. Si è riusciti a fare qualche processo civile. Rinviato in blocco il penale. Navighiamo a vista dicono gli operatori della giustizia, che provano a calmare gli animi. I magistrati per primi indossano la tuta per entrare nei loro uffici off limits. Controllano che la pulizia dei fascicoli sia fatta a regola d'arte e senza che qualcosa rischi di essere perso o distrutto. UFFICIALI giudiziari e ordine degli avvocati si sono separati dal resto del Palazzo, prendendo alloggio in Provincia. Intanto il Comune segue i conti della bonifica. Che, secondo delle stime, costerà in totale un milione di euro, comprendendo le opere di risistemazione dell'impianto elettrico, di riverniciatura delle pareti, di sistemazione dei pavimenti. Ma se fosse stato un privato, tempo una settimana, e si ritornava tutti al lavoro commentavano ieri mattina gli avvocati pigiati negli angusti spazi provvisori del giudice di pace. Si stanno 'ripulendo' tutte le pratiche ma serve molto tempo e anche i costi sono elevati: si parla addirittura di un milione di euro Il 30 dicembre le fiamme si sono sprigionate al secondo piano del Palazzo di Giustizia: nulla di grave, ma tanto fumo Secondo gli esperti il fumo ha lasciato polveri inquinanti. Magistrati e impiegati entrano in tribunale con tute speciali Anche i faldoni delle varie cause devono essere 'disinfestati': ieri rinviati in blocco i processi penali, non c'è stato il tempo -tit_org-

Terremoto, il comune di buggiano al fianco di rotella

[Redazione]

TERREMOTO, IL COMUNE DI BUGGIANO AL FIANCO DI ROTELLA Tré associazioni di volontariato del Comune di Buggiano, in provincia di Pistola, ovvero l'Avis, la Croce Rossa e il comitato che annualmente organizza la storica e frequentata sagra della salsiccia, si sono rese protagoniste di un bei gesto di solidarietà. Nei giorni scorsi, infatti, ormai a più di quattro mesi dal terremoto, hanno donato al Comune di Rotella materiale per la scuola e per la comunità. Anche i bambini di Montecatini hanno fatto una raccolta di materiale didattico per i bambini del paese. È stato un bei momento di condivisione - ha spiegato il sindaco Giovanni Borraccini - e a tutti loro va il nostro più sentito e caloroso ringraziamento per l'aiuto e per la considerazione mostrata nei nostri confronti dopo il periodo difficile che il nostro territorio ha dovuto sopportare. -tit_org-

Sparsi ventisei quintali di sale sulle strade, ma non è finita

[G.d.]

FORCE MESSA IN PIEDI IN QUESTI GIORNI NON È BASTATA AD EVITARE I DISAGI(Sparsi ventisei quintali di sale sulle strade, ma non è finita DURANTE l'emergenza maltempo, anzi già da giovedì pomeriggio, e poi l'indomani e ancora per tutta la giornata di sabato, uomini e mezzi del Comune hanno sparso sulle strade cittadine la ragguardevole quantità di ventisei quintali di sale, proprio per sciogliere eventuali depositi di ghiaccio sui tratti più battuti da automobili e altri mezzi. Tutto deciso in base alle previsioni del tempo diffuse dalla protezione civile nazionale, e a seguito di un incontro che si è svolto nei giorni scorsi tra gli incaricati dei vari servizi chiamati in causa in circostanze consimili. Il sindaco ha, quindi, rivolto un pubblico ringraziamento sia ai dipendenti comunali che a quelli della Multiservizi e della Piceambiente, passando per i volontari del gruppo locale di protezione civile: ognuno per la parte di lavoro svolto, ciò che non ha impedito, come emerso in queste ore, disagi più o meno consistenti. Per evitarli, molte famiglie hanno deciso in proprio per un 'ponte', ovvero per l'astensione dalle lezioni scolastiche proprio sabato mattina. Essere preparati ad affrontare l'emergenza? I latini diceva no 'cum grano salis', e in effetti il sale non è mancato; chi ha vissuto disagi riportando magari qualche danno alle fiancate dell'auto chiedeva però più presenza di uomini in tutti i quartieri. Secondo le previsioni del tempo, l'occasione rischia di ripresentarsi presto: Fondata di freddo intenso potrebbe non essere ancora terminata, e una organizzazione più efficiente sarà ancor più sotto la lente di cittadini sempre più attenti e giustamente esigenti. g.d. San Benedetto -tit_org-

Messi in salvo 40 gatti e 20 cani

[Redazione]

TERREMOTO L'ASSOCIAZIONE AMICO FEDELE NON SI È MAI FERMATA I VOLONTARI dell'associazione 'L'Amico fedele' continuano da agosto l'attività di soccorso degli animali nelle zone terremotate di Arquata e dintorni. Iniziata con una collaborazione con il servizio veterinario Asur 12 e le associazioni Leidaa e Oipa di Ascoli, è andata avanti con una divisione del territorio tra associazioni, per una migliore organizzazione delle risorse. L'associazione è riuscita a mettere in salvo circa 40 gatti e 20 cani, la maggior parte dei quali ricoverati nel parco canile di Lapedona, struttura a 5 stalle per il benessere animale; ha fatto adottare la maggior parte dei gatti e altri sono in stallo per futura adozione. In questi mesi la presenza della nostra associazione non è mai cessata - affermano i vertici -. Oltre ad essere sul posto quando c'erano risorse umane disponibili a prestare soccorso agli animali e ai proprietari, abbiamo messo a riparo tantissimi animali che sono in attesa di adozione. Molti gatti sono rimasti lì perché un'operazione di salvataggio di tutte le colonie feline presenti sul territorio sarebbe stata insostenibile, ma abbiamo continuato ogni weekend a recarci sul posto a portare loro cibo e verificare lo stato di salute, anche se alcuni residenti non apprezzavano i nostri interventi, ritenuti superflui. Ringraziamo tutti quelli che continuano a farci donazioni e tutti i volontari eroici, perché senza di loro non ce l'avremmo fatta. C'è bisogno di: cibo secco e umido per gatti e cani, sverminanti, antiparassitari, lettieri igieniche. Telefoni referenti: L'amico fedele 3333286680, Leidaa 3333630645. - tit_org-

Per chiedere l'agibilità serve una perizia tecnica

[Redazione]

TERREMOTO Per chiedere l'agibilità serve una perizia tecnica **SERVE UNA PERIZIA** per chiedere il sopralluogo di agibilità negli edifici danneggiati dal terremoto. Lo ha stabilito una circolare della Presidenza del Consiglio dei ministri, dipartimento di Protezione Civile. Il provvedimento riguarda i sopralluoghi di agibilità coordinati dalla Dicomac (la Direzione di Comando e Controllo). Ebbene, dal 27 dicembre 2016 in poi tutte le richieste (modello Ipp) devono essere corredate da una perizia asseverata che dimostri la presenza di danni nell'edificio e che questi siano stati causati dal sisma; o l'esistenza dell'ordinanza sindacale di sgombero conseguente al terremoto. Per chi ha fatto domanda prima del 27 dicembre scorso non cambia nulla: le richieste restano valide senza bisogno di alcuna integrazione. La perizia, invece, dovrà corredare le richieste di ripetizione di sopralluogo in relazione alla revisione di esiti 'Fast agibile' o di esiti 'AeDES' già emessi. Il termine per la presentazione delle nuove istanze o delle richieste di ripetizione di sopralluoghi è il 16 gennaio 2017. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il Comune di Fermo al numero 0734.284247. -tit_org- Per chiedere l'agibilità serve una perizia tecnica

Ferite lievi

Incidente, un'auto con le ruote all'aria = Incidente in viale Europa Auto finisce ruote all'aria

Ferite in maniera non grave le occupanti

[Redazione]

Ferite lievi Incidente, un'auto con le ruote all'aria iA pagina 8 Incidente in viale Europa Auto finisce ruote all'aria
Fente in maniera non grave le occupanti SI sarebbero prima 'toccate' e poi una delle due vetture è finita con le ruote all'aria. Incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, ieri in tarda mattinata alle porte di Ravenna. In viale Europa, all'altezza del Pala De Andre, due auto si sarebbero prima scontrate e una delle due avrebbe poi sbattuto contro il cordolo e infine si è ribaltata su un fianco con le ruote all'aria. Sul posto sono arrivate le ambulanze, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia municipale. Le due donne, che viaggiavano sulla Fiesta che si è ribaltata, sono state trasportate all'ospedale Santa Maria delle Croci. Entrambe hanno riportato ferite giudicate non gravi. -tit_org-
Incidente, un'auto con le ruote all'aria - Incidente in viale Europa Auto finisce ruote all'aria

Abbiamo portato 8mila razioni di cibo ai terremotati di Camerino, nelle Marche

Il presidente della Cri di Lugo: Situazione critica per il freddo

[Lu.sca.]

Abbiamo portato 8 mila razioni di cibo ai terremotati di Camerino, nelle Marche) Il presidente della Cri di Lugo: Situazione critica per il freddo NEL FINE settimana appena trascorso la Croce Rossa di Lugo ha donato 8 mila razioni di alimenti ai colleghi di Camerino, comune in provincia di Macerata, nelle Marche, che a loro volta dall'inizio del terremoto assistono circa 400 abitanti della zona le cui abitazioni sono state distrutte o seriamente danneggiate dal terremoto. Una città che ha subito notevoli danni e che ancora oggi è considerata 'zona rossa', con gli abitanti che non possono ancora rientrare neppure per riprendersi le proprie cose. A CONSEGNARE direttamente gli aiuti presso la sede della mensa allestita nell'area sportiva della cittadina marchigiana è stato il presidente della Cri lughese, Roberto Faccani, ex comandante della polizia municipale della Bassa Romagna: Devo ringraziare la ditta Melandri Gaudenzio di Bagnacavallo che ha prontamente raccolto il nostro appello. Camerino è ricoperta di neve e la temperatura oscilla tra i meno Sei meno 10 gradi. La mensa, allestita e gestita da volontari della Croce Rossa provenienti da tutta Italia, lavora tutto il giorno per preparare i tre pasti che vengono somministrati nella tensostruttura, oppure consegnati a domicilio presso i vari insediamenti basati su container, in attesa delle casette, che però tardano ad arrivare. Purtroppo col trascorrere del tempo l'attenzione dei media va scemando, mentre i bisogni continuano. Noi della Croce Rossa della bassa Romagna - conclude Roberto Faccani- continueremo anche nei prossimi mesi a sostenere la consorella camerinese che da ben 100 anni, rappresenta un solido baluardo locale per la sicurezza sanitaria e sociale di tutto il vasto territorio. SUL CAMPO Roberto Faccani viene accolto da un rappresentante marchigiano della Croce Rossa. A destra: mezzi della Cri -tit_org-

Anpana cerca cibo per cani e gatti

[Redazione]

L'associazione rifornirà i ricoveri per animali nelle zone colpite dal terremoto LUCCA Dopo una sosta di quindici giorni i volontari di Anpana Lucca riprendono a consegnare cibo agli animali delle zone terremotate e colpite da una forte nevicata. Nei giorni 16 e 18 gennaio partiranno da Lucca due squadre di volontari del Nucleo Ecozoofilo di Protezione Civile di Anpana Lucca per consegnare cibo per animali da reddito a Pieve Torina e cibo per cani e gatti ai canili di Camerino e di Potenza Picena. Questo grazie a un progetto che Anpana ha presentato un mese fa prima alla Regione Marche, che lo ha approvato, e poi al dipartimento nazionale di Protezione Civile. I volontari Anpana avevano già consegnato vari quintali di cibo nella zona di Arquata del Tronto e ad Amatrice (Rieti). Ad oggi sono ancora decine e decine i cani separati dai propri padroni, sfollati in campeggi e pensioni delle zone costiere senza averli potuti portare con sé. Anpana Onlus, oltre ad occuparsi di consegna e distribuzione del cibo, si occuperà, nei prossimi mesi, anche di ricongiungere i cani ai loro padroni. Per questo anpana lancia l'appello: chi vuole aiutarci nel "Progetto Speranza", può donare cibo per animali consegnandolo all'ufficio diritti animali di Anpana Lucca a Sant'Alessio, via Provinciale 2145, il 10 gennaio alle 16 alle 18, sabato 14 gennaio dalle 10 alle 12, martedì 17 dalle 17 alle 19 o portarlo domenica, dalle 15 alle 17, alla benedizione degli animali in piazzale Arrigoni dove saranno presenti volontari per la raccolta. Per informazioni contattare i numeri 366 2780347 o 338 5476664. Chi ha problemi nella consegna contatti Anpana Lucca: i volontari provvederanno al ritiro. -tit_org-

Misericordia offre la sede ai senzatetto**? CAPANNORI***[Redazione]*

Misericordia offre la sede ai senzatetto CAPANNORI Emergenza gelo, la Misericordia di Capannori scende in campo per aiutare i senzatetto. La Confraternita, su invito del presidente delle misericordie della Toscana Alberto Corsinovi, mette a disposizione la propria sede in questo delicato momento che caratterizza anche la nostra provincia stretta dalla morsa del freddo, con temperature polari anche sotto lo zero. Un modo per garantire un tetto, un luogo asciutto, un pasto e bevande calde a tutti coloro che si trovano in difficoltà. All'iniziativa hanno aderito molte altre associazioni della provincia mettendo a disposizione anche alcuni posti letto. In caso di necessità contattare i volontari della protezione civile di Capannori disponibili 24 ore al giorno ai numeri 0583 936771, 3601087187, 3336808593. Si invitano i cittadini a segnalare all'associazione anche persone anziane sole o senza fissa dimora. Una situazione di emergenza evidenziata anche da Papa Francesco dopo i tristi fatti di cronaca avvenuti nei giorni scorsi con alcuni clochard morti proprio a causa delle basse temperature e del freddo pungente. Il pontefice ha autorizzato l'Elemosineria apostolica, l'ufficio della carità del Pontefice, a lasciare i dormitori aperti 24 su 24 per i clochard di Roma. E persino le auto portate la sera da chi vuole utilizzarle come riparo per la notte e poi riprese la mattina. (n.n.) - tit_org-

Tubature gelate: gli alunni restano a casa

La materna di Sorana non ha riaperto, risolti i problemi analoghi nelle scuole di Collodi e Simonetti

[Redazione]

La materna di Sorana non ha riaperto, risolti i problemi analoghi nelle scuole di Collodi e Simone PESCIA La scuola dell'infanzia di Sorana rimarrà chiusa fino a quando l'impianto di riscaldamento non tornerà a funzionare. E' quanto ha prescritto il sindaco Oreste Giurlani con un'ordinanza firmata ieri. A seguito delle basse temperature registrate nei giorni scorsi, infatti, le tubature dell'acqua si sono ghiacciate determinando di conseguenza un'avaria all'impianto di riscaldamento. L'idraulico ha provato ad intervenire - ha spiegato il sindaco - ma non è riuscito a scongelare i tubi, pertanto i bambini resteranno a casa fino a quando l'inconveniente non sarà risolto. Stessa situazione era stata riscontrata alla scuola dell'infanzia di Cardino, dove però la situazione si è normalizzata dopo l'intervento dei tecnici. Problemi analoghi, inoltre, sempre a causa del ghiaccio si sono verificati a Collodi e nella scuola Simonetti, dove provvidenzialmente si è rivelato l'intervento dell'ufficio tecnico del Comune e dei volontari di protezione civile, che hanno supportato gli interventi. La situazione è sotto controllo e queste problematiche hanno riguardato fortunatamente solo due plessi su 13.. Visto la severità delle condizioni climatiche e dal momento che per tutta la settimana sono previste temperature rigidissime - ha proseguito Giurlani - disporrò che i riscaldamenti all'interno delle scuole rimangano accesi24 almeno fino a lunedì prossimo. Già nei giorni scorsi il sindaco e l'assessore alla protezione civile Marco Della Felice avevano raccomandato alla cittadinanza di usare la massima prudenza nella circolazione stradale, specie nei tratti dove è più prevedibile la formazione di stratificazioni di ghiaccio, nei tratti montani e, naturalmente era stata raccomandata l'adozione di ogni cautela e precauzione utile a proteggere animali, impianti e servizi posti all'esterno dei fabbricati che non siano dotati di protezione e/o dispositivi anticongelamento. Eventuali situazioni di pericolo che dovessero richiedere l'immediatezza della prestazione, potranno essere segnalate alla sala operativa dei vigili del fuoco al numero telefonico di emergenza 115 - si legge sul comunicato diramato - Altre eventuali esigenze conseguenza di guasto a uno dei servizi pubblici utilizzati dalle varie utenze, (gas, acqua-corrente elettrica-eccetera) potranno essere segnalate ai rispettivi gestori. Altre criticità che non rientrino fra quelle sopra elencate, e che siano ogni caso caratterizzate dalla tutela dell'interesse e salvaguardia pubblica locale, potranno essere segnalate alla sede della protezione civile del comune di Pescia al numero 0572476923. (m.s.) La scuola materna di Sorana (foto Nucci) -tit_org-

Allerta meteo nelle Marche Da oggi neve e ancora gelo = Neve e gelo, ci risiamo

Ancora due giorni di allerta meteo, con fiocchi fino a bassa quota e anche sul lungomare Allarme di Coldiretti e Copagri: A rischio gli animali soprattutto nelle zone terremotate

[Federica Buroni]

Allarme mareggiate, sparita la spiaggia L'EMERGENZA Neve e gelo, ci risiamo Ancora due giorni di allerta meteo, con fiocchi fino a bassa quota e anche sul lungomare Allarme di Coldiretti e Copagri: A rischio gli animali soprattutto nelle zone terremotate> ti di nord-est di aria più fredda che si arricchiscono di umidità sull'Adriatico. Questo, appunto, può dar luogo a nevicate lungo la costa. L'allerta, spiega ancora l'esperto, è proprio per prestare attenzione a qualche nevicata che può durare mezz'ora o un'ora ma, poiché le temperature sono basse, ci potrebbero essere problemi per la viabilità, soprattutto nei centri urbani, lungo la litoranea e sull'autostrada. Si consiglia prudenza, spostarsi solo per necessità, controllare le caldaie e le linee elettriche, specie per chi abita nelle zone montane. Nella media stagionale Si tratta di fenomeni di instabilità ma, ricordiamoci, che siamo d'inverno e queste temperature sono pressoché nella media stagionale, sottolinea Ferretti. Per ora, l'allerta è per due giorni ma la situazione dovrebbe migliorare, come conferma l'esperto. Intanto, già oggi, come recita anche il bollettino Assam della Regione Marche, sono attese precipitazioni deboli, specie nella seconda parte della giornata, lungo la costa e nelle province del sud, con nevicate che potranno spingersi fino a quote ANCONA Nevicate a bassa quota e persino lungo la costa: la Protezione civile delle Marche ha diramato un'allerta meteo dalle 6 di oggi fino alle 12 di domani. Nel pomeriggio, il ministro Maurizio Martina sarà ad Ancona per un incontro in Regione con il governatore Luca Ceriscioli, il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio e il commissario per la ricostruzione, Vasco Errani: si farà punto della situazione delle aziende agricole e degli allevamenti nelle zone del sisma, colpite dal maltempo. Intanto, lo stesso Martina si è detto pronto a dichiarare lo stato di calamità per agricoltori e allevatori colpiti dall'ondata di freddo e neve di questi giorni. Nelle Marche, cali di produzione anche del 100 per cento. Termometro a "5 Il gelo artico, dunque, non s'arresta. Avverte Maurizio Ferretti, Protezione civile: Le temperature restano basse con una media tra lo 0 e il -3 nelle zone montane dove si potrà arrivare sino a -5. Si consiglia prudenza, specie nel mettersi in viaggio con mezzi propri, comunque muniti di catene o gomme termiche. Non ci saranno, però, i venti di bora per i prossimi giorni". Già disposti i piani antineve e i mezzi ad hoc, pronti per l'azione anche involontari della Protezione civile, circa mille per l'occasione. I due giorni di allerta, diramata dalla Protezione civile, mettono in guardia dai possibili rischi. Dice Ferretti: Potrebbe tornare la neve. Ci possono essere impulsi provenienti da quadranti molto basse in serata. Attese anche diffuse gelate, specie il mattino. Temperature massime in calo. Per domani, si replica: precipitazioni deboli, ancora nevose a bassa quota con temperature in diminuzione nei valori minimi. E, naturalmente, diffusi fenomeni di gelate notturne e mattutine. Le temperature previste per oggi, ad Ascoli Piceno, per esempio, vanno sul -1 grado come temperatura massima e minima, a Fermo siamo ad 1 grado, la temperatura massima è ad Ancona con 3 gradi mentre quella minima sarà di -1 grado; a Pesaro si viaggia sui 2 gradi come temperatura massima mentre la minima va a -1 grado. Per domani, la temperatura massima sarà ad Ancona con 4 gradi e una minima di -1 grado mentre ad Urbino la massima arriverà a -2 gradi come la minima. Sempre domani, ad Ascoli Piceno, non si andrà oltre lo 0 mentre a Macerata si passerà da una massima di -2 gradi ad una minima di -1 grado. Danni all'agricoltura Siamo vicini ad agricoltori ed allevatori, urge stima dei danni. Così ha dichiarato il ministro Martina sul maltempo che ha causato danni a tante zone dicendosi pronto a dichiarare lo stato di calamità appena arriverà richiesta da parte delle Regioni interessate. È necessario portare avanti la stima dei danni e metteremo in campo tutti gli strumenti necessari per sostenere le aziende. Secondo la Coldiretti, nelle Marche, la situazione è pesante. Stando ad un primo monitoraggio, il brusco abbassamento delle temperature, scese fino a -7 dopo i 10-12 gradi della scorsa settimana, assieme alle gelate notturne e al vento freddo, ha causato gravissimi danni al settore ortofrutticolo, uno dei

fiori all'occhiello dell'agricoltura regionale. I maggiori problemi riguardano le coltivazioni di finocchi che il gelo ha letteralmente "lessato", con cali di produzioni che, in molti casi, sono pari al 100 per cento. Una situazione simile riguarda anche cicorie, rape ed insalata scarola. Problemi si segnalano anche sulle lattughe e sulle piante di carciofo mentre sinora si sono salvati radicchio e broccoli. Ad aggravare i danni del gelo, lungo la costa e sulle colline vicino al mare, è stato il vento carico di salsedine, che ha contribuito a bruciare gli ortaggi e le gemme degli alberi da frutto. Le violenti raffiche di vento di questi giorni hanno causato anche la rottura dei rami delle piante di pesco, susine e mele. Il ministro in Regione Il summit è per oggi pomeriggio in Regione: è atteso il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, per fare il punto sui danni del maltempo delle zone del sisma. Ci saranno il presidente Luca Ceriscioli, Vasco Errani e Curcio. E, intanto, in difesa degli agricoltori ed allevatori delle aree del sisma, parla la Copagri, associazione agricola. Dice Franco Verrascina, presidente Copagri: È urgente aiutare le aziende e mettere in salvo le produzioni e riprendere al più presto le attività produttive ma soprattutto accelerare le procedure per garantire l'arrivo dei moduli abitativi e delle stalle a tutti gli allevamenti danneggiati nelle zone colpite dal sisma in Lazio, Umbria, Marche e Abmzzo dove la situazione è ancora più grave. IL ministro Martina oggi ad Ancona Urgente la stima dei danni, siamo vicini ad agricoltori e allevatori e sosteneremo le aziende colpite Federica Buroni RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni Nuvolosità prevalente Copertura medio-bassa Sereno o poco coperto::: Deboli con nevicate a quote basse in serata Venti deboli con tratti moderati sulle coste, rafforzamenti serali Ø Temperature 3 Massime in calo ancora nevose a quote basse Venti deboli o moderati Ø Temperature 2 In diminuzione nei valori minimi ß:... WIWt ' i ',÷ i è ' Non se ne prevedono Venti deboli fino a sera Temperature 110 In netta ripresa nei valori massimi å.âëÖ òå ò Nella foto della pagina accanto L'Ascolano imbiancato Ancora non rientra L'emergenza gelo e neve su tutta La regione - tit_org- Allerta meteo nelle Marche Da oggi neve e ancora gelo - Neve e gelo, ci risiamo

Saldi, falsa partenza per il maltempo - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 9 GEN - Come consuetudine la Confcommercio di Pescara il lunedì successivo alla partenza dei saldi realizza un primo sondaggio tra i negozianti per testare il trend delle vendite: tuttavia il maltempo e la neve hanno di fatto rinviato la partenza dei saldi per cui si dovrà attendere il prossimo week end per avere un quadro realistico dell'andamento dei saldi. L'associazione ha raccolto le impressioni di alcuni commercianti anche alla luce del fatto che molti hanno lamentato inefficienze nell'attuazione del piano neve da parte del Comune di Pescara che hanno reso ancora più difficile raggiungere le attività commerciali da parte della clientela: "qualcosa non è andato bene - si legge in una nota - e visto che la perturbazione era ampiamente annunciata si poteva agire in anticipo soprattutto nello spargimento del sale sulle strade e sulla zona pedonale. Sarebbe opportuno in vista di altre analoghe situazioni, in cui la nevicata fosse preannunciata, che il sale venisse sparso la sera prima e non a nevicata avvenuta".

Terremoto: Coldiretti, consegnate solo il 15% delle stalle - Politica

[Redazione]

(ANSA) - RIETI, 09 GEN - "Stop alla burocrazia per recuperare i ritardi nella consegna delle stalle mobili e salvare gli animali che si ammalano e muoiono per il freddo, con le temperature scese ampiamente sotto lo zero. Si stima che appena il 15% delle strutture di protezione degli animali siano state realizzate ormai da troppi mesi dalle drammatiche scosse e gli allevatori non sanno ancora dove ricoverare mucche, maiali e pecore, costretti a stare fuori al freddo, con il rischio di ammalarsi e morire, o nelle strutture pericolanti". E' quanto afferma in una nota Coldiretti in merito alle condizioni di emergenza in cui si trovano gli allevatori colpiti dal terremoto. "Il complesso iter burocratico e i ritardi accumulati - afferma la nota - stanno mettendo a rischio la vita di migliaia di animali rimasti per il sisma senza adeguata protezione. Con le temperature crollate fino a -10 non ci sono carte che tengano e serve ora uno sforzo comune per superare le difficoltà sinora incontrate e alleggerire il percorso per l'arrivo delle strutture, risolvendo al contempo i problemi nell'allaccio dell'energia elettrica e dell'acqua, senza le quali le stalle montate non possono ospitare adeguatamente gli animali. In questo contesto, anche se tardivamente, una risposta - conclude la Coldiretti - viene dall'ordinanza che autorizza finalmente gli allevatori a comprare direttamente tutto ciò che serve per garantire la continuità produttiva delle proprie aziende a fronte di un rimborso pubblico previsto fino al 100% delle spese sostenute". (ANSA).

Terremoto: M5s, emergenza allevamenti, cosa fa il governo? - Politica

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - "La rapida realizzazione di tensostrutture per il ricovero degli animali nelle zone colpite dal terremoto era stata fin dall'inizio una delle nostre principali preoccupazioni. I fatti ci dicono che il nostro allarme era motivato e che il governo non è stato all'altezza. Adesso basta: vanno adottate misure d'urgenza e per snellire la burocrazia e realizzare immediatamente le stalle. Il maltempo, ampiamente annunciato, è arrivato da tempo e il gelo durerà per almeno altri tre mesi. Cosa stanno aspettando Gentiloni e il suo governo, che gli animali muoiano e che gli allevatori finiscano definitivamente sul lastrico?". Così i parlamentari del Movimento 5 Stelle in una nota. "Con diretti stima che ad oggi siano state realizzate soltanto il 15% delle strutture di protezione degli animali mentre il sindaco di Amatrice denuncia che la ditta vincitrice per la realizzazione delle stalle non ce la fa smaltire rapidamente la mole di lavoro: su 52 stalle 27 ancora non sono state cantierate. Siamo all'assurdo: in una situazione straordinaria stiamo rispettando i tempi della burocrazia a discapito dei bisogni dei cittadini. In molti dei territori colpiti dal sisma la zootecnia costituisce una delle poche forme di lavoro e rendita e, in questi mesi, gli allevatori rappresentano un presidio fondamentale rispetto allo spopolamento al quale sono state costrette molte zone comprese nel cratere. È stato già perso troppo tempo: se gli interventi non saranno immediati andranno individuati i responsabili". (ANSA).

Terremoto magnitudo 3.4 vicino L'Aquila - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata a 00:48 nel nordovest della provincia dell'Aquila, non lontano dal confine con la provincia di Rieti. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro tra i comuni di Pizzoli e Barete. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Un'altra lieve scossa (di magnitudo 2) era stata avvertita nella stessa zona a 00:31.

Terremoto magnitudo 3.4 vicino L'Aquila - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 è stata registrata a 00:48 nel nordovest della provincia dell'Aquila, non lontano dal confine con la provincia di Rieti. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 11 km di profondità ed epicentro tra i comuni di Pizzoli e Barete. Non si segnalano al momento danni a persone o cose. Un'altra lieve scossa (di magnitudo 2) era stata avvertita nella stessa zona a 00:31.

A via recupero macerie Basilica Norcia - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 9 GEN - Al via a Norcia le operazioni per il recupero delle macerie della Basilica di San Benedetto crollata per il terremoto del 30 ottobre. Con le prime fasi organizzative è scatta la delicata operazione di rimozione delle pietre e degli altri resti. Sarà un gruppo di restauratori dell'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del Ministero dei Beni culturali a guidare i lavori, coadiuvato da volontari e dai vigili del fuoco. "Si inizierà pulendo le macerie dalla neve per poi fare un lavoro di selezione sulle macerie stesse" ha spiegato all'ANSA Marica Mercalli, soprintendente per le Belle arti dell'Umbria. "I resti che verranno recuperati - ha aggiunto - saranno poi selezionati e verranno dapprima adagiati in piazza San Benedetto, per poi essere conservati all'interno di container in una zona ancora da individuare nei pressi di Norcia". Quelli ritenuti di particolare pregio e adatti ad essere riutilizzati, verranno poi impiegati nella ricostruzione della stessa Basilica.

A via il recupero delle macerie della Basilica di Norcia - Umbria

[Redazione]

Al via a Norcia le operazioni per il recupero delle macerie della Basilica di San Benedetto crollata per il terremoto del 30 ottobre. Con le prime fasi organizzative è scatta la delicata operazione di rimozione delle pietre e degli altri resti. Sarà un gruppo di restauratori dell'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro del Ministero dei Beni culturali a guidare i lavori, coadiuvato da volontari e dai vigili del fuoco. "Si inizierà pulendo le macerie dalla neve per poi fare un lavoro di selezione sulle macerie stesse" ha spiegato all'ANSA Marica Mercalli, soprintendente per le Belle arti dell'Umbria. "I resti che verranno recuperati - ha aggiunto - saranno poi selezionati e verranno dapprima adagiati in piazza San Benedetto, per poi essere conservati all'interno di container in una zona ancora da individuare nei pressi di Norcia". Quelli ritenuti di particolare pregio e adatti ad essere riutilizzati, verranno poi impiegati nella ricostruzione della stessa Basilica.

Scossa terremoto 3.2 a Fabriano - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - FABRIANO (ANCONA), 8 GEN - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata alle 14:48 a cavallo fra le province di Ancona e Perugia, con epicentro a Fabriano, Fossato di Vico, Sigillo e Gualdo Tadino. Il sisma, rilevato nel sito dell'Ingv, ha avuto una profondità di 49 km, ma è stato comunque avvertito dalla popolazione. Al momento non sono segnalati danni.

Scuola: gi? si lavora per prossimo anno - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - "Nelle settimane appena passate ho trascorso molto tempo ad approfondire ogni dettaglio, a individuare risposte efficaci a esigenze avolte complesse, a lavorare già da ora al prossimo anno scolastico, affinché inizi nel migliore dei modi possibili per voi studenti, per tutto il personale che vi opera, per le vostre famiglie". Lo scrive la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, in un messaggio, pubblicato sul sito del Miur, per augurare un buon rientro a scuola agli studenti dopo la pausa natalizia. Nel messaggio il ministro rivolge un pensiero agli studenti delle aree del Centro Italia colpite dal terremoto assicurando loro che la scuola "sarà sempre in cima alla lista delle priorità e centrale nella fase di ricostruzione". Riferendosi poi al maltempo che di questi giorni, la titolare del dicastero dell'Istruzione ha spiegato che "responsabilmente, alcune amministrazioni locali e alcuni dirigenti scolastici hanno preferito posticipare il ritorno a scuola, per evitare ogni possibile rischio".

Maltempo: Strada Trignina in Molise, solo 4 tir bloccati - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 9 GEN - La Polstrada di Isernia e l'Anas stanno lottando contro il tempo per rimuovere gli ultimi quattro tir bloccati sulla Trignina dalla nevicata di giovedì scorso, prima che arrivi la nuova annunciata perturbazione meteorologica. Sulla Statale che collega il Molise e l'Abruzzo erano rimasti bloccati 50 mezzi pesanti, gli autotrasportatori erano stati alloggiati negli hotel di Isernia. Tra ieri sera e oggi, grazie a una taskforce di Polstrada e Anas, la strada è stata quasi completamente liberata dalla colonna di tir. Al momento è transitabile solo con catene nel tratto fra Civitanova del Sannio (Isernia) e Bagnoli del Trigno (Isernia). Nevica da ieri sera in Alto Molise, nessun paese è isolato, ma i vigili del fuoco stanno fronteggiando, con tutti gli uomini e i mezzi, le continue richieste di aiuto per il trasporto dei dializzati in ospedale e per l'approvvigionamento di viveri e medicine. A Capracotta il sindaco, Candido Paglione, in una nota esprime un plauso a tutti coloro che sono impegnati ad alleviare i disagi. "Capracotta - scrive Paglione - non si arrende di fronte alle bufere, ma vede nella neve una grande opportunità per lo sviluppo dell'economia". Il sindaco spinge, così, l'immagine di una comunità in difficoltà data da alcuni organi di informazione. (ANSA).

Car, alcuni ortaggi spariti causa gelo - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 9 GEN - Il maltempo ha colpito pesantemente anche l'organizzazione distributiva dei grossisti ortofrutticoli attivi nel Centro Agroalimentare Roma, dove si registra "una disponibilità dei volumi ridotta del 40% rispetto ai quantitativi consueti e rincari nei prezzi all'ingrosso di certe referenze schizzati a picchi massimi del 50/60% in più, rispetto ai listini di inizio anno". "Valutazione record di 16 euro a cassetta - viene spiegato in una nota - per i fiori di zucca, ovviamente fuori stagione, e totale indisponibilità delle produzioni attese da Puglia, Abruzzo, Molise, oltre alla penuria di molte produzioni stagionali". Niente broccoletti da Anguillara. A Fondi, quasi tutto bruciato. Tra Ladispoli e Cerveteri, ridotti ai minimi termini i volumi di finocchi, carciofi e cavoli. Decimata la presenza nel Car dei produttori con attività di vendita diretta per mancanza dei prodotti. Anche nei mercati regionali romani molti banchi di autoproduttori oggi non sono stati aperti.

Da Tokyo casetta legno per Campi Norcia - Marche

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 GEN - Solidarietà senza confini nell'era dei social network: accade così che una scuola di Tokyo, grazie alla generosità dei propri studenti, ha donato una casetta in legno alla comunità di Campi di Norcia. "Il terremoto che ha cancellato i nostri borghi ha commosso il mondo - racconta Roberto Sbriccoli, presidente della pro loco di Campi - e grazie ai social immagini e foto hanno raggiunto anche l'altra parte del pianeta, arrivando fino in Giappone dove alcuni studenti, intenti a imparare la lingua italiana, hanno deciso di avviare una raccolta fondi di beneficenza che si è tradotta nella donazione di una struttura in legno alla nostra associazione". La casetta sarà utilizzata come ufficio dove verranno registrati tutti i prodotti alimentari che entreranno e usciranno dalla cella frigorifera che "abbiamo appena terminato di montare e che ci permetterà di conservare prodotti freschi come carne, latte e formaggi", spiega Sbriccoli.

Ghiaccio terreno, soccorse escursioniste - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - STAZZEMA (LUCCA), 8 GEN - Intervento del Soccorso alpino espeleologico della Toscana per due donne, di 32 e 43 anni, bloccate dal ghiaccio che aveva reso impraticabile la strada mentre stava effettuando un'escursione sulle Apuane, nel territorio del comune di Stazzema (Lucca), in località Passo Sella. L'allarme è scattato alle 16.30 e l'intervento si è concluso intorno alle 20. Il soccorso alpino raccomanda la massima prudenza su tutti i sentieri a causa del freddo intenso e della conseguente formazione di ghiaccio.

Maltempo: Strada Trignina in Molise, solo 4 tir bloccati - Molise

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 9 GEN - La Polstrada di Isernia e l'Anas stanno lottando contro il tempo per rimuovere gli ultimi quattro tir bloccati sulla Trignina dalla nevicata di giovedì scorso, prima che arrivi la nuova annunciata perturbazione meteorologica. Sulla Statale che collega il Molise e l'Abruzzo erano rimasti bloccati 50 mezzi pesanti, gli autotrasportatori erano stati alloggiati negli hotel di Isernia. Tra ieri sera e oggi, grazie a una taskforce di Polstrada e Anas, la strada è stata quasi completamente liberata dalla colonna di tir. Al momento è transitabile solo con catene nel tratto fra Civitanova del Sannio (Isernia) e Bagnoli del Trigno (Isernia). Nevica da ieri sera in Alto Molise, nessun paese è isolato, ma i vigili del fuoco stanno fronteggiando, con tutti gli uomini e i mezzi, le continue richieste di aiuto per il trasporto dei dializzati in ospedale e per l'approvvigionamento di viveri e medicine. A Capracotta il sindaco, Candido Paglione, in una nota esprime un plauso a tutti coloro che sono impegnati ad alleviare i disagi. "Capracotta - scrive Paglione - non si arrende di fronte alle bufere, ma vede nella neve una grande opportunità per lo sviluppo dell'economia". Il sindaco spinge, così, l'immagine di una comunità in difficoltà data da alcuni organi di informazione. (ANSA).

Da Tokyo casetta legno per Campi Norcia - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 GEN - Solidarietà senza confini nell'era dei social network: accade così che una scuola di Tokyo, grazie alla generosità dei propri studenti, ha donato una casetta in legno alla comunità di Campi di Norcia. "Il terremoto che ha cancellato i nostri borghi ha commosso il mondo - racconta Roberto Sbriccoli, presidente della pro loco di Campi - e grazie ai social immagini e foto hanno raggiunto anche l'altra parte del pianeta, arrivando fino in Giappone dove alcuni studenti, intenti a imparare la lingua italiana, hanno deciso di avviare una raccolta fondi di beneficenza che si è tradotta nella donazione di una struttura in legno alla nostra associazione". La casetta sarà utilizzata come ufficio dove verranno registrati tutti i prodotti alimentari che entreranno e usciranno dalla cella frigorifera che "abbiamo appena terminato di montare e che ci permetterà di conservare prodotti freschi come carne, latte e formaggi", spiega Sbriccoli.

Back to Campi per far rivivere turismo - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 8 GEN - "Back to Campi", ritorno a Campi: è stato ribattezzato così il progetto della pro loco di questo piccolo borgo - otto chilometri da Norcia - di dare vita a un vero e proprio camping che possa permettere a turisti ed escursionisti di tornare nella terra meta di tanti visitatori prima che venisse cancellata dal terremoto. "Abbiamo intenzione di acquistare l'area dove un tempo era presente il campo di calcio e qui realizzare un campeggio attrezzato con tante piazzole per roulotte e camper così da ospitare turisti e tutti coloro che in queste terre hanno trascorso la loro fine settimana o le loro ferie", spiega all'ANSA il presidente dell'associazione Roberto Sbriccoli. "Lo abbiamo chiamato - aggiunge - 'ritorno a Campi' proprio perché vogliamo che questa terra continui a essere ospitale con la gente che vive qui e con i villeggianti e poi sarà anche un'opportunità di lavoro per alcuni giovani che saranno chiamati a gestire il camping".

Emergenza neve, le situazioni più difficili in Molise e in Puglia

[Redazione]

pubblicato il 09/gen/2017 20:26 Viabilità Italia: in viaggio solo se strettamente necessario facebook twitter google+ whatsapp e-mail facebook twitter google+ whatsapp e-mail Roma, 9 gen. (askanews) - Viabilità Italia continua a monitorare le condizioni della circolazione stradale e ferroviaria lungo le principali vie di comunicazione e soprattutto nelle aree del centro sud interessate dalle intense precipitazioni nevose di questi ultimi giorni e consiglia "di mettersi in viaggio in quelle zone solo se strettamente necessario e di avere montati pneumatici invernali o di avere disponibili catene da neve da montare prontamente sugli pneumatici in caso di necessità". E in ogni caso "prima di effettuare spostamenti si raccomanda di informarsi sulle condizioni meteo in atto ovvero previste lungo gli itinerari da percorrere". Al momento le maggiori difficoltà si registrano in Molise e in Puglia lungo le strade statali e provinciali che ricadono nella competenza territoriale delle province di Bari e Taranto. Segnalate deboli nevicate senza riflessi per la circolazione lungo la autostrada A16, nel tratto compreso tra Avellino e Lacedonia, e lungo la autostrada A14 tra Pescara Sud e Vasto Sud. Mentre è regolare la circolazione sulla rete autostradale nelle regioni colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose, sono attive ancora alcune chiusure sulla viabilità statale: In Molise chiusa la statale 87 dal chilometro 173 al chilometro 178; la statale 212 dal chilometro 99 al chilometro 104; la nuova strada (Nsa) 340 dal chilometro 250 al chilometro 258; la Nsa 366 dal chilometro 9 al chilometro 10+200; la Nsa 278 dal chilometro 63 al chilometro 68. In Puglia la statale 7 dal chilometro 591 al chilometro 595. In Sicilia la statale 185 dal chilometro 22 al chilometro 40.

Sisma Centro Italia, Hausmann: rimborso a spese allevatori Lazio

[Redazione]

Roma, 9 gen. (askanews) - "Dal 7 gennaio è operativa la nuova determinazione della Regione Lazio che offre agli agricoltori e agli allevatori delle zone colpite dal terremoto la possibilità di provvedere direttamente all'acquisto, rimborsato al 100% delle attrezzature produttive in sostituzione di quelle danneggiate. Abbiamo inoltre informato gli allevatori sulla possibilità di avere ospitalità per i bovini da carne presso le stalle nel territorio, che hanno posti disponibili". Così l'assessore all'Agricoltura della Regione Lazio, Carlo Hausmann. "Ciascun interessato dovrà redigere un elenco dettagliato e motivato dei beni strumentali che intende acquistare direttamente, ritenuti essenziali per preservare la propria attività produttiva. La Regione Lazio valuterà quindi ogni singola richiesta, rimborsando - spiega - le spese autorizzate. Nello specifico, le spese ammesse e rimborsabili sono quelle per: fornitura di moduli zootecnici per bovini, ovicaprini e fienili; acquisto di animali, di macchine agricole o attrezzature, di impianti di mungitura fissi e mobili, di contenitori refrigeranti, di container per impianti e attrezzature di mungitura e conservazione del latte, di gruppi elettrogeni; lavori di realizzazione, rifinitura e adeguamento alle necessità dimensionali delle piazzole; allaccio delle utenze necessarie all'allevamento". (segue)

Terremoto: nuovo modulo dell'Esercito per l'ospitalità

[Redazione]

Terremoto: nuovo modulo dell'Esercito per l'ospitalità Roma, 9 gen. (askanews) - E' stato inaugurato il terzo modulo abitativo collettivo che permetterà ad oltre dieci famiglie di trascorrere l'inverno in una struttura al riparo dal freddo e dal gelo. Erano presenti al taglio del nastro il Sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, e il Colonnello Massimo Tuzza, Comandante del 6 Reggimento Genio Pionieri. I militari del Genio dell'Esercito sono riusciti in poco più di un mese a realizzare tre strutture collettive, progettate per accogliere i terremotati in vista dei giorni più rigidi dell'anno. L'opera dei militari del Genio continua presso il comune della Val Nerina con la preparazione di altri due moduli collettivi, nei pressi dei tre già realizzati, e di un'ulteriore area nella frazione di Popoli. Al momento, nonostante le temperature proibitive e le condizioni meteorologiche avverse, le Forze Armate sono impegnate quotidianamente per supportare la popolazione colpita dal sisma, sorvegliando le centinaia di "zone rosse", urbanizzando le aree per la messa in opera delle cosiddette "casette" e recuperando opere d'arte.

Terremoto, Aurigemma (FI): Lazio in ritardo sugli allevatori

[Redazione]

Roma, 9 gen. (askanews) - "Apprendiamo che dal 7 gennaio è operativa la nuova determinazione della regione Lazio che offre agli allevatori delle zone colpite dal terremoto la possibilità di provvedere direttamente all'acquisto, rimborsato al 100% delle attrezzature produttive in sostituzione di quelle danneggiate. Naturalmente, anche in questa occasione Zingaretti è arrivato in ritardo, fuori tempo massimo". Così il capogruppo di Forza Italia della regione Lazio, Antonello Aurigemma. "Era abbastanza prevedibile che le condizioni meteo sarebbero peggiorate - dice - con l'avvicinarsi del pieno inverno. Ovviamente, con più lungimiranza e organizzazione si poteva cercare di prevenire tutto questo. Ora ci auguriamo che per le altre difficoltà e situazioni relative alle aree del sisma, già ampiamente annunciate, la regione sia in grado di agire in modo più tempestivo, e non si muova sempre con la solita lentezza".

Terremoto: 9 scosse stanotte in Centro Italia, piu` forte 2.7

[Redazione]

Roma, 10 gen. - Sono state 9 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto dello scorso anno. La piu' forte, di magnitudo 2.7, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3,13 in provincia di Macerata, ad una profondita' di 13 chilometri. La scossa si e' verificata a 3 chilometri da Ussita e Visso, a 4 da Castelsantangelo sul Nera e 8 da Preci, in provincia di Perugia. Nella notte, due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, entrambe di magnitudo 2.4. La prima, 31 minuti dopo la mezzanotte, ad una profondita' di 33 chilometri e la seconda, alle 2,47, ad una profondita' di 39 chilometri..

Terremoto: 9 scosse stanotte in Centro Italia, piu` forte 2.7

[Redazione]

Roma, 10 gen. - Sono state 9 le scosse di terremoto registrate dalla mezzanotte nelle aree del Centro Italia, colpite dal sisma del 24 agosto dello scorso anno. La piu' forte, di magnitudo 2.7, e' stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) alle 3,13 in provincia di Macerata, ad una profondita' di 13 chilometri. La scossa si e' verificata a 3 chilometri da Ussita e Visso, a 4 da Castelsantangelo sul Nera e 8 da Preci, in provincia di Perugia. Nella notte, due scosse si sono verificate anche in provincia di Campobasso, entrambe di magnitudo 2.4. La prima, 31 minuti dopo la mezzanotte, ad una profondita' di 33 chilometri e la seconda, alle 2,47, ad una profondita' di 39 chilometri..

Dopo le feste si torna in forma con la canapa

[Redazione]

Roma, 9 gen. - (AdnKronos) - Le feste sono ormai finite, lasciandoci più rilassati e rigenerati dalle belle giornate passate con amici e parenti, maspero anche più gonfi e appesantiti da abbuffate e qualche strappo di troppo alla dieta. Nel tentativo di ritrovare la forma perduta, è bene abbinare all'esercizio fisico un'alimentazione sana e leggera, povera di grassi, zuccheri e sale. Tra gli alimenti che possono tornare utili in questo senso, troviamo la canapa, e in particolare i suoi semi. Ancora poco utilizzata in Italia, la canapa è unapianta dai molteplici utilizzi, dall'alimentazione alla cosmesi, fino all'edilizia e all'abbigliamento, tanto che le è stata dedicata un'intermanifestazione, Canapa Mundi - Fiera Internazionale della Canapa, al PalaCavicchi di Roma, dal 17 al 19 febbraio, giunta alla sua terza edizione e organizzata dall'Associazione Culturale Tuanis. Anche quest'anno ci saranno decine di espositori provenienti dall'Italia e da tutto il mondo, stand gastronomici che proporranno alimenti a base di canapa, sia dolci, sia salati, magari accompagnati da un boccale di birra, rigorosamente alla canapa. Si tratta di un alimento 100% gluten free e che può essere consumato da tutti, anche da celiaci e vegani. I suoi semi sono ricchissimi di Omega 3 e Omega 6, elementi utili al benessere del sistema cardiocircolatorio e al nostro organismo, ma anche di proteine, vitamine, carboidrati, sali minerali e fibre. Il ridotto apporto di grassi e zuccheri ne consente il consumo anche in caso di diete ipocaloriche. Ad esempio, i suoi semi possono essere mangiati anche crudi, aggiungendoli ai cereali o allo yogurt per una colazione sana e leggera, oppure all'insalata o alla macedonia di frutta. I semi possono, inoltre, essere polverizzati e aggiunti per insaporire zuppe o condire carne e pesce, senza dover ricorrere a troppo sale o condimenti grassi e calorici, oppure nella preparazione di torte, frullati di verdura o frutta. I fiori di canapa, invece, sono ideali per realizzare tisane, come quelle proposte da Hemp Farm Italia. Coltivati in Abruzzo con metodi di agricoltura biologica, senza l'utilizzo di pesticidi o additivi chimici, l'infuso realizzato con questi fiori ha effetti più rilassanti, antipsicotici, tranquillanti, antiepilettici, antiossidanti ed antinfiammatori. C'è poi l'olio di canapa, noto per le sue proprietà antiinfiammatorie e utile in casi di "incendio" nel corpo, dovuto, ad esempio, ad un accumulo di tossine in caso di affaticamento di stomaco e intestino. Quest'olio è anche un fidato alleato della pelle, in grado di rendere la cute morbida, elastica e levigata. 9 gennaio 2017 Diventa fan

ELEZIONI 2017, 50 COMUNI ABRUZZESI AL VOTO: LA NUOVA ERA DELL'AQUILA E TUTTE LE SFIDE

[Redazione]

L AQUILA - La nuova era post-Massimo Cialente del capoluogo di Regione, con un nuovo sindaco che porterà l'Aquila in ricostruzione oltre il 2020, ma anche la sfida impossibile a Gianni Di Pangrazio ad Avezzano (L'Aquila) e le delicate partite in importanti centri nelle altre province, da Ortona e San Salvo nel Chietino, a Spoltore nel Pescara fino a Martinsicuro nel Teramano. Si annunciano al calor bianco le prossime elezioni amministrative, che si svolgeranno grossomodo per metà del mese di maggio, ma che potrebbero slittare anche a giugno: la data dipende dalle decisioni del ministero dell'Interno, ma anche da un possibile incrocio pericoloso con le Politiche, qualora la legislatura nazionale arrivasse a una fine anticipata, ipotesi difficile ma non da escludere in toto a oggi. Sono 50 i Comuni coinvolti in questa tornata, 6 dei quali, quelli citati inavvio, con popolazione legale superiore alla soglia dei 15 mila abitanti e per i quali, quindi, viene applicato il sistema elettorale maggioritario a doppio turno con possibile ballottaggio. L'Aquila è l'unico capoluogo coinvolto e presenta una sfida interessante perché vedrà fronteggiarsi, nel campo del centrodestra e del centrosinistra, candidati ancora tutti da definire, che potrebbero oscillare da nomi giovani a profili fuori dai partiti ed espressi dalla società civile, ma sempre in entrambe le coalizioni non si può escludere il ricorso all'usato sicuro dei cavalli di ritorno. Non ci saranno le primarie nel centrodestra, anche se i salviniani spingono per disputarle; sono in bilico anche quelle del centrosinistra, perché alla fine piccoli gruppi di partitini potrebbero trovare la quadra a tavolino su un nome del Pd. Su questi due schieramenti proprio oggi AbruzzoWeb fa il punto in altri articoli di approfondimento degli scenari. Non è esclusa, a oggi, la presenza di un terzo polo centrista, senza contare le mosse del Movimento 5 stelle, in cerca di una faccia spendibile su cui catalizzare il proprio consenso di derivazione nazionale, che nel capoluogo, in verità, poco ha attecchito a ogni tornata. Sul Cinque stelle è da dire che, in generale, potrebbe essere raro vederle delle liste cui verrà concesso il simbolo, in caso di difficoltà burocratiche oppure se ci saranno divisioni tra i vari meet-up di ogni città: possibile il ricorso, già collaudato, a delle civiche di ispirazione grillina. Ad Avezzano quasi tutto dipende da Di Pangrazio, chiamato secondo logica all'intento di bis dopo il primo quinquennio trascorso a capo di un assetto più di centro che di sinistra, eppure circolano già nomi alternativi in caso di clamorosa rinuncia, su tutti Roberto Verdecchia. Nel centrodestra è possibile la battaglia per le primarie anche ad Avezzano, con la posizione salviniana sostenuta dai civici di Lorenzo De Cesare, mentre Forza Italia e Nuovo centro destra ancora sfogliano la margherita. Il Cinque stelle alle Politiche 2013 è stato il primo partito nella città marsicana, ma anche in questo caso molto dipenderà dalla scelta della faccia su cui puntare. Ambiscono alla rielezione con certezza anche il dem Luciano Di Lorito a Spoltore, ma potrebbero spuntare alternative interne al partito, e la forzista Tiziana Magnacca a San Salvo, quest'ultima citata come esempio di amministratore virtuoso di centrodestra dal coordinatore regionale del partito, Nazario Pagano, e che nel suo mandato non si è fatta mancare nulla, anche la gravidanza. Nella città costiera non è escluso un grande ritorno, quello di Gabriele Marchese, ex sindaco per 9 anni, per riportarla al centrosinistra, ma da queste parti la spinta pentastellata sarà forte avendo espresso il M5s nella vicina Vasto il consigliere regionale Pietro Smargiassi, il senatore Gianluca Castaldi e eurodeputato Daniela Aiuto. Primarie di fuoco annunciate a Ortona, con il commissario del Pd locale, il consigliere regionale nonché ortonese doc Camillo Alessandro, che non sarebbe troppo entusiasta di una conferma dell'uscente Vincenzo Ottavio, al termine del suo primo quinquennio. Possibile match con Cristiana Canosa, già braccio destro del primo cittadino di Francavilla (Chieti), Antonio Luciani, ma Ottavio ha già spaccato il fronte, annunciando che non parteciperà alle pre-consultazioni con effetti tutti da valutare. A Martinsicuro saranno elezioni storiche, per la prima volta celebrate con il doppio turno dopo la crescita demografica che ha portato a sfondare quota 15 mila abitanti. Sembra certa la corsa alla riconferma dell'uscente Paolo Camaioni con la lista civica Città attiva, in solitaria come 5 anni fa. Il centrodestra e il centrosinistra

studiano le contromosse, come pure i pentastellati. Tra le curiosità, si torna al voto a Rosello, borgo del Chietino di 300 anime, che nel 2012 incoronò sindaco il regista e scrittore Federico Moccia, sposato con una donna del luogo, Giulia La Penna. Una notizia che ebbe clamore nazionale così come il primo matrimonio celebrato con la fascia dall'autore di Tre metri sopra il cielo. Ma molti malignano che, in questi cinque anni, a comandare davvero sia stato il sindaco dei precedenti dieci, Alessio Monaco, divenuto vice di Moccia e nel 2014 eletto anche consigliere regionale nel centrosinistra con la lista dalfonsiana Regione facile. Sarà lui, di concerto con lo scrittore, a muovere le mazze. Nell'Aquilano, sarà interessante la partita di Pratola Peligna, quasi 8 mila abitanti e un amministratore, Antonio De Crescentiis, che in un colpo solo perderà due cariche, quella di sindaco e quella di presidente della Provincia, non potendo essere ricandidato né per la fascia tricolore né per quella blu. Dovrà, poi, avere un comportamento esemplare eletto di Roccamontepiano: il paese chietino vanta un illustre concittadino, il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Legnini, che il Comune lo ha anche guidato per 12 anni prima di scalare la carriera politica nazionale. Da non sottovalutare anche il fatto che si torni a votare a Montereale e Valle Castellana, due territori, uno aquilano, altro teramano, ricompresi nel cratere del terremoto del Centro Italia e in bilico tra la prevenzione dagli effetti di nuove possibili scosse in uno sciame che continua e la ricostruzione delle strutture già danneggiate. Due, infine, gli enti rimasti senza sindaco, in cui usciranno di scena i commissari prefettizi. A Tortoreto (Teramo), cittadina costiera di ben 10 mila abitanti, nel giugno 2016 dopo due anni di mandato si è dimesso il sindaco Alessandra Richi, per via di spaccature in maggioranza, con la nascita di un gruppo di dissidenti e dimissioni e revoche di assessori. A Fraine, invece, centro del Chietino con meno di 400 abitanti di cui molti residenti all'estero, sempre lo scorso giugno alle elezioni unico candidato sindaco, Filippo Stampone, non ha raggiunto il quorum con una percentuale di votanti del 25,07%.

PROVINCIA DI CHIETI ARIELLI (1.144) - uscente Luigi Cellini ATESSA (10.761) - uscente Nicola Cicchitti CASTELGUIDONE (416) - uscente Donato Sabatino CASTIGLIONE MESSER MARINO (1.898) - uscente Emilio Di Lizia FRAINE (396) - uscente Giuseppina Ferri, commissario prefettizio FURCI (1.088) - uscente Angelo Marchione GAMBERALE (328) - uscente Maurizio Bucci GIULIANO TEATINO (1.270) - uscente Nicola Andreacola LETTOPALENA (365) - uscente Carolina De Vitis MONTELAPIANO (80) - uscente Arturo Scopino ORTONA (23.425) - uscente Vincenzo Ottavio RIPA TEATINA (4.188) - uscente Ignazio Rucci ROCCAMONTEPIANO (1.792) - uscente Orlando Donatucci ROCCASCALEGNA (1.285) - uscente Domenico Giangiordano ROIO DEL SANGRO (103) - uscente Sabatino Ramondelli ROSELLO (253) - uscente Federico Moccia SAN SALVO (18.848) - uscente Tiziana Magnacca SAN VITO CHIETINO (5.226) - uscente Rocco Catenaro TOLLO (4.071) - uscente Angelo Radica TORRICELLA PELIGNA (1.391) - uscente Tiziano Antonio Teti PROVINCIA DELL'AQUILA AVEZZANO (40.744) - uscente Giovanni Di Pangrazio BALSORANO (3.655) - uscente Mauro Tordone BARREA (726) - uscente Andrea Scarnecchia CAMPO DI GIOVE (847) - uscente Giovanni Di Mascio CAPORCIANO (235) - uscente Ivo Cassiani CAPPADOCIA (551) - uscente Lucilla Lilli CIVITELLA ALFEDENA (303) - uscente Flora Viola GIOIA DEI MARSII (2.111) - uscente Gianclemente Berardini L'AQUILA (66.964) - uscente Massimo Cialent

e LECCE NEI MARSII (1.735) - uscente Gianluca De Angelis LUCO DEI MARSII (5.868) - uscente Domenico Palma MONTEREALE (2.812) - uscente Massimiliano Giorgi MORINO (1.505) - uscente Roberto Amico PESCASSEROLI (2.227) - uscente Anna Nanni PRATAANSIDONIA (501) - uscente Paolo Eusani PRATOLA PELIGNA (7.840) - uscente Antonio De Crescentiis ROCCA DI MEZZO (1.468) - uscente Mauro Di Ciccio SANT'EUSANIO FORCONESE (418) - uscente Giovanni Berardinangelo SCOPPITO (3.285) - uscente Marco Giusti TRASACCO (6.144) - uscente Mario Quagliari VILLAVALLELONGA (936) - uscente Leonardo Lippa PROVINCIA DI PESCARA ALANNO (3.608) - uscente Vincenzo De Melis BRITTOLI (335) - uscente Domenico Velluto SCAFA (3.836) - uscente Maurizio Giancola SPOLTRE (18.566) - uscente Luciano Di Lorito VILLA CELIERA (747) - uscente Oreste Francesco Di Lorenzo PROVINCIA DI TERAMO CROGNALETO (1.416) - uscente Giuseppe Alonzo MARTINSICURO (15.484) - uscente Paolo Camaioni TORTORETO (10.442) - uscente Francesco

Tarricone, commissario prefettizio VALLE CASTELLANA (1.029) - uscente Vincenzo Esposito RIPRODUZIONE
RISERVATA[pdf]

Terremoto, Zingaretti: bene i provvedimenti di Hausmann

[Redazione]

Stalle: bene provvedimenti e nuove strutture annunciate da Hausmann. Tutti incampo per risolvere i problemi ancora aperti. Lo scrive in un tweet ilPresidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

A fuoco negozio di vestiti per bambini

[Redazione]

FABRICA DI ROMA - Incendio in un negozio di vestiti a Fabrica di Roma. Questa mattina, poco prima delle 8.30 in via degli Eroi, un negozio di abiti per bambini è andato a fuoco. Ancora sconosciute le cause dell'incendio per il quale sono intervenuti immediatamente sul posto i vigili del fuoco che stanno provvedendo allo spegnimento. Fortunatamente all'interno del negozio non era presente nessuno, ma per precauzione è arrivata sul posto anche un'ambulanza del 118, insieme ai carabinieri della stazione locale.

Maltempo: neve ora anche a nord,e ancora sud e regioni adriatiche

[Redazione]

(AGI) - Roma, 9 gen. - Prosegue la fase di maltempo sulle regioni adriatiche e al sud a causa della vasta area depressionaria che insiste ancora sull'Europa orientale. Seppure a carattere isolato, persistono le nevicate a quote di bassacollina e, localmente, al livello del mare, con temperature ancora molto basse ed estese gelate. E la neve arriva anche al nord. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha quindi emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede già da questa sera il persistere di nevicate, localmente fino al livello del mare, su Abruzzo, Molise, Basilicata e Puglia, sopra i 200-400 metri sulla Calabria, e sopra 600-800 metri sulla Sicilia, ovunque con quote di neve in graduale aumento, con apporti al suolo deboli, puntualmente moderati sulla Sicilia. Le temperature molto basse determineranno ancora diffuse gelate. Dal mattino di domani, inoltre, l'avviso prevede nevicate, anche a quote di pianura, su Liguria, Lombardia, Veneto e Marche, con apporti al suolo generalmente deboli. Dal pomeriggio, poi, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale accompagnate da forti raffiche di vento e locali grandinate, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati localmente moderati. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per oggi e domani allertagialla per rischio idrogeologico localizzato su Puglia e Sicilia. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile www.protezionecivile.gov.it, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. (AGI) Vic

Terremoto: sindaco Teramo emette 7 nuove ordinanze sgombero

[Redazione]

(AGI) - Teramo, 9 gen. - Con le 7 ordinanze firmate in data odierna dal sindaco di Teramo Maurizio Brucchi, ammonta a 604 il totale dei provvedimenti emessi a seguito del sisma. Le famiglie interessate dalle ordinanze di sgombero sono 6 delle seguenti zone: Valle San Giovanni, via Giovanni XXXIII, via IV Novembre. Sono state firmate due ordinanze, una per consentire l'utilizzo del locale posto sul retro dell'ufficio postale sito in via Pannella, oggetto di ordinanza sindacale n. 326/2016 di interdizione degli stessi locali, l'altra ordinanza, invece, ha permesso il rientro nelle loro abitazioni a 12 famiglie presso l'ostabile di proprietà comunale sito in via Cipro - via delle Fornaci di Villa Ripa, in quanto nell'edificio il proprietario (Comune di Teramo) ha provveduto ad effettuare i lavori in somma urgenza prescritti dalla Protezione civile in data 10 dicembre 2016. Al Coc si sono recati 9 nuclei familiari, la maggioranza di questi ha optato per l'autonoma sistemazione, 8 nuclei, 1 nucleo ha optato per la sistemazione alberghiera. (AGI) Red/Ett

Maltempo: interrogazione Pezzopane su disagi chiusura SS 17

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 9 gen. - Un'interrogazione urgente al ministro dei Lavori Pubblici, per chiedere spiegazioni e chiarire le responsabilità dei disagi dovuti alla chiusura della SS 17, che collega Sulmona a Roccaraso, dopo l'intensa nevicata di questi giorni. La presenterà a breve la senatrice Stefania Pezzopane. "Nei giorni scorsi sono stata contattata da molti cittadini del territorio peligno, che hanno lamentato il forte disagio dovuto alla chiusura della statale, arteria principale di collegamento tra il capoluogo peligno e l'Alto Sangro - afferma la senatrice - La strada è rimasta chiusa per ben tre giorni, sia in entrata che in uscita da Roccaraso verso Sulmona, creando disagi e momenti di panico non solo tra i residenti, rimasti completamente bloccati, ma tra gli automobilisti, intrappolati per ore senza poter raggiungere le mete di lavoro o vacanze. Una situazione davvero paradossale - prosegue Pezzopane - che ha suscitato le proteste di alcuni sindaci e degli operatori turistici. Probabilmente l'Anas avrebbe potuto operare con più uomini e più mezzi, consentendo di riaprire la strada con una maggiore celerità, come è avvenuto per altre arterie. L'interrogazione - conclude la senatrice - punta a fare chiarezza sulle responsabilità e sulla gestione dell'emergenza da parte delle autorità competenti". (AGI) Ett

Maltempo: Abruzzo, atteso graduale aumento temperature

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 9 gen. - La nostra Penisola continua ancora ad essere influenzata da masse d'aria fredda che mantengono attive condizioni di instabilità soprattutto sulle regioni centro-meridionali adriatiche dove, nelle prossime ore, torneranno a manifestarsi annuvolamenti associati a precipitazioni nevose, specie sulle zone collinari e altocollinari che si affacciano sul versante adriatico. Tuttavia - si legge nel bollettino meteo del portale www.abruzzometeo.org - rispetto alla giornata di ieri si registra un graduale aumento delle temperature soprattutto sul settore costiero della nostra regione e sulle zone collinari prossime alla costa e, di conseguenza, nelle prossime ore le precipitazioni potranno risultare miste a pioggia su queste zone, specie dalle prossime ore. Con i dati in possesso di Abruzzometeo al momento sembra scongiurato il ritorno di possibili nevicate di una certa consistenza, anche se il freddo, pur in attenuazione, continuerà ad interessarci almeno fino alla serata di mercoledì. Sull'Abruzzo si prevedono condizioni iniziali di cielo da nuvoloso a coperto sul settore orientale costiero e sulla Valle Peligna con possibilità di precipitazioni, nevose fino a quote molto basse o pianeggianti, localmente miste a pioggia lungo la fascia costiera e sulle zone collinari prossime alla costa. Poco nuvoloso o parzialmente nuvoloso sul settore occidentale con gelate diffuse ma con nuvolosità in aumento nel corso della giornata, localmente associata a nevicate, più probabili nell'aquilano. Da segnalare, inoltre, la possibilità di nevicate più consistenti sulla Marsica, aquilano e alto Sangro nel pomeriggio-sera di martedì: si tratta di una situazione meteorologica piuttosto complessa che necessita di continui aggiornamenti. Temperature: In lieve aumento, specie lungo la fascia costiera e collinare ma con valori ancora ben al di sotto delle medie stagionali. Gelate diffuse nell'aquilano e sulla Marsica. Venti: Deboli dai quadranti settentrionali con rinforzi lungo le aree costiere del pescarese e del chietino. (AGI)Ett

Maltempo: Hera, in E.Romagna 7000 chiamate per emergenza gelo

[Redazione]

(AGI) - Bologna, 9 gen. - Sono state quasi 7000 le telefonate ricevute nel finesettimana, principalmente a causa dell'emergenza gelo, su tutta l'Emilia-Romagna, dal polo tecnologico di telecontrollo del Gruppo Hera, che ha sede in via Balzella a Forlì. Le chiamate sono arrivate in particolare nelle giornate di sabato, domenica e lunedì al pronto intervento acqua e fognature, la maggior parte delle quali per segnalare rotture ai contatori dell'acqua. I territori maggiormente colpiti sono stati Bologna e le zone collinari, pedecollinari e appenniniche di Imola-Faenza e Forlì. Il picco delle chiamate, oltre 2.500, è stato raggiunto nella sola giornata di lunedì, dovuto probabilmente anche alla riapertura delle aziende e attività commerciali dopo le festività. Hera informa che, a causa dell'alto numero di chiamate, si potrebbero registrare tempi di attesa più lunghi del solito e difficoltà di accesso al numero del pronto intervento. (AGI) Ari

Terremoto: scossa nella notte di magnitudo 3.4 nell'Aquilano

[Redazione]

(AGI) - L'Aquila, 9 gen. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3.4 e' stata registrata nell'Aquilano dalla sala sismica dell'Ingv 48 minuti dopo l' mezzanotte. L'epicentro e' stato localizzato a 3 chilometri da Pizzoli, 4 da Barete, 6 da Scoppito, 12 da Monteverde e 13 dall'Aquila. Il movimento tellurico, nettamente avvertito dalla popolazione, ha avuto una profondita' di 11 chilometri. Un'altra scossa, di magnitudo 2.8, si e' verificata alle 4.52, profondita' 10 chilometri, con epicentro tra Monteverde (L'Aquila) ed Amatrice (Rieti). Non si registrano danni. (AGI) Ett

Al via la demolizione del palazzo crollato a via della Farnesina VIDEO

[Redazione]

ROMA Sono iniziate questa mattina le operazioni di demolizione della palazzina di via della Farnesina 5, nei pressi di Ponte Milvio, crollata parzialmente il 24 settembre scorso. <http://www.dire.it/wp-content/uploads/2017/01/demolizione-palazzo-via-farnesina-1.mp4> La palazzina, spiega una tecnica del cantiere, sarà completamente demolita entro due o tre giorni, ma se continua a venir giù con questa velocità forse entro oggi avremo già finito il lavoro. E in effetti dopo poco meno di un'ora la parte più lesionata dell'edificio, quella già senza più facciata, è crollata facilmente sotto i colpi di un escavatore cingolato, alzando una nuvola di fumo. Le operazioni di demolizione sono eseguite da tre grandi mezzi meccanici: il primo, escavatore che con un grande braccio meccanico sta materialmente abbattendo l'edificio, il secondo, una gru che serve a coordinare le operazioni con una cabina di regia dall'alto, ed un terzo, un'altra gru, adibita al mantenimento di un gigantesco pannello sospeso a protezione del palazzo limitrofo. L'intera operazione, spiegano sempre i tecnici, durerà comunque circa un mese. Dopo la demolizione vera e propria seguirà una fase di rimozione delle macerie e la messa in sicurezza, intervento sulla parte posteriore e eventuale recupero di materiale. Le operazioni propedeutiche alla demolizione sono scattate in tempi molto brevi, il 19 dicembre, lo stesso giorno del dissequestro dell'area. Oggi i primi colpi dei mezzi meccanici sotto gli sguardi di diversi curiosi e quelli malinconici di alcuni condomini del palazzo. Gli stessi che dovranno prendersi carico del costo della demolizione. di Emiliano Pretto, giornalista professionista **LEGGI ANCHE** Crollo a Ponte Milvio, Raggi: Non abbiamo strumenti, ipotesi di terremoto 09 gennaio 2017

Scuole al freddo, a Roma disagi in molti istituti. Presidi: "Impossibile fare lezione, dal Comune provvedimenti tardivi" -

[Redazione]

Scuole al freddo, a Roma disagi in molti istituti. Presidi: Impossibile fare lezione, dal Comune provvedimenti tardivi di Lorenzo Vendemiale | 9 gennaio 2017 Scuole al freddo, a Roma disagi in molti istituti. Presidi: Impossibile fare lezione, dal Comune provvedimenti tardivi Scuola In tanti Comuni del Centro e Sud Italia molte strutture sono rimaste chiuse. Così è soprattutto la Capitale a risentire dell'ondata di gelo che sta investendo la Penisola in questi giorni. L'Associazione Nazionale dei dirigenti scolastici: "Problemi nel 30% dei casi". Campidoglio ribatte: "Ci risultano solo pochi malfunzionamenti, stiamo intervenendo" di Lorenzo Vendemiale | 9 gennaio 2017 Più informazioni su: Maltempo, Roma, Scuole, Virginia Raggi Basse temperature e maltempo, impreparazione, problemi strutturali: le scuole dopo le vacanze riaprono al freddo a Roma; o non riaprono proprio in tanti Comuni del Centro e Sud Italia, dove i sindaci hanno preferito non correre rischi e lasciare a casa professori e studenti. Così è soprattutto la Capitale a risentire dell'ondata di gelo che sta investendo la Penisola in questi giorni: senza neve che giustificasse un'ordinanza di chiusura, ma con le caldaie ancora spente, riaccese in ritardo o andate in sovraccarico, l'operazione scuole calde lanciata da Virginia Raggi non è bastata ad evitare disagi e numerose segnalazioni di protesta. E anche le inevitabili accuse dell'opposizione, con il Pd che parla di incapacità della sindaco e Alessandro Onorato della Lista Marchini che chiede addirittura le sue dimissioni. Anche se dal Campidoglio ridimensionano il problema: Ci risultano solo pochi malfunzionamenti, stiamo intervenendo. A ROMA 30% DI SCUOLE AL FREDDO Sabato scorso, viste le temperature sempre più rigide registrate anche nella Capitale, il Campidoglio aveva provato a muoversi in anticipo per riscaldare le scuole ed evitare problemi alla ripresa delle lezioni: la Raggi aveva firmato un'ordinanza per disporre la riaccensione dei termosifoni 24 ore prima del previsto, predisponendo anche le attività di manutenzione antigelo. Subito, però, il vicepresidente dell'Associazione Nazionale Presidi, Mario Rusconi, aveva parlato di operazione tardiva e aveva consigliato le famiglie di vestire i propri figli in maniera più pesante. Ed infatti la riapertura degli istituti romani è stata accompagnata da molti disagi, dai licei agli asili. Tra le tante segnalazioni che provengono da dirigenti e associazioni studentesche, problemi ai Licei Newton, Foscolo, Pascal, e alla sede centrale dell'Istituto Manin. Alla materna Principe di Piemonte è andata in tilt anche la rete elettrica. Il complesso che ospita il liceo Malpighi e l'Istituto Ceccherelli ha addirittura dovuto chiudere erimandare a casa i ragazzi. Proteste all'Istituto Tecnico Galileo Galilei di piazza Vittorio, una delle scuole più antiche e grandi di Roma, dove i termosifoni si sono spenti alle 12 e gli studenti hanno minacciato di scioperare domani se la situazione non verrà risolta. È difficile avere un quadro complessivo, ma dalle comunicazioni dei nostri presidi possiamo dire che quasi il 30% delle scuole romane sta avendo problemi, spiega Rusconi. In alcuni istituti ci segnalano una temperatura di 12-13 all'interno: impossibile fare lezione così. Il Comune, però, pur ammettendo il disagio, fornisce altre cifre: Su un totale di 1.124 impianti termici, sono stati segnalati 62 malfunzionamenti o mancati avvisi. Una percentuale di poco superiore al 5%. Su circa una ventina di questi si è già prontamente intervenuti. I restanti si sono verificati nella mattinata odierna e sono in fase di risoluzione, si legge in una nota. ORDINANZA TARDIVA E PROBLEMI STRUTTURALI In ogni caso la situazione di difficoltà era prevedibile, tanto che il Campidoglio aveva provato a rimediare con un'ordinanza sui riscaldamenti firmata sabato scorso dalla Raggi. Troppo tardi, commenta il vicepresidente dell'Associazione presidi. A Roma ci sono oltre 2 mila edifici di proprietà del Comune o della Città metropolitana: per i più moderni è il teleriscaldamento a distanza, ma sono pochi. Nella maggior parte dei casi ci vuole intervento in loco di una squadra di tecnici inviata dai Municipi per riattivare le caldaie. Impensabile fare tutto in 48 ore, specie nel weekend. Solo in alcuni casi, dunque, l'ordinanza è stata applicata e ha avuto effetto. Spesso i termosifoni sono ripartiti soltanto oggi e impiegheranno un po' per riscaldare gli ambienti. In altri casi, addirittura, si sono accesi e subito spenti nuovamente. Come ad esempio alla Scuola primaria e

dell'infanzia Falcone e Borsellino: Nei giorni scorsi le caldaie erano state riattivate, come disposto dal Comune, ma stamattina purtroppo sono andate in blocco, racconta la vicepresidente Laura Musto. Il resto, infatti, lo ha fatto il pessimo stato in cui versano tanti edifici: Non è una questione di ordinanze, i problemi sono strutturali, aggiunge Andrea Russo, segretario della rete degli studenti medi. Oltre la metà delle strutture nella Regione sono state costruite prima degli Anni Settanta, con impianti desueti, o evidenti deficit di isolamento e coibentazione termica. I problemi, insomma, vengono dal lontano: Chi dà la colpa alla Raggi strumentalizza l'emergenza: sono 20 anni che le scuole romane vengono trascurate. Anche stavolta però si è agito con approssimazione, conclude Rusconi.

CASI ISOLATI AL NORD, NIENTE LEZIONI AL SUD È andata meglio al centro-nord, un po' perché il maltempo si è fatto sentire di meno, un po' perché le scuole erano più preparate. A Milano non ci risultano particolari disagi, memori di brutte esperienze passate le istituzioni si sono mosse per tempo senza bisogno di ordinanze straordinarie, spiega Agostino Miele, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Buccinasco e responsabile Milano dell'Associazione Presidi. È bastato far ripartire le caldaie domenica, anche perché gli ambienti erano già stati parzialmente riscaldati nei giorni precedenti. Nella Capitale, invece, sono rimasti spenti per tutto il periodo natalizio. Si sono registrati solo casi isolati a macchia di leopardo, dovuti principalmente a guasti e malfunzionamenti: due plessi a Bologna, uno a Bergamo, tre a Pisa secondo le prime segnalazioni. Scuole chiuse quasi ovunque al Sud, invece, nella maggior parte dei Comuni di Puglia, Basilicata e Molise, ma anche in Abruzzo, Campania e Calabria: di fronte all'ondata di gelo, i sindaci hanno preferito tenere a casa bambini e ragazzi, anche per non correre rischi sulla viabilità. È già certo che l'ordinanza verrà confermata anche domani in Puglia in tutta l'Alta Murgia e nella provincia di Brindisi, a Benevento, Chieti, Matera, Potenza. Altri provvedimenti potrebbero arrivare nelle prossime ore. Niente lezioni, anche per due o tre giorni. Ma almeno senza disagi per studenti e professori. Twitter: @IVendemiale

Protezione civile in allerta. Grande l'impegno profuso in questi giorni. FI all'attacco del Pincio

Temperature ancora rigide: problemi per il ghiaccio che si forma sulle numerose perdite idriche

[Redazione]

Protezione civile in allerta. Grande l'impegno profuso in questi giorni. FI all'attacco del Pincio Temperature ancora rigide: problemi per il ghiaccio che si forma sulle numerose perdite idriche Salgono, anche se di poco le temperature. Ma il gelo ed il freddo intenso rimangono. E sarà così ancora per qualche giorno. Dopo un weekend sotto zero e la neve in collina, il problema rimane quello del ghiaccio in strada. Specie nelle zone dove sono presenti perdite idriche mai riparate. E il caso del Casaleto Rosso così come pure di Bocelle, dove si sono formate lastre di ghiaccio che hanno causato disagi per la circolazione. Ancora in allerta la Protezione civile che, insieme alla Polizia locale e ai diversi comuni è impegnata in operazioni di prevenzione ed intervento. Già da sabato squadre di volontari della Protezione Civile sono stati impegnati a spargere il sale e togliere le lastre di ghiaccio, insieme a squadre comunali della reperibilità. Sul fronte neve - ha spiegato il coordinatore Valentino Arillo - da subito si è attivato il piano neve comprensoriale che prevede il collegamento radio diretto con i Comuni collinari, al fine di avere notizie in tempo reale; sono state allertate ulteriori squadre da Civitavecchia, mentre a lavoro da subito i volontari dei Gruppi Comunali di Allumiere e Tolfa, che hanno monitorato il territorio, intervenendo dove c'era bisogno. È incredibile assistere a quanto sta avvenendo, ancora una volta, a Civitavecchia. Il grande gelo di questi giorni, ampiamente annunciato, ha trovato impreparato il solo Comune. Che se da un lato, grazie all'efficienza e alla professionalità dei suoi dipendenti e del gruppo di Protezione Civile è riuscito a ridurre al minimo ai disagi, dall'altro ha mostrato ancora una volta i limiti programmatici di un'amministrazione assolutamente inadeguata ad amministrare il territorio. La critica arriva dal coordinamento di Forza Italia. Così, gli unici momenti di pericolo si sono registrati a causa dell'annoso problema delle perdite idriche, che insistono ormai da mesi su alcuni quartieri della città - hanno spiegato - nonostante le ripetute segnalazioni. Risultato: inutile spargere sale senza posa, il ghiaccio si riforma. Serviva ripararle, per tempo. Non è stato fatto. Col risultato che i civitavecchiesi si trovano d'estate senz'acqua e d'inverno col ghiaccio fuori dalla porta. È l'immagine simbolo di una giunta che, con la sua incapacità, sta tenendo in scacco una città intera. Ci chiediamo fino a quando i consiglieri a cinque stelle che sono di Civitavecchia vorranno sostenere l'arroganza e far tenere la fascia a questa persona. -tit_org-

Perdite idriche pericolose

di ROMINA MOSCONI

[Romina Mosconi]

I residenti puntano il dito contro Acea: Guasti segnalati e mai riparati di ROMINA MOSCONI ALLUMIERE - TOLFA - In collina domenica è scesa copiosa la neve e ieri gli abitanti di Allumiere e Tolfa hanno dovuto fare i conti con la neve che si è ghiacciata a causa delle temperature polari. Le squadre di volontari della Prociv di Allumiere e Tolfa hanno sparso il sale per le vie del paese e la stessa cosa hanno fatto gli addetti della Provincia di Roma sulle strade provinciali evitando il formarsi del ghiaccio, purtroppo però ci sono zone dove c'è tanto ghiaccio: Questo perché - denunciano i residenti di Allumiere - si sono create rotture e perdite di acqua e l'Acea non è intervenuta nonostante le nostre segnalazioni e da quanto sappiamo anche il sindaco Battilocchio più volte ha chiamato l'Acea. Anche i volontari della Prociv di Allumiere lamentano lo stesso problema: È vergognoso quello che sta succedendo nel paese con l'Acea che non è intervenuta su nessuna segnalazione guasti. Noi abbiamo fatto il possibile andando a operare laddove si poteva intervenire. Il sindaco ha chiamato più volte senza nessuna risposta. I volontari della Protezione Civile di Allumiere stanno all'opera 24 ore su 24 e il vice coordinatore del gruppo collinare, Alfonso Superchi spiega: Da domenica sera ha smesso di nevicare ma la neve si è gelata formando lastre di ghiaccio. Siamo operativi e continueremo ad esserlo. Le nostre squadre hanno sparso il sale e sono pronte per intervenire. A Tolfa - spiega il responsabile della Protezione Civile di Tolfa, Antonio Filabozzi - domenica ha nevicato copiosamente e nella mattinata di ieri abbiamo sparso il sale. La situazione per ora è sotto controllo. Le vie di circolazione sono libere. Lo stato di allerta prosegue e continueremo a lavorare pronti anche a metterci al servizio dei nostri concittadini se avranno problemi. Sulle strade la circolazione procede tranquilla, ma le forze dell'ordine invitano a circolare sulle strade solo se strettamente necessario; a moderare la velocità; a guidare con prudenza e ad essere muniti di catene o ruote termiche. In alcune case si stanno bloccando le caldaie e stanno scoppiando le tubature dell'acqua e quindi la Provincia continua a esortare tutti a tenere almeno al minimo le caldaie. Domenica ci sono stati due incidenti sulla Braccianese Claudia e uno sulla provinciale Tolfa-Santa Severa: auto fuoristrada a causa del ghiaccio, illesi i conducenti. Intorno alle 12 di domenica sono scesi i fiocchi di neve anche nella frazione di Santa Severa nord. Le scuole di Tolfa e Allumiere hanno aperto regolarmente. - tit_org-

Interventi a favore delle popolazioni colpite dal sisma, attivo un front office

[Redazione]

Da martedì 10 gennaio sarà operativo tutti i giorni della settimana presso il Comune di Fabriano un front office informativo sulle procedure legate agli interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016. In particolar modo, le due operatrici presenti allo sportello daranno informazioni sui tempi e modi dei rilievi di agibilità degli edifici così come disposto nelle ultime circolari della Protezione Civile, per la presentazione delle nuove istanze e per tutte le pratiche connesse al sisma visto che il Comune di Fabriano è inserito nell'elenco dei comuni del cosiddetto "crateresismico" ai sensi del Decreto Legge n. 215 del 11.11.2016 "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016". Lo sportello, posizionato presso l'ingresso della sede comunale di Piazzale 26 settembre 1997, sarà aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 e sarà anche raggiungibile telefonicamente, nello stesso orario di apertura, al numero 0732 709112.

Dopo il gelo in Emilia attesa la neve anche a bassa quota

[Redazione]

Martedì 10 gennaio Gli esperti spiegano che l'Italia in queste ore è esposta a una circolazione di masse d'aria diverse: a est il gelo, che torna sulle Adriatiche, mentre da ovest è subentrata aria più umida atlantica. Un mix che darà luogo a un peggioramento, con ancora delle nevicate a bassissima quota. Il tempo, segnalano gli esperti, dovrebbe volgere al brutto già martedì 10 gennaio, portando oltre al freddo le prime precipitazioni nevose sullo Stivale. [maltempo_p] Mentre a partire da sabato un'altra irruzione fredda, molto fredda, colpirà le nostre regioni provocando un nuovo peggioramento nevoso. E stavolta, almeno inizialmente, dovrebbe coinvolgere anche le regioni centro settentrionali. Dunque sul finire di settimana dovrebbero spalancarsi le porte a un'irruzione artica piuttosto intensa con altre nevicate a bassissima quota stavolta anche nelle regioni del Centro Nord. Lunedì 9 gennaio Prosegue il gelo in Emilia-Romagna. E la protezione civile ha infatti prorogato l'allerta per temperature estreme fino alle 9 di martedì, soprattutto per le aree di pianura. [freddo] Il flusso di aria da nord-nord-est favorirà ancora, localmente sulla pianura più interna, il mantenimento di temperature minime notturne inferiori a -8 gradi, anche con punte attorno ai -10 gradi, in particolare nelle aree extraurbane. Il raggiungimento delle temperature minime dovrebbe verificarsi durante le prime ore del mattino di lunedì, con maggiore probabilità nelle aree più settentrionali della pianura. Si prevede che questa situazione possa ripetersi, anche se con minore intensità, nella notte tra lunedì e martedì. Ultimo aggiornamento: 10/01/17

l'aquila

Sciame sismico le notti insonni in Alto Aterno = Sciame sismico e notti insonni per tanti aquilani*[Marianna Gianforte]*

L'AQUILA Sciame sismico le notti insonni in Alto Aterno Gli esperti ritengono che sia lontano il ritorno alla normalità A PAGINA 22 Sciame sismico e notti insonni per tanti aquilani Dopo la scossa di 3,4 Richter tra Pizzoli e Barète L'esperto Del Pinto: Lontano il ritorno alla normalità di Marianna Gianforte L'AQUILA_____ Chi era sveglio l'ha sentita in maniera distinta, chi dormiva si è svegliato. Tra i comuni di Pizzoli e Barète quella di due giorni fa è stata una notte insonne. Lo è stata anche all'Aquila, dove molti hanno avvertito la scossa di 3,4 di magnitudo (11 chilometri di profondità) che alle 00,48 di domenica ha risvegliato la paura. La scossa più forte registrata nel Centro Italia dall'inizio dell'anno, dopo quella di magnitudo 4,1 registrata a Perugia il 2 gennaio. Che la dorsale appenninica sia attraversata da nuovi episodi sismici dal devastante terremoto di Amatrice del 24 agosto, è evidente. Sono centinaia le scosse che si susseguono da allora, ßç particolare nel comprensorio di Pizzoli-Barete-Arischia e Montereale, segno che le faglie dell'Aquila sono lontane da un ritorno alla normalità. A spiegarlo è il sismologo Christian Del Pinto, per anni responsabile della rete sismica da lui progettata in Molise, oggi insegnante all'Università dell'Aquila. Dopo il terremoto del 2009 e in particolare dopo la replica di 5,5 del 7 aprile, il rilascio di energia ha ora interessato prima Montereale, con il devastante terremoto del 24 agosto ad Amatrice, poi i Monti Sibillini a fine ottobre. Del Pinto spiega che dopo l'evento principale del 24 agosto su Amatrice, lo "stress" prodotto sta interessando le strutture adiacenti. A Nord ha avuto un esito, il 30 ottobre scorso, abbastanza importante sui Monti Sibillini, a Sud adesso stiamo registrando una serie di eventi associabili alla struttura sismogenetica Barete-Pizzoli-Arischia. E sono già molte le scosse, anche sotto il 3 Richter e quindi spesso non percepite. Proprio domenica alle 13 ce n'è stata una di magnitudo 3. sempre a Pizzoli, poco prima una scossa di 2,6, per non contare quelle che sia ieri che nei giorni precedenti hanno interessato anche Montereale. Che cosa significa? Per il sismologo Del Pinto la struttura in questione è ben nota in letteratura scientifica ed è stata associata al terremoto del 1703, di cui è stata la causa. Una zona interessata, adesso, dallo sciame sismico che rappresenta un fattore "nuovo" nella descrizione di quest'evoluzione a cui stiamo assistendo da agosto. Evoluzione che ci suggerisce che in quell'area non si è raggiunta ancora una situazione stabile dal punto di vista sismogenetico, precisa Del Pinto. Ma questo non può far pensare che allora la faglia si sia scaricata e che non ci saranno altri terremoti di diversa intensità. Quest'evoluzione è in corso, ci saranno sicuramente altre scosse, spiegal'esperto, e non si tratta di una previsione, bensì di una constatazione. Finora la maggior parte degli sciame non sta evolvendo verso situazioni importanti, però escludere a priori una qualsiasi possibile evoluzione verso maggiori intensità equivarrebbe a fare una previsione, cosa che nel campo sismico non è possibile fare. I dati registrati dai sismografi -tit_org- Sciame sismico le notti insonni in Alto Aterno - Sciame sismico e notti insonni per tanti aquilani

[Roberto Raschiatore]

198

TERREMOTO, AURIGEMMA (FI)"SU ALLEVATORI ZINGARETTI ARRIVA CON NOTEVOLE RITARDO"

[Redazione]

zingaretti_buona Apprendiamo che dal 7 gennaio è operativa la nuova determinazione della regione Lazio che offre agli allevatori delle zone colpite dal terremoto la possibilità di provvedere direttamente all'acquisto, rimborsato al 100% delle attrezzature produttive in sostituzione di quelle danneggiate. Naturalmente, anche in questa occasione Zingaretti è arrivato in ritardo, fuori tempo massimo. Infatti, era abbastanza prevedibile che le condizioni meteo sarebbero peggiorate con avvicinarsi del pieno inverno. Ovviamente, con più lungimiranza e organizzazione si poteva cercare di prevenire tutto questo. Oraci auguriamo che per le altre difficoltà e situazioni relative alle aree del sisma, già ampiamente annunciate, la regione sia in grado di agire in modo più tempestivo, e non si muova sempre con la solita lentezza. Lo dichiara il Capogruppo di Forza Italia della regione Lazio Antonello Aurigemma

Energia elettrica, gas e sistema idrico: accolte le richieste dell'Ato3 a favore dei terremotati

[Redazione]

L'incontro con l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il sistema Idrico (AEEGSI) del 15 dicembre scorso, promosso dall'Ato 3 di Macerata per richiedere agevolazioni in favore sia delle utenze colpite dagli eventi sismici, sia delle società di gestione, ha prodotto gli esiti sperati. Difatti AEEGSI, con Delibera n. 810/2016/R/IDR ha praticamente accolto tutte le richieste formulate dall'Ato 3 Macerata. I gestori del SII (ma anche agli esercenti la vendita di energia elettrica e gas), su richiesta degli interessati, hanno l'obbligo di garantire la sospensione dei termini di pagamento delle bollette per un semestre per tutte le utenze ubicate nel cratere sismico, non solo riferite a consumi ma anche a tutte le prestazioni conseguenti al danneggiamento e inagibilità degli edifici. Gli stessi gestori del SII possono avere accesso garantito a finanziamenti in grado di sopperire alle criticità finanziarie derivanti dai maggiori costi e minori ricavi imputabili agli eventi sismici. Nello stesso provvedimento si specifica inoltre che nelle prossime settimane AEEGSI introdurrà agevolazioni di natura tariffaria in favore delle utenze situate nei comuni danneggiati dagli eventi sismici nonché ulteriori misure perequative a favore dei gestori del SII e finalizzate a garantirne l'equilibrio economico finanziario. Il Presidente dell'Ato 3 Fiumefreddo (nella foto) si dice soddisfatto del provvedimento emanato dall'Autorità nazionale: «Reputo le misure introdotte dall'AEEGSI assolutamente importanti e strategiche per il nostro territorio in quanto garantiscono da un lato agevolazioni di natura finanziaria e tariffaria a tutte le utenze ricadenti nei comuni colpiti dal terremoto e dall'altro le necessarie risorse alle società di gestione in modo tale che si potranno evitare situazioni di default. AddThis Sharing Buttons Share to Facebook Share to Twitter Share to WhatsApp Share to Google Share to Favorites Share to Email Share to Print da ATO Autorità Ambito Territoriale Ottimale